QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

VENERDI' 9 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 240
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 23, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza (a una col.): Annunci commerc. L. 600 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. sanit.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Giustizia e stampa

Gli elevati e appassionati dibattiti del congresso dei magistrati a Sanremo hanno posto in luce un contrasto, apparentemente irriducibile, fra due principi, in sé e per sé validissimi: da un lato il libero diritto di cronaca, che è poi il dovere della stampa di informare e illuminare la opinione pubblica; e, dall'altro, l'esigenza che l'attività giudiziaria non sia fuorviata da «indebite interferenze», dal premere di contrastanti interessi, dalle sollecitazioni dei governi o delle opposizioni, dallo scatenamento incontrollato dei sentimenti e dei pregiudizi del pubblico; che è poi il sacrosanto diritto del giudice di poter attendere, sereno e tranquillo, al suo difficile lavoro.

Questo contrasto ci sembra che vada risolto (o almeno impostato nei suoi termini esatti) ponendosi mente a un'esigenza fondamentale, che è rimasta un po' nell'ombra durante i recenti dibattiti, e che tuttavia condiziona le due contrapposte esigenze di cui ora si diceva, e deve essere considerata come il solo, decisivo criterio di scelta: la libertà dell'individuo, il rispetto della persona umana.

E' chiaro che una stampa dimentica dei suoi doveri può degenerare in attentati, anche selvaggi, ai più gelosi diritti di un uomo. Ricordo, dalle mie stesse personali esperienze di magistrato, un caso tipico. Un avventato cronista, raccogliendo senza alcun vaglio critico le fantasiose ed esibizionistiche confidenze di una servetta, aveva pubblicato su un settimanale una sensazionale intervista che chiaramente additava, come colpevole di un clamoroso e nefando delitto, una persona del tutto innocente. Su queste esorbitanze — spesso gravissime, grossolane, insidiose — dal diritto di cronaca, si è formata ormai un'autorevole e saggia giurisprudenza della Cassazione, ricordata dal suo presidente ai congressisti di Sanremo. Ma tutto questo che cosa vuol dire? Che già esistono le leggi per reprimere, civilmente e penalmente, questi indebiti sconfinamenti; e che su una precisa e sagace interpretazione di queste leggi da parte della magistratura le incertezze vanno scomparendo. Ma se così stanno le cose, non c'è bisogno di nuove leggi. Piuttosto, sarà il caso di richiamare la stampa, una certa stampa, al dovere elementare di rispettare gli individui, tutti gli individui, la loro onorabilità, la presunzione di non colpevolezza fino alla sentenza definitiva, il loro diritto a un trattamento riguardoso e umano, in una parola la loro libertà.

Ma è altrettanto chiaro, per quel che riguarda la giustizia, che il problema essenziale non è quello di difendere un prestigio di corpo della magistratura, una insindacabilità dei suoi atti da parte dell'opinione; bensì quello di mettere i giudici in condizione di vincere ogni ostacolo, ogni resistenza — fuori e anche dentro di sé — per la scoperta della verità, nel pieno rispetto dei diritti dell'individuo, diritti oggi sanciti e garantiti dalla Costituzione, non dimentichiamolo.

Ci pare che alla stregua di questo principio fondamentale vadano esaminati il recente progetto governativo di riforma del codice penale e le discussioni di Sanremo. Si è parlato della necessità di reprimere pe[illegible]mente ogni manifest[illegible]zione di apprezzamenti, da parte della stampa, sulla responsabilità di una persona indiziata e imputata di un reato; e non si è mancato di addurre l'illustre esempio anglosassone del *contempt of Court*. Ma si è dimenticato che nei paesi anglosassoni il processo penale non è dominato, come da noi, dal segreto istruttorio, ma si atteggia all'opposto, e assai più liberale, principio «accusatorio». Là dove il processo è avvolto dalle tenebre del segreto istruttorio, una sanzione sul tipo del *contempt of Court* sarebbe pericolosa, perché lascerebbe la via aperta a possibili arbitri, a errori irreparabili, a un esautoramento dell'opinione pubblica e della stampa. E a ben guardare, la stessa cosa dovrebbe dirsi del divieto di divulgare l'esito di indagini private. Anche una norma siffatta, in regime di segreto istruttorio, potrebbe sbarrare il passo all'accertamento della verità. Sicché, una delle due: o si abolisce il segreto istruttorio (che sarebbe la riforma più ispirata a libertà); o, se a tanto non si ha il coraggio di arrivare, ci si astenga almeno dall'introdurre nuove leggi restrittive.

Non si vogliono certo negare i mali e gli inconvenienti di certa stampa irresponsabile, che oggi intorbidano e intralciano l'attività giudiziaria. Spiacciono, soprattutto, talune insistenze morbose, e orchestrate polemiche tra «innocentisti» e «colpevolisti», e colpi di scena pubblicitari, e speculazioni politiche, e curiosità e irriverenze, a volte addirittura disumane, di fronte a quella cosa terribilmente seria che è un processo. Ma questo è un problema, più che di leggi, di costume: molti magistrati lo hanno detto a Sanremo. E noi pensiamo che da assidui e cordiali incontri fra stampa e magistratura possano essere concordemente indicati i modi semplici e diretti — nell'àmbito di un più corretto costume, di una più consapevole autodisciplina — per l'eliminazione o l'attenuazione di molti di questi mali.

Ma a questo punto, vorrei fare una raccomandazione. Non mettiamo la magistratura in una torre d'avorio. I migliori giudici sono i primi a non desiderare affatto questa sorta di imbalsamazione ieratica, che ne farebbe una casta di intoccabili. Anche i giudici sono uomini, e cittadini: con le loro debolezze e le loro virtù, spesso ignorate dal più della gente; ma in ogni caso non segregati e non segregabili dal mondo aperto in cui vivono. E' stato giustamente detto a Sanremo che essi si difendono soprattutto con delle buone sentenze. Le critiche anche severe, i plausi, le spasmodiche attese, le campagne di stampa li debbono lasciare indifferenti, o per meglio dire: attenti alle discordi voci dell'opinione, ma non succubi. Il sereno coraggio civile di un giudice non ha bisogno di leggi speciali che lo proteggano. E che tutto questo sia stato sentito e detto in questi giorni da magistrati, e specialmente da giovani magistrati, ci pare un buon segno.

A. Galante Garrone

Risultati definitivi per 375 collegi: conservatori 201; laburisti 171; liberali 3

I conservatori vincono le elezioni con netta maggioranza di seggi

Macmillan acclamato dalla folla dichiara: "Un forte scarto ci rafforza in politica estera,, - Il capo laburista Gaitskell: "Sono deluso, ma è la volontà del popolo,, - Churchill alzato fino a tarda notte - A Londra si prevedono per i conservatori 80-100 deputati più dell'opposizione - Oggi l'esito completo

(Dal nostro corrispondente) Londra, 9 mattino.

Nel corso di una nottata eccezionalmente drammatica dopo una giornata elettorale piena di sole e d'incertezza, grazie al flusso dei risultati elettorali ricevuto in milioni di case inglesi e dell'Europa occidentale attraverso il servizio della televisione britannica, la Gran Bretagna ha vissuto uno dei più emozionanti finali elettorali di questi ultimi vent'anni. I conservatori hanno conseguito una vittoria nella quale essi stessi non osavano sperare e il «leader» laburista Gaitskell alle due del mattino ora italiana ha ammesso che il suo partito ha perduto le elezioni generali.

Ecco le ultime notizie sugli scrutini:

375 collegi su 630	
Conservatori	201
Laburisti	171
Liberali	3

I laburisti hanno perduto 19 seggi, di cui 17 sono andati ai conservatori e uno ai liberali.

Ecco la ripartizione dei voti alle ore 3 di notte:

Conservatori	7.840.180	49,3 %
Laburisti	7.144.806	45,0 %
Liberali	833.218	5,2 %
Comunisti	15.700	0,1 %
Altri partiti	60.590	0,4 %

Finora non era mai accaduto che il risultato finale delle elezioni diventasse tanto evidente nella prima fase del conteggio elettorale. La maggioranza conservatrice, potrebbe salire a oltre cento deputati e i laburisti si troverebbero a dover riorganizzare radicalmente nei prossimi cinque anni partito e programma.

Il capo dei laburisti, Hugh Gaitskell, ha ammesso alle 2 di stanotte la sconfitta del suo partito. Parlando alla televisione quattro ore dopo la chiusura dei seggi, Gaitskell ha detto: «Sono molto deluso, ma questa è la volontà del popolo e perciò debbo accettarla. Avremo quindi un altro governo conservatore. Voglio però dire una cosa ai nostri sostenitori, di non lasciarsi sopraffare dalla delusione o dallo scoramento. La bandiera del socialismo sventolerà più fiera che mai, anche se non siamo riusciti a vincere queste elezioni».

Ed ha aggiunto: «Avevamo sperato di vincere, ma non ci siamo riusciti. E' il popolo che ha voluto così. Il mio più vivo ringraziamento va a tutti i sostenitori del nostro partito, a tutti i lavoratori i quali hanno fatto tanto durante la campagna elettorale. Ad essi dico che anche se abbiamo perso questa battaglia, la lotta continua».

Gaitskell ha fatto le sue dichiarazioni a Leeds, dove è stato rieletto, con viso profondamente afflitto, nella sede del Municipio della città. L'aria stanca, il «leader» laburista ha esitato prima di prendere la parola. Sua moglie, che gli era al fianco, sembrava condividere la sua delusione.

Alla sede del partito conservatore, a Londra, degli «Hurrà» hanno accolto la dichiarazione alla televisione di Gaitskell che riconosceva la sconfitta. Subito dopo questa dichiarazione, tutti si sono raccolti nella «hall» dell'edificio in attesa dell'arrivo delle personalità del partito, e soprattutto del vincitore di questa elezione, il Primo ministro Macmillan.

La sconfitta dei laburisti si era delineata già a partire dalla mezzanotte. Il segretario del partito, Morgan Phillips, intervistato poco dopo quell'ora sull'andamento dei risultati elettorali, aveva dichiarato: «La nostra situazione non è buona, le notizie non sono incoraggianti. Sarebbe vano pretendere il contrario». Due ore dopo anche Phillips riconosceva la sconfitta, prevedendo che la maggioranza conservatrice al nuovo Parlamento sarebbe stata di 106 seggi. Il Bevan, che in caso di vittoria laburista sarebbe diventato ministro degli Esteri, ha commentato: «Sono deluso, estremamente deluso».

Secondo il presidente del partito conservatore, Lord Hailsham, la vittoria del partito si tradurrà in una maggioranza di «circa 90 seggi». Hailsham ha commentato: «Proprio oggi ho compiuto 52 anni. Nessuno avrebbe potuto farmi un regalo migliore di questa vittoria. Il numero di voti da noi ottenuti è superiore alle mie più rosee previsioni». Interrogato sui motivi dei progressi compiuti dai conservatori, il presidente ha risposto: «Penso che siano dovuti al fatto che i laburisti hanno dimostrato, durante la campagna elettorale, di non avere alcun senso di responsabilità nel campo della finanza pubblica».

La calcolatrice elettronica della televisione indipendente aveva previsto alle 2 del mattino, elaborando i dati fino ad allora conosciuti, un vantaggio a favore dei conservatori di oltre 100 seggi. La più grande maggioranza del dopoguerra finora è stata quella ottenuta dai laburisti nel 1945: 186 seggi.

Il Primo ministro Macmillan è arrivato alla sede del partito alle 2,25 (ora italiana). Fuori dell'edificio si trovava una fitta folla la quale lo ha lungamente e calorosamente applaudito. Macmillan ha fatto una breve dichiarazione: «Spero — ha detto — che dalla vittoria ci derivi un'accresciuta maggioranza alla Camera dei Comuni. Sino a questo momento si conoscono soltanto risultati parziali; essi possono tuttavia essere definiti soddisfacenti. Una buona maggioranza parlamentare rappresenterebbe un enorme vantaggio per le future attività del governo. Ciò ci aprirebbe grandi possibilità nel campo della politica estera. Avevo chiesto agli elettori di darci un forte margine di suffragi così da consentirci di agire con la necessaria libertà nella conferenza al vertice tra Oriente ed Occidente».

Winston Churchill è stato alzato fino a mezzanotte nel suo distretto di Woodford (un quartiere suburbano di Londra) in attesa di sentire la riconferma del mandato da parte dei suoi elettori.

Quando è giunta la notizia che Churchill aveva conservato il suo seggio alla Camera dei Comuni, la folla che gli si era radunata intorno ha cominciato ad applaudire e a gridare «Good, old Winnie» (Buon vecchio Winnie).

Allora sir Winston Churchill si è levato in piedi con il solito grosso sigaro piantato tra le labbra. «Parlate» ha gridato qualcuno; e Churchill, seguito attentamente da tutti, si è avvicinato al microfono per ringraziare i suoi elettori e ha aggiunto: «Mi piacerebbe stringere la mano al mio avversario laburista», e così dicendo ha teso la mano al giovane Arthur Latham, battuto per 14.797 voti dall'ex-Primo ministro ottantaquattrenne.

Nel collegio di Hampstead (Londra) è stato rieletto Henry Brooke, ministro dell'Edilizia, il quale ha battuto per più di 12 mila voti il laburista David Pitt, il primo candidato negro che si sia presentato alle elezioni in Inghilterra.

Sono stati rieletti anche Duncan Sandys, ministro della Difesa, e Philip Noel-Baker, laburista, specialista in politica estera ed ex-ministro dell'Energia e dei Combustibili.

Il celebre mezzofondista Chris Chataway, presentatosi come candidato conservatore nella circoscrizione londinese di Lewisham Nord, ha conquistato il seggio detenuto finora da un laburista. Chataway, che ha lasciato da qualche tempo l'atletica leggera ed è attualmente commentatore politico alla televisione, ha ottenuto una maggioranza di 4.613 voti dando così ai conservatori la ventesima vittoria sui laburisti. Nelle elezioni precedenti i laburisti avevano vinto con oltre mille voti di maggioranza.

A Warrington (Lancashire) ha conservato il suo seggio, pure con maggioranza ridotta, Edith Summerskill (laburista).

Il tentativo del fascista Oswald Mosley di entrare a far parte del parlamento britannico è fallito miseramente. Nel distretto di Kensington (Londra) dove si era presentato, ha avuto meno voti di tutti e ha perso così il deposito di 150 sterline, che ogni candidato deve versare per presentarsi alle elezioni. Il deposito è perduto se il candidato ottiene meno di un decimo dei voti espressi nel suo distretto. Mosley ha fatto la sua campagna elettorale come capo dell'Union Movement in un distretto che comprende la zona di Notting Hill, che è stata teatro recentemente di alcuni disordini razziali. Egli ha ottenuto soli 2.821 voti.

Riccardo Aragno



Churchill, che è stato rieletto, aveva compiuto ieri un giro in auto nel suo distretto elettorale a Woodford, nell'Essex, accolto con dimostrazioni di simpatia (Telef.)

I risultati delle precedenti elezioni dal 1945 in poi

ANNO	CONSERVATORI VOTI	CONSERVATORI Seggi	LABURISTI VOTI	LABURISTI Seggi
1945	9.962.436	210	12.106.964	391
1950	12.467.212	294	13.248.935	315
1951	13.724.418	320	13.948.385	277
1955	13.311.938	345	12.405.146	295

Gli altri partiti insieme ebbero 23 seggi nel 1945; 13 nel 1950; 9 nel 1951; 6 nel 1955

Oggi la politica estera alla Commissione del Senato

Previsti duri attacchi da parte delle sinistre - Anche i comunisti invitati ad assistere al congresso d.c. - Un articolo dell'«Osservatore» nell'anniversario della morte di Pio XII: «Non ha gettato invano il polline della pace»

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 ottobre.

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri: il presidente del Consiglio Segni e il ministro degli Esteri Pella affronteranno la seconda prova, dopo quella di ieri sera alla direzione della d. c., sulla politica estera. Sarà comunque una prova meno severa di quella di ieri: dopo le discussioni in direzione e il difficile colloquio avuto con il Capo dello Stato, Segni e Pella possono essere sicuri che in Consiglio dei ministri non si andrà al di là di certi limiti.

Non è comunque al Consiglio dei ministri che la situazione ai fini del prestigio del governo si rivelerà tutt'intera: sarà alla commissione degli Esteri del Senato, che si riunirà domattina. Anche alla commissione degli Esteri, come è dal resto naturale, il compito di riferire spetterà a Pella e Segni, che parteciperà ai lavori, si terrà in una posizione di riserva. Si tratta di vedere come andrà il dibattito e soprattutto se ai vivaci attacchi che i gruppi di estrema sinistra hanno preannunciato, si aggiungeranno quelli di altri gruppi, in primo luogo dei socialdemocratici e dei repubblicani, e magari di alcuni democristiani.

L'ultima prova che Segni dovrà superare prima di Firenze sarà quella del dibattito a Montecitorio: la situazione, a questo proposito, è ancora confusa, e sebbene i comunisti lo escludano si continua a pensare, perché altrimenti non si capirebbe il loro gioco, che finiranno col ritirare, all'ultimo minuto, la loro mozione che esige un voto.

Gli avvenimenti di ieri offrono spunto per molte polemiche, e come è inevitabile in questi casi, da molte parti si sfiora l'acido pettegolezzo. Ma di tutto ciò che si è detto e che testimonia, secondo molti osservatori, l'esistenza di una scissione di fatto sulla politica estera tra il governo e il partito, è stata soltanto smentita la notizia secondo cui Segni, irritato, si rifiutò di partecipare come aveva promesso alla seconda fase dei lavori della direzione d.c

Si analizza e si commenta con grande impegno il comunicato diramato ieri sera dalla direzione della d.c., comunicato che fu steso dallo stesso Moro: esso, si dice, proclama già iniziata la distensione, ne auspica l'approfondimento e raccomanda un più intenso interessamento dell'Italia nei settori della vita internazionale «specie in quelli ove in forza di fermenti nuovi maturano avvenimenti importanti per l'avvenire del mondo».

La direzione della d.c. ha proseguito nella giornata odierna i propri lavori occupandosi esclusivamente delle questioni organizzative del congresso di Firenze. E' stata presa una decisione inattesa: tra i partiti invitati ad assistere ai lavori vi sarà anche il partito comunista. L'on. Moro ha ritenuto di doverlo fare, quando ci si è accorti che non si poteva evitare di invitare, tra i partiti che sostengono il governo, anche il m.s.i.

Questa decisione ha scontentato alcuni, ma ha confermato l'intenzione di Moro di mantenersi su una posizione di equidistanza, anche qui conservando un certo distacco dal governo. Saranno invitati al congresso anche i rappresentanti diplomatici di tutti i Paesi che hanno relazioni con l'Italia, compresi quindi quelli d'oltre cortina: anche qui la decisione di Moro ha scontentato alcuni che avevano proposto di invitare solo i rappresentanti dei Paesi cattolici, formula quest'ultima che è apparsa troppo vaga e praticamente irrealizzabile.

Gli altri partiti sono tornati ad un'attività molto intensa. Vi sono state tre riunioni: l'assemblea dei parlamentari socialdemocratici, l'assemblea dei deputati comunisti, la riunione della direzione del p.s.i. I socialdemocratici hanno deciso di riunirsi ogni giovedì e hanno dato per ora mandato a Saragat di intervenire alla Camera nel dibattito sulla politica estera.

E' sempre sul tappeto infine il problema dell'atteggiamento del Vaticano di fronte alla distensione. Sembrerebbe confermato che il cardinale Urbani, esponente della linea «elastica» tra le gerarchie ecclesiastiche, sarà incaricato dei collegamenti tra l'Azione Cattolica e il Pontefice. L'Azione Cattolica deve ricevere un nuovo ordinamento per il quale dipenderà esclusivamente dai vescovi, che avranno, come in tutti gli altri Paesi, la facoltà di riunirsi in sede di conferenza episcopale. Questa «indicazione» sul piano interno viene in un certo senso confermata da un importante editoriale apparso sull'*Osservatore Romano* e redatto dal direttore del giornale: vi si commemora il primo anniversario della morte di Pio XII e si dice che il predecessore di Giovanni XXIII disse che «con la pace tutto poteva essere salvo, con la guerra tutto perduto».

«L'impressione universale — aggiunge l'*Osservatore Romano* — di quello che quasi inopinatamente avvenne con l'incontro di Washington rivelò uno stato d'animo nelle masse, d'ogni parte, ignoto nella sua concordanza. Una concordanza confidente che, se non è certo la pacificazione, ne è tuttavia l'atmosfera». Il giornale dice più oltre che Pio XII non ha avuto la fortuna di vedere «quello che oggi fiorisce intorno alla sua tomba», ma «il polline della pace egli non l'aveva gettato invano»: «La chiamata di lui, volta agli uomini di buona volontà, di qualsiasi pensiero, purché onesti, si è svelata efficace». «E' per questo — conclude l'Osservatore — che oggi un anniversario di lutto si trasfigura in un giorno di soddisfazione cristiana».

Michele Tito

Sciopero di 3 giorni indetto dai minatori

Verso la rottura del fronte sindacale dei metalmeccanici?

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 ottobre

La vertenza dei metalmeccanici sembra avviarsi verso la rottura del fronte sindacale. All'atteggiamento distensivo, sia pure con riserve, della Cisl e della Uil, fa infatti riscontro quello intransigente della Cgil. E' stata resa nota stasera la risoluzione approvata dal comitato centrale della Fiom-Cgil riunitosi l'altro giorno a Milano, nella quale si sostiene l'urgenza di riprendere l'azione sindacale nelle forme necessarie per superare l'irrigidimento delle controparti e si auspica che anche le altre organizzazioni decidano la ripresa dell'azione.

Invece il comitato centrale della Uilm, che si è riunito oggi a Torino, nel comunicato emesso al termine dei lavori dà mandato alla segreteria nazionale di concordare con la propria Confederazione e con le altre organizzazioni tutti quei passi necessari per consolidare e migliorare il più possibile i punti di massima concordati, per concludere al più presto la trattativa.

Uno sciopero nazionale di 72 ore da effettuarsi nei giorni 12, 13 e 14 ottobre è stato frattanto proclamato dalle organizzazioni sindacali dei minatori aderenti alla Cisl, alla Uil e alla Cgil, al termine di un incontro negativo svoltosi al Ministero del lavoro tra le rappresentanze dei lavoratori e quelle dei datori di lavoro

Mentre prosegue, infine, lo sciopero «a scacchiera» dei dipendenti del servizio contributi unificati di agricoltura che si è iniziato fin dal mese d'aprile e proseguirà, salvo fatti nuovi, fino alla fine del corrente mese, il segretario generale aggiunto della C.i.s.l., dott. Coppo, ha compiuto un passo presso il sottosegretario al lavoro on. Storchi per sollecitare l'interessamento del Governo ai fini d'una sollecita composizione dell'annosa controversia.

r. s.

Aerei fermi a Parigi per la nebbia fittissima

Parigi, 8 ottobre.

La nebbia ha fatto stamane la sua prima apparizione nella regione di Parigi. Un nebbione fitto, che ha ostacolato il traffico automobilistico nella capitale ed ha paralizzato quello dei suoi aeroporti. Ad Orly nessun aereo è partito da mezzanotte in poi. A Le Bourget la paralisi è stata totale a partire dalle 4,30. Tuttavia verso la fine della mattina la situazione è nettamente migliorata e alle 11 il sole è riapparso.

Allegra veglia nella capitale per seguire le fasi della lotta

Gran folla nei ristoranti e nei caffè - La tv ha trasmesso i risultati fino al mattino - Alta affluenza alle urne: l'84 per cento

(Dal nostro corrispondente) Londra, 8 ottobre.

La percentuale dei votanti è stata di circa l'84 per cento, superando nettamente l'affluenza delle urne del 1955 (76 per cento). La giornata era serena e calda come difficilmente avviene di ottobre in Inghilterra.

La campagna elettorale è stata fedele fino all'ultimo al soprannome di «campagna del sole» che le era stato dato fin dall'inizio. Tuttavia i segni dell'autunno inesorabile si sono visti stamane quando alle sette, all'ora dell'apertura, un gran numero di seggi elettorali era avvolto in una fitta nebbia. In molti seggi gli operai che tornavano dai turni di notte e quelli che si avviavano ai turni di giorno facevano la coda per votare. Non sono mancati neppure alcuni incidenti buffi: una mezza dozzina di seggi si è aperta in ritardo perché i funzionari erano rimasti addormentati; a Londra uno di questi seggi è rimasto chiuso per circa una ora perché colui che ne aveva la chiave aveva subito una panne d'automobile.

Tanto Macmillan che votò insieme alla moglie nel collegio elettorale di Westminster, quanto Hugh Gaitskell votarono di buon mattino e poi si recarono, come gli altri millesicento candidati, nei loro collegi. Il leader liberale Grimond ha votato nel primo pomeriggio nelle isole Orkney, che si trovano a nord della Scozia, il suo collegio elettorale.

A mezza mattina il sole aveva già fatto svanire la nebbia e sotto cieli quasi uniformemente sereni gli elettori di Gran Bretagna — esattamente 35.398.000 — hanno cominciato ad affluire in gran numero: molti in maniche di camicia e con leggeri abiti di cotone. In alcune zone, a mezzogiorno, già il 50 % degli elettori si era recato a votare.

In un paese che ama le bizzarrie non sono mancate alcune curiose forme di trasporto: i guardiani di un giardino zoologico si sono recati alle urne a dorso di cammello e un agricoltore con una gamba rotta se ne è arrivato a dorso d'asino. Le cronache registrano molti gallesi e scozzesi che si son fatta una notte di treno per recarsi nei rispettivi distretti a votare. Una signora, che ha recentemente cambiato d'indirizzo, ha compiuto il suo primo volo per recarsi a Coventry: un pilota della compagnia B.E.A. ha votato a Manchester fra un volo e l'altro. Sei persone di oltre cento anni — che avevano già votato per Gladstone e per Disraeli — sono state accolte dai fotografi mentre si recavano alle urne.

Per i giovani — al di sopra dei ventun anni e al di sotto dei venticinque — che votavano oggi per la prima volta, la maggior sorpresa è stata di trovare sulla scheda elettorale non le indicazioni dei partiti e dei candidati, ma semplicemente il loro nome, cognome, indirizzo e professione: un ricordo dei tempi in cui l'individualismo britannico era più forte della moderna partitocrazia.

Questa sera in una quantità di alberghi, clubs, ristoranti di ogni parte del paese i risultati sono attesi da uomini e donne in abiti da sera che partecipano ai tradizionali balli elettorali: danze ed entusiasmi di partito si mischiano nel modo più bizzarro e i mercanti di vino, birra, liquori e champagne hanno fatto affari d'oro. Dopo tutto uno dei temi fondamentali della campagna elettorale era appunto la prosperità del paese.

A Londra ed a Glasgow la folla si è radunata nelle grandi piazze per ascoltare i risultati, ma per milioni e milioni di famiglie questa è una notte trascorsa quasi completamente dinanzi allo schermo della televisione: tanto la B.B.C. quanto la televisione commerciale continueranno a trasmettere risultati, interviste, commenti e analisi fino all'alba per riprendere soltanto dopo un paio d'ore.

La B.B.C. ha installato cinquantasette macchine da presa in ogni parte del paese ed è equipaggiata con un cervello elettronico che permette ad uno dei maggiori esperti di statistica del paese, il prof. Butler, dell'università di Cambridge, di interpretare quasi istantaneamente il significato delle variazioni di voto rispetto alle elezioni precedenti.

A questi sobri ed austeri commenti si accompagnano, però, anche divertenti trovate. Un ristorante londinese, ad esempio, ha avuto gran cura di scegliere per questa sera un menu assolutamente neutrale: antipasto elettorale, filetti di sogliola dei tre partiti, suprême di pollo Westminster e torta della gran vittoria. Un direttore d'orchestra, per far piacere a tutto il pubblico, aveva questa sera all'occhiello non uno, ma tre fiori: uno rosso per i laburisti, uno blu per i conservatori e uno giallo per i liberali.

r. a.

Quando Kruscev arriva in una città le vetrine si riempiono di scarpe e tessuti

Una donna di Vladivostok gli ha detto: "Venite spesso; così avremo più merci da comperare,, - Il capo russo chiede ai dirigenti locali: "Vorrei sapere cosa accade appena sono partito,, - Equivoche dichiarazioni sui controlli per il disarmo

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 ottobre.

Kruscev, dunque, ha confermato per la prima volta da parte sovietica che la conferenza al vertice è imminente. Ne ha parlato per inciso nel suo discorso di Vladivostok, allorché ha dichiarato testualmente: «La conferenza dei capi di governo, che potrà aver luogo in questo autunno o nell'inverno, continuerà lo scambio di opinioni sulle questioni che agitano i popoli».

Il discorso di Vladivostok è stato pubblicato dalla stampa sovietica soltanto oggi, con due giorni di ritardo, durante i quali, si può presumere, il documento ha potuto essere controllato e riveduto parola per parola, visto che contiene fra l'altro alcune rilevanti affermazioni in materia di politica estera.

La parte più notevole del discorso si riferisce al problema del disarmo. Kruscev si è espresso nei seguenti termini: «Ci domandano se vogliamo prima di tutto stabilire un controllo degli armamenti. Noi rispondiamo: ma che controllo è questo se, praticamente, le questioni del disarmo non si risolvono? Non è un controllo, bensì una ricognizione (cioè una forma di spionaggio). E noi non la accettiamo».

Il senso generale di queste parole sembrerebbe confermare la vecchia tesi dei sovietici: prima il disarmo e poi i controlli. Gli occidentali, in conseguenza, dovrebbero rinunciare alle loro basi e ai loro armamenti affidandosi «sulla parola» al parallelo disarmo dei sovietici e sperando nei controlli del futuro.

Una successiva precisazione di Kruscev, tuttavia, sembra correggere questa impressione. Egli ha aggiunto testualmente: «Sarebbe un affare del tutto diverso, però, se le questioni della applicazione del controllo fossero praticamente legate in modo indissolubile con la realizzazione del disarmo». Sembra di capire, quindi, che Kruscev accenni alla possibilità che, gradualmente, si applichino nello stesso tempo disarmo e controlli.

Più difficile è comprendere che cosa intendano i sovietici quando si dichiarano disposti ad accettare i controlli. Kruscev, a questo proposito, dopo aver detto che gli occidentali devono anzitutto accettare il suo piano e procedere al disarmo, ha aggiunto: «Allora, in conseguenza, noi faremmo entrare ovunque i vostri controllori». Ma subito dopo ha testualmente dichiarato: «Ci rifiuteremmo di lasciarli entrare soltanto là dove nessuna padrona di casa lascia entrare la gente troppo curiosa, certamente non perché ella conservi in quel luogo segreti militari, ma semplicemente perché non vuole far vedere alcune cose. E questo è nel suo pieno diritto».

Il discorso di Vladivostok contiene alcune affermazioni di notevole interesse anche in materia di politica interna sovietica. Il Primo Ministro, fra l'altro, ha criticato i dirigenti della regione, che in occasione del suo arrivo hanno disposto un eccezionale rifornimento di «scarpe, tessuti, latte e molte altre cose». Kruscev ha raccontato che una donna gli avrebbe detto: «Venite spesso, così avremo più merce nei nostri negozi». Quindi, ha pubblicamente mosso il quesito: «E che cosa avviene quando io parto? Francamente, compagni, non si possono rifornire i negozi solo in occasione dell'arrivo del Primo Ministro».

Da questo episodio, dalla constatazione che le abitazioni sono ancora scarse, egli ha tratto lo spunto per dire che i cittadini delle regioni orientali dell'Urss devono essere trattati meglio. «Ho esaminato la questione con i vostri dirigenti e siamo giunti alla conclusione che dobbiamo occuparci seriamente di questo problema. Forse, ora, verrà qui da voi Kucerienko, capo del comitato statale per le costruzioni edilizie. Molta gente si trasferirà in queste regioni, bisogna creare per quelli che verranno condizioni buone, affinché tutti si sentano abitanti stabili e non temporanei di questi territori».

La dichiarazione ci sembra notevole, non tanto perché ammette le difficili condizioni in cui vive spesso il consumatore sovietico (e non soltanto a Vladivostok) quanto perché testimonia che la preoccupazione di popolare stabilmente le regioni gigantesche e fertili dell'Est è sempre più seria per i dirigenti dell'Urss.

Alberto Ronchey

CRONACA CITTADINA

Ecco il preventivo dell'Atm per il '60

Si preannuncia per i tram la "politica della lesina,,

Il deficit sarà ridotto a 358 milioni - "Ma le economie - dichiara il direttore ing. Fogliano - ci impediranno di estendere i servizi per soddisfare le esigenze di vaste zone della città,, - Il personale ridotto di 200 dipendenti

La Commissione amministratrice dell'Atm si è riunita ieri sera per esaminare ed approvare il bilancio preventivo dell'Azienda Tranviaria per il '60. Il documento può essere riassunto in queste cifre: ricavi 9 miliardi 860 milioni; spese 10 miliardi 218 milioni. Il passivo risulta di 358 milioni, notevolmente inferiore al *deficit* previsto per l'anno in corso, che è di un miliardo 74 milioni.

Com'è stata possibile questa economia? Con tre mezzi: l'aumento delle tariffe applicato a partire dal 14 giugno scorso; l'aumento del contributo del Comune, il quale s'è addossato per intero la spesa per quelle categorie di utenti che usufruiscono di tessere gratuite o a riduzione ed infine la diminuzione del personale (dai 4666 dipendenti dell'agosto 1958, si passa ora a 4510 e la relazione della direzione aggiunge che entro l'anno si scenderà a 4460) grazie alla modifica di linee e all'introduzione di autobus articolati.

Ogni dipendente costa in media all'azienda un milione 400 mila lire all'anno: il risparmio dovuto alla riduzione del numero sarà quindi di 280 milioni circa; l'aumento delle tariffe, pur tenendo conto della costante anche se rallentata diminuzione dei passeggeri frutterà per quest'anno 635 milioni; il Municipio verserà un contributo di 409 milioni anziché di 280.

L'Azienda Tranvie è dunque sulla strada di quell'auspicato risanamento di cui tante volte s'è parlato e per il quale si sono suggeriti rimedi diversi? Parrebbe; ma il direttore dell'azienda ing. Fogliano, chiude la relazione sul bilancio con queste parole: *«Il preventivo del '60 è ispirato a concetti di assoluta rigidità, che bloccano tanto il settore economico-finanziario (il quale non potrà sopportare il benché minimo aggravamento derivante da fattori imprevedibili) quanto quello tecnico, perché la previsione dei servizi non contempla l'espansione necessaria a soddisfare le esigenze di vaste zone attualmente non servite».*

Passiamo all'analisi delle cifre. *Ricavi*: i previsti 9 miliardi 860 milioni saranno forniti per la maggioranza dai proventi del traffico: 9 miliardi 312 milioni. Inoltre vi saranno i 409 milioni del Comune, quale contributo; 83 milioni di proventi diversi e 53 milioni forniti dagli interessi sul fondo rinnovo. Nell'impostazione dei proventi del traffico si è tenuto conto che la flessione dei passeggeri dopo l'aumento delle tariffe è risultata minore di quanto si credeva, specie per i viaggiatori a tariffa piena che rappresentano il 51,79 % del totale. Ne è derivato perciò un miglioramento dell'introito medio per corsa.

Costi - Le spese elencate nel bilancio preventivo ammontano a 10 miliardi 218 milioni. La voce principale è rappresentata dalle spese per il personale: 6 miliardi 632 milioni pari al 64,91% del totale e al 74,50% delle spese di puro esercizio.

La relazione del direttore è in alcuni punti assai polemica: si annunciano ulteriori economie con il 1960, grazie all'immissione in servizio di 25 autobus articolati con i quali si potrebbero attuare collegamenti periferici, ma si sottolinea che *«la rete, pur presentando uno sviluppo notevole è lungi dal soddisfare alle necessità di spostamento degli abitanti di alcune zone»*. Il piano di riassetto richiede tempo. Intanto *«occorre provvedere ad un ridimensionamento e alla ridistribuzione dei servizi»*. Bisogna abolire anzitutto le linee parallele, evitare che alcune zone siano servite più del necessario e altre non lo siano affatto. Purtroppo — dichiara l'ing. Fogliano — il comune non ha ancora preso in esame le modifiche di percorso per le linee 14, 52, 1, 7, 21, 16, 17, 22. *«Così si rinuncia al logico e all'economico e l'azienda viene a trovarsi in una situazione di impossibilità funzionale che può risultare comoda a chi sfugge alle proprie responsabilità, ma non è certo la più indicata alla gestione di un così delicato servizio pubblico».*

I costi, prosegue la relazione, sono essenzialmente gravati dalle spese del personale. Per diminuirne l'incidenza si prospettano diverse soluzioni: aumentare la capienza dei mezzi, oppure procedere ad una graduale riforma della rotaia alla gomma, con l'impiego di agente unico. Nella nostra città si è adottato il primo sistema. Ma uno non esclude l'altro.

Conclusione? Questa. Le spese dell'azienda sono state ridotte, ma quasi soltanto con la soppressione di alcune linee. Di nuove, non se ne parla, per quanto il direttore dell'Atm, conscio delle esigenze della città ammonisca: *«Bisogna provvedere subito, se non vogliamo che l'utente si rivolga ad altri mezzi di trasporto più onerosi ma indispensabili ai suoi spostamenti»*. In questo caso il passivo dell'Atm potrebbe diventare molto diverso da quello prospettato.

Per due giorni Torino affidata ad una donna

Da 48 ore la vita amministrativa della nostra città è affidata alle cure di una donna: la signora Ada Sibille, assessore all'assistenza e beneficenza. Il sindaco avv. Peyron è a Roma occupato in una seduta della consulta dei Comuni d'Europa; il vice-sindaco on. Secreto è pure a Roma per presenziare alla seduta della Camera.

Il peso, le esigenze e le impreviste necessità di una città di quasi un milione di abitanti sono passati alla responsabilità vigile e attenta dell'assessore che nell'ultima elezione di Giunta ha raccolto il maggior numero di voti e appunto per questo è detto «assessore anziano». Il titolo spetta alla signora Sibille. «Non è la prima volta — ci ha detto — che mi accade di trovarmi in queste circostanze. Sono stati due giorni di ordinaria amministrazione: firme di mandati per pagamenti di lavori in appalto, per riscossione di cauzioni e poche altre cose».

L'assessore Sibille non ha un suo ufficio in Municipio. La signora Sibille ha trascorso la giornata nell'ufficio del segretario del sindaco.

Impianti modernissimi alla Fiat-Grandi Motori

Lo stabilimento è stato visitato ieri dai congressisti

I cinquecento partecipanti al convegno promosso dalla Fiat per celebrare il mezzo secolo di attività della Grandi Motori hanno visitato ieri pomeriggio lo stabilimento di via Cuneo. Gli ospiti hanno potuto rendersi conto praticamente dei modernissimi sistemi di lavorazione adottati dalla azienda per la produzione dei diversi tipi di motori Diesel. Un tempo i grossi motori Diesel erano costruiti con sistemi artigianali che richiedevano molto lavoro manuale. Ora quasi tutte le lavorazioni vengono eseguite a macchina in modo da assicurare una perfetta intercambiabilità dei vari pezzi. La Fiat ha compiuto un imponente sforzo per attrezzare la Grandi Motori secondo questi moderni criteri di produzione.

Nelle officine i visitatori ieri hanno potuto vedere in funzione alcune delle più grandi e più perfette macchine utensili esistenti al mondo come la «fresatrice a pialla» Ingersoll che è costata quasi 300 milioni. Questa macchina può lavorare blocchi del peso di 180 tonnellate con una precisione di 2 centesimi di millimetro. La «fresatrice» è lunga 36 metri e larga 15.

Le due visite erano state precedute dalla riunione svoltasi nella mattinata presso l'Unione Industriale. I tecnici della Grandi Motori ing. De Pieri, ing. Gregoretti, ing. Mancuso, ing. Ragazzini ed ing. Oliveri, hanno illustrato ai congressisti le caratteristiche dei vari motori Diesel.

Hanno poi preso la parola numerosi delegati per esprimere — nella loro qualità di clienti, di studiosi o di tecnici — vive congratulazioni alla Fiat per le realizzazioni conseguite nel campo dei motori Diesel e per le elevate qualità del prodotto.

A sera 800 invitati si sono recati ad una riunione conviviale a «Torino-Esposizioni». L'ing. Bono ha espresso a tutti un cordiale saluto e un vivo ringraziamento, anche a nome del prof. Valletta. Ha risposto il signor Vicaire di Parigi auspicando lo sviluppo della collaborazione internazionale per il progresso delle industrie e del lavoro.

Ragazza di quattordici anni imprigionata come in una ghigliottina

Si affaccia nel vano dell'ascensore e la cabina le precipita sulla testa

L'ascensore è incassato nel muro: la porta che dà sul pianerottolo ha una finestrella, mancante del vetro - La ragazzina aveva insinuato il capo nell'apertura per guardare in basso - Alle sue grida strazianti accorrono i vicini, forzano l'uscio e liberano l'infortunata - In fin di vita all'ospedale





La quattordicenne Olga Miglino. Accanto: la porta dell'ascensore con la finestrella non protetta dal vetro

Una ragazza di 14 anni è in fin di vita all'ospedale. Un ascensore si è abbattuto sulla sua testa, come una ghigliottina. L'impressionante disgrazia è avvenuta ieri sera in via Borgone 2, borgo San Paolo. La vittima è Olga Miglino, domiciliata in via Cristalliera 13 — a tre isolati di distanza — con il padre Francesco, operaio, la madre Rosalina Pandolfi e due fratelli. Un altro fratello è sposato e vive per proprio conto.

Al terzo piano di via Borgone 2 abita una zia paterna della ragazza, la signora Cornelia Cetrangoli in Miglino. Nei giorni scorsi era arrivata dall'America una parente della donna. Per ieri sera era in programma una festicciola, alla quale erano stati invitati anche Olga e i genitori.

La ragazza si era recata dalla zia subito dopo cena. La madre aveva promesso di raggiungerla più tardi, il padre, stanco, aveva pregato di scusarlo; sarebbe andato a letto presto. Verso le 21 Olga uscì sul pianerottolo per spiare l'arrivo della madre. Era impaziente, si sporse ripetutamente sulla scala. Proprio mentre la madre stava salendo a piedi, la giovinetta ebbe la malaugurata idea di «chiamare» l'ascensore per scendere al pianterreno e attendere la signora Rosalina sul portone.

L'ascensore scorre dentro una nicchia, come in tutte le case di recente costruzione. Su ogni pianerottolo c'è una porta di legno, che si può aprire solo all'arrivo della cabina. Per poter controllare se la cabina è a quel piano, ciascuna porta è munita di uno sportello di vetro lungo una sessantina di centimetri e largo circa 40.

Al 3° piano di via Borgone 2, quel vetro manca da una settimana. Si era rotto per cause che l'inchiesta accerterà, e non era stato ancora sostituito. A nessuno degli inquilini era, probabilmente, venuto il dubbio che la mancanza di quel vetro potesse provocare una sciagura.

Mentre premeva il bottone di chiamata, ieri sera Olga infilò la testa nell'apertura. Forse era convinta che la cabina fosse al pianterreno. Invece sostava al quarto piano. In pochi istanti scese al terzo, la ragazza guardava in giù e non si accorse del tremendo pericolo. L'estremità inferiore della cabina la colpì alla testa, schiacciandole il collo contro l'intelaiatura del finestrino. Poi si arrestò, imprigionando la sventurata in quella posizione. Olga ebbe appena il tempo di lanciare un urlo straziante, prima di perdere i sensi.

Il suo grido fece accorrere la zia e gli inquilini degli alloggi attigui, signori Bosio e Bellone. Frattanto era giunta anche la madre della ragazza, che si trovò di fronte ad una scena angosciosa. Non c'era da perdere un attimo. nel liberare la ragazza. Il Bosio e il Bellone divelsero un mancorrente delle scale, lo spezzarono in due e con quella rudimentale leva riuscirono a scardinare la porta e contemporaneamente a sollevare di qualche centimetro la cabina.

Olga si abbandonò nelle loro braccia, senza dar segni di vita. La madre e altri due inquilini — il ventiquattrenne Mario Lanzalocco e Vittorio Leonardi, di 29 anni — con la «600» del Lanzalocco portarono in seguito all'ospedale Maria Vittoria. Il medico di guardia al pronto soccorso, dott. Pagella, le riscontrò la frattura di una vertebra cervicale, provvedendo il ricovero con prognosi riservatissima. Le sue condizioni sono allarmanti.

L'edificio, di proprietà del signor Bartolomeo Rapelli, è amministrato dal geom. Andrea Carpinello. Il commissariato di P. S. di borgo San Paolo ha aperto una inchiesta sulle responsabilità dell'atroce episodio.

L'ottavo anno di vita della scuola per dirigenti

L'Istituto post-universitario per lo studio della organizzazione aziendale (Ipsoa) inaugura il 16 novembre l'ottavo anno accademico che si concluderà il 9 luglio 1960. Il presidente dell'Istituto dott. Gurgo Salice ha illustrato ieri i programmi della scuola. Le domande di iscrizione potranno essere presentate sino alla fine di ottobre. I posti sono 80 ed i candidati superano già i 130. L'ammissione viene decisa previo esame di carattere generale. I corsi saranno tenuti da 20 insegnanti ed assistenti. Quest'anno verrà introdotto anche il modernissimo sistema americano per lo studio dei casi pratici di gestione aziendale. Dal 1952 ad oggi hanno frequentato l'Ipsoa 540 allievi di tutte le regioni che ora operano in 140 aziende italiane. Gli allievi provengono da stabilimenti dove già lavorano o direttamente dalla Università.

Tutto il giorno in allarme un quartiere di borgo S. Paolo

La folla assiste alla drammatica caccia ai tre svaligiatori rifugiati sui tetti

I ladri assaltano una tabaccheria ma sono messi in fuga dai padroni - Centinaia di persone circondano la casa e quelli salgono al 6° piano - Una donna ne trova uno nell'alloggio - Il palo inseguito e catturato

I ladri hanno messo in subbuglio tutto un quartiere, in Borgo San Paolo. Il fatto ha avuto il suo prologo ieri notte con un tentativo di furto in una tabaccheria. Era stato preso di mira il negozio di corso Racconigi 223, di proprietà del signor Florindo Caufin che ha l'abitazione sopra alla privativa.

Verso le due egli udiva dei rumori sospetti. S'affacciava e scorgeva un giovanotto che passeggiava avanti e indietro davanti alla casa, evidentemente con la funzione del «palo». I ladri erano nello l'androne e stavano attaccando la porta del retrobottega con un trapano per forarne poi saltare un pannello. Senza far rumore, il Caufin telefonava alla Volante. Una pattuglia piombava sul posto e riusciva ad acciuffare, dopo un inseguimento, il «palo». Ma intanto alcuni agenti si erano precipitati dentro al portone, senza però trovare nessuno. I malviventi si erano già dati alla fuga attraverso il cortile dopo avere scavalcato il muro di cinta.

L'arrestato veniva accompagnato al commissariato San Paolo e identificato per Attilio Foresta di 26 anni, abitante in via Giacomo Dina 53, una vecchia conoscenza della polizia: nel 1954 aveva preso parte a una rapina a Genova per la quale era stato condannato; soltanto da pochi mesi aveva riacquistato la libertà.

Ieri mattina veniva trovato sotto l'androne della casa di corso Racconigi 227, il cui cortile confina con quello del numero 223, il trapano usato dai ladri. Si pensava che i malviventi avessero aperto questo portone e fossero usciti direttamente in strada. Più tardi, invece, si faceva un'altra scoperta; una inquilina di quella stessa casa, salita nelle soffitte, apriva la porta del suo solaio che era chiusa a chiave e trovava il tetto scoperchiato. I ladri erano quindi entrati in quel locale, si erano chiusi dentro e poi si erano dileguati attraverso i tetti.

La notizia si diffondeva rapidamente per tutto l'isolato suscitando una certa apprensione, specie nelle donne che avevano l'impressione che i ladri dovessero essere ancora in giro per qualcuna delle case collegate, attraverso i tetti, a quella del numero 227. Alle 17 la signora Maria Maggio che abita al quinto piano di piazza Marmolada 2, la casa d'angolo con corso Racconigi, rientrava nel proprio alloggio dopo una breve assenza. Non appena messo piede nell'ingresso lanciava un urlo: dietro la porta c'era un giovanotto, sui vent'anni. La Maggio si precipitava ad una finestra e si metteva a gridare «al ladro, al ladro».

Sulla strada si fermava subito un gruppo di persone le quali sbarravano la porta convinte che il malvivente avrebbe seguito quella via per la fuga. Ma non vedevano uscire nessuno. E d'altra parte coloro che poco dopo salivano nell'alloggio della signora, non trovavano più lo sconosciuto. La Squadra Mobile, giunta poco dopo, ispezionava minuziosamente tutto lo stabile, senza trovar traccia del ladro. E' probabile quindi che costui abbia sfruttato, per la sua fuga, ancora la via dei tetti.

Gravissimi due ragazzi investiti da una «1800»

Sono fratelli, l'incidente a Gassino - Una donna con una 600 travolge una bimba e fugge

Due fratelli che erano su una stessa bicicletta sono stati travolti da una automobile: le loro condizioni sono gravissime. L'incidente è accaduto sulla strada Torino-Casale, nei pressi di Gassino. Le vittime sono Elio e Pier Paolo Busso di 13 e 11 anni, abitanti a Settimo in via Mulatto 6 con il padre Gastone, operaio della Fiat, la madre Pacifica Fedrigo e la sorellina Nadia di 10 anni. Ieri pomeriggio un loro cugino, Gino Clementi di 13 anni che abita a Settimo in via Azzi, è andato a trovarli con la bicicletta avuta in dono da pochi giorni e li ha invitati a fare una gita. I due fratelli sono saliti su una vecchia bicicletta da donna. Pier Paolo in piedi sui pedali guidava, Elio era seduto sul sellino.

I tre ragazzi hanno preso la strada verso Castiglione; passato il ponte sul Po, hanno attraversato la strada di Casale per imboccare quella di valle Sciarratone. L'incidente è accaduto al ritorno. Il Clementi era davanti e riattraversava la statale senza difficoltà, mentre gli altri due venivano investiti da una Fiat «1800» che procedeva verso Gassino: al volante era il dirigente industriale Celestino Lana, che ha potuto frenare soltanto negli ultimi metri non appena li ha scorti.

Entrambi i fratelli sono stati sbalzati a una ventina di metri di distanza, uno sulla stessa strada, l'altro su quella che scende al ponte sul Po, verso Settimo. Trasportati al Maria Adelaide, sono stati accolti con prognosi riservatissima: Elio ha riportato la frattura di entrambe le gambe e stato di choc, Pier Paolo la frattura del femore sinistro e della base cranica.

— Alle 20 di ieri sera è stata ricoverata all'astanteria Martini la piccola Maria Teresa Momblana di 10 anni, abitante in corso Giulio Cesare 59. Poco prima, mentre attraversava il corso, era stata investita da una «600» guidata da una donna che era fuggita senza prestarle soccorso. La bambina è ricoverata per contusioni al capo e al torace.

Fisici di tutto il mondo si sono incontrati a Torino

Alcuni dei più grandi fisici teorici e sperimentali del mondo sono giunti a Torino per partecipare al convegno indetto dal «Centro di studi metodologici», un istituto scientifico unico al mondo che accoglie cultori di tutte le scienze — dalla filosofia alla matematica, dalla giurisprudenza alla fisica — per lo studio comparato dei metodi di ricerca nelle varie discipline. Il convegno è dedicato questa volta alla fisica e vi partecipano, tra molti altri, il premio Nobel P. A. M. Dirac (a cui si deve la scoperta di teorie sul relativismo degli elettroni e sulle onde gravitazionali); lo svizzero Marcus Fierz, l'indiano Britannen, l'americano Landé e gli italiani Wataghin, Faeggina, Draglio, Geymonat, oltre a diversi osservatori di altre scienze.

Ieri sera il prof. Dirac ha tenuto una conferenza a Palazzo Carignano sul tema «L'evoluzione del nostro quadro fisico»: un dotto riesame del cammino compiuto nella conoscenza dell'universo fino alle più recenti, rivoluzionarie scoperte.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 14,8
MINIMA + 6,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 10,7; press. 745,6; umidità 68 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo bello. Venti leggeri. Temperatura a Caselle: massima 13,4; min 3,8; media 14,2; umid. 65 %; press. 740,3.

Specchio dei tempi

Il più forte sentimento umano: la paura o l'amore? - Un padre reclama una ferma più lunga - Le lacrime d'una vittima del fascismo - Ammalata di stomaco pretende l'ergastolo per gli avvelenatori - La previdenza statale costa molto e rende poco - Forse era ironico il commento dell'«Aurore»

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Seguo con molto interesse le discussioni sullo "Specchio dei tempi", ed, ora, particolarmente quella intorno alla predicazione dell'inferno. Ma, mi chiedo, non sarebbe meglio insistere piuttosto sull'insegnamento dell'amore verso Dio, come movente propulsore per fare il bene?

«Non sarebbe più degno e cristiano principio quello di educare gli uomini all'amore piuttosto che alla paura? Niccolò Machiavelli insegnava al Principe come sia meglio farsi temere che non farsi amare; e di questo insegnamento fece tesoro l'epoca del manganello e delle persecuzioni. Ma l'insegnamento del Cristo e l'educazione morale che deve risultarne, sono ben diversi, sia per i rapporti fra uomo e uomo, come per quelli fra l'uomo e Dio.

«Vorrei fraternamente invitare tutti i cristiani a scegliere l'amore invece della paura, quale movente religioso delle loro azioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto giorni fa su *La Stampa* che si discuterà al governo per portar la "ferma militare" ad un anno, dai quindici mesi attuali. Possibile che non capiscano che semmai i mesi di ferma vanno aumentati per insegnare all'odierna gioventù tantissime cose che non ha mai voluto imparare e cioè: il rispetto, l'obbedienza, la disciplina e... sgobbare.

«Non si ricordano quei signori com'era salutare la vita rude del militare d'anteguerra? Servirebbe tanto oggi per foggiare il giovane e fargli passare i grilli che ha nella volubile testolina.

«Sono padre d'un giovane, prossimo a presentarsi al servizio militare, e benché, non avendone commesso delle grosse pure si comporta in casa in modo indegno, come se noi genitori fossimo degli intrusi. Non si degna parlare con noi, e se lo fa è per risponderci con arroganza; noi non sappiamo più niente, sa tutto lui, non si degna fare il più piccolo lavoretto in casa neanche pregato dalla mamma che è trattata da far peggio che se fosse la persona di servizio. Io ho cercato di essergli amico; visto ch'era chiuso e scontroso ho adoperato le maniere forti. Niente. Ha ottenuto quest'anno il diploma di geometra, ai nostri complimenti ha risposto con freddezza.

«Bel risultato aver figli al giorno d'oggi. Anche i genitori che sanno allevarli come si deve, se li vedono poi ad una certa età, corrotti dagli altri che non hanno avuto un freno in casa, dalla rilassatezza della scuola e dalla dabbenaggine generale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo al dott. A. Camoletto per protestare indignatissima con l'ex-maresciallo Kesselring vergognoso, crudele, che ha calpestato la mia bella e tanto cara e amata Italia e i suoi figli con la connivenza di Mussolini.

«Nel leggere l'articolo di Enzo Biagi ho provato tale disgusto e dolore che per sfogarmi ho infilato un dito su quel viso sfrontato per lacerarlo.

«Dica a E. Biagi di fare qualche passeggiata in qualche verdeggiante parco, ma mai più di mettere simili articoli sul vostro caro giornale che io amo e rispetto. Per chi ha perso l'unico figlio e un marito veramente buoni e onesti, questi articoli scritti sono veri schiaffi».

Una povera vedova rimasta sola a piangerli

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono ammalata di stomaco, e puoi capire con quanto interesse io segua gli articoli che riguardano le sofisticazioni dei generi alimentari.

«C'è un proverbio che dice: "Mentre i medici discutono il malato se ne va" e mai proverbio è stato più appropriato. Infatti: per poter mettere insieme e rendere funzionante tutto l'apparato in grande stile: uffici attrezzati, scelta di personale competente ed in numero adeguato, gabinetti d'analisi ecc. ecc. occorrono anni e miliardi. La gente ha bisogno di vedere che qualcosa si fa sul serio, e senza indugi. La posta è grossa; si tratta del bene più caro nella vita: la salute.

«I criminali ci sono sempre stati, e le persone oneste anche: ed è appunto a nome di queste e della popolazione tutta che bisogna stroncare ogni delittuosa attività. Una volta trovato un prodotto sofisticato, non importa se nocivo o meno, individuare i responsabili e condannarli per direttissima: da dieci a trent'anni di galera e la confisca dei beni a tutti. Basterebbero due esempi del genere per far capire il latino anche a chi non l'ha studiato. E la si smetta, per carità, con le "duecentoquarantamila lire di multa" che fanno ridere gl'interessati e piangere noi, poveretti! Ti prego caro "Specchio" pubblica la presente, fai sentire anche la nostra voce, dacci una mano».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con il massimo interesse lo studio sui salari degli Italiani in Svizzera e sul loro tenore di vita colà.

«M'auguro che vorrete proseguire con similari inchieste su altri paesi, e, dopo aver posto in evidenza la disponibilità immediata dei guadagni realizzati dall'operaio all'estero, vogliate porre il dito sul punto dolente del costo della mano d'opera in Italia, e vi facciate promotori di una campagna che sostenga la necessità della soppressione delle bardature che gravano sul salario dell'operaio, e sulla conseguente utilità che tutti i proventi del lavoro vengano affidati al prestatore d'opera, che è oggi pur sufficientemente evoluto per amministrare da sé le sue previdenze ed assicurazioni.

«Ed infine se vorrete sommare al salario mensilmente percepito, la 13.ma mensilità, i 17 giorni di festività infrasettimanali, l'indennità di licenziamento, e d'anzianità, le ferie e tutti i contributi previdenziali, constaterete che le paghe in Italia non sono inferiori a quelle corrisposte nei più evoluti paesi europei. In quanto al problema di occupare gli impiegati degli istituti previdenziali sarà facilmente risolvibile con il loro assorbimento naturale, conseguente all'impulso che industrie, commerci e traffici riceveranno dalle aumentate possibilità di acquisto delle masse operaie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pisa:

«A noi che di un'Europa prima del 1914, (data la libertà di movimento di idee, di beni, di persone e di cose che ci si godeva) serbiamo un piacevole ricordo, il rilancio, dopo la seconda guerra mondiale, di una "Europa" una..., aprì il cuore a rosee speranze.

«Leggo ora, a proposito della sentenza (molto mite, n. d. r.) del Tribunale di Grenoble sulla "vendetta siciliana" ivi consumata, un commento dell'*Aurore*. Un commento che può essere utile a comprendere verso quale "Europa" alcuni si stiano avviando o si vorrebbero avviare. Erede di Guglielmo II che diceva: "*lo spirito tedesco guarirà il mondo*", e di Hitler con il suo Reich millenario, il commentatore dell'*Aurore* scrive: "*Se un giorno la Sicilia che è un po' separatista decidesse di rompere i legami con l'Italia, è verso la Francia e particolarmente verso il Delfinato che essa potrebbe rivolgersi per la propria francesizzazione, come ora si suol dire*".

«Allora, un altro Reich francese, erede di quello napoleonico! Che progresso ha subito l'idea dell'"Europa"! Gli italiani, insuperabili nel volgere in farsa il duro dramma della Sicilia, potrebbero, per puro paradosso si intende, progettare un Reich romano che avesse per il confine il limes lungo il Reno ed il Danubio e si spingesse sino al vallo di Adriano nella Scozia ed a tutta l'Africa Settentrionale lasciando, bontà loro, al di fuori qualche altra mezza dozzina di province grandi e piccine. Così, non nascerà l'"Europa"».

G. V. Amoretti
Preside Facoltà di lettere dell'Università di Pisa

Auto rubate. — L'A.C. segnala il furto delle «1100-103» targate TO 252278 e TO 174270. Ritrovate: TO 118663, TO 229138 e TO 173917.

Condannato il medico che in auto provocò la morte di quattro persone

La spaventosa sciagura del settembre 1957 a San Sebastiano Po - Morirono il direttore della "Sei", la moglie e due figli - Superstite: un terzo figlio, rimasto a casa - La sentenza: 1 anno e 4 mesi condonati



Il dott. Francesco Pettiti

Si è svolto ieri in Tribunale il processo per la sciagura automobilistica del 18 settembre 1957 nella quale fu distrutta la famiglia del direttore della Società Editrice Internazionale, dottor Domenico Masino. Il guidatore dell'auto che ha provocato l'incidente, il medico dott. Francesco Pettiti, è stato condannato ad un anno e 4 mesi, pena interamente condonata, con il beneficio della non iscrizione, e a pagare alla parte civile un indennizzo di 500 mila lire come acconto sulla somma che sarà stabilita in sede civile.

Lo scontro, avvenuto sul rettilineo di San Sebastiano Po della provinciale Torino-Casale, fu una delle più spaventose sciagure stradali degli ultimi anni e impressionò tutta la cittadinanza. Morirono tutti e quattro i passeggeri della «1100»: il comm. Masino, sessantacinquenne, direttore della Società Editrice Internazionale, la moglie Anna De Gani, i figli Giuseppe, di 21 anni e Matilde di 23. Unico superstite, il terzo figlio, Giovanni, ora diciottenne, che si è presentato ieri come parte civile col patrocinio dell'avv. Colonna. Il giovane aveva rinviato all'ultimo momento la partenza.

La macchina, guidata da Giuseppe Masino, il figlio di 21 anni, giungeva a forte velocità (probabilmente sui 120 all'ora) da Brusasco diretta verso Torino; all'incrocio con una stradina che porta alla frazione Saronsella urtò la «Topolino» del medico che si accingeva a svoltare a sinistra, poi sbandando sulla sinistra, abbatté due paracarri, tranciò di netto un palo di ghisa, si sbalzò capovolta sul ciglio della strada, ridotta ad un ammasso di rottami.

Di chi la colpa? Il magistrato inquirente ritenne che il dottor Pettiti avesse commesso negligenze ed imprudenze e lo rinviò a giudizio. Le basi dell'accusa erano principalmente due: la «freccia» (che, secondo la perizia tecnica dell'avv. Faranelli, si alzava a fatica e con ritardo notevole) e il particolare che il medico si era messo in posizione tale da non poter scorgere il sopraggiungere dei veicoli da tergo». All'udienza il P. M. dottor Muschella, nel chiedere una condanna a 2 anni, ha insistito anche su un terzo punto: alcune tracce di polvere di vernice della «500» ritrovate oltre la «mezzeria» proverebbero che l'utilitaria aveva superato al momento dell'urto la metà della strada.

Il Tribunale ha poi sentito i testimoni. Un maresciallo della «Stradale» ha confermato di aver trovato la freccia della «500» alzata almeno 10 minuti dopo l'urto (ciò che può averne deteriorato l'elettrocalamita); un altro teste ha detto di aver visto la freccia in funzione prima dell'urto ed ha escluso di aver sentito segnali acustici da parte della «1100»; un terzo ha affermato di esser stato sorpassato poco prima (150-200 metri circa) dalla «1100», lanciata a forte velocità e senza che il guidatore facesse segnali acustici.

La difesa, avv. Romagnoli, ha sostenuto: nessuno prova che il medico abbia omesso di fare i segnali; le testimonianze invece sono a favore del Masino che non rallentò nell'incrocio, anzi superò omettendo di suonare. La causa dell'incidente, secondo la difesa, sarebbe da ricercare nell'eccessiva velocità della «1100». In quanto al luogo preciso dell'urto l'avv. Romagnoli ha affermato che esso è avvenuto certamente al di qua della mezzeria: la violenza del cozzo avrebbe proiettato la polvere di vernice a 60-70 centimetri di distanza.

I giudici (pres. Bruno, canc. Sacco) non hanno accolto questa tesi. Essi hanno ritenuto colpevole di quadruplice omicidio colposo il dott. Pettiti e lo hanno condannato, come abbiamo detto, ad un anno e 4 mesi. La difesa ha presentato ricorso in appello.

Per rincasare attraversa la ferrovia un'automotrice irrompe e lo stritola

Presso la stazione Stura: l'uomo aveva preso una scorciatoia per i campi

Il contadino Antonio Craveri, di 60 anni, abitante in via Antiochia 8 è stato travolto ed ucciso dall'automotrice della Torino-Biella, partita da Porta Nuova alle 18,12. La disgrazia è avvenuta 250 metri prima della stazione Stura. Gli abitanti della zona si sono aperti abusivamente un varco nella staccionata in corrispondenza di una stradina campestre. Il Craveri, a quanto risulta, anziché passare per il cavalcavia, si serviva sovente di quella scorciatoia per recarsi a lavorare nell'orto di una cascina lungo la provinciale di Leynì presso la Falchera. Aveva trovato questa occupazione da circa due mesi subito dopo essere stato collocato in pensione dall'azienda dove lavorava come operaio.

Ieri aveva trascorso, come di consueto, alcune ore nell'orto, e stava ritornando a casa, attraverso la scorciatoia. Quando si trovava già in mezzo ai binari si accorse del sopraggiungere dell'automotrice e tentò un disperato salto a lato. Anche il macchinista vide l'uomo ed azionò i freni senza riuscire però ad evitare l'investimento. Il Craveri è stato colpito di fianco e scagliato in avanti per alcuni metri. Il corpo è ricaduto sul binario, dove le ruote gli hanno amputato il braccio e la gamba destra.

Il primo ad accorrere presso la vittima era lo stesso macchinista. Constatando che il Craveri dava ancora segni di vita provvedeva ad avvisare una ambulanza telefonando da un bar di via Leynì. Il poveretto però decedeva pochi minuti dopo. Sul posto si sono recati per i rilievi gli agenti della polizia ferroviaria e del commissariato Madonna di Campagna.

Sopraluogo nella casa di corso Belgio 105

Ieri mattina avevamo accennato ad una decina di edifici che allarmano gli occupanti, a causa di lesioni nei muri. Tra essi c'è il palazzo a nove piani di corso Belgio 105. Costruito da quattro anni, ospita una quarantina di famiglie. Vi hanno anche sede gli uffici dell'Archivio notarile.

Già due anni fa gli inquilini avevano notato alcune fenditure nelle pareti. La sciagura di Barletta ha riportato sul tappeto il problema e l'amministratore dello stabile — a nome delle 40 famiglie — ha chiesto un sopraluogo dei tecnici. La Prefettura ha invitato il Municipio ad adottare gli opportuni provvedimenti e l'assessore dott. Geuna ha ordinato la nomina di un perito. Questi dovrà riferire, al più presto, sull'entità del pericolo.

Il teatro piemontese al Rotary

Alla riunione del Rotary ieri sera il collega prof. Ernesto Caballo ha parlato del teatro piemontese, che sta risorgendo per iniziativa di Macario. L'attore, presente, è stato festeggiato. Il prof. Caballo ha concluso esprimendo l'augurio che le celebrazioni centenarie del 1961 richiamino gli italiani al glorioso passato del teatro dialettale subalpino.

Stato civile del 7 ottobre

MORTI: Berzesi Elena v. Chiatello, a. 81, n. a Milano, ab. in via Lagrange 39; Cordero Vittoria in Gerbi, 69, Casale, v. Revello 10; Della Bella Vittorino, 45, Busto, suora, p. M. Ausiliatrice 35; Greppi Edgardo, 60, Vercelli, c. San Maurizio 45; Tedeschi Secondo, 68, Acquanegra, v. Cremona 27; Orsiller Costantino, 72, Colonia, negoz., v. Cottolengo 1; Giacobbe Giovanni, 82, Saluzzo, v. Refrancore 52; Martarino Gaudenzio, 57, Lumellonio, c. Dante 74; Barbe Lidia in Tornielli, 74, Robbio Lom., v. Sant'Anselmo 23; Pasquale Giovanni, 78, Poirino, v. A. Vespucci 23; Pianca Maria, 85, Livorno Ferr., v. Lungo Dora Napoli 82.

Deceduti in ospedale: Balles Luigi, a. 66, n. a Briançon; Serra Roberto, 1, Torino; Salimbene Daniele, g. 1, Torino; Fiandra Alessandro, a. 58, Torino, comm.; Gabello Angela, 68, Mondovì, Sessa Giuseppina v. Tarantini, 74, Mongardino; Bari [illegible], 67, Torino; Colombo [illegible] v. Puglielli, 59, Serravalle, [illegible]; Terchio Giuseppina v. Luone, 75, Gassino; Dalla Mulla Antonio, 57, Vo, oper.; Casarini Enrico, 58, S. Giovanni Persiceto, ferr.; Ceman Cecilia in Mezzeleni, 72, Sandrigo; Gavelli Alessandro, 45, S. Marzano Ol., eserc.; Cassina Domenico, 71, Torino; Spadaro Salvatore, 59, Montalbano; Torchia Giuseppe, 35, Taverna, carpent.

NATI: Antonacci Lucia; Conti Paola; Perottino Laura; La Mendola Giuseppe; Ferrero Alberto; Stizia Alberto; Rebuffo Efisio; Gastine Anna; Regaldo Mario; Regli Giulio; Salvador Paolo; Bernardi Claudio; Barbano Luisa; Cianci Maria; Magnago Laura; De Vita Cosimo; Adallo Mauro; Giordano Luca; Traverso Maurizio; Suppo Davide; Revera Anna; Spadaccini Lucia; Verra Alberto; Bergese Maria; Scaduto Giovanni; De Vincenzi Salvatore; Battistoni Marco; D'Arrigo Federico; Bee Elisa; Morelli Susanna; Di Maio Adele; Gambicchia Michele; Signorelli Daniela; Lunazzi Paolo; Grivet-Brancot Roberto; Iacopozzi Mara; Falletti Pier Luigi; Aggeliare Doriana; Costanza Sebastiano; Vico Sergio; Longhino Catia; Sgarelli Tiziana; Puppo Silvano.

Morti 27 - Nati 43 - Matrimoni 26.

Una pratica molto "snella"

Ho letto mezza colonna d'un giornale in cui si parlava d'una «provvida iniziativa» per snellire la procedura nel cambio delle patenti di guida. Sono rimasto incerto se sorridere o se rammaricarmi per il continuo cattivo uso che noi facciamo delle parole: infatti se quel che ho letto significa «snellimento», vuol proprio dire che siamo in mezzo ad una grande confusione di idee.

Vale però la pena di parlare anche di questa faccenda. Essa è di certo marginale, ma rivela la mentalità burocratica, involontariamente vessatoria, che ancora domina la nostra vita quotidiana quando si ha a che fare con una qualsiasi autorità.

Non so che cosa era la procedura per il cambio delle patenti di guida prima che ci fosse il «provvido snellimento». Ora, smagrita sino all'osso, sino a quel punto oltre il quale non si può andare senza mancare di rispetto a due o tre enti interessati, essa coinvolge il lavoro di migliaia e migliaia di burocrati, di fotografi, di medici, di tipografi, di fattorini, di scrivani, di portalettere i quali sino al 31 giugno del 1961 — data in cui verrà rilasciata l'ultima patente, magari ad uno che si chiama Zuzzurellone — avranno buon lavoro.

Forse chi ha immaginato, prima obesa e poi snellita, la pur necessaria operazione del cambio di patente deve aver pensato che alla grande mole di lavoro burocratico doveva corrispondere anche un buon lavoro del cittadino. E, a questo proposito, è necessario analizzare ad una ad una le mosse indispensabili per raggiungere la mèta: essa è — sarà bene ricordarlo — la sostituzione d'un documento che già si possiede.

Queste mosse ci porteranno davanti a numerosi sportelli, ci faranno subire una notevole perdita di tempo, infine ci infliggeranno una spesa non lieve, ma di tale ultimo particolare non si farà cenno perché l'automobilista italiano è per definizione ricco. Ci occuperemo, sempre con l'intento di esemplificare che cosa si intende da noi per procedura molto «snella», soltanto di sportelli e di tempo.

Un tizio, dunque, si mette in moto. Come primo passo va in Municipio per richiedere il certificato di residenza. Se paga una sopratassa usufruirà dell'urgenza. Può tornare il giorno dopo a ritirarlo e così è stato davanti a due sportelli ed ha consumato, nelle due volte, un'ora e mezzo. Quel tizio, poi, va da un fotografo e dice di che cosa si tratta: usi dunque attenzione a fotografarlo bene di fronte, in modo tale che tutte e due le orecchie siano visibili. Il tizio ripassa il giorno dopo a ritirare le fotografie e tra l'andare e il tornare, se tutto va bene, altre due ore sono consumate.

Quel tizio, adesso, sceglie un medico «adatto» (anche un ispettore sanitario delle ferrovie statali è «adatto») e va a farsi visitare la vista, l'udito, un po' di riflessi nervosi. Ci va e se non trova l'anticamera piena, se non ha sbagliato orario, può darsi che con un'ora di tempo tutto fili via liscio. E non dimentichi di mettere su tale attestato di buona salute, che per essere valido deve comparire in carta bollata, una sua fotografia.

Adesso il tizio è quasi a cavallo. Infatti deve andare all'Ispettorato della Motorizzazione Civile e ritirare tre copie del modulo MC/747. Se l'Ispettorato non è nella parte opposta della città, il viaggetto per il ritiro di quel modulo, che si cela sotto una sigla tanto misteriosa, porterà via un'altra ora e metterà il tizio davanti ad un altro nuovo sportello. Finalmente non gli resta che passare dal tabaccaio, comperare un foglio di carta bollata da cento lire per scrivere la «domanda» (niente meraviglia, bisogna «domandare» anche quel che ci è imposto), una marca da bollo ordinaria da cento lire e tornare a casa.

Scrive così la «domanda», riempie il modulo MC/747 tre volte (chissà a quali domande bisogna che risponda) e tra tabaccaio e prova scritta un'altra ora è andata in fumo.

Sempre più a cavallo il tizio, quando vede che la lettera iniziale del suo cognome è chiamata, corre all'Ispettorato della Motorizzazione Civile, depone davanti ad un nuovo sportello i documenti che ha racimolato e mostra la vecchia patente: la mostra, ma non la consegna. Se non c'è lunga attesa, tra andare e venire ci vuole proprio un'altra ora. Adesso gli sembrerà di trovarsi veramente a cavallo; ma è soltanto una illusione.

Infatti il malloppo di carta bollata che il tizio ha deposto nelle mani dell'Ispettorato deve essere esaminato, dopo di che le conclusioni vengono trasmesse alla Prefettura. Possono smarrirsi? Speriamo di no. Intanto il tizio aspetta. Un giorno dall'ufficio Autoveicoli della Prefettura arriverà una cartolina, con tassa a carico del destinatario. Può andare perduta? Auguriamoci di no e infatti il postino, lì sulla porta, vuole venti lire, perdendo tempo e facendone perdere. Ma non potevano far pagare le venti lire al momento della consegna dei documenti? Troppo semplice e, soprattutto, troppo comodo.

Con quella cartolina in mano il tizio si precipita davanti all'ultimo sportello, per l'ultima ora di tempo perduto e per tornare così in possesso d'un documento che già possedeva.

* *

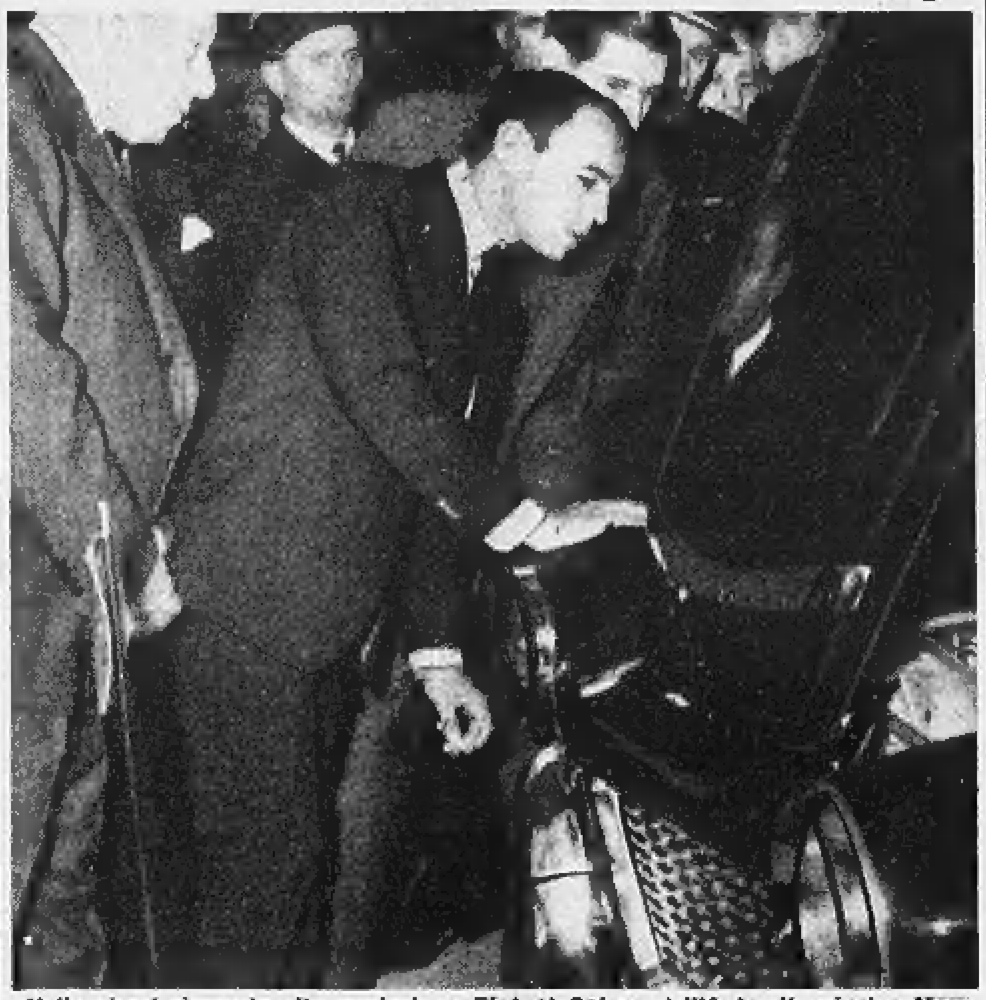
Tirate le somme: nove passeggiate avanti e indietro da un ufficio all'altro, dal fotografo, dal medico, dal tabaccaio, a sei sportelli, sei code, sei attese e, ad essere molto ottimisti, otto ore e mezzo consumate. In Italia tutto ciò è una pratica «snellita».

Proprio una settimana fa a Padova molte brave persone si sono riunite per discutere sul problema del «tempo libero», preoccupate del modo con cui viene impiegato. Forse è un problema del tutto non ancora maturo. Infatti i titolari di patenti di guida sono tre milioni cinquecentomila e questi poveretti — sempre ad essere ottimisti — impiegheranno ventinove milioni settecentocinquantamila ore per provvedere al cambio del loro documento, favoriti da una pratica veloce, rapida, proprio quel che si dice «snella». E i portalettere, impiegando almeno cinque minuti per riscuotere le venti lire delle cartoline, trascorreranno duecentonovantamila ore.

Dunque, nessuna preoccupazione, perché noi italiani sappiamo bene come impiegare il tempo. La nostra antica civiltà, di cui fa parte anche l'altrettanto antica nostra burocrazia, ci insegna sempre la strada più giusta.

Enrico Emanuelli

Le auto italiane ammirate a Parigi



Nello stand riservato alla produzione Fiat al Salone dell'Auto, il principe Moulay Hassan del Marocco osserva una delle nuove macchine in mostra (Tel.)

La Sagra di San Michele insidiata da una cava di pietre

Un lavoro di mine e perforatrici va sgretolando da anni la montagna sotto il celebre monastero-fortezza - Un decreto ministeriale vincola "lo sperone roccioso" ma la ditta concessionaria ha inoltrato ricorso e non è detto che la minaccia non continui

Dal fondo d'un miliardo e 120 milioni destinato al restauro di insigni monumenti piemontesi in occasione delle manifestazioni a Torino per il centenario dell'Unità d'Italia, una trentina di milioni toccherà alla Sagra di S. Michele specie per migliorarne gli accessi.

Sarà denaro ben speso perché il celebre monastero-fortezza superbamente radicato nella roccia del monte Pirchiriano all'ingresso della Val di Susa, stupendo belvedere donde da 962 metri d'altezza si spazia sulla famosa «Chiusa» ove nel 773 Carlo Magno sconfisse Desiderio, re dei Longobardi, (ricordate l'*Adelchi* del Manzoni), è una delle più singolari costruzioni romaniche dell'Alta Italia, uno dei più cospicui esempi di monasteri fortificati — come scrisse Anna Maria Brizio — «tappa intermedia fra le due celebri abbazie di S. Michele al Gargano e di Mont-Saint-Michel sull'Oceano». Ed anche Franco Antonicelli, nella bella prefazione al recentissimo volume sul Piemonte del Touring, riprende questo motivo storico-artistico definendo la Sagra «la nostra Montecassino, anzi il nostro *Mont-Saint-Michel*... un segnacolo, una difesa, un rifugio, un pensiero solenne...».

Ma per chi viene dalla piana torinese verso Rivoli e la Chiusa non è soltanto l'ardita e possente architettura sulla vetta a stimolare pensieri solenni, antiche fantasie intorno al remoto Piemonte cavalleresco e feudale: è il profilo stesso del monte, incisivo e tagliente, che si offre come spettacolo tipico della terra subalpina, come suggestiva caratteristica d'un paesaggio che di per sé assume valore estetico, e dovrebbe dunque godere di quella tutela che un preciso articolo della nostra Costituzione affida alle nostre Soprintendenze artistiche.

Se non che da anni, da troppi anni, una cava di pietra sottostante la Sagra va sgretolando con lavoro di mine e di perforatrici la roccia della montagna: una cava di pietra comune reperibile anche in luoghi prossimi. Varie volte la Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, preoccupata che le scosse provocate dallo scoppio delle mine possano minacciare la stabilità del quasi millenario edificio, è intervenuta presso la ditta concessionaria della cava; e la stessa inquietudine fu manifestata due anni fa in un ordine del giorno dal Congresso di storia dell'architettura tenutosi a Torino. Ora la Soprintendenza ha ottenuto la emanazione di un decreto ministeriale «che vincola lo sperone roccioso dalla strada sino alla sommità» classificando la zona «fra i territori da salvaguardare come bellezze naturali, per i quali esistono precise disposizioni di legge». Tuttavia la ditta concessionaria della cava ha inoltrato ricorso d'opposizione al decreto ministeriale; e non è detto che la minaccia non continui ad incombere sulla Sagra.

D'altra parte in una lettera indirizzata a *La Stampa* il cancelliere del Tribunale di Torino Corradino Aghemio giustamente domanda: «Dove comincia e dove finisce lo sperone vincolato? E quand'anche ci si fosse accordati sui limiti precisi di questo sperone che costituisce il profilo del monte Pirchiriano, è compatibile con i principi più elementari della estetica e del buon senso che immediatamente attorno al suddetto sperone la base della montagna sia scalzata, erosa, distrutta? L'effetto, per chi guarda dal monte Caprasio, è già desolante». L'Aghemio con le sue osservazioni non fa altro che riecheggiare le accennate inquietudini, e lo stupore d'innumerevoli persone a conoscenza di questa situazione, che un monumento di tanta importanza storica ed artistica, e tanto caro a tutti i piemontesi, sia insidiato — sia pur solamente nella sua peculiarità paesistica — da un privato interesse.

Ma così è: e ci riferiamo ai recenti articoli su questo giornale di Paolo Monelli. L'Italia in pezzi, città monumenti paesaggi; la bellezza italiana deturpata, avvilita, soffocata nei suoi valori più splendidi, nei suoi caratteri fino a ieri inconfondibili; memorie nobilissime di antica civiltà cancellate con brutale indifferenza quando non con irridente disprezzo; la volgarità di uno sciatto modernismo al neon, al cemento e al metallo cromato, prevalente sui preziosi tessuti urbanistici che altrove, oltre i nostri confini, son conservati con venerazione: che importa tutto ciò, purché la speculazione trionfi ed ingrassi? Crolli, se è il caso, la Sagra di S. Michele, come è crollato il monte di Verrua. Quattro pietre antiche, diranno: che importa?

mar. ber.

Anticorpi prodotti dal sangue iniettato nella linfa delle piante

Vienna, 8 ottobre.

(e. b.) - Uno scienziato jugoslavo, il prof. Alexander Mitrovic, è riuscito a constatare nel corso di un esperimento un fatto che, negli ambienti medici, viene considerato sorprendente. Nel tronco di dieci piante diverse, egli ha iniettato del sangue umano e, dopo un mese, ha sottoposto ad analisi la loro linfa, accertando che essa aveva reagito alla trasfusione con la formazione di anticorpi. Il sangue iniettato nelle piante apparteneva al gruppo 0. La controreazione di questo gruppo sanguigno alla reazione della linfa vegetale è stata identica a quella che esso sviluppa a contatto con il siero umano contenente anticorpi contro il gruppo 0.

La portata della scoperta non può essere ancora valutata dal punto di vista pratico, ma non è difficile supporre che essa, perfezionata, potrebbe essere impiegata domani contro certe malattie del sangue. Un siero sintetico prodotto con linfa vegetale potrebbe, in questo senso, dare dei risultati nuovi.

LA GERMANIA, VENT'ANNI DOPO

Ho conosciuto a Düsseldorf la signora Israel Vicenda d'una famiglia sotto il nazismo

Ricorda i sessanta congiunti uccisi nei campi di sterminio, le sue sofferenze nei «Lager»; ma non sente alcun rancore «Neppure mio figlio, dice, dovrà conoscere l'odio» - Sono stato ieri a Dachau. C'era una gran pace nella campagna

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, ottobre.

Sono stato, una sera, a vedere la casa di Anna Frank. Nel giardinetto c'era un'ortensia sfiorita. Diedi un'occhiata ai campanelli: un solo nome, Eugen Bachle. Forse il signor Bachle stava leggendo il giornale, forse ascoltava la radio. Non volli disturbarlo. La strada era quasi buia, deserta. «Su questo marciapiede — pensavo — la bambina Anna Frank correva con le amiche. Da questo cancello uscì per fuggire in Olanda. Portava, come tutti gli scolari tedeschi, la borsa legata alle spalle, e non capiva il perché di quel viaggio improvviso. Chi sa quante volte sua sorella Margot si è affacciata all'ultima finestra: era una ragazzina curiosa. Chi sa quanti giochi ha fatto Anna sullo spiazzo occupato dai muratori. Allora c'era un prato, era bello saltare sull'erba tenera, sdraiarsi sull'erba sottile. Spesso, nella soffitta di Amsterdam, Anna Frank ha sognato questa casa avvolta dalla notte, questa anonima casa del quartiere di Eschersheim».

Sono stato, un pomeriggio, a Dachau. C'era una grande pace nella campagna. Il tiepido sole dell'autunno batteva sulle torrette delle sentinelle, sui capannoni grigi, sulla stella di David che ricorda gli ebrei, sulla croce che ricorda i cristiani. Vidi un nastro di carta colorata, un nastro da corona, sbiadito, attaccato alla sbarra di un forno. Lo avevano appeso i parenti di Giovanni Ferrario, erano venuti fin qui da Milano. C'è gente che non sa dove portare un fiore. Due bimbetti americani, biondi e rosei, si inseguivano urlando nella camera a gas, le loro grida si diffondevano nell'aria tesa e silenziosa del campo. Arrivarono le madri e li portarono via. La vita continua; si faceva fatica pensare a quanto dolore era racchiuso in quel breve pezzo di terra segnato dai reticolati.

Ho conosciuto, a Düsseldorf, la signora Israel. Piccola, bruna, energica, dirige un grande magazzino di confezioni. Ha occhi scuri, acuti, e come velati dalla tristezza. «Io non sento alcun rancore — mi ha detto — e neppure mio figlio dovrà conoscere l'odio». La signora Israel ha quarant'anni. E' nata ad Auschwitz, in Polonia. E' nata ebrea. Solo per questo ha una storia. Era una fanciulla allegra, una fanciulla felice, quando andò sposa a un giovane professore di filologia: «Un ragazzo straordinario — dice con fierezza — una mente». Si volevano bene, stavano bene insieme. Nel 1939 nacque Leszek, e cominciò la guerra. Le colonne della Wehrmacht avanzavano rapidamente; col bimbo in fasce, la signora Israel si rifugiò da una sorella. Il marito scappò al suo paese, nella Galizia occupata dai russi. Si videro per un solo giorno, si abbracciarono fiduciosi: «Arrivederci — disse — arrivederci presto».

Domani è il secondo compleanno di Leszek. La signora Israel è molto occupata in cucina. Vuol preparare un dolce. Una torta con la frutta candita, e sopra due candeline. E' una mattina di ottobre, un poco malinconica. Il vento porta folate di nebbia. Leszek trotterella attorno alla mamma. La nonna gli ha dato un cucchiaio che sa di zucchero e Leszek è contento. Bussano alla porta: è un graduato delle SS: «Desidera?», chiede la signora. Lo sa, è una domanda ingenua. «Deve venire con me». Niente altro. Si toglie il grembiule, infila il cappotto. Fa freddo. Bacia il bambino, bacia sua madre, non vuol prendere nemmeno una valigia, se no Leszek si impressiona.

«Mamma — dice il bimbo — torna subito».

«Certo — dice la signora Israel, e lo bacia, lo bacia ancora. — Certo, subito subito».

«Promesso?», dice Leszek. La mamma tace.

«Accendi le candeline — raccomanda, andandosene, alla nonna, — fate festa a Leszek».

Quando Leszek ha due anni e mezzo gli fanno una bella fotografia. Leszek indossa un cappottino foderato di pelo, col collo di agnellino bianco. Ha in testa un colbacco di martora, dal quale escono due piccole orecchie a sventola, e un ciuffo di capelli chiari chiari spunta sulla fronte. «Aveva i capelli bianchi, colore dell'oro», dice la signora Israel. Leszek ha un visetto rotondo, e gli occhi furbi, e un poco stupiti. Dietro la fotografia il nonno scrive la dedica: «Alla mia amatissima mamma, Leszek», e una data, 1° febbraio 1942.

La mamma di Leszek riceve quella fotografia in un campo di concentramento. E' con tante altre donne, e molte hanno lasciato a casa un bambino. Qualche volta arriva una lettera, e porta quasi sempre cattive notizie. Le donne del campo lavorano. C'è una ragazza che tiene il diario, e nei pomeriggi di domenica, quando la sorveglianza si fa meno attenta, ci si può raccogliere nella baracca (è giorno di festa, ci si pulisce, si rammendano gli abiti, basta un fiocchetto per legare le trecce, e sembra che la vita ritorni, e così la speranza) e si ascolta il racconto di quelle interminabili giornate, sembra quasi impossibile che si possa sopportare tanta disperazione. Anche la signora Israel scrive: poesie. Una ventina di poesie. Le ha conservate, è riuscita a salvarle. Le leggeranno solo quando lei non ci sarà più.

Nell'estate del 1943 la signora Israel viene condotta a Sasnowitz. A Sasnowitz si è stabilita anche la sua famiglia: il piccolo Leszek e i suoi nonni. Solo venti chilometri dividono la signora Israel dal piccolo Leszek, da suo padre e da sua madre. Ogni giorno una staffetta militare va a Sasnowitz. Ogni giorno la signora si inginocchia, piangendo, davanti al soldato che va a Sasnowitz e lo prega di una grazia: «Porti una lettera ai miei genitori. Dica che sono qui, che soltanto venti chilometri ci separano».

Tutte le donne si uniscono, cercano soldi, li offrono a quel soldato, e quel soldato finalmente accetta. Quando ritorna porta un foglio con poche righe. E' la madre che le scrive: «Mia cara, non so se ci vedremo ancora una volta in questo mondo. Sono costretta a farti sapere che sei vedova. Tuo marito è stato fucilato insieme con suo fratello e dieci altri amici». Ora la Germania combatteva anche contro la Russia, e gli intellettuali ebrei dovevano scomparire. Il giovane professore di filologia e i suoi compagni dovettero scavarsi la fossa, e finì così la loro breve esistenza. Quel giorno, anche la fanciulla felice di Auschwitz è scomparsa per sempre.

Poi, fra quelle donne dai vestiti di panno a righe, si diffonde una voce: il ghetto di Sasnowitz è stato annientato. Li hanno presi tutti, li hanno portati ad Auschwitz. «Forse — pensava la signora Israel — si sono salvati, non è possibile che anche Leszek, che anche lui, così piccolo, con quegli occhi stupiti, quelle piccole orecchie a sventola, quei capelli chiari chiari...». Guardava la fotografia che portava sempre con sé, e rileggeva quelle parole: «Alla mia amatissima mamma».

«Sa — dice la signora — una madre non può mai credere veramente che il proprio bambino sia stato ucciso. Può sempre accadere un miracolo. Uccisa così, capisce, come fa una mamma a pensarlo?». Poi si raccoglie: «Sessanta, della mia famiglia, sessanta. Tutti. Mio fratello, con la moglie e tre bambini, mia sorella, col marito e il bambino, e i miei genitori, e i fratelli di mio padre, e i fratelli di mia madre, con i loro nipoti. Sessanta».

L'8 maggio del 1945 la signora Israel era in una baracca, fra gli alberi di un bosco, in Slesia. Arrivarono dei carri armati, i guardiani fuggirono. «Siete libere» disse un ufficiale. Ma era troppo debole per andar via. Stette ancora tre settimane, in quella baracca che aveva le porte spalancate, ma le importava ben poco della libertà che c'era fuori, di quel mondo che si affacciava oltre i reticolati. Seppe che suo fratello era morto qualche giorno prima, e i carri armati stavano già per arrivare.

Andò a finire in Olanda; le pareva che, tra quel popolo tranquillo, tra quei canali dall'acqua verde, tra quei campi di tulipani, fosse possibile ritrovare qualcosa di se stessi, una ragione per continuare. Conobbe un signore tedesco, dolce, rassegnato. Era ebreo anche lui, aveva perduta la moglie. Decisero di provare a ricominciare assieme. Nel 1949 è nato Robert Victor, è un ragazzino vivace, e da grande vuol fare il chimico. Robert Victor non sa di aver avuto un fratello che si chiamava Leszek, non sa nulla della storia di sua madre.

«Mamma — le ha detto una volta — perché a scuola un compagno mi ha detto Jude?».

«Ti ha detto ebreo, come si dice cattolico. Non ha importanza».

«Aveva una certa voce», commentò il bambino.

«Non ho mai voluto raccontare a mio figlio quello che hanno sopportato gli ebrei; egli scoprirà da solo la verità, ma deve crescere senza rancori», spiega la signora Israel.

«Mamma — le ha detto un'altra volta — a scuola mi hanno preso in giro perché mi chiamo Israel. Israele è un paese piccolo piccolo, dicono, e la Germania è grande».

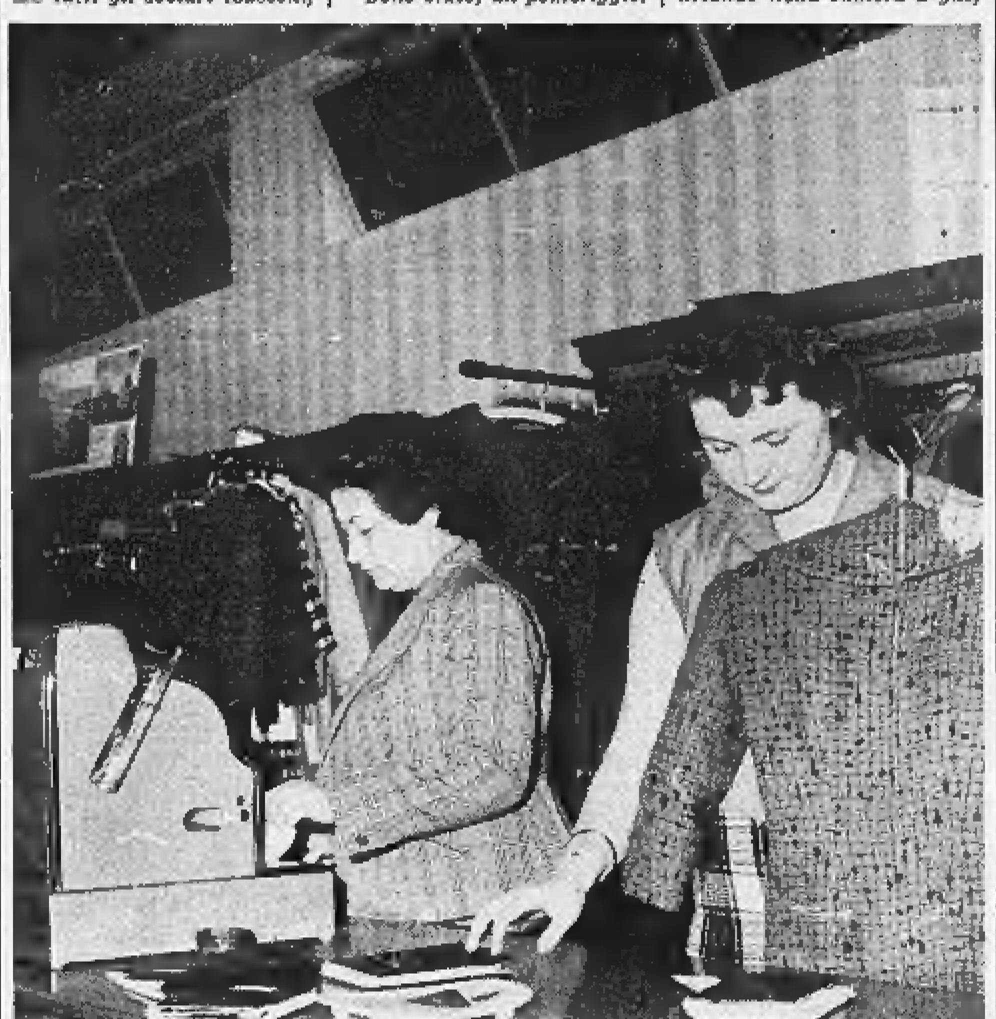
«Allora io gli ho detto: — Devi rispondere con calma, e dire che Israele è proprio un piccolo paese che però ha vinto due guerre; la Germania è un grande paese, ma due guerre le ha perdute».

Per tre anni, la signora Israel non è mai uscita di casa. Il marito l'aveva portata in Germania, qui era il loro lavoro, il loro avvenire. «Adesso — dice — la mia migliore amica è una tedesca. Siamo trattati con rispetto, il nostro negozio va bene, gli affari prosperano. Robert Victor cresce felice. Solo una volta mi è sembrato di impazzire. Entrò nel negozio un grosso cliente, e chiese dei pantaloni corti, di pelle. La commessa gli disse: "Questa è la sua misura". Ma il cliente grosso non era soddisfatto: "Non vanno così — diceva — non mi paiono come si deve". "Eppure — osservava la commessa — le stanno proprio giusti". "Ma vuole che io non sappia come si portano i pantaloni corti, di pelle, io che sono stato un comandante della Hitlerjugend?". Stavo per corrergli contro, ma mio marito mi trattenne. Non c'è in me alcun rancore».

Guarda la gente che preme intorno ai banchi, ascolta per un momento tutte queste voci, poi mormora, come parlando a se stessa: «Una cosa è certa. Il tempo passa, ma ci si ritrova inerti. Spenti. Come un disco, il cui solco è consumato, e la puntina non può più ricevere vibrazioni».

Nel 1933 c'erano in Germania, seicentomila ebrei. Oggi ne sono rimasti trentamila. Per questo ho raccontato la storia dei signori Israel, negozianti in confezioni nella città di Düsseldorf, la storia dei due miti e rassegnati signori Israel, il cui cuore volle sopravvivere anche oltre la tempesta.

Enzo Biagi



La signora Israel alla cassa del suo negozio di confezioni a Düsseldorf (Telef.)

Quindici feriti in uno scontro del «rapido» Varsavia-Mosca

Varsavia, 8 ottobre.

Il rapido Varsavia-Mosca è entrato in collisione ieri pomeriggio con numerosi vagoni di un treno merci mentre attraversava la piccola stazione di Malaszewice, poco prima della stazione di frontiera di Terespol. I feriti sono una quindicina, per la maggior parte non gravi.

Pagato oltre tre milioni mezzo chilo di bicarbonato

L'acquirente credeva si trattasse di cocaina - La truffa scoperta mentre s'indaga a Padova sui traffici di Joe Pici

Padova, 8 ottobre.

Una truffa è stata compiuta ai danni di un commerciante di Caorle che ha sborsato 3 milioni e 200 mila lire per mezzo chilo di bicarbonato misto a farina bianca. La vittima del raggiro, che credeva di acquistare della cocaina, è il trentaduenne Narciso Pressaglia. Costui s'era messo in contatto con certo Pietro Pasquai, fu Antonio, di 33 anni, di Eraclea (Venezia), e con Egidio Elcoi, fu Enea, di 46 anni, abitante a Cremona, i quali lo condussero a Gradisca, dove gli fecero credere d'avere appuntamento con un misterioso individuo che portava la droga dalla Jugoslavia. Essi così consegnarono al Pressaglia una bottiglia avvolta nel cellophane, che conteneva il bicarbonato, intascando in cambio 2 milioni e mezzo di lire.

Poiché al Pressaglia era stata fatta balenare appunto la possibilità di un grosso affare, gli stessi individui lo misero successivamente in rapporto con un loro compare, Getulio Gottardi, di 63 anni, di Verona, che avrebbe dovuto comprare la «droga». Avuta la bottiglia, il Gottardi chiese tempo per analizzarne il contenuto, e senza versare un centesimo, scomparve, d'accordo con i compari, che si erano preoccupati di far sparire la prova della truffa, ma anche di creare le premesse per compierne, se possibile, una seconda. Il Pressaglia abboccava anche questa volta: lamentando il danno subito, versava altre 700 mila lire perché gli fosse procurata dell'altra cocaina, con la quale poi, rivendendola, avrebbe potuto risarcirsi interamente del danno. Ma, avuta la somma, il Pasquai e l'Elcoi scomparivano a loro volta. Nondimeno il Pressaglia, non ancora persuaso di essere rimasto truffato, non ha sporto denuncia.

La Squadra Mobile aveva avuto tuttavia modo di seguire il raggiro. Il Pasquai, denunciato a piede libero rendeva piena confessione, rivelando anche i nomi dei complici, che però non sono stati ancora rintracciati. Sono stati pure denunciati per concorso [illegible] Nicolazzi, di 24 anni, da Padova, che prestò la propria automobile per i viaggi, la figlia del Gottardi, Loredana, di 30 anni, che ebbe cura di preparare la bottiglia con la miscela, e la sorella del Pasquai, Emilia, che prestò 40 mila lire al terzetto perché potesse compiere i viaggi.

In un primo tempo la questura pensava che l'attività della banda potesse collegarsi a quella dell'organizzazione capeggiata da Joe Pici, recentemente arrestato a Genova.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Sono cominciati gli "Incontri,, di Indro Montanelli - Un po' ingarbugliato il telefilm con Perry Mason - Stasera "Miss Mabel,, di Robert C. Sheriff

Non è facile, ed in ogni modo prematuro, dare un giudizio sugli «Incontri» di Indro Montanelli, la nuova rubrica di cui ieri sera è stato offerto un primo saggio. Di turno era Alberto Moravia. Abbiamo sorpreso lo scrittore nell'intimità dal momento in cui s'infilava un maglione uscendo di buon mattino dalla camera da letto sino a quando sedeva alla macchina per scrivere: il rito del caffè, il gingillarsi per lo studio in cerca di un pretesto che ritardasse l'inizio del lavoro, le telefonate dei seccatori, i dialoghetti con la cameriera. Insomma, i gesti e le parole di ogni giorno commentati con studiata malignità dal Montanelli.

La trasmissione corre su due piani distinti. Non è un dialogo, e nemmeno un'intervista poiché il giornalista si trova nella stessa posizione del telespettatore: è piuttosto un incontro a distanza in cui il personaggio si presenta pressoché indifeso dalle interpretazioni e dai commenti del Montanelli. Potrebbe essere un'eccellente idea se non la guastasse un inevitabile sospetto d'artificio. Ma sono appena le prime impressioni.

La serata era stata aperta dal consueto telefilm di Perry Mason. «Un alibi di ferro», così s'intitolava, differiva dagli altri perché era ingarbugliato all'inizio anziché alla fine. Poi un delitto, l'uccisione di un losco figuro che ricattava la moglie, distendeva il ritmo del racconto. Ma quando lo spettatore incominciava a vederci chiaro, un altro delitto intorbidiva le acque e soltanto la penultima scena, questa volta non nell'aula del Tribunale, permetteva di raccapezzarsi un poco.

I colpi di scena sono indispensabili in un giallo che si rispetti. Ma non bisogna abusarne. Non diremo tuttavia che Perry Mason abbia fatto cilecca, solamente ci è sembrato un gradino al di sotto delle puntate precedenti. Ma non ci sarebbe modo di rendere meno ostici i nomi? Non tutti i telespettatori comprendono la pronuncia inglese e spesso le oscurità dipendono dalla confusione tra un personaggio e l'altro, specialmente quando, come ieri sera, sono numerosi. Il doppiaggio dovrebbe semplificarsi al massimo.

In sostituzione del concertino di Wan Wood, che è stato trasmesso in anticipo martedì scorso, la tv ha offerto un collegamento con l'aula magna dell'Università di Roma, non per ascoltare una dotta prolusione, ma il complesso del pianista jazz Dave Brubeck, esibitosi pochi giorni fa anche a Torino. Per questa ragione non indugeremo su questa singolare e discussa figura di jazzista «freddo» rilevando soltanto che la ripresa televisiva era abbastanza efficace. Gli appassionati, che lamentano di essere negletti dalla tv, possono per questa volta dichiararsi soddisfatti.

Oggi, alle 18,45, «Lei e gli altri», «Uomini e libri» e un dibattito sul dialetto. In serata, «Miss Mabel» commedia di R. C. Sheriff.

vice

Milioni di inglesi alla tv per ascoltare Maria Callas

Londra, 8 ottobre.

Lo spettacolo, che è stato per alcuni giorni incerto, a causa della malattia del maestro Rescigno, è stato trasmesso ieri sera dalla tv indipendente inglese. Lo spettacolo è stato aperto da Tito Gobbi, che ha cantato brani del «Rigoletto». Alicia Markova ha danzato con Vladimir Skouratoff un balletto del «Guglielmo Tell» di Rossini.

E' poi seguita Maria Callas, che per l'occasione aveva inaugurato una nuova pettinatura. Ha cantato «Mi chiamano Mimì» dalla «Bohème», e «L'altra notte in fondo al mare» dal «Mefistofele».

Lo spettacolo era stato registrato in due giorni diversi. Mercoledì scorso, giorno fissato per lo spettacolo, il maestro Rescigno, che doveva dirigere la Royal Philharmonic Orchestra, non era potuto intervenire, perché malato.

Complessivamente le recensioni dei giornali inglesi lodano lo spettacolo, che è stato seguito da alcuni milioni di telespettatori.

Danze al "Viotti,, di Vercelli



Al concorso internazionale «Viotti» è iniziata la selezione delle danzatrici. Due concorrenti: la bulgara Zveta Djumalieva e l'indiana Amala Devi (f. Moisio)

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-133.

Carignano: 21,15: Comp. Macario: «Undici su un ramo» di Cabello; «L'uomo delle nevi» di E. Duse. **Teatro delle 10**, v. Roma 95: ore 22 «La cruna dell'ago», «Molto gentile da parte sua», «Di funghi si muore».

Galleria Fogliato (via Mazzini 6): dipinti e disegni di G. Pajetta. **Galleria Martina** (S. Federico 41): espone Aldo Raimondi. **La Bussola** (via Po 6-b): Dipinti di autori italiani e stranieri; orario 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-...): 17-19, 21-1 Mo Mario Anselmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda. **Arlecchino Danze:** ore 21,30 debutto di Franco e i «G 5». **Augustus:** ore 21 serata del ritmo. **Castellino:** 21 Compl. Berni-Novelli. **Eden Danze** (via A. Nota 3, tel. 44-760): ore 21 Orch. Sergio Nardi. **Gay Danze** (v. Pomba 7) ore 17 e 21 Orch. Boccaccio-Pippo d'Andri. **Gay Sala Cristallo**, Moncalieri 52. **Hawaii Danze:** 16,30-21, A. Neve. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Perla:** 21 Orch. Piergiorgio. **La Rotonda:** ore 21 Carlo Mari. **Principe Danze:** 21 compl. Paolo Bittante, canta Gammy Sandra.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-883): Quart. Busca. Attrazioni.

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Successo completo *Berni - Novelli*
Novità per Torino

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Alpinisti ed Escursionisti in serata d'onore per la medaglia d'oro al merito sportivo 1959 Cav. *Pietro Testa*

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Serata elegante premi *L. Paveravi* e il suo Complesso

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Reposi, Cristallo, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Maior, Flora, Teatro Carignano: Compagnia Macario (ridotti all'Enal).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Nel mezzo della notte» K. Novak, F. March. Ult. 22,10
Astor: «Anatomia di un omicidio» con James Stewart e Lee Remick. Edizione italiana. Prezzi normali.
Corso: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien
Cristallo (tel. 550-100): «Maigret e il caso Saint-Fiacre» di J. Delannoy con J. Gabin, M. Auclair.
Doria: «I 400 colpi» di François Truffaut, con Jean-Pierre Leaud.
Ideal: «Rififi fra le donne» Nadia Tiller, Robert Hossein. Vist. min.
Lux: «Storia di una monaca» tec. Audrey Hepburn e Peter Finch.
Reposi: «Il gioco dell'amore» Scope colori, con Debbie Reynolds, Tony Randall e Paul Douglas.
Romano: «Il trono di sangue» di A. Kurosawa, con T. Mifune.
Vittoria: «Arriva Jesse James» col., Bob Hope, Rhonda Fleming.

Ariston: «La signora non è da squartare» T. Thomas, G. Cole.
Arlecchino: «Benvenuto a Scotland Yard» Michael Redgrave.
Augustus: «Stalingrado» Joachim Hansom e Sonja Ziemann. Pl. 300.
Nazionale: «Un dollaro di onore» techn., John Wayne, Dean Martin.
Torino: «Ossessione di donna» Sc. col., S. Hayward, S. Boyd. 10.

Alexandra: «Le cameriere» con G. Ralli, S. Raimondi, U. Tognazzi
Capitol: «Psicanalista per signora» S. Koscina, Fernandel.
Faro: «Cavalieri del diavolo» Sc. col. Frank Latimore, E. Danieli.
Fiamma: «Arsenico e vecchi merletti» di F. Capra con Cary Grant
Hollywood: «Uomo che capiva le donne» L. Caron, H. Fonda.
Maffei: «Stelle per le strade» Riv. M. Ferrero-M. Hora 16,15 e 21,15. «Racconti d'estate» Fom. 200.
Massimo: «L'agguato» tech., con Richard Widmark e Lee J. Cobb.
Principe: «Archimede le clochard» Jean Gabin, D. Cowl e B. Blier.
Sassuè: «Archimede le clochard» Jean Gabin, B. Blier. Ingr. 200.
Statuto: «L'agguato» techn., con Richard Widmark e Lee J. Cobb.

Adriano: «Ribelle d'Irlanda» sc. tec. Rock Hudson, Barbara Rush.
Alcione: «Rascel fifì» e Comp. Fiorenti - Oscarello - Volpe - Navarrini ore 16,15, 21,15.
Alpi: «Ragazzi del juke box» T. Dallara, B. Curtis, Buscaglione.
La Perla: «Qualcuno verrà» Sc. tec. Frank Sinatra, Dean Martin, Shirley Mac Laine. Ult. 21,45.
Regina: «Morti di paura» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Asti: «Uno straniero a Cambridge» tech. H. Kruger. Ap. 14.
Milano: «Sogni nel cassetto» e «L'uomo dai mille volti». Ap. 10.
Olimpia: «Venere indiana» col.
Po: «Timbuctù» in technicolor con John Wayne e Sophia Loren.
P. Nuova: «I 3 sceriffi» e «La grande strada azzurra». Ap. 10.
S. Felice: «Ponte sul fiume Kwai» Sc. tec. W. Holden, A. Guinness. Apertura 18,30. Ult. spett. 21,30.

Esperia: «Nel segno di Roma» tec. Sc. A. Ekberg, G. Marshall.
Giardino: «Non c'è tempo per morire» V. Mature, Leo Genn.
Italiano: «Tavole separate» B. Lancaster, D. Niven, Hayworth.
Mirafiori: «I tartassati» Totò.
Vinzaglio: «Come sposare una figlia» R. Harrison, K. Kendall.

Araldo: «I tartassati» con Totò, Aldo Fabrizi, Kathia Caro.
Eliseo: «Grande paese» Scope techn. Gregory Peck, J. Simmons, C. Heston. Orario 18,30-21,45
Fréjus: «Legge del fucile» tec. scope, F. Mac Murray, Weldom.
Nuovo: «Sergente d'ispezione», M. Riva, E. Ruffo, T. Angeli.
S. Paolo: «Ragazzi del juke box» T. Dallara, B. Curtis, Buscaglione

Belgio: «In licenza a Parigi».
Corallo: «Maja desnuda» tec. sc. Ava Gardner, A. Franciosa.
Eridano: «Quota periscopio» col.
Oropa: «Ciao ciao bambina».
Radium: «Donne sono deboli» tech. P. Petit, M. Demongeot.
V. Veneto «7° viaggio di Simbad» Sc. tec. K. Mathews, K. Grant.

Astra: «Grande paese» Scope techn. Gregory Peck, J. Simmons, C. Heston. Orario 18,30-21,45.
Bernini: «Donatella» Martinelli.
Cibrario: «Prigionieri Antartide» Scope. Shaun Smith e «Gianni e Pinotto banditi col botto».
Elios: «Erode il grande» Edmund Purdom, Sylvia Lopez, sc. tech.
Europeo: «Rullo di tamburi» in technicolor con Alan Ladd.
Excelsior: «Poveri milionari» M. Arena, L. De Luca, S. Koscina.
Massaua: «I 10 Comandamenti» tech., C. Heston, Brynner, Baxter Apertura ore 17: ultimo ore 21,30.
Odeon: «Nel segno di Roma» Sc. tech. Anita Ekberg, J. Sernas.
Star: «Terrore dei barbari» Sc. tech. Steve Reeves, Chelo Alonso.

Adua: «A Parigi in vacanza» e Var. Comp. Richard-Girardi.
Aurora «Cavaliere misterioso» Ladd.
Brescia: «Nel segno di Roma».
Châtillon: «Storia gener. Custer» Errol Flynn, Olivia De Haviland.
Edelweiss: «Agguato sul mare».
Fortino: «Terribile Teodoro» Sc.
Maior: «Gigi» L. Caron, Chevalier
Nord: «Addio alle armi» Sc. tec. R. Burton, J. Jones Ap. ore 19.
Palermo: «10 secondi col diavolo»
Sociale: «Terrore dei barbari» Scope, Steve Reeves, G. Rubini.
Zenit: «Mogli pericolose» Sylva Koscina, R. Salvatori, D. Gray.

Cabiria: «Balio asciutto» Lewis.
Colosseo: «Morte al di là del fiume» Farley Granger, J. Evans.
Continental: «Miniere di Re Salomone» tec. D. Kerr, S. Granger
Flora: «Oro» tec. R. Widmark.
Italia: «Giungla dei violenti».
Moderno: «Quel treno per Yuma» e «Testimone d'accusa».
Piemonte: «Ragazzi del juke box» Dallara, Buscaglione, Summer.
S. Carlo: «Donne sono deboli».
Spezia: «Resurrezione» tec. Myriam Bru, Horst Buchholz. A. 16.

Diana: «Sergente York». Cooper.
Dora: «La Pica sul Pacifico» con Tina Pica, Ugo Tognazzi
Roma: «La maja desnuda» Sc. tech. Ava Gardner, A. Franciosa.

Alba: «Ragazza del palio» tech. scope, V. Gassman, Diana Dors.
Ambra: «Arma della gloria».
Apollo: «L'uomo del riksciò» Sc tech. T. Mifune, I. Takamine.
Cafasso: Doppio progr. «22 spie dell'unione» Sc. col. F. Parker, J. Hunter»; «Ragazze di Bohemia» Stan Laurel, Oliver Hardy
Edera: «Uomini terra selvaggia» Scope technic. con Alan Ladd.
Lucento: Vendicatore del Texas
Lutrario: «Grande paese» techn. Sc. G. Peck, J. Simmons. Ult. 21,30.
Murialdo: «Padrone delle ferriere» tec. Virna Lisi, Anton Vilar.
Splendor: «Processo di Norimberga» eccez. documento storico.

SULLO SCHERMO

Al Doria: I quattrocento colpi, *di F. Truffaut*

All'ultimo Festival di Cannes era particolarmente atteso, il rimbombo di questi quattrocento colpi. Prima ancora che il film apparisse, già lo si diceva sicuro vincitore. Dopo la proiezione, quella certezza fu di granito. Ma proprio sul traguardo il film di Truffaut doveva essere superato da quello di Camus, *Orfeo negro;* e se a questo andava il gran premio, all'altro spettava il premio per la regia. Un piccolo trionfo, previsto ma meritato, del cinema francese. Il quale si fa oggi forte delle sue nuovissime generazioni. E' la cosiddetta «nouvelle vague»; e Truffaut ne è forse il più significativo alfiere. Appassionato di cinema quasi dall'infanzia, la sua adolescenza lo vide fuggire da una colonia marina, lavorare come magazziniere per un mercante di granaglie, fondare un piccolo «ciné-club», essere ospite di una casa per corrigendi, dalla quale doveva trarlo André Bazin. Poi saldatore in una rimessa, poi volontario in Indocina, è ancora Bazin ad aiutarlo, e lo incita a scrivere, e lo farà accogliere dai *Cahiers du cinéma.* Presto diventa un critico tremendo, feroce. Quasi sempre il film da giudicare non è per lui soltanto e addirittura un imputato, ma semplicemente, un colpevole.

«E' dall'età di dodici anni, che ero certo, un giorno o l'altro, di fare un film», l'ha detto più volte egli stesso. Il suo primo tentativo fu un incerto documentario, *Les Mistons.* Ma il suo più vero esordio doveva essere *Les quatre cents coups*, da lui firmato non ancora ventisettenne; la stessa età di Louis Malle, che è già al suo terzo film. E' quasi incredibile, la precocità di codesti nuovi registi francesi. Sembra ognuno essere un Radiguet dello schermo. Senza averne l'arte, ne hanno la maestria. Con una sicurezza di linguaggio tanto matura quanto esperta, li si direbbe alla fine di un'esistenza tutta trascorsa dietro un obiettivo; e, invece, cominciano appena. Sono i primi veri frutti di una compiuta assimilazione del cinema. Prepotente, invadente, e quasi intruso, le generazioni che lo hanno visto ai suoi relativi inizi vi si sono adeguate, lo hanno seguito, hanno voluto impadronirsene; le nuove, si direbbe che ce l'abbiano nel sangue. E questi nuovissimi registi sanno esprimersi con l'immagine come se fosse un linguaggio a essi connaturale. Saranno aridi, involuti, pretenziosi, troppo intelligenti, e soltanto troppo intelligenti; ma con il fotogramma e la sequenza dicono tutto quanto hanno da dire, e lo dicono come vogliono.

«Faire les quatre-cents coups» significa, press'a poco, farne di tutti i colori. Quegli artiglieri sono di solito ragazzi, o ragazzacci. Truffaut ce ne presenta uno, Antonio, non ancora quattordicenne. Piccola borghesia parigina, una madre ancora giovane che s'arrangia, un padre putativo che per un suo quieto vivere vuole ignorare ciò che sa della moglie. E per il ragazzo le giornate sono malinconiche ma non tristi, abbandonate ma non alla deriva. Piccoli incidenti a scuola, piccoli servizi e piccoli furti in casa. Pare che ogni tanto ne soffra, ma poi ha una scrollata di spalle. Sembra che stia quasi diventando un insensibile; un educatore direbbe un amorale, per poi naturalmente scagliarsi contro i genitori del caso. E scenderà la sua piccola china, fino a un riformatorio; dal quale riuscirà a fuggire, con una sua frenetica corsa verso il mare che non è lontano. L'ultima inquadratura lo coglie ancora ansante, quasi lambito dalla risacca. Libero, ancora una volta libero; ma fino a quando?

Sono evidenti derivazioni e compiacenze autobiografiche; ed è pure evidente il proposito di dare la massima importanza a notazioni di stati d'animo, trascurando la vicenda per la vicenda. Ma Truffaut si è alleato, per il copione, a Marcel Moussy, cresciuto alla dura scuola televisiva. Tutto, per la tv, deve essere semplice, e tutto deve essere concreto. Si sente, quindi ogni tanto, nel film, l'intervento di Moussy, che impone l'episodio più rilevato, per riagganciare l'attenzione dello spettatore assai medio; e non sono, quegli episodi, le parti migliori del film. Nel quale contano, e molto, certe reazioni, anche inconscie, anche tacite, anche immote, del ragazzo; e le visioni di una Parigi in grigio; e certi apparenti indugi d'inquadratura, insistiti, e di una efficacia quasi sempre rara. Film di una non meno rara intelligenza, forse lo è troppo. Tutto coincide, tutto è esatto, direi indiscutibile; ma lo si sente. E' Truffaut che ci mostra un suo quasi *alter ego* in Antonio; e sembra di scorgere Truffaut che ce lo addita. C'è l'acuta comprensione per una prima adolescenza tetra, difficile; ma non ce n'è quasi mai l'emozione. Lo stesso Antonio (ben sorretto da Jean-Pierre Leaud) alle volte pare assente, è giusto che così appaia; ma poi, quando lo interrogano al riformatorio, e dovrebbero bastare pochi suoi sguardi e pochissime sue parole, più tronche che incerte, a farci tutto comprendere, e specialmente a farci capire che il ragazzo, della sua famiglia, ha tutto compreso: escono invece dalle sue labbra frasi nette, compiute, sicure, altrettante diagnosi, da pacato commissario di polizia. E' ancora una volta Truffaut, che si sostituisce ad Antonio.

Dopo la grandine di film che hanno voluto, o creduto, di indagare adolescenze più o meno traviate, denunciando le responsabilità di padri e madri, l'essere riuscito a comporne un altro che indubbiamente si impone non è un piccolo merito, e giustifica le varie favorevoli accoglienze. Le reminiscenze sono molteplici, da un Vigo di *Zéro en conduite* a un Delannoy di *Chiens perdus sans collier*, per citare due estremi, un film poetico e un film di mestiere. Altre reminiscenze si potrebbero rintracciare, come larvate analogie con il *nouveau roman* che in Francia allinea le firme di Robbe-Grillet, Michel Butor, Paul Guégauf. L'importante è però che Truffaut già pienamente esista con il suo primo film. Non gli sarà facile, il secondo.

m. g.

All'Ambrosio: *Nel mezzo della notte*
All'Ideal: *Rififi tra le donne*

Fedele anche nel titolo romantico, compare sui nostri schermi la versione italiana dell'americano *Middle of the night* presentato all'ultimo festival di Cannes. Siglato dal binomio Delbert Mann-Paddy Chayefsky, gli autori di *Marty*, è un film sinuoso e accorato; ma non così centrato e vibrante come quello. Il dramma dell'uomo nel climaterio sentimentale dei cinquant'anni arcisonati, quando il mondo gli comanda di «lasciare» e il cuore (quel cieco rigoglioso, come dice Gaspare Gozzi) gli suggerisce di «raddoppiare».

Industriale di abiti fatti, Jerry conosce un po' meglio la sua segretaria Betty, una giovane divorziata. Nasce un'amicizia; tanto tenera, che diventa amore. Ed ecco le rispettive famiglie mettersi a fare i conti: contro i cinquantasei anni di lui i ventiquattro di lei; un divario di più di sei lustri, quasi una vita. E' possibile una unione di questa fatta? La ragioneria si attacca anche all'uomo, ne manda in briciole la fiducia. E sull'orlo della rinuncia Jerry si sente veramente vecchio e tremendamente solo in mezzo alla cinguettante famiglia. Poi un episodio gli apre gli occhi, capisce che la differenza di età è appena un argomento cioè una bubbola; che Betty ha bisogno di lui come lui di lei, e tanto basta. Fosse matto se non corre dalla donna che lo ama.

Il tema dell'amore senile è toccato con delicatezza, per notazioni brevi e pungenti, che si esprimono quasi sempre mediante il dialogo, conforme all'origine teatrale del lavoro. Fervido ai margini (le due famiglie e i loro battibecchi) langue un poco al centro nella figura del senescente innamorato che soltanto la bravura di Fredric March tiene lontana dal ridicolo. (Ma s'intende che la bella giovinezza mette la bella Kim Novak più a suo agio). Comunque sia, un film sempre fine e spesso acuto; istruttivo anche per uomini anziani, innamorati e peritanti.

* *

Ricalcato sul *Rififi* di Dassin, *Rififi fra le donne* («Du Rififi chez les femmes») s'ispira anch'esso a un romanzo «nero» di Le Breton. Là Parigi, qui un'improbabile Bruxelles. E ancora il «colpo del secolo»: non più una gioielleria, ma addirittura la Banca del Belgio dalla quale, con un piano diabolicamente ingegnoso, viene sottratto un miliardo di franchi sostituendovene altrettanti falsi. Se non che, anche in questo caso, la lotta tra due bande impedisce che qualcuno possa godere dei frutti della delittuosa impresa. Tutti, comprese le donne, poiché la vicenda introduce anche alcune brigantesse, finiranno con l'ammazzarsi a vicenda intorno al sacco dell'agognato bottino.

Fra tanti cadaveri, allo spettatore resta forse il ricordo delle lunghissime sequenze che descrivono il furto con ogni minuzia. Purtroppo, benché assai più provveduto di Dassin, l'ambizioso regista Alex Joffé ha voluto strafare: ma le scene di violenza e le assurde avventure che fanno da contorno sono così gratuite e di maniera da guastare l'atmosfera di suspense che indubbiamente la vicenda riesce ogni tanto a suscitare. Insaporato di attori di buon nome, spesso trasformati in grotteschi manichini, il film presenta una Nadja Tiller leggermente ingrassata, il presuntuoso Robert Hossein, Silvia Monfort, Jean Gaven; e oltre a richiamare in servizio Pierre Blanchar e Françoise Rosay, ficca a forza nella storia Eddie Constantine e persino, in due minuscole parti, i nostri Carlo Campanini e Tiberio Murgia.

Concerto a Torino di P. Duval il prete che incanta suonando

Accompagna con la chitarra le sue canzoni d'amore e di fede - Travolto a Parigi da 10 mila persone entusiaste

Parigi, 8 ottobre.

Il 27 ottobre, dopo mesi di silenzio, lo «chansonnier di Dio» Padre Aimé Duval canterà all'Alfieri di Torino le ultime canzoni inedite del suo repertorio.

Il concerto del piccolo gesuita di Digione costituirà un avvenimento, non sappiamo se definire musicale o religioso. Si dice che l'ascendente che il prete francese esercita su tutti i pubblici è impressionante. Diecimila persone lo hanno travolto per l'entusiasmo durante la sua ultima esibizione parigina al «Palais des Sports»; il primo disco da lui inciso raggiunse in pochi giorni le 40 mila copie; le sue storie d'amore hanno oscurato la popolarità di Brassens, al cui stile il gesuita si riallaccia.

Padre Duval è la testimonianza della Francia alla ricerca di una moderna via al cristianesimo. La sua voce cerca di penetrare nell'anima anonima della gente, la stupisce e non di rado la convince.

Egli canta in nove lingue, comprese il russo, l'italiano e l'hawajano. Entrò giovanissimo nella Compagnia di Gesù. Un giorno domandò ai suoi superiori il permesso di uscire a far questua nei locali pubblici. Con la chitarra appoggiata al petto entrò nelle bettole malfamate. Come un antico trovatore cantava accompagnandosi. Le vie del Signore sono infinite. Egli operava il suo apostolato scegliendo la via più inconsueta della canzone. Girò così tutta la Francia, mentre tra un boccone e l'altro nelle taverne e nei conventi, il suo repertorio si arricchiva. «Il cielo è rosso», «Come un soldato», «Sono fuggito», «Il Signore verrà», «Signore, mio amico» sono le melodie e i motivi persino ritmati ch'egli interpreterà anche a Torino.

Proposta della on. Merlin sulla riforma del teatro

Roma, 8 ottobre.

Una proposta di legge dell'on. Lina Merlin, sulla riforma del teatro italiano è stata distribuita oggi a Montecitorio. Secondo la presentatrice dovrebbero essere considerati teatri di stato: Scala di Milano, Opera di Roma, San Carlo di Napoli, Massimo di Palermo, Bellini di Catania, Comunale di Bologna, Comunale di Firenze, Carlo Felice di Genova, Regio di Torino, Arena di Verona, Istituzione concerti di Cagliari, Accademia di Santa Cecilia di Roma, Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli, Donizetti (sperimentale) di Bergamo.

L'on. Merlin, dopo aver affermato che il «teatro in Italia è in decadenza, sia nel settore musicale sia in quello drammatico» elenca i mali dai quali il settore è minato, affermando che le cause della crisi vanno ricercate: nell'esistenza di enti lirici autonomi, nella spregiudicatezza degli impresari e dei capo-comici; nella illegittima sopravvivenza di agenti teatrali che interferiscono nel collocamento degli artisti, nel divismo «creato a colpi di milioni a vantaggio di alcuni favoriti non sempre meritevoli di incondizionata ammirazione».

TEATRO DELLE DIECI — Si è inaugurata ieri sera la 2ª stagione di atti unici con «La cruna dell'ago» di Vanni, «Molto gentile da parte sua» di Pretti e «Di funghi si muore» di Bertoli. Il pubblico ha cordialmente accolto lo spettacolo.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 13,30-16,05: «Telescuola»: Primo Corso, a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso (14,55). Storia ed educazione civica, b) Musica e canto corale, c) Osservazioni scientifiche.

17-18: Per i ragazzi: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto; complesso musicale Rejna; regia di Lelio Golletti. — 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi. - 19,30: «Uomini e libri», rubrica di novità letterarie curata da L. Silori.

19,45: «Che ne dite?» dibattito diretto da Cesare D'Angelantonio che avrà come tema «Il dialetto è lingua italiana?»; partecipano Paolo Monelli, Libero Bigiaretti, Alfredo Schiaffini e Giancarlo Vigorelli.

20,30: Tic-Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Miss Mabel», commedia in cinque quadri di Robert C. Sheriff. Miss Mabel è una vecchia signorina che ha perduto da poco la sorella gemella, una ricchissima vedova tanto perfida in vita quanto è invece amabile Miss Mabel. Pure, all'apertura del testamento, gli amici di Miss Mabel, che erano sempre stati maltrattati e umiliati dalla defunta hanno una straordinaria, gradita sorpresa: un ricco lascito ad ognuno di loro perché possano aver quello che sempre hanno desiderato: un vivaio per il giardiniere, una colonia di bambini poveri per il vicario, un ospedale per il dottore, una somma perché possa sposarsi al giovane povero e innamorato. La cosa è tanto strana che il dottore ed il notaio cominciano a sospettare e si viene così a scoprire che proprio l'angelica Miss Mabel per amore dei suoi amici, si è macchiata di gravissime colpe. Tutto sembra crollare, ma sarà ancora Miss Mabel, con il sacrificio di se stessa, che renderà possibile la realizzazione di tanti bei sogni.

Interpreti: Evi Maltagliati (Miss Mabel), Isabella Riva, Lucilla Morlacchi, Angela Cicorella, Tino Carraro, Raoul Grassilli, Luigi Cimara, Michele Riccardini, Alberto Lionello, Franco Luzi. La regia è di Sandro Bolchi.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale radio. Crescendo; 11: La realtà della fantasia; 11,35: Musica da camera; 12,10: Canzoni.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana; 16,15: Per i ragazzi: Gli gnomi del fuoco; 16,45: Musica sprint.

17: Giornale radio. Pomeriggio musicale; 17,45: Canzoni; 19: Concertino in microsolco; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio.

21,5: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 22,45: Orchestre dirette da A. Show e F. Pourcel; 23,15: Giornale radio. Concertino napoletano; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Canzoni; 13,30: Giornale radio, Scatola a sorpresa. Quadrante della moda. Il discobolo. 14: Teatrino.

14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre; Fiera delle arti; 15: R.C.A. Club; 15,30: Giornale radio, Novità e successi internazionali; 16: Terza pagina.

17: «Il rosso tramonto», radiodramma di T. Guerrini; 18: Giornale radio, Ballate con noi; 19: Vecchio pianino; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,35: Ciak attualità cinematografiche

21: Orfeo al juke-box; 22: Ultime notizie, Panorama di successi; 22,30: Parliamone insieme; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Discografia ragionata; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di C. Gounod, R. Wagner; 21: Il Giornale del Terzo.

21,20: «Il folle e la morte», un atto di H. von Hofmannsthal; 22: Musiche di K. Stockhausen, J. L. Martinet, D. Gnemmi e H. Searle; 22,55: Epistolari.

Dopo il passo austriaco all'Onu e la proposta di Saragat

Non esiste oggi in Alto Adige immigrazione dal resto d'Italia

Le statistiche degli anni dal '55 al '58 - La natalità è maggiore presso il gruppo di lingua tedesca che presso gli italiani - Si sta delineando un fenomeno emigratorio - Non c'è disoccupazione: il caso d'una industria torinese che invitò a presentarsi trenta giovani sud-tirolesi

(Dal nostro inviato speciale) **Bolzano, 8 ottobre.**

L'eco dell'articolo dell'on. Saragat con l'accenno alla possibilità di una divisione dell'Alto Adige in una provincia prevalentemente di lingua italiana a Bolzano ed una di prevalente lingua tedesca a Bressanone è giunto subito oltre frontiera, e da Innsbruck arrivano oggi i giornali tirolesi pieni di sarcastiche critiche contro il «nuovo progetto italiano».

In realtà, sia a Bolzano che a Trento sono soltanto i socialdemocratici a difendere l'accenno del loro *leader*, mentre tutti indistintamente gli altri partiti (anche i liberali si sono ieri dichiarati nettamente contrari, con uno scritto del loro consigliere regionale prof. Corsini) hanno confermato la loro opposizione a qualsiasi iniziativa per risolvere il problema alto-atesino che non sia quella della integrale applicazione dello statuto regionale, quella cioè che anche per Saragat resta la «prima soluzione». Sostanzialmente, quindi, la *Süd-Tiroler Volkspartei* rimane sempre isolata nella sua richiesta di trasformare la provincia di Bolzano in regione autonoma, completamente distinta e staccata da quella trentina, «unico mezzo — dicono i suoi capi — per salvare i 240 mila di lingua tedesca da una marcia alla morte e al genocidio minacciata dalla invasione degli italiani, anche se costoro per il momento non sono che 120 mila».

Nell'aspra e confusa polemica questo dato fondamentale della immigrazione italiana e del crescente pericolo per il gruppo di lingua tedesca merita evidentemente di essere vagliato. Nell'intervista di qualche giorno addietro il presidente della S.v.p., dott. Magnago, ci dichiarò senza esitazione che tutte le cifre ufficiali sulla immigrazione erano false, e che il flusso dal resto di Italia continua sempre costante, al ritmo di un migliaio di persone all'anno: alla mia richiesta di cifre «vere» rispose di non esserne in possesso né come capo di partito né come presidente dell'Assemblea regionale. Davanti a questo singolare atteggiamento non ci è rimasto che riferci ai dati più recenti della Camera di Commercio di Bolzano (presieduta da un cittadino di lingua tedesca) e dell'Istituto nazionale di statistica: la loro illustrazione sarà forse noiosa, ma il risultato è interessante e in tanta marea di chiacchiere merita di essere messo in evidenza.

Negli ultimi quattro anni (dati relativi alla fine del 1955, '56, '57, '58) la popolazione della provincia ha effettivamente continuato a crescere, passando da 350.752 unità a 358.560, 361.960, 365.259.

L'aumento è dovuto esclusivamente a cause naturali: nei quattro anni i nati hanno infatti superato i morti rispettivamente di 3696, 3654, 3875, 3996 unità (mancano dati in proposito, ma è incontestato che il tasso di natalità è più alto nel gruppo di lingua tedesca).

Coloro che hanno trasferito la loro residenza nel territorio della provincia (gli immigrati) sono in diminuzione: nei quattro anni rispettivamente 10.531, 10.767, 10.110, 10.142.

Sono invece in aumento gli emigrati (in Italia o all'estero): da 9750 a 10.583, a 10.606, a 10.846.

L'immigrazione, quindi, che nel '55 superava l'emigrazione di 781 unità e nel '56 di sole 184 unità, nel '57 è risultata inferiore di 496 e nel '58 di 706 unità: i primi dati non ufficiali per l'anno in corso confermano che il fenomeno continua e tende anzi ad accentuarsi. Conclusione: in Alto Adige non c'è immigrazione alcuna, da tre anni sono più quelli che se ne vanno di quelli che arrivano.

C'è da chiedersi come mai dati di questo significato, relativi ad un periodo sufficientemente ampio come un quinquennio, non vengano maggiormente illustrati e diffusi nella regione, in Italia, nel mondo, ponendo fine a tutti gli insensati allarmi continuamente lanciati da Innsbruck per il progressivo soffocamento del gruppo etnico tedesco, e ai quali qualcuno finisce per prestar fede. Ultimamente gli uomini della S.v.p. ed i loro amici all'estero si sono accorti che la situazione è cambiata da dieci anni addietro, quando migliaia di meridionali trovavano o cercavano lavoro nella costruzione dei grandi impianti idroelettrici, e che occorre attaccare in un'altra direzione, anche in direzione contraria. Lo provano il rifiuto del dott. Magnago di fornirci dati statistici «veri» e il nuovo accenno del ministro degli Esteri austriaco all'Onu sui giovani atesini costretti ad emigrare per la cattiva situazione economico-sociale della regione.

La nuova linea polemica dell'«esodo» può però rivelarsi ancor più debole e controproducente di quella del «genocidio». Per quanto riguarda i giovani tra i 14 e i 21 anni, che dal censimento del novembre '51 risultavano 38.655, i dati statistici che abbiamo potuto consultare indicano (al luglio 1957) 705 disoccupati. Su 135 lavoratori emigrati all'estero nel 1958 i giovani erano solo 19; su 261 nei primi nove mesi di quest'anno i giovani sono solo 45. Sono dati indubbiamente inesatti e insufficienti, e ciò non per incapacità dei competenti uffici ma proprio per colpa degli interessati, che, un po' per ignoranza, un po' per la politica isolazionistica del partito di lingua tedesca, evitano qualsiasi registrazione, qualsiasi contatto con l'organizzazione burocratica italiana, rinunciando anche alla possibilità di una occupazione.

Sono cose che possono apparire incredibili. «Tutti gli uffici di collocamento — ha scritto recentemente un nostro funzionario — hanno sempre incontrato notevoli difficoltà a soddisfare le richieste di apprendisti avanzate dai datori di lavoro. La stranezza del fenomeno indusse ad effettuare una indagine sulla disoccupazione giovanile. Il risultato è stato sorprendente: solo un esiguo numero di giovani si è iscritto all'Ufficio di collocamento alla ricerca di un lavoro, è addirittura irrilevante il numero dei giovani desiderosi di apprendere un mestiere. E' ovvio che in queste condizioni è impossibile prendere iniziative per predisporre corsi di addestramento professionale o di qualificazione. Negli anni scorsi si sono fatti tentativi del genere, ma il competente ufficio fu costretto a sospendere i corsi per mancanza di allievi». Aggiungiamo noi un esempio recentissimo, di questi giorni: la direzione della Lancia di Bolzano aveva invitato a presentarsi per una occupazione trenta giovani di lingua tedesca in possesso di diploma industriale: si sono fatti vivi solo in dieci, e di questi sei si sono tirati indietro dopo il primo colloquio.

Ma allora, questa insufficienza della politica sociale italiana in Alto Adige lamentata dal signor Kreisky all'Onu in cosa consiste? Nessuno nega che anche nella provincia di Bolzano, o meglio in certe sue zone, la situazione economica sia pesante, e che possa richiedere un impegno maggiore della collettività: ma la causa prima consiste, come vedremo, nella arretratezza della struttura stessa dell'economia altoatesina, nella incredibile politica perseguita per anni dalla S.v.p.

Fissiamo intanto questo punto base: in Alto Adige non c'è oggi una immigrazione dal resto d'Italia, né forte né debole; si delinea, invece, un fenomeno emigratorio modesto ma significativo, indice di uno stato di cose completamente diverso da quello che la propaganda tirolese descrive, e che richiede attenzione e intervento da parte italiana.

Giovanni Giovannini

Rovereto senza luce per un atto di sabotaggio

Rovereto, 8 ottobre.

Un'azione vandalica che ha provocato notevole disagio a oltre 30 mila persone e danni materiali non ancora valutati, ma che si fanno ascendere a parecchie decine di milioni, è stata compiuta da sconosciuti nel pomeriggio, in una impervia località della zona di Rovereto. Qui è stato segato alla base e abbattuto un grande traliccio metallico di un elettrodotto ad alta tensione della società Ponale.

I carabinieri non hanno ancora potuto accertare se la criminosa impresa sia stata opera di teppisti o sia un vero atto di sabotaggio. Certo è comunque che gli sconosciuti hanno scelto con cognizione di causa il traliccio da abbattere. Esso infatti si trova in posizione angolata, e ben difficile e lungo sarà per le squadre della locale azienda elettrica il lavoro di riparazione. Del sostegno, saldamente infisso su quattro piazzole di cemento, sono stati segati due portanti a monte: il traliccio si è quindi abbattuto verso valle, spezzando i tre fili dell'elettrodotto, che ha una potenza di 130 mila volt. Nella zona si trovano pietraie e bosco ceduo; rovinando al suolo l'elettrodotto ha causato un piccolo incendio, che sebbene abbia provocato qualche danno, è servito alle squadre di vigilanza per individuare immediatamente l'esatto punto dove l'interruzione si era verificata.

La città di Rovereto e la sua immediata periferia sono rimaste completamente al buio per varie ore, fino a quando un impianto di emergenza, fornito dalla società trentina «Sit», ha potuto entrare in funzione. Le molte industrie e officine della zona invece sono rimaste senza forza motrice, e dovranno rimanere inattive fino a dopo domani.

I danni in questo settore sono stati sensibilissimi. Anche per domani si prevede che la città dovrà essere rifornita di energia elettrica da Trento e da altri centri vicini e così pure di latte che la centrale non ha potuto imbottigliare prima dell'interruzione.

Obbligatoria per i ragazzi

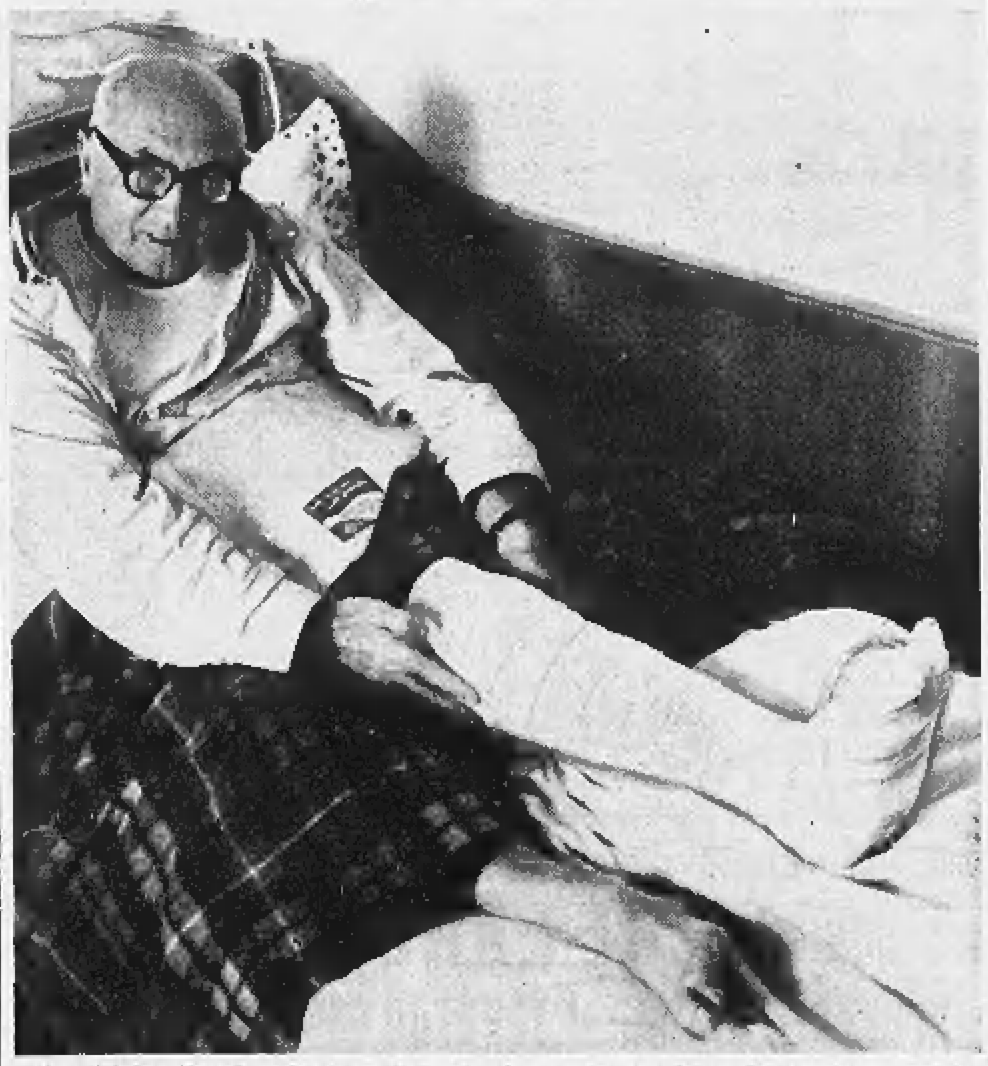
Una patente a Losanna per andare in bicicletta

Berna, 8 ottobre.

Tutti i ragazzi di Losanna fra i 12 e i 15 anni dovranno sostenere un esame assai difficile per poter circolare in bicicletta. Le autorità cantonali hanno spiegato il provvedimento col fatto che spesso i bambini, ignorando totalmente il significato delle segnalazioni stradali, provocano gravi incidenti.

Sin d'ora gli organi competenti si chiedono se non sia il caso di estendere l'obbligo della patente per la bicicletta a tutti i ragazzi svizzeri e, in un secondo tempo, pure agli adulti.

Nenni a riposo per un mese



L'on. Pietro Nenni, cadendo dalle scale di un albergo di Sestri Levante, ha subito uno strappo al tendine e forse una lesione al menisco. I medici gli hanno immobilizzato una gamba in attesa dell'ingessatura. La prognosi è di un mese (Tel.)

Presentata la moda maschile francese

Giacche attillatissime e calzoni sotto il tacco

Abiti da sera in seta, raso e broccato di colori cangianti
Lanciata la «linea europea» per i vestiti sportivi

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 8 ottobre.**

Cinque grandi sarti parigini da uomo — André Bardot, Waltener, Campa, Ezzeline e Austen — hanno presentato oggi la moda maschile francese per il 1959-60. Decisi a proporre annualmente una rivoluzione, e per nulla scoraggiati dall'insuccesso dei completi senza tasche proposti due anni fa, con una borsetta per sostituirle, e degli abiti da sera a tuta, consigliati l'anno scorso, i cinque dimostrano anche quest'anno un'innegabile fantasia.

La loro giacca è attillata, più corta davanti che di dietro, con i risvolti stretti e a punta e i bottoni più in su della vita. I calzoni sono stretti, egualmente più lunghi dietro che davanti e nascondono il tacco. I panciotti sono alti, di tessuto a maglia, di panno o di seta giallo oro, rosa, verde o cangianti. Il soprabito è corto, ma foderato di pelliccia, con bavero e paramano egualmente di pelliccia.

Gli abiti da sera, chiamati «Suoni e luci», sono di seta, raso, broccato, cangianti e di color argento e turchese.

La presentazione dei modelli dei cinque suscita sempre vivissima curiosità a Parigi, dove in alcuni ambienti di moda viene considerata con simpatia e come un tentativo per indurre gli uomini a rinnovare uno stile che da molti anni non muta mai, tranne nei particolari, come i calzoni con o senza risvolti, più o meno stretti, la giacca con due o tre bottoni, i rovesci più o meno larghi. Piacerebbe ai cinque — e non soltanto a loro — un ritorno alla ricercatezza dei secoli passati, quando gli abiti di seta a colori vivissimi erano tutto nastri e ciondoli.

Parallelamente alla presentazione dei cinque, gli altri sarti parigini approfittano del Salone dell'automobile per suggerire vestiti e soprabiti comodi, ampi, di stoffa calda e al tempo stesso leggera. Essi ammettono — dicono — un po' di fantasia elegante che rompa l'uniformità, ma respingono le stravaganze.

Uno si è appropriato del nostro vecchio Continente lanciando ciò che egli ha chiamato la «linea europea», che non differisce sostanzialmente da quello che si è sempre fatto, ma mira — dice lui — «a che il viaggiatore chiamato a spostarsi spesso, ad andare da un Paese all'altro, possa sentirsi a suo agio a Londra come a Roma, a Madrid come a Bruxelles».

Fra i colori prevalgono i vari toni di verde, le stoffe screziate, i puntini ai quali vengono dati vari nomi, come «piede di gallina», «piede di gallo» e anche «piede di pulcino». Non potendo innovare molto la linea senza cadere nelle stravaganze dei cinque, gli altri sarti tentano di rinnovare il vocabolario.

Lo sforzo, comunque, tende sempre, sia negli uni che negli altri, a creare una moda maschile parigina, che sia diversa dalla britannica e da quella italiana, che, finora, è la preferita.

l. m.

Sfrattato il giudice romano che querelò alcuni superiori

Roma, 8 ottobre.

L'ufficiale giudiziario ha eseguito ieri mattina lo sfratto del giudice dott. Alfredo Lacconia dal suo appartamento in via Mercati, nella palazzina di una cooperativa abitata da magistrati. Non essendo il giudice presente — il dott. Lacconia era in udienza nel collegio della 5ª sezione del tribunale di cui fa parte — l'ufficiale giudiziario ha apposto i sigilli alla porta di ingresso della casa.

Il dott. Alfredo Lacconia, il quale dopo l'udienza non è rientrato nel suo appartamento, potrà avere accesso nell'alloggio dal quale è stato sfrattato soltanto per il trasporto dei mobili di sua proprietà.

L'ordine di sfratto è motivato dalla «decadenza del diritto di occupare un appartamento di cooperativa» ed era stato sempre rinviato — nonostante che il provvedimento risalga a sette anni fa — per le opposizioni giudiziarie, culminate persino da una denuncia del dott. Lacconia nei confronti di alcuni suoi superiori, presentate spesso anche in maniera clamorosa.

"Siete disperati? Non uccidetevi, ma chiamate la Mano tesa"

In Svizzera un ente tenta di salvare per telefono gli aspiranti al suicidio

Dell'organizzazione fanno parte medici, psicologi, sacerdoti, che lavorano gratuitamente e sono in servizio giorno e notte - Centrali nelle maggiori città - In sei mesi sarebbero state salvate cinquanta persone - Gli uomini cercano conforto morale più delle donne - Telefonate anche dall'estero

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 8 ottobre.**

«Siete disperati? Vi occorre un aiuto morale? Non uccidetevi, ma telefonate al numero...». Con queste parole, dipinte di rosso su grossi cartelli pubblicitari, in alcune città svizzere un ente privato, chiamato la «Dargebotene Hand» (La Mano tesa), si rivolge alle persone che, per lo sconforto o la disperazione, sentono urgente bisogno di confidarsi con qualcuno.

La «Mano tesa», che afferma di aver preservato molti uomini e donne dal suicidio, ha iniziato la sua attività un anno e mezzo fa a Zurigo. Più tardi ha esteso la sua opera a Berna e Sangallo, e ora è in procinto di aprire una centrale per i «soccorsi per telefono» anche a Ginevra, dove, stando alle ultime statistiche, il numero delle persone che cercano volontariamente la morte sarebbe in forte aumento. Pastori protestanti, psicologi, medici che collaborano a quest'opera umanitaria, senza trarre alcun utile dall'attività, che talvolta li costringe a stare svegli tutta una notte, sono degli idealisti e rifuggono dalla pubblicità personale, pur ricorrendo la reclame alla loro organizzazione.

Uno dei problemi più ardui è infatti il far conoscere la «Mano tesa» alla popolazione. I mezzi sono per ora scarsi, e l'organizzazione non può che raramente ricorrere alla pubblicità a pagamento; i cartelli affissi nelle piazze principali di Zurigo, Berna ed altre città della Confederazione sono costati oltre la metà delle offerte dei donatari.

In un anno e mezzo di attività le centrali per i «soccorsi per telefono» di Zurigo, Berna e Sangallo hanno potuto raccogliere preziose e talvolta sconcertanti indicazioni sullo stato d'animo di molti svizzeri. Sono venute a conoscenza di incredibili situazioni familiari e di pietosi drammi coniugali; per non accennare agli individui che, soli al mondo, minacciano di gettarsi da una finestra o spararsi una rivoltellata alla tempia. Come soccorrere questi disperati che cercano la loro salvezza in una breve comunicazione telefonica? Non vi è alcun dubbio che il compito della «Mano tesa» è difficile e pieno di incognite. I membri dell'organizzazione specializzatisi nei salvataggi per telefono sono nondimeno ottimisti: affermano che quasi sempre i loro interventi sono coronati da successo. Secondo un calcolo approssimativo, nel primo semestre del corrente anno la «Mano tesa» sarebbe riuscita ad impedire una cinquantina di suicidi.

Abbiamo parlato con uno dei dirigenti della sezione di Berna. Ci ha detto: «La Svizzera ha una delle percentuali più elevate di suicidi. Bisogna correre ai rimedi. Non basta aiutare coloro che hanno bisogno di un aiuto materiale, urge soprattutto eliminare le angosce dei «naufraghi dell'animo». Non è sempre la povertà che induce la gente ad azioni disperate; la maggior parte delle telefonate ci viene da persone in agiate condizioni economiche. Preoccupante è il numero degli uomini che vivono in squallida solitudine. Talvolta bastano poche parole per risollevarli nel morale. E' anche probabile che gravi problemi familiari — la Svizzera ha la percentuale più alta di divorzi, dopo gli Stati Uniti e la Danimarca — creino in molti individui angustie assillanti. Però il nostro compito non è di indagare sulle cause che determinano tante sofferenze morali, noi dobbiamo limitarci ad aiutare il prossimo in difficoltà».

Quanti si rivolgono per aiuto alla «Mano tesa»? Alla sola centrale di Sangallo — una cittadina di ottantamila abitanti — giungono ogni mese dalle 300 alle 500 chiamate, talvolta anche dall'estero. A Berna e a Zurigo le telefonate superano il migliaio al mese. Si può aggiungere che la «Mano tesa» risponde sempre: i suoi collaboratori fanno il turno e se l'apparecchio è occupato la comunicazione, grazie ad uno speciale congegno, viene istradata su un'altra linea.

Il 60 per cento circa delle persone che si rivolgono alla «Mano tesa» sono uomini. Gli psicologi spiegano il fenomeno con il fatto che la donna si confida più facilmente con le amiche, mentre l'uomo, per pudore o paura di essere deriso, preferisce tener segrete le sue difficoltà spirituali. Infatti, non pochi degli uomini che si mettono in contatto con la «Mano tesa» rivelano la loro identità: per contro, non è raro il caso che le donne vogliano conoscere la persona che le ha aiutate.

La «Mano tesa» riceve il maggior numero di telefonate verso l'imbrunire; sarebbe il momento in cui le pene dell'animo si farebbero particolarmente sentire. Ma il telefono squilla anche di notte, talvolta anche dopo la mezzanotte. Una signora dell'alta società di Zurigo chiamava tutte le mattine la «Mano tesa»: non sapeva come venire a capo d'una intricata situazione sentimentale. Era innamorata di un giovanotto, ma non voleva abbandonare il marito. Dopo aver lungamente ponderato i suggerimenti avuti per telefono, la donna annunziò un giorno di aver risolto felicemente il suo problema, e da allora non si fece più sentire.

Pure molti giovani si rivolgono alla «Mano tesa», sia per sapere come devono comportarsi durante il primo flirt, sia per eliminare un contrasto con i genitori. Sere fa una ragazzina di quindici anni confessò al suo invisibile interlocutore di essere in procinto di fuggire da casa, avendole suo padre proibito di indossare i blue-jeans. Soltanto dopo un colloquio di un'ora la fanciulla si convinse della inutilità dei suoi propositi. Per concludere, possiamo aggiungere che molte persone interpellano la «Mano tesa» per farsi leggere qualche brano della Bibbia.

l. f.

Un nuovo caso Rosemarie?

Uccisa un'austriaca dalla doppia esistenza

Vienna, 8 ottobre.

Un misterioso delitto tiene da ieri in stato di allarme la polizia della Carinzia: il cadavere di una donna di ventisei anni, la testa sfregiata da colpi di coltello o pugnale, è stato scoperto nella stanza dove la giovane abitava sola. La camera si trova in un piccolo edificio situato accanto ad un ristorante-albergo di Klagenfurt, nel quale la donna, che era bella e conduceva una vita apparentemente appartata, lavorava come impiegata. La morta si chiamava Mathilde Leitgeb e non era di Klagenfurt; proveniva da una famiglia borghese dell'Austria superiore.

Dalle indagini svolte tra ieri e oggi è risultato che Mathilde Leitgeb conduceva in realtà, a Klagenfurt, una doppia vita. E' stato trovato nella sua abitazione un elenco di nomi appartenenti quasi tutti a uomini facoltosi e sposati della città, e quaranta di questi, chiamati con discrezione dalla polizia, dovranno trovare un alibi per le ore in cui si suppone sia avvenuto il crimine. Questi primi fatti accertati hanno conferito subito al delitto uno sfondo cinematografico ed equivoco, ed infatti i titoli dei giornali odierni caratterizzano la morta come «la piccola Nitribitt di Klagenfurt».

Il delitto deve essere avvenuto, secondo il parere degli investigatori, ieri tra le 4 e le 6 del mattino. L'assassino, dopo aver colpito più volte la vittima con un'arma da taglio alla testa, l'ha strangolata: tracce di violenza sono state riscontrate intorno alla gola della giovane. Poichè alcuni oggetti preziosi e il denaro che ella teneva nella propria stanza erano al loro posto, si esclude la rapina dai moventi oscuri che hanno spinto l'uccisore.

"Vostro marito si toglie l'anello per corteggiare altre donne?"

Inchiesta in Germania sulle qualità e i difetti degli uomini sposati - Quasi tutti sono fedeli e portano la borsa quando la moglie va a fare la spesa

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 8 ottobre.**

Centocinquantamila donne tedesche hanno rivelato, nel corso d'una inchiesta condotta da un giornale di Amburgo «come sono fatti i loro mariti». L'impegno dell'indagine era appunto quello di definire il prototipo del moderno marito tedesco, con le sue qualità, pregi e difetti. Fu pubblicato a questo scopo un lungo questionario, cui 150 mila lettrici del giornale hanno ora risposto.

La prima constatazione è che la metà dei mariti tedeschi aiutano la moglie nel disbrigo delle faccende domestiche e che otto su dieci aiutano anche nelle compere quotidiane senza vergognarsi di portare la borsa per la spesa.

Otto mariti tedeschi su dieci sono «galanti» nei confronti delle loro consorti. La quasi totalità, nove su dieci, si interessano agli abiti della moglie, amano i bambini e gli animali, risparmiano denaro nel timore di tempi difficili.

Settantaquattro uomini su 100 non dimenticano di solennizzare gli anniversari di matrimonio, fanno piccoli regali alle mogli, donano loro con frequenza dei fiori; 55 non offendono la sensibilità della moglie mostrando ammirazione per le dive dello schermo, a cominciare da Brigitte Bardot.

Quanto ai rapporti affettivi, si può dire che il 64 per cento dei tedeschi si mostrano gelosi delle loro donne, anche se la gelosia è molto più blanda di quella, per esempio, degli italiani. Però i mariti tedeschi, sempre nella proporzione del 64 per cento, sono inclini a «rivolgere le loro attenzioni verso altre donne», anche se più della metà di loro sostengono la parità dei diritti dei due sessi in ogni circostanza.

Si è chiesto ancora alle lettrici: «Vostro marito ha l'abitudine in certe circostanze di nascondere l'anello matrimoniale nel taschino del panciotto per attirare l'interesse di altre donne?». Ne è risultato che il 62 per cento degli uomini sposati sono in questo senso onesti e tengono sempre l'anello matrimoniale al dito (per quanto almeno ne sanno le loro consorti). Il marito tedesco infine, non nasconde alla famiglia i propri guadagni, né esige un rendiconto del denaro destinato alle spese domestiche.

Il marito tedesco «medio» può essere così definito, dal punto di vista fisico: l'altezza si aggira sul metro e 80, il peso sugli 81 chili, fuma per la maggior parte dei casi (77 per cento) ma ha riguardo per la sua salute: tanto che d'inverno, senza badare all'estetica, porta mutandoni di lana fino al ginocchio (87 per cento).

Tutto sommato, le lettrici tedesche sono apparse assai soddisfatte dei loro mariti. E 97 su 100 hanno dichiarato che sarebbero disposte a sposarli una seconda volta, senza esitazioni.

m. c.

Convegno internazionale sull'educazione fisica

Como, 8 ottobre.

Si è inaugurato alla Villa Olmo di Como il convegno internazionale, promosso dal Centro Didattico Italiano, sui problemi dell'educazione fisica e dello sport, con l'intervento di professori universitari dell'Italia, Inghilterra, Germania, Austria, Svizzera, Francia e Belgio e di rappresentanti dell'organizzazione ecclesiastica.

Il raduno è stato aperto da Bruno Zauli, presidente del Centro Didattico, con una chiara impostazione delle cause che oggi determinano il crescente sviluppo dell'educazione fisica e dello sport. E' seguita la prolusione del professor Calò, pedagogista della Università di Firenze e quindi i lavori sono proseguiti a Cadenabbia con l'intervento della professoressa belga Van Wilder, del prof. Ritossa, direttore della clinica pediatrica di Perugia, del prof. Mockelmann di Bonn, del prof. Salviali dell'Università di Bologna, del prof. Correnti della Università di Palermo, del prof. Lambertini dell'Università di Napoli.

Imbalsamata la salma di Mario Lanza
Nessuno ammesso nella camera ardente

Solo ieri sera, a tarda ora, alcuni amici sono stati introdotti nel salone - Da Hollywood giungono per i funerali la madre e la suocera del tenore - Il celebre cantante era da tempo gravemente ammalato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 ottobre.**

La voce di Mario Lanza, il famoso tenore italo-americano la cui vita è stata improvvisamente stroncata ieri da un infarto cardiaco, risuonerà sabato mattina nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria a piazza Euclide, durante il solenne rito funebre officiato da padre Paul Maloney, il quale, a Los Angeles, battezzò i quattro figli del cantante. Durante la cerimonia sarà infatti eseguita l'*Ave Maria* di Schubert, in una incisione discografica dello stesso Lanza.

Non è stato ancora deciso il luogo dove le sue spoglie saranno sepolte. Alcuni avevano proposto che trovassero riposo nel cimitero del «pianto», alla Doganella, accanto a quelle di Enrico Caruso, dinanzi al luminoso scenario del golfo di Napoli. Enrico Caruso morì a 48 anni in quello stesso 1921 in cui Lanza nasceva: e del celebre tenore, il più celebre che la lirica abbia mai avuto, questi aveva rivissuto in un film le umili origini e il trionfale successo. Sembra però che la possibilità di seppellire Mario Lanza vicino a Caruso sia stata per il momento scartata.

Dopo i funerali la salma, che stamane all'alba è stata sottoposta ad un procedimento di imbalsamazione, verrà trasportata nel cimitero del Verano, in attesa che i familiari stabiliscano il luogo della definitiva sepoltura.

Domani giungeranno a Roma la madre e la suocera del cantante, le quali hanno lasciato gli Stati Uniti in aereo dopo aver ricevuto il telegramma col quale si annunciava loro l'improvvisa morte. Il padre di Lanza, a causa dell'età avanzata, non ha potuto invece lasciare la casa di Hollywood in cui abita e che gli era stata donata dal figlio.

Numerosissimi sono i telegrammi che continuano a giungere al numero 56 di via Bruxelles, nella lussuosa casa in cui Lanza si era stabilito due anni or sono e nella quale sarebbe rimasto ancora per qualche tempo a causa dei contratti cinematografici firmati con produttori italiani. Provengono soprattutto dall'America, ove il tenore contava milioni di ammiratori, e fra gli altri vi sono quelli del produttore Pasternak, del direttore musicale Ray, di Frank Sinatra e di Rudy Mate, regista di *Come prima*, l'ultimo film del tenore.

Mario Lanza contava anche a Roma molti amici e ammiratori, i quali in gran numero si sono recati oggi in via Bruxelles, nella residenza che porta ancora il nome di «Villa Badoglio», per rendergli l'estremo omaggio. Nessuno fino a sera è stato però ammesso nel vasto salone in cui è stata allestita la camera ardente, sembra appunto a causa del procedimento di imbalsamazione iniziato stamane. Nella grande stanza, ricca di mobili antichi e di quadri di pregio, sono state messe ai lati del letto funebre sei enormi piante: fasci di rose, uno dei quali inviato da una ammiratrice, sono stati disposti un po' dappertutto. Per tutto il giorno si sono aggirati sbigottiti, per il grande appartamento, i quattro figli del tenore, che, com'è noto, aveva soltanto 38 anni.

La moglie del cantante, la signora Betty Hicks, che ieri era stata colta da malore alla notizia della morte del marito, si è alzata oggi lentamente riprendendo dallo choc. Un medico, tuttavia, controlla quasi in continuazione il suo stato.

Si è appreso oggi che Mario Lanza era da tempo in precarie condizioni di salute. Già l'anno scorso era stato colto da un attacco cardiaco, da cui si era prontamente ristabilito. Anche ripetuti disturbi a carattere flebitico l'avevano oppresso in questi ultimi tempi, senza parlare poi della arteriosclerosi, della ipertensione, della intossicazione epatica da cui si dice sia stato affetto. Dietro quella apparenza di grande salute, di straordinaria forza, si celava dunque un organismo minato.

In quest'ultima settimana era stato sottoposto nella clinica «Valle Giulia», in cui era stato ricoverato anche precedentemente per una polmonite, ad una dieta rigorosa, integrata da iniezioni endovenose di sostanze dal potere altamente nutritivo. La cura era poi completata da una speciale terapia antitossica per il fegato e da una seconda terapia cardiocinetica per il cuore e da una terza per ridurre la pressione arteriosa.

Gianfranco Franci

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono [illegible] annunzi che contengano una o più lettere iniziali [illegible] indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO lavorazione supersanginato, tutte essenze, compreso mogano, rovere Slavonia, Sezionati a richiesta. Tel. 798-131.

ACQUISTEREI fresa universale completa di divisore. Telefonare 387-418.

BILANCERI mazione, torni, fresatrici, trapani, piallatrici, vendo. Via Bava 41.

CALDAIE gas riscaldamento Vap Rex come nuove calorie 9000, 12.000, 25.000 vendonsi. Telefonare 55-525 ore pasti.

CALZATURE blocco rimanenze valutando massimo piccoli grandi quantitativi. Telefonare 751-832 pomeriggio. 57572

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, raccazioni, «Sidar», via Nizza 32, telef. 653-076. T3354

DISPONENDO efficiente organizzazione cercasi rappresentanti articoli industriali per Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. M6333

DISPONGO camion per trasporti mezze od intere giornate, tutti prezzi. De Pascale, corso Sebastopoli 87, Torino.

IMPRESA costruzioni vende attrezzature e macchinario cantiere. Telef. 527-853.

INDUSTRIA materie plastiche specializzata poliestere esegue qualunque lavoro su ordinazione. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. F0447

LASTRE ondulate, piane, trasparenti, opache in laminato plastico rinforzato, antigrandine, infrangibile, ideale coperture verande, tettoie, vetrate, ecc. Telefonare 798-131. F0449

PRIVATO vendo fresa universale rettifica interno esterno attrezzature con lavoro. Telefonare 395-991. 67596

PRIVATO vende nuova piegatrice universale lunghezza mm. [illegible], lire [illegible]. Telefonare 552-807 ore pasti. M6064

PRIVATO vende sega circolare nuova mm. [illegible] lire 60.000, Telefon 552-807 ore pasti. M6068

RETTIFICA Bolla attrezzata interni revisionata come nuova completa mandrino motori pompa acqua cedesi direttamente. Telefonare 690-873 ore ufficio. 67576

[illegible] presse stagliatrice, levigatrici, calibrature, attrezzatura completa per lavorazione sedili compensato. Scrivere cassetta 7145 SPI, Torino. 85825

TURINFLEX premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale, sole stanze mento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-036. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160 telef. 273-816 vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. 10100

VENDESI impianto escavazione sabbia ghiaia completo silos, draga ecc., Alessandria. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. M6128

VENDO macchinario ottoneria varia e affitto laboratorio. Telefonare 70-794.

VENDO sega tronchi trasportabile due carrelli seminuova. Telefonare 660-623.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILE ditta cerca esecuzioni domicilio lavorazione serie telefonare 670-350, pomeriggio. 87911

CAMICIAIA avviatissima accreditatissima esegue lavoro domicilio per negozi. Telefonare 35-017. M5565

DECORIAMO 5000 vasi Cadeggiatore moderne colonni verniciatura varie. Telefonare 888-575. F0467

LABORATORIO specializzato accetta riparazioni radio TV, strumenti misura. Scrivere casella postale 18 Ferr

OCCHIALI prodigiosi «Faccetti» rischiarano conservatori visiti. Enal ... San Massimo 42. 12684

SCAFFALI banchi bar arredamenti negozi completi lavoro tempestivo. Telefonare 366 162. 57568

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente a immediatamente concediamo a impiegati lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuiamo anche prestiti massimi su autovetture. Rimborsi 10-18 mesi. Serietà, segretezza Fin.Co.Tex via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A [illegible] sarti cederebbesi negozio arredato nuovo via Lancia telef. 47-178.

ABBIAMO commestibile, possibilità trasferimento, cedesi 800.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 10133

ABBIAMO rivendite pane latteria 2.500.000, salumerie bar più alimentari, licenza merceria. Galliari 10 bis. Telefono 652-187. 1710

ACCONCIATURE per signora avviatissimo trasferendomi cedo oppure gerenza. Telefonare 396-677. 87065

ACQUISTO negozio abbigliamento centralissimo, ottima posizione, Tel. 582-831.

AFFARE avendo merceria causa decesso zona Statuto 750.000. Telef. 687-023.

AFFARONE autorimessa e officina centralissima, avviatissima, cedesi causa decesso socio, capacità 200 macchine. Richiesta 22 milioni. Telefonare 773-696

AFFARONE bar attrezzatissimo 25.000 giornaliere, alloggio 4.000.000 dilazione. Telefonare 687-023. 69886

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni-rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 621-046. 13078

ALASSIO negozio diritti articoli musicali cedo due milioni. Società Aurelia. Alassio.

ALIMENTARIO senza frutta verdura centrale, passaggio fortissimo, 45.000 giornaliere comprorabili, cedo 2.500.000 Gabetti XX Settembre 17. 11272

ARENZANO (Genova) cedesi avviatissimo calzaturificio. Scrivere cassetta 49 T. SPI, Genova. [illegible]

ASSICURANDO lavori materie plastiche complessi industriali cerco collaboratore impianto laboratorio. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 85843

ATTENZIONE. Vendesi lavanderia modernamente attrezzata con tintostireria forte lavoro. Telefonare 700-875. 87123

AUTORIMESSA avviatissima centrale cedo causa trasferimento. Ottime condizioni. Telefonare 22-744. 60184

AUTORIMESSA capacità 70 vetture salone luminoso. Affittato reddito 7 per cento contratto novennale vende 23 milioni. Gabetti, XX Settembre 17

AUTORIMESSA redditizia 30 auto 60 moto [illegible] 2.800.000. Telef. 635-012.

AUTORIMESSA redditizia 120 macchine, bellissima zona, [illegible] officina, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 13312

AUTORIMESSA vendo 100 vetture, 80 moto, Via C. Balbo 39. 87025

AUTOSALONE completissimo, causa salute urge cedere, forte reddito dimostrabile; 110 vetture, 60 moto. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. F0431

AZIENDA importazione articoli tecnici tedeschi, svizzeri rappresentanti Italia centro settentrionale, cedesi. Scrivere cassetta 5344, SPI, Torino. 87856

AVVIATISSIMO centrale rinomato calze guanti maglierie pelletterie profumerie affitto, spese mill., blocco 13.000.000, ritiro commercio. Scrivere cassetta 7229, SPI, Torino. 85844

BAR bellissimo vendesi 7.000.000. Telefonare 780-717. 88087

BAR centrale nuovo, completamente attrezzato, cedo 3.000.000. Telef. 882-575.

CAFFE' bar superalcoolici centrale lussuoso incasso 35.000 giornaliere controllabili aumentabili cedo causa malattia eventuale cambio alloggi. Telefonare 13-14 e 20-22 al 585-303. M5944

CASALINGHI, laboratorio riparazioni cicli-moto, vendo miglior offerente. Telefonare 393-967. 1215

CAUSA decesso cedo occasione commestibile, centrale, incasso assicurato. Scrivere cassetta 1 A, SPI, Sanremo.

CAUSA [illegible] cedesi latteria enologi volonterosi zona grande sviluppo, esclusi mediatori. Telef. 341-448. M6253

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio abbigliamento, assoluta convenienza. Telefonare 287-633. M6096

CAUSA malattia cedo bellissima rivendita pane reddito dimostrabile. Tel. [illegible].

CAUSA [illegible] cedesi avviata merceria con alloggio. Telefonare 768-827.

CAUSA trasferimento cedesi, zona Statuto, negozio avviatissimo camiceria, maglieria, abbigliamento in genere. Telefonare 511-371 o scrivere cassetta 3387, SPI, Torino. 14265

CAVALLERA, Saluzzo 21, elettrodomestici, materiale elettrico, lipuigas, fortissima vendita, cedesi 1.550.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, confetteria pasticceria liquori modernissima, incasso [illegible] giornaliero, cedesi ritiro commercio (importantissima città provincia).

CEDESI avviato negozio confezioni camicerie, lingerie, alloggio, fitto mite. Telefonare 635-913. 28101

CEDESI bar avviatissimo vicinanze Torino, ricevitoria Totocalcio. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. M6074

CEDESI bar vini centrale ritiro commercio. Via Maria Vittoria 23. M6183

CEDESI carrozzeria mq. 110 con piccola attrezzatura. Telefonare 670-232.

CEDESI copisteria. Telefonare 890-105.

CEDESI lavanderia tintostireria affittabile. Telefonare 767-958. 88185

CEDESI negozio, ottima posizione prezzo modestissimo, elettrodomestici, radiotelevisione, elettricità, casalinghi, giocattoli. Scrivere cassetta 7067 SPI, Torino. 85228

CEDESI pasticceria con forno eventuale condizioni affare. Telefonare 769-019.

CEDESI pensione centralissima vero comfort, pagamento prezzo modico. Telefonare 687-457. 88110

CEDESI [illegible] pizzeria ottima posizione, avviamento, causa malattia. Telefonare [illegible] 760-487 14079

CEDIAMO macelleria ovina, polli ... ottima zona, mite affitto, Telef. 383-042.

CEDO a [illegible] impianti, avviata officina fabbro e ferramenta, zona Vanchiglia. Telefonare feriali 88-863. M6230

CEDO licenza salumeria trasferibile [illegible] negozio 1.300.000. Tel. 376-295.

CEDO negozio sartoria bene avviato, bene esposto. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. 27956

CEDO pensione centrale bene avviata [illegible] dentamente attrezzata, arredata. Telefonare 887 303, ore 9-10, 16-17.

CEDO piccola falegnameria bene attrezzata di macchine e utensili. Via Guichino 94, Lazzero. F0889

CEDO San Paolo caffè trattoria 2 milioni 200.000, oppure gerenza, Torres, Mongineveo 46. 85875

CENTRALE merceria abbigliamento cedo anche dilazionando parte contanti. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO ampio negozio magazzino 5 vetrine cedesi con o senza merce. Scrivere cassetta 2108, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO rinomato stoffe abbigliamento lusso complesso mq. 120 cedo esclusi mediatori. Scrivere cassetta 7242, SPI, Torino. 87187

CERCO acquistare bar o bottiglieria, oppure gerenza cauzionando. Tel. 41-078.

CHIOSCO confortevol Porta Palazzo cedesi urgenza. Telefonare 693-015. 85700

CHIOSCO giornali città 13 km. Torino, 500 copie più riviste alloggio, cediamo 5.500.000 evidente gerenza. In pieno vicinissimo Torino tabaccheria bar 400 mila letale settimanale incasso 70.000 giornaliere, cediamo 5.500.000 eventuale permuta cascina. Tratta Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

CINEMA centrale reddito nettissimo 18%, sicuro cedesi. Barbieri, Bidone 11.

COMMESTIBILE drogheria centro Vanchiglia ... 1.300.000. Lessagno, S. Ottavio 47. F0511

COMMESTIBILE reddito netto 250.000 mensili, garantite, cedesi 2.400.000. Quirico, Garibaldi 3. 7238

CONCEDIAMO rapidamente [illegible] ipoteche su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino, 4 bis. 8741

DECENNALE azienda commerciale autoaccessori annessa piccola officina per produzione, cedesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. M6231

DECESSO proprietario urge vendere negozio biancheria tessuti generi vari. Telefonare 597-141. M5947

DENTISTICO studio provincia cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 7235, SPI, Torino. 85012

DISPONENDO capitali lunga esperienza industriale, assumerei combinazione società rilievo quote per maggior sviluppo seria azienda. Pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino.

DISPONENDO 10.000.000 ingegnere assumerebbesi avviata attività industriale o commerciale. Scrivere cassetta 5205, SPI, Torino. 57616

DISTILLERIE liquori avviatissima attività quindicennale cedesi capitale necessario iniziale 10 milioni circa. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino. F0886

DROGHERIA bellissima nuova angolare 4 vetrine 50.000 giornaliere cediamo 2.600.000; altra causa malattia urgente blocco 1.500.000; altra 25.000 giornaliere attrezzatissima, posizione commerciale 1.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 58

DROGHERIA centralissima con bollettone, adatta torrefazione vendo o permuto con alloggio. Telefonare 50-648. 12875

DROGHERIA commestibili zona industriale, nuove costruzioni, 45.000 giornaliere, cedo causa trasferimento 2.400.000. Gabetti, Cardocci 132.

DROGHERIA grandiosa angolare centralissima possibilità macchina caffè, 5 milioni trattabili. Telefonare 387-276.

DROGHERIA privatamente cedo zona Santa Rita. Richiesta 1.800.000. Telefonare 30-548. 86070

DROGHERIA, torrefazione, commestibili zona operaia, forte passaggio, cedesi 4.000.000. Telefonare 511-115. M6152

A persona pratica trattazione compravendita immobiliare offresi compartecipazione importante ufficio autorizzato, causa malattia. Scrivere dettagliatamente cassetta 1259, SPI, Torino. 861

A prezzo conveniente cedo negozio generi cartoleria libreria cancelleria profumeria vicinanze Torino con alloggio. Scrivere cassetta 2171, SPI, Torino.

A 250.000 ... cerchesi ... occasione ... (lavoro, ...), Telefonare 688-755. Facilitazioni.

A 12.000.000 cedo grandiosa drogheria angolare con muri ed alloggio 4 camere magazzino, cantine, reddito garantito 400.000 mensili netti. Telef. 372 732.

ABBIAMO centrale negozio panetteria drogheria cedesi 1.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ABBIAMO commestibili drogheria via principale cedesi oppure permuta alloggio. Pizzorno Garibaldi 5. 10133

AFFARONE cedesi centralissimo avviato commestibili drogheria licenze vastissime. Telefonare 86-594. M5987

AFFARONE Bar Regio Parco vendita bar vendita giornali e licenza tabacchi 2.500.000. Occa, via Vittorio Amedeo 19. Telefono 512-494. F0184

AFFARONE salumeria attrezzatissima privato cede causa famiglia. Telef. 250-014.

AFFARONE vendesi negozio barbiere ottimo incasso telefonare 232-970 ore pasti.

AFFARONI. Panificio forno nafta 100 q.li mensili, 15.000.000; altri tanto elettrico q.li 80 mensili, 7.000.000; rosso legna drogheria forte lavoro 3.000.000. Tratta Trema, telef. 687-023. 69986

AFFIDO gerenza avviato negozio pantoteria. Rivolgersi Quartarone, San Dalmazzo 24, dopo 18. 85980

AFFITTASI locale con licenza latteria, zona forte commercio, Bacchetta, Alfieri 30. 13897

AUTORIMESSA 50 macchine lavaggio officina reddito netto 180.000 mensili, 2.600.000. Ueree, Cavour 28. 9628

AVVIATISSIME rappresentanze case tedesche strumenti disegno ingegneria con deposito merce cedonsi. Scrivere «Tecnica» casella postale 209, Torino.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento Nichelino cedesi ragioni familiari. Telefonare 561-310. 60962

AVVIATISSIMO pastificio semicentrale 30.000 giornaliere [illegible] 2.800.000. Torchio telef. 687-023. 69090

AZIENDA cedo metà, richiesta 12 milioni, facile gestione, poco orario, adatta anche donna, reddito 250.000 mensili. Telefonare 551-588. 87732

AZIENDA fabbricazione macchine caffè espresso, [illegible] famiglia, cedesi tre milioni. Telefonare 779-071. 7199

BAR grandioso angolare, biliardi, televisione, 5.000.000 (liquidi 2.000.000). Telefonare 287-276. M6167





Tavolino e poltroncine in "Fòrmica", su struttura metallica.

DROGHERIA Torrefazione centralissima, attività trentennale. Incasso 30.000 giornaliere 3 vetrine. Alloggio 4 camere affitto 29.000 complessivo. Cede 3.500.000 volendo senza merce Gabetti. XX Settembre 17. 11272

DROGHERIE occasionissime 1.800.000, con macchina caffè analcoolici 3.500.000, altre ottimi incassi. Telefonare 553-097.

ELETTRODOMESTICI macchine cucina, assortimento vastissimo generi più moderni, ampie vetrine esposizioni, ditta conosciutissima, forte utile dimostrabile, possibilità assistenza. Richiesta 7.000.000 merce stabilita. Gabetti Cardocci 132.

FIMI convenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 571-033. 13590

FINANZIAMENTI concedonsi su cambiali, automezzi, per acquisto negozi, rilievo esercizi. Comp. FAI, Cavour 7, telefono 528-821. 5466

GIORNALI cartoleria chincaglieria, alloggio, bimensi 4.000.000 occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. F9968

GIORNALI negozio, chiosco, quotidiani 450, rimettesi occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 13312

GRANDE panificio pasticceria centralissimo, forte lavoro, aumentabile, urge cedere. Disvilio, Sant'Anselmo 11. [illegible]

GRATIS oltre mesi ecc affitto per avviamento negozi, adatti laboratori generi vari. Telefonare 521-005. 13272

IMPORTANTE azienda cerca gerenti pratici vendita salumeria per affidare negozi alimentari. Cauzione, referenze. Scrivere cassetta 8908, SPI, Torino.

IMPORTANTE centro villeggiatura cedesi avviatissimo bar-ristorante, 2 stagioni. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino.

ISTITUTO Collegio Convitto, Genova storico cedesi convitto bene avviato, mobili ed arredamento. Fitto modico per otto anni. Scrivere a: Insegnante Baldassarre Ernesto, Diano Castello (Imperia).

LABORATORIO pantofoleria completo attrezzatura possibilità forte lavoro vendo o permuto con alloggio o cascina. Telefonare 50-648. 12875

LATTERIA attrezzatissima, 55.000 giornaliere, vera occasione, cedesi, Ferrero, Vanchiglia 13. F9968

LATTERIA centralissima moderna reddito dimostrabile ritirandomi cedo 4 milioni 900.000. Telefonare 487-033.

LATTERIA darei in gerenza buone condizioni o rimetto. Telef. 276-295.

LATTERIA 120 litri latticini arredamento nuovissimo Lingotto 2.150.000. Telefonare 511-401. 57830

MEDIA officina meccanica cointeresserebbe persona apportante lavoro. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. F0453

MEDICINALE specialità preferibilmente da banco acquisterei. Scrivere cassetta 3119, SPI, Torino. M5809

MIGLIOR offerente cedesi quota ditta artigiana arredamenti moderni. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino. F0024

MURI affittati, grande [illegible] bar [illegible] nuovo reddito 10 per cento vendesi 5.800.000. Ueree, Cavour 28. 9628

NEGOZIO Sori cedo grande vetro abitabile occasione 450.000. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino. F0059

OCCASIONE vendo attrezzatura completa pizzeria elettrica funzionante. Telefonare 384-390 pasti. F0331

OFFICINA avviatissima, clientela novantennale specializzata carpenteria, ferramenta, fucinatura, stampaggio, attrezzate grandiose lavorazioni, (città provincia) vendesi oppure affittasi persone competenti. Tratta Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 13312

ORGANIZZATORE affitto o gerenza sala ballo disponga complesso e cantante Torino dintorni. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. M6092

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione [illegible], metà vendita negozio, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 30. 13897

PANETTERIA pasticceria centrale avviatissima 3-4 quintali giornalieri 15 milioni trattabili cedesi. Servi Gaudolfi 816 Sanremo. 14151

PANETTERIA posizione mercato, forno elettrico, kg. 400, lunghe condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE ogni zona, lavorazioni garantite, lunghe condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 13897

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati rimettiamo facilitando, Cavallera, Saluzzo 21. 1014

PANETTIERI! L'ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telef. 652-524. 5868

PANIFICIO grande posizione commerciale, causa vecchiaia, familiari cedesi lunghe condizioni pagamento, occasione tarissima, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO incasso garantito 30.000; altro 50.000, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO quintali 2; altro quintali 2,5, tutto al banco, niente domicilio, cedesi, Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 5868

POLLI conigli avviato vicinanze Mercati Generali privato cede dilazionando. Telefonare 380-450. 85780

PRESTA a bancari statali parastatali operai e impiegati aziende commerciali e industriali somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ilma. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione, Ilma, via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate immediatamente concediamo ad impiegati lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuiamo anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori. Rimborso fino 18 mesi. Serietà segretezza Fin.Co.Tex via Pietro Micca 4, telef. 47-346. 13718

PRESTITI rimborsabili in 10 rate a impiegati, salariati e operai ovunque residenti concede Finanziaria Padana Milano, piazzale Prina Ciceide 4 13300

PRIVATAMENTE cedo pastificio redditizio ottima posizione, condizioni. Telefonare 870-207. 85676

PRIVATO cede salumeria avviatissima permuta muri alloggio, negozio. Telefonare 294-373. 1710

PROFUMERIA pelletteria cedesi, Mongineveo 140, gerenza 10.000 mensili. Telefonare 386-829. 09288

RIDIMENSIONAMENTO offerma negozio articoli tecnici occorre socio modesto capitale. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino

RILEVEREI buona rivendita giornali con cartoleria, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino. M6251

RIVENDITA pane avviatissima con drogheria forte vendita vino cedesi. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino. F0044

RIVENDITA pane kg. 120 zona popolosa 3.000.000, altra nuova arredata fornisce eventualmente trasferibile, 2 milioni 100.000, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 5868

RIVISTA motoristica ottimo decennale larga diffusione tutta Italia ed estero, buona posizione economica - grandi possibilità sviluppo nel campo automobilistico ed industriale, editore cede ed eventua solida combinazione potenziamento. Scrivere a cassetta 8270, SPI, Torino. F0006

SALUMERIA avviatissima attrezzatura moderna, via centrale Nichelino, cedesi causa impegni. Telefon. ore pasti 776-380

SALUMERIA completa attrezzature licenza cedesi 1.500.000 occasione. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino. 87612

SANREMO studio dentistico centralissimo, avviatissimo, cedesi. Scrivere cassetta 2 A, SPI, Sanremo. 14312

SPOTORNO. Avviatissimo albergo vicinissimo mare, 25 camere, cedesi urgenza. Scrivere cassetta 31-E, SPI, Savona.

TABACCHERIA cedesi 5.500.000; altra 15.000.000, reddito mensile 350.000. Ferrero, Vanchiglia 13. F9970

TABACCHERIA centro città 1.000.000 levata, 300.000 giornaliere cede 13.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11273

TABACCHERIA esportazione vini, degustazione, reddito netto 20.000 giornaliere, motivi famiglia cedesi 10.000.000. Non trattabili. Quirico, Garibaldi 3. 7238

TABACCHERIA Torino rilevereibesi contanti. Scrivere dettagliatamente cassetta 5263, SPI, Torino. 88225

TINTORIA abitabile centrale affitto mite forte lavoro, 1.000.000. Telef. 40-350.

(Continua a pag. 7)

La prima conferenza stampa del cardinal Tardini

Quanto spende il Vaticano per i suoi 3000 dipendenti

Dopo i recenti aumenti decisi da Giovanni XXIII l'onere è salito da 3 miliardi a 4 miliardi e mezzo all'anno - I cardinali che risiedono in curia ricevono oggi 400 mila lire al mese "Ai tempi di Pio XII i porporati erano merce più rara, ma non per questo valevano di più,,

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 ottobre.**

Anche ai cardinali, nel quadro degli aumenti di stipendio voluti da Giovanni XXIII nei confronti dei dipendenti vaticani e applicati dal 1° luglio scorso, è stata concessa una maggiorazione del «piatto» mensile di circa 60 mila lire. Cosicché oggi un membro del Sacro Collegio che risieda in Curia percepisce ogni mese una somma di circa 400 mila lire.

La rivalutazione, sia pure modesta, nelle intenzioni del Papa, è intesa a sanare una vecchia questione che faceva di un certo numero di porporati dei «privilegiati» rispetto ai loro stessi colleghi. Il problema della pigione si faceva sentire anche nel Sacro Collegio: alcuni dei cardinali che hanno la loro abitazione in edifici appartenenti alla Santa Sede e che vi sono naturalmente ospitati in forma gratuita non si sono mai trovati nella condizione di affrontarlo; altri, invece, meno fortunati, dovevano tenerne regolarmente conto allo scadere del mese, detraendone l'importo dal non eccessivo stipendio loro assegnato.

La notizia, indubbiamente interessante, è stata data nel pomeriggio ad un gruppo di giornalisti nel corso di una vera e propria conferenza stampa, del cardinale Domenico Tardini. Luogo prescelto è stato la villa Nazareth, la istituzione fondata dallo stesso cardinale Tardini per avviare agli studi giovanetti orfani appartenenti a famiglie numerose, destinati un giorno nelle intenzioni del porporato a costituire una *élite* in seno alla società.

Era la prima volta che un Cardinale Segretario di Stato radunava intorno a sé i rappresentanti della stampa italiana ed estera. Anni addietro fece grande impressione una conferenza stampa del cardinale Spellman, arcivescovo di New York, di passaggio in Roma, tanto che fu interpretata in alcuni ambienti come la manifestazione di un «metodo americano» inconsueto per il centro del cristianesimo. E' passato da allora poco tempo ed oggi, a richiesta di esponenti della stampa, lo stesso Cardinale Segretario di Stato, che vestiva *in nigris* come un semplice sacerdote, ad escludere qualsiasi imbarazzo per i suoi interlocutori, ha presieduto una accolta di giornalisti, e lo ha fatto nel modo migliore, con brio e piacevolezza.

Sempre in tema di membri del Sacro Collegio, il cardinale Tardini ha avuto una battuta che ha suscitato il buonumore dell'attento uditorio: «Adesso i cardinali — ha detto — sono una merce piuttosto abbondante sul mercato; prima, ai tempi di Pio XII, erano rari, ma non per questo valevano di più». Ha poi spiegato che i porporati preposti ai Dicasteri della Curia romana, oltre alle 400 mila lire già dette, percepiscono un «lauto stipendio» di altre trenta mila lire in ragione del loro ufficio: «Che è come dire — ha concluso sorridendo — che se non avessi sulle spalle il peso della Segreteria di Stato perderei soltanto trentamila lire al mese».

Coadiuvato da un monsignore della amministrazione dei beni della Santa Sede, il cardinale Tardini ha esposto i criteri e le modalità con cui sono stati portati a termine gli aumenti ai dipendenti vaticani. Le direttive impartite agli organi competenti a studiare il piano generale di tali aumenti furono anzitutto quella di «dare a ciascuno un minimo di retribuzione che garantisse effettivamente la possibilità di soddisfare le attuali esigenze della vita, secondo le rispettive condizioni»; ed in linea generale, per mantenere i limiti imposti dalle possibilità reali della Santa Sede, «di dare la preferenza alle categorie più basse» anche se ciò, come in realtà è avvenuto, non consentisse il mantenimento delle distanze tra funzionari e impiegati di categorie inferiori.

Ne è risultato che, mentre alti prelati e funzionari hanno avuto una maggiorazione di stipendio pari al 12,23 per cento, gli appartenenti alle più basse categorie del personale subalterno impiegatizio sono giunti ad aumenti del 35,92 per cento.

Ancora più sensibili sono i vantaggi applicati nei riguardi del personale salariato che ha registrato maggiorazioni di paga che oscillano tra il 35 e il 46 per cento al mese. A tutto questo vanno aggiunte le previdenze di carattere familiare per i dipendenti, con il riconoscimento di assegni per ogni figlio di 12.500 lire mensili, di 10 mila per la moglie, con la attuazione di un piano-casa che con circa 300 appartamenti di proprietà della Santa Sede — parte all'interno del Vaticano gratuiti, altri a fitto bloccato, altri concessi con l'applicazione di pigioni sufficientemente moderate — hanno risolto il problema dell'alloggio per buona parte del personale.

Occorreranno, a giudizio del cardinale Tardini, altri 400 appartamenti per risolvere completamente quest'ultimo aspetto della questione ed intanto la corresponsione degli aumenti ai circa tremila dipendenti ha portato le spese annue della Santa Sede da tre miliardi a quattro miliardi e mezzo. Ad un funzionario che protestava per il poco conto in cui gli aumenti sembravano tenere la preparazione culturale, la responsabilità d'ufficio, e le distanze di valutazione che finora queste avevano comportato, secondo quanto ha narrato il cardinale Tardini fu risposto: «Va bene. Nessuno vuole levare a lei i meriti, il valore, le lauree. Comprenda però che soprattutto ci sono bocche da sfamare».

Filippo Pucci

Eletto il Procuratore Generale della Corte di Cassazione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 ottobre.**

Il Consiglio superiore della Magistratura, riunitosi oggi al Quirinale, dalle 10,30 alle 12,30, sotto la presidenza del Capo dello Stato, ha eletto Procuratore generale della suprema Corte di Cassazione il dott. Francesco Cigolini, attualmente Procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli. La carica, che era rimasta vacante dopo l'elezione del Primo presidente della Corte di cassazione, dott. Luigi Oggioni, corrisponde al secondo grado della gerarchia amministrativa dello Stato.

Il nuovo P. G. della Suprema Corte è nato a Laterina in provincia di Arezzo il 7 marzo 1891. Uditore giudiziario nel 1915, era già, due anni dopo, giudice del Tribunale di Milano. Le sue destinazioni successive furono: Sondrio, Montevarchi, Livorno e Bologna. Consigliere di Corte d'appello a Trieste nel 1937, il dott. Cigolini rimase nella città giuliana sino al 1939 quando venne trasferito alla Corte d'appello di Roma. Nel 1945 fu nominato Sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione e mantenne l'incarico sino al 1953. Ebbe poi l'incarico di Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Catania e infine, nel 1954, con le stesse funzioni venne destinato a Napoli.

Il dott. Cigolini è autore di numerose opere giuridiche. Fra esse, oltre a numerosi scritti in tema di falsità in atti ed altro, pubblicati su riviste specializzate, sono da ricordare: la propalazione di false notizie, il disfattismo politico, militare ed economico, lo sfruttamento delle prostitute nel Codice Penale, l'omicidio colposo e il suicidio. Nel 1930 per un suo lavoro sul tema: «Il reato di inesecuzione di sentenza della Magistratura del lavoro» gli fu attribuita la menzione d'onore. Egli inoltre ha scritto un volume sulla responsabilità della circolazione stradale e sul «Diritto venatorio nella legislazione statale e regionale». **r. s.**

Eula presidente dell'Istituto di diritto internazionale

Roma, 8 ottobre.

Con un'intima cerimonia, svoltasi alla sede dell'Istituto per l'unificazione del diritto internazionale privato, il sottosegretario agli Affari esteri, on. Folchi, in rappresentanza del ministro Pella, ha presentato al comitato permanente dell'Istituto stesso ed ha immesso nelle sue funzioni il presidente Ernesto Eula, di recente cessato dalle funzioni di primo presidente della Corte suprema di Cassazione.

Il presidente Eula succede al prof. Romano Pilotti che, per quindici anni, ha retto con competenza ed autorità le sorti dell'Istituto.

Il sottosegretario on. Folchi ha sottolineato l'importanza dei compiti e delle istituzioni e le sue realizzazioni, ed ha ricordato le alte qualità di giurista e di magistrato del nuovo presidente. Quest'ultimo ha a sua volta ringraziato il governo per il mandato affidatogli esprimendo il fermo proposito di operare per una sempre più concreta affermazione del ruolo dell'Istituto nella comunità internazionale.

Lo sciopero dei portuali americani



Per permettere la manovra di attracco alle banchine di New York del transatlantico «Cristoforo Colombo» in assenza dei portuali in sciopero, due dirigenti della compagnia di navigazione «Italia» hanno dovuto manovrare le gomene (Telef.)

Da stamane la discussione al Senato

Respinte le pregiudiziali sul piano per la scuola

Alla Camera ieri solo tredici deputati presenti: discusse le norme sul trasporto delle merci in ferrovia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 8 ottobre.**

Anche oggi il Senato non è riuscito ad iniziare l'esame del piano decennale per la scuola. Ieri i comunisti avevano sostenuto l'incostituzionalità degli articoli della nuova legge che consentono di dare contributi a tutte le scuole materne, anche a quelle private (e sono la maggioranza) e di concedere borse di studio anche agli studenti delle scuole non pubbliche.

Oggi, quando è stata ripresa la discussione, i comunisti si sono trovati isolati sulle loro posizioni; neanche i socialisti sono intervenuti per appoggiare le loro tesi. E quando il presidente ha messo ai voti la pregiudiziale di anticostituzionalità soltanto i comunisti hanno votato in favore. I socialisti si sono astenuti; tutti gli altri partiti hanno votato contro.

Sarebbe stato, dunque, possibile dare inizio all'esame della legge. Ma i socialisti hanno presentato una richiesta di aspettativa, domandando che il piano per la scuola venga preso in esame insieme con le molte altre leggi che dovranno portare modifiche all'attuale ordinamento della scuola: la riforma dei licei e della scuola professionale, l'istituzione della scuola d'obbligo.

I democristiani hanno fatto notare che il piano decennale rappresenta una cornice finanziaria, che successivamente dovrà essere riempita secondo le reali esigenze della scuola italiana. Ma comunisti e socialisti hanno sostenuto che non è possibile approvare lo stanziamento di mille e trecento miliardi senza sapere come verranno spesi.

Ad esempio, il piano prevede che di questa notevole somma ben ottocento miliardi verranno stanziati per rafforzare gli organici. «Non ha il Parlamento — ha chiesto Donini, comunista — il diritto di sapere come verranno formati questi organici?».

La proposta di sospensiva per alzata di mano è stata respinta. Il dibattito continuerà domani mattina alle 10.

In fine seduta il ministro Medici ha comunicato che il presidente del Consiglio risponderà alle interpellanze sulle elezioni amministrative presentate in Senato dopo lo svolgimento delle analoghe interpellanze alla Camera.

Il sen. Medici ha anche comunicato che il ministro Pella risponderà alla mozione sugli esperimenti nucleari del Sahara dopo il dibattito di politica estera a Montecitorio fissato per il 15 ottobre.

A Montecitorio dopo due sedute dedicate interamente alla commemorazione di De Nicola e don Sturzo, la Camera ha ripreso oggi — presenti tredici deputati — i suoi lavori legislativi che aveva sospeso alla fine di luglio e che interromperà nuovamente fra pochi giorni per riprenderli dopo la fine del Congresso democristiano.

Oggi sono state presentate nell'aula di Montecitorio alcune proposte di legge, fra le quali ce n'era una, presentata dai comunisti, per la riduzione della ferma a dodici mesi e per l'aumento del soldo ai militari.

E' stato, inoltre, affrontato l'esame di un disegno di legge per delegare il governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto ferroviario delle merci. Si tratta di norme antiche, emanate quando le ferrovie dello Stato avevano quasi il monopolio dei trasporti, mentre ora la loro aliquota al trasporto complessivo delle merci arriva soltanto al 20 per cento, essendo divenuta di anno in anno sempre più incalzante la concorrenza degli autotrasportatori.

Altra norma da abrogare: quella, assurda, che dà agli utenti la responsabilità dei danni quando i carri ferroviari messi a loro disposizione non sono idonei al genere di merci da trasportare o non sono puliti oppure sono guasti. E va modificata la norma anacronistica che stabilisce l'ammontare del risarcimento dei danni in valori fissi fondati sul peso delle merci avariate o perdute durante il trasporto.

Dalla delega, che quasi sicuramente verrà concessa al governo, viene esclusa la possibilità di modificare, in forza appunto della delega, le tariffe per il trasporto delle merci.

E' venuto poi in discussione un disegno di legge, al quale sono favorevoli tutti i partiti, che servirà a vietare agli imprenditori di affidare in appalto e in subappalto, anche a società cooperative, l'esecuzione di prestazioni di lavoro mediante impiego di mano d'opera assunta e retribuita dall'appaltatore.

La legge, che avrà vigore anche nei confronti delle aziende di Stato e degli enti pubblici, mira a difendere gli interessi dei lavoratori che vengono assunti dagli appaltanti senza garanzie d'un minimo di retribuzione e spesso senza garanzie per la sicurezza sul lavoro. Spesso l'appalto serve ad evitare l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori e a non applicare ad essi i contratti che regolano i rapporti di lavoro con i dipendenti dell'impresa appaltatrice.

c. a.

Viveva a Ventimiglia in attesa del processo di riabilitazione

Morto a 84 anni un evaso dalla Cajenna accusato d'aver ucciso moglie e figlia

La vita inquieta del piemontese Stefano Blengino - Era divenuto proprietario di alberghi a Montecarlo Trovato accanto alla donna e alla sua bimba massacrate a colpi di coltello - Si protestò innocente ma venne condannato a 20 anni di lavori forzati poi ridotti a 10 - La drammatica fuga dalla prigione francese

(Dal nostro corrispondente) **Ventimiglia, 8 ottobre.**

E' morto oggi all'ospedale di Ventimiglia, per un attacco di emorragia cerebrale, all'età di 84 anni, Stefano Blengino, inquieto e tormentato personaggio, molto noto sulla Riviera italiana ed in Francia; egli era riuscito ad evadere, in circostanze piuttosto avventurose, dal penitenziario della Cajenna.

Il Blengino era nato a Magliano d'Alba. Processato due volte, nel 1927 e nel 1928 nel Principato di Monaco, in seguito ad un misterioso dramma — che commosse e indignò l'intera Francia — svoltosi nella notte dal 13 al 14 novembre 1926, venne condannato ai lavori forzati. Disperatamente protestò la sua innocenza. Tutte le apparenze, del resto, erano contro di lui. La moglie, Maria Acchiardi, giovane e bella ancora, era stata trovata uccisa a coltellate accanto alla figlia Cesarina di 9 anni pure essa accoltellata. Il Blengino, era solo in casa, inebetito dal dolore, incapace di spiegare come la porta d'entrata fosse chiusa a chiave dall'interno.

Blengino aveva fatto un tempo il macellaio, e questo era un altro elemento sfavorevole. Qualche volta litigava con la moglie e l'aveva persino minacciata. Il magistrato inquirente trovò il movente del delitto: la donna, stanca per le continue scenate del marito intendeva lasciarlo, e l'uomo sarebbe perciò stato costretto a dividere con lei i suoi beni non indifferenti: l'Hôtel d'Europa a Montecarlo (80 camere), valutato all'epoca due milioni di franchi e con una rendita annua di 300.000 franchi; un vasto caseggiato a Nizza, costato 800 mila franchi, ed altro ancora. L'inchiesta provò di più: la moglie lo tradiva ed egli ne era a conoscenza.

L'inchiesta giudiziaria, dunque, concluse per la sua colpevolezza. Le accuse, peraltro, erano debolissime, ad un punto tale che lo stesso Procuratore Generale, all'epoca della prima requisitoria (pronunciata il 21 marzo 1927), rinunciò spontaneamente ai principali capi di imputazione, scartando del tutto la premeditazione. L'atteggiamento del dr. Alnin suscitò quasi uno scandalo. L'opinione pubblica era stata notevolmente influenzata dalla logica spietata dell'avvocato di Parte Civile, mr. Notari, che dell'imputato aveva tratteggiato una immagine odiosa. Tra la sorpresa generale, l'accusatore pubblico polverizzò la fragile incastellatura di dubbi e di supposizioni e non ritenne valida che una sola testimonianza: quella del piccolo Giuseppe, il figlio minore di Blengino. (Oggi, Giuseppe è un apprezzato e stimato ingegnere). «Perché mio papà ha fatto del male ai polsi di Cesarina?». L'assassino, infatti, si era accanito con mostruosa brutalità sul corpicino della bambina, sezionandole le mani all'altezza dei polsi.

Nonostante la moderazione del Pubblico Ministero e l'abile difesa di mr. Gassin, la Corte pronunciò un verdetto severo: venti anni di lavori forzati. «Sono innocente, giudici» aveva singhiozzato Blengino prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio.

Chi uccise, allora? Questa domanda, Blengino se la ripeteva ormai da trent'anni. Tutti i momenti di quella notte spaventosa egli li aveva rivissuti nella sua mente. Le sue prime dichiarazioni furono utilizzate contro lui stesso. Quella notte era sconvolto, pallidissimo. Dalla sua bocca gli uscivano delle parole che potevano anche comprometterlo. Raccontò poi ai gendarmi: «Maria, in piedi vicino al letto, mi fece un cenno: "L'assassino è nel vestibolo". Mi precipitai nella stanza accanto, non c'era nessuno e la porta d'entrata era chiusa. Allora corsi da mia moglie, me la presi tra le braccia e l'adagiai piano piano sul canapè. La mia camicia si sporcò di sangue. Prima di morire, rispondendo ad una precisa domanda rivoltale da mio cognato, mia moglie sussurrò: "Chi è stato? Ma voi lo sapete benissimo..." E spirò».

Durante la revisione del processo, un famoso chirurgo parigino ammise, illustrando la perizia necroscopica, che la donna poteva anche essersi uccisa nelle convulsioni del dolore, durante l'agonia, avrebbe colpito la bambina che teneva fra le braccia. Secondo Blengino, però, questa era una ipotesi assurda. Egli riteneva, piuttosto, che uno sconosciuto fosse entrato nella tragica camera dalla finestra.

Monsieur Torres, che difese magnificamente Blengino nel 1928, convalidò efficacemente questa tesi, provando che la finestra, trovata aperta dai gendarmi, era facilmente scavalcabile dal di fuori. Col secondo processo la pena venne ridotta a dieci anni di lavori forzati e Blengino venne destinato alla prigione di Fontevrault in attesa di partire per la Cajenna.

Al famigerato penitenziario di Saint-Laurent du Maroni, nella Guyana francese, giunse nel 1931: Blengino aveva allora 55 anni. Dopo sette mesi progettò la fuga, unitamente ad altri otto forzati. Riuscì ad acquistare una barca da alcuni pescatori indigeni ed a mercanteggiare qualche provvista. Evasero di notte e dovettero stare 24 ore, immersi fino alla bocca, in uno stagno putrido per sfuggire alla caccia dei guardiani. L'avventura durò venti giorni. Le tempeste si succedevano ogni quarto d'ora, con schiarite improvvise. La fragile imbarcazione, sballottata dalle onde altissime, era insidiata dall'acqua che vi si accumulava dentro.

La fortuna lo assistette. Suddito italiano residente nel Principato di Monaco beneficiò, nell'isola inglese di Trinidad, di un trattamento di favore. Tre mesi di infermeria e di lì a qualche tempo una sentenza della Corte di Roma che lo autorizzava ad essere rimpatriato ed a vivere nel suo paese natale. Da anni Stefano Blengino risiedeva a Ventimiglia, mantenendosi in continuo contatto con Mr. Torres per la riapertura del suo dossier. L'ex-evaso dalla Cajenna voleva un terzo processo, un processo, questo, che doveva essere di riabilitazione.

a. g.

Un impiegato sperpera dieci milioni alle corse

New York, 8 ottobre.

André Viala, impiegato presso il locale consolato francese, è stato tratto in arresto per essersi appropriato di sedici mila dollari (circa dieci milioni di lire) da lui sperperati puntando alle corse dei cavalli. Viala, che ha 39 anni ed è padre di due bimbi, aveva iniziato la propria carriera vent'anni or sono entrando a far parte del personale del consolato in qualità di fattorino.

Fattosi apprezzare per le sue qualità, egli aveva fatto carriera fino a svolgere mansioni di vice console. Già alcuni mesi or sono però egli era stato sospettato di furto per certi ammanchi.

Nuove rivelazioni al processo contro i fuorilegge di via Osoppo

Il bandito De Maria racconta l'assalto all'ATM di Torino

Venne da Milano la sera precedente in pullman con Cesaroni e gli altri - Di notte rubarono un'auto - Dopo il colpo andarono nella casa del tranviere Cusanno a dividere il bottino: «Per il disturbo gli lasciammo 2.800.000 lire»

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 8 ottobre.**

La notte porta consiglio. Uno ferreo ne ha portato, misteriosamente, a Luciano De Maria, loquace ieri nelle accuse ai compagni, e oggi estremamente riservato sull'argomento, pur rimanendo esplicito nelle accuse a se stesso. Effetto delle «meditazioni» notturne.

La sua deposizione, come è stato riferito, ha dovuto ieri essere interrotta perché egli era stanco. Parlando della rapina di via Osoppo non aveva esitato ad accusare, oltre a se stesso, anche i compagni Cesaroni, Ciappina, Bolognini, Gesmundo, Russo e il latitante Castiglioni. Aveva anche precisato che alla rapina contro l'orefice Foletti parteciparono, con lui, Gesmundo, Magro e Perego.

Alla ripresa della sua deposizione, questa mattina, è stata trattata la terza rapina di cui egli è accusato, quella in danno della Banca di Cesano Boscone. Alla polizia aveva rivelato i nomi dei partecipanti: lui, Cesaroni, Ciappina e Perego. Oggi però ha detto cupamente: «Ammetto la mia partecipazione, ma non mi sento di accusare altri, tanto più che uno si è ucciso». Alludeva a Filippo Cusanno, avvelenatosi in carcere: e ha chinato il capo, in un atteggiamento vagamente commemorativo.

Eguale linea di condotta per le altre rapine. Quella del 10 febbraio '57 contro i coniugi Fedeli, fruttò «appena» 850.000 lire. Con lui vi parteciparono, come ha ricordato il presidente, Malaspina e Perego. «No, Perego non c'era — ha precisato l'imputato. — C'era un altro di cui non intendo rivelare il nome. Quanto a Malaspina, oltre alla sua quota si trattenne 110.000 lire asserendo di doverle consegnare a colui che aveva dato il lavoro».

La quinta è quella in danno dell'Azienda Tranviaria Municipale di Torino, del 16 novembre '57, bottino quasi diciotto milioni. Fu proposta da Filippo Cusanno, e vi parteciparono Ciappina, Cesaroni e Malaspina, oltre a De Maria e Cusanno. Fra gli imputati vi è un nipote di costui, Mauro, dipendente dell'A.t.m., accusato d'aver dato le indicazioni per il colpo e d'avere messo a disposizione la casa per la divisione del bottino. La sera del 15 Ciappina e Malaspina si recarono a Torino in pullman, De Maria, Cesaroni e Cusanno nell'auto di quest'ultimo. De Maria e Cesaroni rubarono un'auto, dove passarono la notte. La mattina dopo avvenne la rapina e il bottino fu portato in casa di Mauro Cusanno dove fu diviso.

«Non mi sento di indicare i nomi dei miei compagni, né quello di colui col quale rubai l'auto — ha detto l'imputato. — Posso soltanto dire che Mauro Cusanno non c'entra. Anzi, egli, quando ci vide e capì, era spaventatissimo. Gli lasciammo sul tavolo la quota per il disturbo, 2.800.000 lire, e ce ne andammo».

Atterrito e inorridito, Mauro Cusanno nascose il denaro sotto un mucchio di mattoni nel cortile, ma qualche tempo dopo, andato a cercarlo, forse per restituirlo, sfortunatamente non lo ritrovò.

Sesta rapina, tre milioni in danno dell'A.c.i., in via Boschetti a Milano, il 7 febbraio '57. Essa è stata per De Maria l'occasione d'un gesto generoso. Erano stati arrestati quali presunti responsabili Filippo Cusanno e altre due persone. Nel novembre scorso egli seppe che i tre stavano per essere processati, e spontaneamente confessò d'esserne stato lui l'autore, con altri due di cui mai ha voluto rivelare i nomi. Il processo contro i primi tre si concluse con la loro assoluzione.

«Cosa ne ha fatto — gli ha chiesto il Presidente — dei 14 milioni di provento per la rapina di via Osoppo? Lei è l'unico al quale non sia stato sequestrato nulla del bottino». De Maria non ha avuto fortuna nemmeno in questo. «Metà mi servì per pagare debiti, l'altra metà l'ho affidata a una persona perché me la custodisse, e di cui non intendo rivelare il nome. Ma è stato fatto un bidone anche a me».

In un altro episodio non ha avuto fortuna De Maria. Uno dei suoi difensori, l'avv. Giuliano, ha presentato stamane una istanza di perizia psichiatrica, che la Corte ha rifiutato d'accogliere. Il patrono ha affermato che De Maria è affetto da un complesso d'inferiorità, ed ha ricordato la sua infanzia infelice, il ricovero in una clinica per malattie nervose a Zurigo, i due anni trascorsi nell'istituto correzionale «Beccaria» di Milano, il tentato suicidio quando in Questura si lanciò contro una porta vetrata, un altro recente tentativo in carcere, l'enuresi notturna di cui soffre, che in un adulto sarebbe sintomo d'epilessia, e infine l'atteggiamento autoaccusatorio da lui assunto. «De Maria — ha detto l'avv. Giuliano — è un cadavere di giovinezza che si agita nelle ombre della redenzione». Nella foga oratoria ha proclamato: «Abbiate comprensione per questo gentiluomo». Il termine è sembrato un po' crudo a tutti, anche allo stesso legale, che ha subito corretto l'evidente *lapsus*: «Comprensione per questo povero giovane, questo cadavere».

La Corte non ha però creduto né al gentiluomo né al cadavere, e ha respinto la richiesta di perizia psichiatrica giudicandola non fondata.

Il pomeriggio è stato impegnato dalla deposizione di Arnaldo Gesmundo.

Fu reclutato da De Maria in sostituzione di Andrea Zanotti, fra il primo e il secondo tentativo fallito, cioè fra il 13 e il 28 gennaio '58. Aveva già fatto buona prova nella rapina alla banca di piazza Wagner, il 16 aprile '57, e De Maria volle assicurarsi la sua preziosa collaborazione. «Ma io ero proprio l'ultima ruota del carro — ha detto Gesmundo, non si sa se con sollievo o con rammarico. — Non sapevo nulla del piano generale. Venni informato soltanto di quel poco che dovevo fare. Consisteva anzitutto nel mettere la "1400" di traverso sulla via per bloccare altri eventuali veicoli. Ma quando scesi dimenticai di disinnestare la marcia, e la macchina proseguì andando a battere contro il muro. Altro mio compito era di proteggere col mitra l'azione dei miei compagni, e infatti mi dedicai all'autista del furgone della banca. Sotto la minaccia del mitra egli alzò immediatamente le braccia, e balbettava tremando: "Dove devo mettermi? Mi dica lei dove mi devo mettere". Mi faceva addirittura pena».

«C'era Cesaroni? Cosa faceva?» gli ha chiesto il presidente.

«Cesaroni faceva certamente parte del gruppo, e ritengo che avesse una posizione di primo piano. Lo vidi varie volte in precedenza, e anche quel mattino, prima e dopo la rapina. Ma durante l'esecuzione di essa non l'ho notato. Con questo non escludo che vi fosse. Dico soltanto che non lo vidi direttamente in azione e che non so quale parte vi abbia avuta».

Giuseppe Faraci

Una causa per mezzo miliardo si trascina a Parigi da 10 anni

Parigi, 8 ottobre.

I giudici parigini si pronunceranno il 20 ottobre sulla vertenza fra la figlia naturale di un ricchissimo proprietario di miniere, Jacqueline Zorzi, e il nipote di lui, Robert Cloharé, che si sarebbe appropriato indebitamente della eredità dello zio, Raoul Cloharé, morto in un infortunio stradale nel 1949.

Da dieci anni la vertenza va di tribunale in tribunale ed ora si dovrebbe essere alla fase conclusiva. Sono in gioco 50 mila azioni delle miniere di Sousa, nel Marocco, che nel 1949 valevano in Borsa 246 milioni di franchi, ma che oggi non sono quotate essendo le miniere chiuse. Ciò nonostante la signora Alice Zorzi, agendo a nome della figlia Jacqueline, che ha soltanto 15 anni, le valuta attualmente 500 milioni.

La nipote di Eden va a Londra per dare alla luce un figlio

È partita ieri da Ischia con il marito italiano Vuole che il primo bimbo nasca in Inghilterra

Casamicciola Terme, 8 ottobre.

Amely Eden, la bella inglese nipote di Sir Anthony, che lo scorso anno sposò a Casamicciola Terme il macchinista di Ischia Giovanni Borrelli, nel tardo pomeriggio di oggi con un piroscafo di linea è partita in compagnia del marito alla volta di Napoli per poi proseguire in aereo per Lisbona, ove dovrebbe presenziare alle nozze di una sorella. Da Lisbona dovrebbe recarsi a Londra, da cui si è allontanata oltre due anni or sono.

Come si ricorderà, il matrimonio della nipote dell'ex-premier inglese ebbe a suo tempo una grande risonanza, per il modo in cui nacque l'idillio con il giovane ischitano; molti furono coloro che si commossero al romanzo d'amore. Ora Amely Borrelli ha deciso improvvisamente di partire per Londra, in quanto preferisce che colà nasca il suo primo figlio, atteso per dicembre.

Di parere contrario alla partenza sarebbero stati, però, lo stesso marito e i genitori di lui, che con Amely avrebbero avuto nei giorni scorsi una vivace discussione; essi avrebbero ricordato, tra l'altro, alla giovane congiunta che ella, al momento delle nozze, dichiarò che il suo primo figlio sarebbe nato ad Ischia. Ma alla fine più che il sentimentale della questione è prevalso quello pratico: il figlio infatti, nascendo in Gran Bretagna, sarà sempre cittadino inglese; avrà anzi la doppia nazionalità, inglese e italiana.

Amely Eden si sposò col rito misto, promettendo di abiurare la sua religione entro breve tempo, per convertirsi al cattolicesimo. Fino ad ora però, nonostante le continue pressioni della famiglia Borrelli e del parroco, la conversazione non è avvenuta.

Arrestato sotto l'accusa d'aver rapinato un autista

Savona, 8 ottobre.

I funzionari della squadra mobile di Savona hanno scoperto il presunto autore di una aggressione avvenuta ai danni dell'autista di piazza Mario Musso di 27 anni. Il giorno 8 dell'agosto scorso, si presentava al Musso un giovane chiedendo di essere portato col taxi in via Don Minzoni. Giunto all'indirizzo indicato, l'autista apriva lo sportello della macchina per far scendere il cliente, ma questi, appena messo piede a terra, con un gesto rapido colpiva con un corpo contundente il Musso, che cadeva al suolo privo di sensi.

Il passeggero probabilmente voleva rapinare l'autista, ma il sopraggiungere di persone lo costringeva a desistere e a fuggire passando in un vicino cantiere edile. Le indagini sono state appunto dirette verso gli operai occupati nel cantiere. Veniva così accertato che circa un mese prima era stato licenziato un manovale, Raffaele Simonetti di 27 anni, di Crema, che risultava pregiudicato. I dati forniti dal Musso rispondevano a quelli del Simonetti e, pertanto, nei confronti di questi è stato emesso mandato di cattura da parte della Procura della Repubblica, quale presunto responsabile dell'aggressione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

TORREFAZIONE avviatissima zona commercialissima 50.000 giornaliere cedesi dilazionando versando 5.000.000. Ferce, Cavour 28. 9628

TORREFAZIONE centrale 250 tazzine caffè giornaliere, aumentabili doppio, motivi famiglia, cedesi 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 7328

TRATTORIA bar superalcoolici, centralissima, reddito garantito 3.000.000 annui, cedesi 3.200.000 motivi famiglia. Telefonare 40-770. 7422

TRENTA-quaranta milioni fonderia ghisa meccanizzata lavori grandi serie associerebbe attivamente capitalista tecnico e amministrativo o finanziatore. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. 87341

URGE cedere merceria abbigliamento licenza trasferibile. Telefonare 675-585.

VACCHETTA, Battisti 7, telef. 48-298. Cede drogheria, frutta verdura, polli, conigli, centralissima, 40 giornaliere, 2 milioni 600.000 trattabili, eventuale permuta terreno alloggio. M6020

VENDESI agnelleria, Telefonare 30-122, orario negozi. M6234

ZONA Moncalieri rimettesi Trattoria Sizza con gioco boccie bigliardo. Telefonare 641-146. G3085

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo villa zona Patella, lussuosa, giardino, due alloggi box, vani complessivi, 15.000.000. Affarone! Comm. Angelo, Nizza 9. 10294

A basso prezzo vendiamo alloggio lussuoso 176 mq., giardino, Santa Rita, 9 milioni 500.000. Affarone! Comm. Angelo, Nizza 9. 10294

A buone condizioni vendiamo alloggi moderni, lussuosi accuratissime, vendiamo ed affittiamo locali seminterrati luminosissimi mq. 350 e mq. 190. Telefonare 660-461 ore pasti. 57797

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera cucina liberi occupati. Facilitazioni pagamento. Monte Grappa 45. Ore 17-18.

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Pontevecchio 5. 11616

A L. 54.000 al mq. vendesi alloggio tre camere servizi, moderno, signorile, primo piano, Massena 35, telef. 56-610.

A Porta Nuova vendesi occasione camera cucina alloggetto camera 2 mansarde. Telefonare 697-575. 87940

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, liberi; mutuo venticinquennale, rateazioni triennali. Madonna Rose [illegible]. Ore 17-18. 689

A rate mensili minime vendonsi camere indipendenti, alloggetti due vani, prezzi convenienti, Via Vanchiglia 14. Visite pomeriggio. 13755

A vera occasione vendo, due camere tinello, servizi, barriera Milano, 2.300.000 più mutuo 600.000. Telefonare 273-871.

A vera occasione via Madama Cristina 12 vendo 8 camere divisibili due alloggi. Visite tutti i giorni ore 10-12. 13766

A via Cristalliera impresa vende alloggi taglio moderno. Telef. 653-500.

A 150 metri piazza Rivoli alloggio due camere, vasto tinello, cucinino, servizi, termo centrale, ascensore, mutuo, vendo. Telefonare 55-609. 88221

ABBIAMO corso Antonelli, alloggio camera, tinello, cucinino, affittato alto reddito. Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

ABITABILE immediatamente, bellissimo alloggetto Tesoriera, tre camere, cucina, bagno, Archiardi, Settembre 58.

ABITABILE subito, Largo Grosseto, vendiamo alloggi 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno ascensore. Mutuo e lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39

ABITABILE subito vendiamo adiacenze Fiat Mirafiori, alloggio signorile 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 11298

ABITABILI immediatamente, via Cibrario 43, palazzo moderno isolamento acustico, vendonsi alloggi signorili 4-5 camere salone due bagni, garage. Visite 15.30-18. M6190

ABITABILI novembre vendo S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 108/3. F0403

ABITABILI subito e affittati impresa vende S. Paolo alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 685-035. F0501

ABITABILI subito vendiamo adiacenze Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinotto, Mutuo, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo Largo Grosseto, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050.

ACQUISTA privato terreno bella zona residenziale possibilità costruzione 60 camere. Telefonare 754-344. M6156

ACQUISTEREI muri negozi centrali redditizi direttamente dal proprietario. Telefonare 525-985. G9030

ACQUISTASI o affittasi locale mq. 150. Telefonare 294-283. G0102

ACQUISTASI officina meccanica contanti fino 25.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. 13121

ACQUISTASI terreno preferenza zona corso Francia, San Paolo costruibili 100-150 camere, pagamento immediato. Giletta, Portici Barbaroux 4. 13121

ACQUISTEREI grazioso piccolo alloggetto bella posizione, comodità, semicentro. Specificare prezzo. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. 87950

ACQUISTEREI o affitterei preferibilmente zona precollinare in palazzina pochi condomini appartamento signorile 4 camere salone oltre trenta mq. cucina, doppi servizi, termo, garage. Scrivere Marzatti, via Pini 1, Diano Marina (Imperia)

ACQUISTO affitto casa villa con parco non oltre 20 km. da Torino. Tel. 668-494

ACQUISTO contanti terreno [illegible] mt. zona Barriera Milano levante ponente. Telefonare 294-044. M6015

ACQUISTO contanti 3 camere cucina, piani alti, garage. Disinteressati Intermediari. Dettagliare Carlo, Spano 14, Torino.

ACQUISTO terreno periferico minimo 2000 mq. adatto magazzino impresa. Telefonare 47-492. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. M6097

ACQUISTO villa 4 più vani Torino dintorni, pagamento contanti. Tel. 393-967

ADIACENZE piazza Vittorio, via Vanchiglia 14, in bella casa vendonsi alloggi completamente rimessi a nuovo. Visite pomeriggio. 13755

ADIACENZE via Borgaro (tram 14) vendo alloggetto nuovo finitissimo 2 camere tinello cucinino, Tel. 254-059 ore pasti.

AFFARE vedesi due grandiosi alloggi zona Francia, Telefonare 793-494.

AFFARONE! Alloggi finitissimi liberi abitabili subito tranquilli due camere cucina servizi cantina vendiamo lire 800.000 per camera più mutuo S. Paolo trentennale. Casa via S. Marino 112, zona stadio Juventus. Visite sul posto 15-18. Telefonare ore pasti 594-636. 11548

AFFARONE, tre camere indipendenti, reddito 13,50%, 2.000.000. Telef. 687-462.

AFFARONE, vendo camera affittata 4000 mensili, 380.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

ALLOGGETTI affittati ottimo reddito, casa nuova in corso zona Mirafiori, proprietario vende direttamente. Telefonare ore 20-22 n. 873-902. G5740

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello tutte comodità vendonsi via Gianfrancesco Re 93.

ALLOGGETTO camera cucina servizi barriera Milano vende privato. Telefonare 583-587. 87858

ALLOGGETTO casa signorile precollinare e cameretta vende privato ottimo reddito. Telefonare 81-098. 87157

ALLOGGETTO Stazione Dora, piano primo, tre camere, cucina 3.500.000. Archiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGI moderni casa signorile 4 camere tinello cucinino doppi servizi, impresa vende, mutuo, facilitazioni via Cuniberti 9 telef. 527-427

ALLOGGI 4-5 camere cucina doppi servizi, permutansi nel lussuoso condominio Duchessa, consegna novembre 1959. Rivolgersi cantiere, via Duchessa Jolanda 10. Telefonare 42-369. 13771

ALLOGGIO casa altamente signorile, via Nizza-Sommeiller, tre camere, tinello, cucinino, entrata, 6.000.000. Archiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGIO centrale soleggiato spaziosissimo vendo 26.000 al mq. Possibilità alto reddito. Affarone. Tel. 392-226.

ALLOGGIO centralissimo 3 vani, secondo piano interno 1.180.000. Telefonare 511-101. M3996

ALLOGGIO corso Umberto (piazza Colombo) sei camere, servizi, vendesi libero. Archiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGIO largo Orbassano 2 camere tinello affittato vendo, Buzzi, Tel. 50-791.

ALLOGGIO lussuosissimo, Crocetta, impareggiabile posizione, 10 camere, 350 mq., quadrupli servizi, vendesi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

ALLOGGIO mq. 180 vendesi zona Valentino, Telef. 683-103, ore ufficio.

ALLOGGIO nuovo signorile due camere tinello cucinino bagno ripostiglio, altro uguale, vendesi terzo piano ascensore, campo Torino, volendo garage. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino. 540

ALLOGGIO paraggi Sabaudia, due camere tinello cucinino, buon reddito, volendo vuoto, vendesi esclusi intermediari. Telefonare 398-009. 87642

ALLOGGIO signorile due camere tinello servizi, vendesi Ormea 148. Tel. 631-006

ALLOGGIO signorile quattro [illegible] accessori. Lancia [illegible]. Frisco 26, Micheli 11616

ALLOGGIO signorile tre camere tinello cucinino servizi vendesi affittasi largo Orbassano. Telefonare 397-139.

ALLOGGIO signorilissimo mq. 210 Porta Nuova, piano 13°, vende, libero, Geom. Luciano. Telefonare 524-454. 7737

ALTAMENTE panoramici vista Po, collina signorili camera tinello servizi pronti vendo alloggi corso Antonelli angolo Fallanza 1. Visitateli. Geom. Luciano, telefonare 524-454. 7737

ALTITUDINE 1600 (Cervinia) vendo camera cucina 750.000 (dilazione). Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino.

ANDORA Marina dilazionando vendo terreni vicino mare 2000 al mq. telefonare 532-950 ore pasti. F0233

ANTICA Barriera Nizza, casa nuovissima, 12 alloggetti, 26.000.000 oltre mutuo fondiario, Archiardi, Settembre 58.

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile, Corso Moncalieri 331, cantiere. 9666

APPARTAMENTI da due a cinque camere zona collinare servita da filobus. Prenotatevi. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M5494

APPARTAMENTO 4.300.000 via Cibrario 61, camere quattro cucina ascensore termo particolare. Telefonare 787-514.

ASSICURAZIONI acquista casa signorile entro nuova circonvallazione 60.000.000, 100.000.000 atto immediato. Amministrazioni Giletta, telefono 47-387.

ATTREZZATA impresa edile assume lavori costruzioni, rimodernamenti, manutenzioni. Telefonare 22-273. 12090

AUTORIMESSA centralissima 1700 mq. reddito 8,50%, vendonsi muri 60.000.000. Telefonare 49-770. 7422

AZZANO d'Asti casetta stalla vigna mq. 900 vendesi 850.000 rivolgersi Badella.

BELFIORE 11, pronti subito vendiamo rateando ultimi alloggi, negozi e magazzini. 5488

BELLA edilizia vista paraggi piazza Santa Giulia [illegible]. Telefonare 751-452.

BELLISSIME camere libere a reddito 10 per cento, alloggio nuovo 5 camere vendo convenientemente. Montabaro 5. Visite 17-18. G0182

BERNARDINO Luini 145 (M. Campagna). Qui troverete l'alloggio da Voi tanto desiderato. Contanti 30%, rimanenza a rate pari affitto. Ore 9-19. 6097

CARIBIO 11 (Parella) ultimo alloggio libero vendesi a prezzo e speciali condizioni di pagamento. Rate pari affitto. Ore 15-17. 6097

CASA angolare, nuova costruzione, Mercati generali, 20 alloggetti, 63.000.000 oltre mutuo fondiario, Archiardi, Settembre 58. 8857

CASA centrale 116 camere, reddito sette, vendo, vendesi. Telefonare 525-085.

CASA nuova, Borgo Vittoria, costruzione bellissima, panoramica, tre alloggi 8 camere, ingresso, bagni, 4 garage, fronte 12 metri, possibilità sopraelevazione 3 piani, affittato ottimo reddito, vende 12.500.000, più mutuo, Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

CASA nuova, Poveri Vecchi, 30 camere, laboratorio, reddito 8, 33 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA signorile alloggio libero, soleggiatissimo, 7 camere servizi, mq. 182, privato vende 10.500.000 trattabili. Visibile 15.30-18.30, mediatori esclusi. Via G. Casalis 52 ang. via Duchessa Jolanda.

CASA zona piazza Rivoli 25 camere garages privato vende 15.000.000. Telefonare 773-528. M6215

CASETTA nelle Langhe vendo o permuto con alloggetto. Telefonare 697-277.

CASE nuova costruzione con alloggi 1-2 camere servizi buon reddito vende impresa via Spano n. 22, telef. 396-476.

CASETTA centro Sampaolo, 14 camere, tre alloggi liberi, 9.000.000. Archiardi, Settembre 58. 8857

CASETTA periferia 10 camere laboratorio reddito 9 % urge vendere. Telef. 392-007.

CASETTE 30 km. Torino zona villeggiatura vendonsi 2.000.000. Telef. 50-849.

CAUSA espatrio vendo tre alloggi nuovi corso Raffaello ogni comfort affittati. Telefonare 50-793. 8529

[illegible] vendesi panoramica villa signorile 16 camere, grandi saloni 2500 giardino parco, 2 autorimesse. Richiesta 50.000 trattabili. Telefonare 694-519.

CEDEREI alloggio signorile Torino centro centrale Santa Margherita. Telefonare 50-658 ore ufficio. 87879

CENTRALISSIMO divisibile vendiamo affittiamo alloggio padronale mq. 650. Telefonare 553-668. 88129

CENTRALE alloggio secondo piano 85 mq. vendo 2.500.000. Telef. 259-557.

CENTRALISSIMA nuova costruzione splendida posizione su due corsi alberati (Re Umberto angolo Mattioli), vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, con possibilità superfici di maggiore entità. Grandi saloni. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. (Abitabili entro [illegible] mesi) Simoncini, corso Re Umberto 6, Torino 12609

CENTRALISSIMO locale 100 mq. fronte strada adatto ufficio laboratorio vendesi. Telefonare 60-916. 87063

CERCASI terreno industriale 2000 metri. Scrivere cassetta 1205, SPI, Torino.

CERNAIA vendesi secondo piano nobile alloggio mq. 200 ascensore. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino. 540

CORSO Agnelli alloggio signorile ogni comfort vendo 54.000 al mq. Tel. 50-548

CORSO Francia, finizione tradizionale, vendo sei camere cucina servizi casa signorile. Telefonare 273-571. 13766

COM. FAL. Cavour 7, telefoni 528-521, 527-406, dispone della casa per tutti prezzi concorrenza, lunghe rateazioni, mutui trentennali. 5468

CORSO Brescia vendo doppia camera libera 700.000. Telefonare 50-848. 12875

[illegible] Novara, bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, vendo Te. 273-571.

CORSO Orbassano [illegible] angolo via Torricelli (Crocetta) vendonsi alloggi liberi e occupati, Contanti da 150.000 per camera, rimanenza rate pari affitto. Visite 15-17. Affarone. 6097

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, termo centrale, ascensore. Telef. 650-070. Visite 15-18. 10119

CORSO Raffaello 16, buone condizioni vendonsi alloggi signorili 2-4 camere. Facilitazioni. 87630

CORSO Unione Sovietica adiacente Fiat Mirafiori, vendesi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 48-089. 9583

CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronta consegna, prezzi convenientissimi, Telefonare 53-601. 10016

COSTRUTTORE cede alloggi affittati nuova costruzione San Paolo cambiando terreni San Paolo, Francia, Campidoglio eventuale differenza contanti. Telefonare 60-361, 273-198. 87816

COSTRUTTORI terreni centrali costruibili 200 camere, altro 150 credi vendono prezzo conveniente accettano parte camere. A richiesta riceverete planimetria. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387.

CRIMEA appartamento otto condominio 15 camere quadrupli servizi 3 ingressi, soggiorno altezza 5,80, camere letto piano inferiore e piano superiore, scala interna, ascensore padronale, [illegible] diretto, terrazzi balconate, garage, mq 400. Telefonare 892-052. 13271

DIANO Marina vendo appartamento nuova costruzione, vicino mare, causa trasferimento: 2.200.000. Rivolgersi Baldassarre Ernesto, Diano Castello (Imperia). 14002

DIRETTAMENTE vendo bellissima casa, Regina Margherita, corso Francia, tutta mosaico, 26 camere, 10 alloggi, 6 garages, 10 box, 800 terreno reddito 1 milione 800.000, mutuo 5.000.000, 900.000 camera tutto compreso. Telef. 781-711.

DOMODOSSOLA angolo piazza Rivoli, camere tre, cucina, comfort, 4.350.000. Telefonare 767-514. 7850

DUE alloggi contigui, cinque-sei vani, corso Umberto, vendonsi uniti, separati. Archiardi, Settembre 58. 8857

DUE camere abitabili primo piano via Foligno avendo 1.300.000; altre due bloccate 850.000. Telefonare 524-454. 7737

DUE camere tinello cucinino, via Salbertrand, vendo 3.100.000. Tel. 393-630.

F.LLI Bandiera 12 (S. Paolo) vendonsi alloggi, vista panoramica, minimo contanti, rimanenza rate pari affitto. Visite ore 9-19. 6097

FRANCIA 241. A condizioni speciali di pagamento vendonsi alloggi movibissimi con rate pari affitto. Ore 9-19. 6097

GEOMETRA cerca ditta disposta affidare esecuzione disegni, progetti, amministrazioni. Telefonare 41-231, 296-803.

GIULIETTI 12 (Parella) con rate pari affitto avrete l'alloggio tanto desiderato. Ore 17-19. 6097

IMPRESA Duccio liquida ultimi alloggi prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 133 quasi ang. via Monginevro. Telef. 31-338. F8410

IMPRESA vende negozi con retro. Mutuo facilitazioni. Telef. 793-132. M6077

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello doppio cucinino, servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Telef. 761-490. 9313

LINGOTTO, corso Marconelli 61. vendonsi 1-2 camere tinello cucinotto grande, termo bagno, ascensore. Mutuo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

LINGOTTO, vendonsi alloggi grandiosi bellissimi uno, due camere condizioni eccezionali. Telefonare 49-770. 7422

LIQUIDANSI ultimi alloggi palazzo nuovo, liberi od affittati, reddito 8,50%. Zona Nord. Telefonare 22-273. 12090

LOCALE bellissimo luminoso 400 mq. paraggi Mole, vendesi, affittasi. Telefonare 49-770. 7422

LOCALE nuovo, luminoso, corso Belgio, per piccola industria, laboratorio, anche uffici, servizi, vendesi. Scrivere cassetta 9126, SPI, Torino. G0106

LUNGOPO Antonelli 7 vendiamo luminoso locale seminterrato mq. [illegible] piano rialzato locali uso ufficio. Telef. 40-053.

LUNGOPO Antonelli 7 vendiamo ultimi alloggi 1, 2, 3, 4 camere cucina servizi, mutuo S. Paolo. Rateazioni. Telefonare 40-058. 13934

LUXCASE, Arcivescovado 5 (geom. Luciano), acquista casa centrale anche non nuova 120.000.000. Massima discrezione, pagamento contante. 7737

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende alloggi signorili 2-3 camere ogni conforto, Corso Montecucco 25, zona Francia.

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende alloggi 2-3 camere, negozi ottimo reddito, Corso Monte Grappa 75-77. 7737

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende alloggi signorili Borbighieri (corso Vittorio) via Paolini 18-20, camere 2-6, doppi servizi. 7737

LUXCASE, Arcivescovado 5, vende ultimi alloggetti bloccati 2-3-4 camere, Sandonato 79. Pagamento dilazionato.

LUXCASE, Arcivescovado 5, blocco proprietà nuova costruzione (negozi-alloggi) reddito 4.000.000 vende permuto con terreno fabbricabile anche uso industriale.

LUXCASE, acquista vende trattiamo muri case, ville, terreni fabbricabili. Telefonare 46-476, 524-454. 7737

MACELLERIA modernissima casa signorile vendo muri 85.000 metro quadrato, Corso Monte Grappa, telef. 35-553.

MURI negozio vuoto 3 vetrine ex-bottiglieria avendo via Foligno. Telefonare 524-454. 7737

MUTUO 5.000.000 cercasi o compro alloggio signorile 4 camere. Telef. 42-721 pomeriggio. 85820

NEGOZIO angolare mq. 180 divisibile casa nuova semicentrale, adatto ogni uso, vendesi, affittasi, buonissime condizioni. Via Fagnano 11, telef. 41-298. 12771

NEGOZIO centrale affittato buon reddito, in palazzo signorile proprietario vende. Telefonare 512-717 ore 16-18. 14083

NEGOZIO retro casa nuova vendesi affittasi 17.000. Cambio con alloggio via Cecchi 5. 87172

OCCASIONE corso Moncalieri, panoramico due camere cucina bagno ascensore vendo. Telefonare 553-560. 10016

OCCASIONE libero vendo 3 vani. Oriane 28. Telefonare 281-413. Torino.

OCCASIONE vendesi cascina provincia Alessandria giornate 22 coltivato vigna prati campi boschivo parte irrigata, civile rustico. Scriv. cassetta 7225, SPI, Torino.

OCCASIONE vendesi 2 camere cucina servizio, Via S. Paolo, telef. 741-087.

PALAZZO angolare, centralissimo, 150 camere, 4.000.000 reddito aumentabile, 100.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

PALAZZO angolare, sopraelevabile, signorile, paraggi Bernini, 75 camere, bagni, ascensore, 65.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

PERMUTA alloggio due camere servizi in casa nuova signorile su corso centrale, paraggi Boringhieri, con altro zona tranquilla casa signorile anche casetta Cavoretto. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. M6021

PERMUTASI cascina provincia Alessandria con alloggio nuova costruzione Torino barriera. Scrivere cassetta 7225, SPI, Torino. 85900

PIAZZA Statuto vendesi alloggi piano primo adatto uffici. Telefonare 46-578.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili e uffici, doppi bagno, garages a richiesta. Telef. 512-717 ore 16-18. 14082

POMARO 3 (Crocetta) vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati. Contanti 200.000 per camera, rimanenza rate pari affitto. Qui troverete il vero risparmio e affare. Visite ore 17-18. 6097

PORTA Palazzo vendesi muri negozio affittato buon reddito. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino. 87610

PRECOLLINARI, via Oriana 6-19, Monferrato 55, vendonsi alloggi signorili.

PREZZO molto conveniente vendesi garage per una macchina volendo locale mq. 75 adatto magazzino, laboratorio. Reddito 10%. Telefonare 265-661.

PRIVATO acquisterebbe casa anche bloccata centrale-semicentrale in Torino circa [illegible]. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. 85760

PRIVATO vende alloggio nuovo affittato 16.000 camera tinello cucinino servizi. Via Buenos Aires. Telefonare 660-623.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, Via San Giorgio Canavese. Telefonare 660-623.

PRIVATO vende due alloggetti nuovi affittati rialzato C. Paolo 2.350.000 cadauno. Telefonare 673-529. 88075

RE Umberto proprietario vende quattro camere termo bagno 5.500.000. Telefono 681-947. G0367

ROASIO 10 (Parella). Affarone. Vendonsi alloggetti liberi e occupati. Prezzi molto convenienti. Rate pari affitto. Ore 17-19. 6097

SAN Marino angolo via Salicetto (Stadio Comunale) vendonsi alloggetti meravigliosi, pronta occupazione, tutte le comodità. Contanti 30%, rimanenza rate pari affitto. Ore 9-19. Affarone. 6097

SAN Mauro frazione S. Anna vendesi 7.000.000 villetta libera otto camere due alloggi, termo, bagno, giardino, garage; comoda mezzi pubblici. Scrivere cassetta 1370, SPI, Torino. 540

SANREMO acquisterei alloggio vicinanze mare pagando con fornitura legnami costruzione. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. M5823

SANREMO trasferendomi vendo lussuosissimo signorile, modernissimo, panoramico piano completo 170 mq.; 2 appartamenti (1 grande, 1 piccolo) vicino centro-mare, garage. Intermediari. Scrivere cassetta 28 C, SPI, Sanremo. 14000

SEMPIONE 130/132 (Barriera Milano) solo 30%, contanti, rimanenza con rate pari affitto avrete finalmente l'alloggio tanto desiderato. Ore 9-19. 6097

SOPRAELEVAZIONE progetto approvato in corso importante vendo. Tel. 44-936.

STABILE industriale Torino prossimità autostrada Milano [illegible] 1° gennaio 1960, vendesi. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. 88161

STABILIMENTO acquisto 800-1500 metri. Scrivere cassetta 183-C, Sipra, Torino

STABILIMENTO idoneo lavorazioni edilizia vendesi provincia Torino. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 88170

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona sviluppo industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendesi lotti da mq. 2000 a mq. 30.000. Prezzi vera convenienza. Simoncini, Re Umberto 6. 12600

TERRENI costruzioni [illegible] tutti servizi, strada asfaltata Lesmann. Telefonare 393-967. 1215

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, per mezzi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-687. 9098

TERRENO angolare, corso Sirmenza, mq. 2000, zona residenziale, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 8857

[illegible] confinante Torino, zona intensa costruzione, 40.000 mq., 120 milioni. Occasione! Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 13454

TERRENO industriale su strada asfaltata entro cinta vendesi. Telef. 46-578.

TERRENO industriale mq. 2300 a m. 130 da corso Francia vende privato 5300 mq. Telefonare 700-811. 87165

TERRENO industriale tutti servizi vendo lire 2000 mq.; lotto 4000 e lotto 2500. Telefonare 50-548. 12575

TERRENO industriale 2500-5000 metri zona Nizza, Francia, [illegible]. Telefonare 651-115. 85830

TERRENO mq. 500, barriera Orbassano nuova, vendo privato, Telefon. 376-997.

TERRENO progetto approvato vendo, Telefonare 44-936. M6047

TERRENO su vastissima piazza, incrocio corsi, intenso traffico, splendida posizione commerciale, mille camere, negozi, magazzini garage progetto approvato vendo. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino. 86310

TERRENO vendo mt. 24.000 anche lotti comune Collegno confinante Torino. Richiesta 4000 trattabili. Telefonare 772-947 ore pasti. M6140

TERRENO via Beni-Vedia mq. 20.000 vendesi a lotti anche cambio camere. Telefonare 48-089. 9583

TERRENO zona Francia mq 10.000 adatto industria, servizio strada, tram. Raccordo Ferroviario, vendo: Simoncini, Re Umberto 6. 12600

TORTONA 26 (Vanchiglia). Finalmente con solo il 30% di contanti e rimanenza rate pari affitto avrete l'alloggio da Voi molto atteso. Prezzi molto convenienti. Ore 9-19. 6097

UNIONE Sovietica 590 angolo C. Riccio 3/5 (Mirafiori) vendonsi ultimi alloggi e negozi, pronta occupazione, Rate pari affitto. Ore 9-19. 6097

URGE vendere bellissimo alloggetto camera tinello cucinino termo bagno ascensore cinquino grande terrazzo Crocetta 3.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

URGEMI acquistare stabile recente, signorile costruzione, reddito, buona posizione, massimo 90.000.000 contanti. Telefonare 53-601. [illegible]

VACCHETTA, Battisti 7, telef. 48-298, vende camera, cucina, cantina, Richiesta 1.200.000 trattabili. M6022

VACCHETTA, Battisti 7, telef. 48-298, vende grandioso locale uso laboratorio, centralissimo, Richiesta 32.000.000 trattabili. M6026

VACCHETTA, Battisti 7, telef. 48-298, vende camera cucina gabinetto. Richiesta 1.000.000. M6023

VACCHETTA, Battisti 7, telef. 48-298, Vende villa signorile 15 km. Torino, con rustico e padiglione 19x20, Terreno tre giornate, richiesta 14.000.000 trattabili.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Un agitato finale di stagione per gli appassionati della bicicletta

I ciclisti si preparano alla Parigi-Tours mentre crescono i dissensi tra i dirigenti

I gruppi pubblicitari e l'Uci in lotta - Aperta avversione alle riforme varate ad Amsterdam e specialmente alla riduzione delle tappe del Giro, Tour e Vuelta - Coppi tratta a Torino l'abbinamento con una grande industria

Nel ciclismo è scoppiata la burrasca. Da anni, la situazione andava facendosi sempre meno chiara, nella lotta che divampava tra interessi contrastanti. Ogni volta, però, le discussioni si erano chiuse con abbracci, divenuti una prerogativa dell'ambiente. Adesso, invece, l'atmosfera sembra cambiata: i colloqui che a Parigi dovevano chiarire molti punti di contrasto, sono sfociati in un plateale ed inutile scambio di accuse, con la minaccia di provvedimenti capaci di mandare a fondo una barca che già naviga a fatica.

Il disaccordo è completo e la lotta (perché ormai di lotta si deve parlare) si svolge su due fronti. Da un lato troviamo a battagliare tra di loro gli organizzatori del Tour ed i Gruppi Sportivi italiani. Questi avevano chiesto una formula rivoluzionata per il giro di Francia ed il signor Goddet, con i suoi aiutanti, per qualche mese ha dato l'impressione d'esser disposto ad accontentare i suoi competitori. Poi, passatagli la amarezza per il misero esito del Tour 1959, Goddet ha ribadito i suoi principi sulla formula delle squadre nazionali, dicendosi disposto — se mai — a togliere dalla scena le compagini regionali, da sostituire con altre compagini intermarche. I Gruppi Sportivi, di fronte agli argomenti addotti dal «patron» hanno rinfocolato i propositi troppo bellicosi. Si riuniranno ancora per dare la risposta definitiva, ma si può prevedere che, almeno per quanto riguarda il giro di Francia, subentrerà la calma. Anche nel '60 vivrà la formula delle squadre nazionali, e c'era francamente da aspettarselo. Le équipes regionali saranno magari rimpiazzate, per quanto qualsiasi soluzione in proposito presti il fianco, fin d'ora alle critiche.

La seconda lotta vede impegnati invece i dirigenti dell'Unione Ciclistica Internazionale contro tutti i rappresentanti del ciclismo professionistico. Ad Amsterdam, in occasione dei campionati del mondo gli esponenti dell'Uci, un po' alla chetichella, avevano varato importanti riforme, che, tra l'altro, decidevano il «taglio» di alcuni giorni per le più importanti corse a tappe, quali il Giro d'Italia, il Tour e la Vuelta. Queste riforme ebbero in quattro e quattr'otto l'approvazione ufficiale, e gli enti interessati non vennero neppure informati di quanto andava accadendo.

La reazione, maturata nel tempo, è scoppiata logica e puntuale l'altro giorno a Parigi, dove Rodoni ha invitato le varie categorie ad un colloquio riassuntivo. Gli intervenuti credevano di discutere i provvedimenti di Amsterdam, sicuri che, secondo il solito, fosse possibile organizzarne la marcia indietro. Rodoni, invece, ha semplicemente ribadito che le riforme già erano sancite. Ogni protesta avrebbe avuto un valore semplicemente platonico. Alle strette di mano si son sostituite le parole grosse, gli insulti han tenuto il posto dei sorrisi, specie quando è venuta sul tavolo la delicata questione della doppia appartenenza, una questione controversa, trattata con tanta leggerezza che la legge, in proposito, è del tutto differente, se solo si varca la frontiera tra la Francia e l'Italia.

«Guerra all'U.c.i.» hanno dichiarato gli «invitati» di Parigi. L'idea, piuttosto peregrina, di creare una federazione dissidente sembra già aver fatto il suo tempo, ma ciò non toglie che la reazione debba prender corpo, trasformando in fatti concreti le molte parole. Il che, sia detto con sincerità, non ci sembra facile. Qualcuno aveva proposto l'astensione dalle corse che allineassero al via elementi facenti parte di compagini nate con il beneplacito della doppia appartenenza, ma il provvedimento non ha trovato, a quanto sembra, troppi proseliti. Le squadre ciclistiche, specie quelle dei gruppi sportivi, costano fior di quattrini e chi sborsa i soldi fa attenzione a ripicchi, magari comprensibili, ma tali da tradursi in pratica in dispetti usati non solo agli altri, ma anche a se stessi. La situazione è intricata, gli interessi si aggrovigliano, vecchie alleanze si rompono, nuove alleanze si formano. «Guerra all'U.c.i.». Ma come! Da adesso al Giro di Lombardia dovrebbero maturare i piani contro i dirigenti unionistici.

Intanto, mentre i corridori si preparano alla Parigi-Tours di domenica prossima, alla quale prenderanno parte francesi belgi ed una pattuglia italiana, formata dagli atleti della Carpano, più che mai decisi a rompere la cortina della mala sorte, le varie «case» si danno da fare per formar gli schieramenti in vista della incerta stagione prossima.

In questo campo, il numero 1 pare Proietti, per il quale Baldini nutrirebbe di nuovo stima e fiducia (sabato Proietti va a Comerio e decide). Tra i corridori, molti atleti di rango, forse stanno per cambiar casacca. Ci limitiamo alle compagini torinesi. La Carpano ha concluso con Vannitsen e continua i colloqui a distanza con Bobet, mentre Defilippis e Nencini dovrebbero continuar a vestir la casacca bianconera. L'«Aurora [illegible]» — garantitasi Simonigh che non passerà tra i professionisti — ha l'intenzione di far le cose piuttosto in grande. Tra gli ingaggi italiani, sono certi Baui e Ciolli. Per gli stranieri, Alceo Moretti, responsabile della nuova squadra, ha contatti con mezza Europa, pur prestando molta attenzione ai contrasti in atto per la doppia appartenenza. Moretti tratta con gli svizzeri Graf, Ruegg, Roth e Pfenninger, deve incontrarsi con Bahamontes a Milano oggi o domani ed ha ricevuto una sia pur cauta offerta da parte di Rivière, Geminiani e tre altri «coéquipiers» del primatista mondiale. Qualche ragazzo delle nuove leve, come Trapè e Ciacci, è ugualmente sotto contratto e c'è da ritenere che, con tanta carne al fuoco, qualcosa di solido verrà concluso in breve giro di tempo.

Anche Coppi, ieri di passaggio a Torino, sta attivamente lavorando. Fausto ha in animo di concludere un abbinamento francese con la Matic (in squadra Gismandi, Venturelli, Almaviva, ed altri giovani), mentre, da parte italiana, è probabile il rinnovo dell'accordo con la Tricofilina. A meno che una grande industria torinese non si decida a scendere in campo nel ciclismo. Le trattative sono in corso. E, se un'intesa venisse stipulata, Rivière ed i suoi compagni potrebbero trovar appunto a Torino quella sistemazione «italiana» che vanno cercando.

Gigi Boccacini



Il pugile campione del mondo Johansson, con miss Danimarca Eby Norlund all'arrivo a Los Angeles (Tel.)

Il campione del mondo di pugilato interpreterà un film a Hollywood

Hollywood, 8 ottobre.

Ingemar Johansson, campione mondiale dei pesi massimi, in attesa di risalire sul ring per concedere la rivincita a Patterson o ad un altro «sfidante» si trasformerà da pugile in attore. Il «bel ragazzo» svedese diventerà marine nel film «Tutti giovani». Avrà come partner Eby Norlund, ex-miss Danimarca.

Gli atleti azzurri partiti per Beirut

Ai Giochi del Mediterraneo l'Italia sarà rappresentata nel calcio, ciclismo, pallavolo e nelle specialità del nuoto

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 8 ottobre.**

Con un aereo dell'Alitalia è partito oggi da Roma il primo gruppo di atleti azzurri che parteciperanno ai giochi mediterranei di Beirut. Lo sport italiano sarà rappresentato da una cinquantina di concorrenti, iscritti alle seguenti specialità: calcio, pallavolo, nuoto, pallanuoto, tuffi e ciclismo su pista.

Ad Alessandria d'Egitto nella prima edizione dei «Mediterranei» gli italiani presenti in 11 sport guadagnarono rispettivamente 28 medaglie d'oro 18 d'argento e 9 di bronzo; nella successiva edizione, a Barcellona, le discipline agonistiche che videro gli azzurri al «via» furono diciassette e il bilancio comportò 33 primi posti, 31 secondi e 20 terzi posti.

La squadra di nuotatori, pallanuotisti e tuffatori è guidata dal dott. Sambuelli e elenca per il nuoto Perondini, Schulmayer, Lazzari, Bianchi e Dennerlein.

Per la pallanuoto sono partiti oltre a Dennerlein, Spinelli, Pizzo, Rossi, Parmeggiani, D'Altrui, Mannelli, Berdi, Lavoratori e Guerrini. Viaggia pure col gruppo il tuffatore Lamberto Mari.

La comitiva del calcio di cui fanno parte il commissario tecnico Dino Canestri, l'arbitro Liverani un medico ed un massaggiatore, comprende: Cassani, Schioni, Noletti, Pedretti, Magazzù, Regni, Costa, Pelegalli, Mazzia, Benetti, Cella, Sansani, Del Negro, Volpi, Tenaglie, Ciocolo. Questa compagine era considerata in origine come un'abbozzo per la squadra delle Olimpiadi. In ogni caso le prove di alcuni giovani come il portiere juventino Cassani, il terzino Regni, l'attaccante del Torino in prestito al Novara, Cella ed altri saranno seguite con particolare interesse.

Il secondo scaglione partirà il 13 ottobre alle ore 14,30 da Ciampino Ovest e sarà composto dall'allenatore federale Costa e dai ciclisti Giannetto Cimurri, il campione mondiale Valentino Gasparella, Giuseppe Negretto, Franco Testa, Mario Vallotto, l'olimpionico Carlo Simonigh, Luigi Arienti, Sante Gaiardoni, Sergio Bianchetto.

g. n.

Senza l'attaccante Marchetto il Brescia sul campo granata

Brescia, 8 ottobre.

Alla vigilia della partita in programma sul campo dei granata, il Brescia — che ha denunciato alcune sostanziali manchevolezze — si trova nella poco felice circostanza di dover sostituire nientemeno che il centromediano Ferrazzi e il centrattacco Marchetto, ben noto a Torino per essere cresciuto nella squadra ragazzi granata. A Ferrazzi è stata riscontrata un'infrazione al metatarso destro per cui dovrà rimanere a riposo almeno sei giorni. Causa dell'infortunio è stato un calcio ricevuto domenica scorsa, durante l'incontro con il Marzotto. Marchetto invece accusa un versamento al ginocchio sinistro e quindi anch'egli dovrà starsene domenica prossima a riposo e rinunciare alla soddisfazione di ritrovarsi sul campo che lo tenne a battesimo e sul quale ebbe l'onore di terminare il campionato nella squadra che prese il posto del grande Torino scomparso a Superga.

E' probabile che l'allenatore Quario debba operare qualche rimaneggiamento per far fronte a queste deficienze: si pensa che vengano inseriti i giovani Ratti nel ruolo di terzino sinistro e Turra in quello di mezz'ala sinistra. Zambotti ritornerebbe così all'antico ruolo di mediocentro.

Marcia e tiro in collina

Un'interessante gara di marcia e di tiro si svolgerà domenica prossima sulla collina torinese, con partenza alle 9 dalla basilica di Superga ed arrivo al Bric della Maddalena. La prova, di regolarità, a pattuglie di 3 uomini, è organizzata dalla Sezione di Torino dell'Ana ed è aperta a civili e militari; il percorso, lungo 18 km., sarà diviso a settori.

Circa 40 squadre si sono iscritte alla originale manifestazione: tra queste sono tre o 12 pattuglie della Brigata alpina Taurinense, una della Scuola Militare alpina di Aosta, una dell'8° Alpini e una ventina di squadre civili, in gran parte formate da gruppi piemontesi dell'Ana o da società affiliate alla Fie. Per la vincitrice della gara è in palio il Trofeo Ana di Torino, biennale consecutivo.

L'Unione Stampa Sportiva Italiana ha bandito per il 1959 quattro premi intitolati ai colleghi «Carlin (Carlo Bergoglio), Enzo Arnaldi, Ilo Bianchi e Arturo Colana, scomparsi nell'annata, intendendo così onorarne la memoria.

Trentenne muore d'infarto mentre guida un trattore

Il veicolo sbanda e abbatte un distributore di benzina Ferita una donna che camminava sul marciapiede

Vercelli, 8 ottobre.

Un gravissimo, drammatico incidente è accaduto stamane a Rive Vercellese, un paesino a 16 chilometri dal capoluogo. Un giovane contadino è stato stroncato da infarto mentre stava guidando un trattore. Il veicolo, rimasto privo di controllo, ha sbandato, ha investito e abbattuto un distributore di benzina e infine ha ferito una passante che, terrorizzata dalla folle corsa del trattore, si era rifugiata dietro alla colonnina del distributore.

Protagonisti dell'episodio sono il coltivatore diretto Giovanni Marozio, di 30 anni, e la casalinga Maddalena Sigando, di 40 anni, entrambi residenti a Rive. Il Marozio, alla guida del trattore, stava percorrendo via IV Novembre. Ad un tratto si accasciava privo di vita sul volante. Il veicolo continuava la sua corsa, puntando direttamente sulla Sigando, che in quel momento percorreva il marciapiede che costeggia la strada.

La donna, visto che il trattore proseguiva incontrollato verso di lei, terrorizzata correva a ripararsi dietro al distributore che sorgeva a due metri di distanza. Ma il veicolo, inesorabilmente, proseguiva, investiva la colonnina e con il suo peso la abbatteva. La Sigando, urtata e ferita dalle lamiere, riportava gravi lesioni alla schiena e alle braccia.

Alcuni contadini che transitavano nei pressi, accorrevano immediatamente per portare aiuto ai feriti: ma purtroppo per il Marozio non vi era più nulla da fare: la morte era stata istantanea, provocata, come ha accertato poco dopo un medico, da infarto cardiaco.

Sposi ladri di automobili fermati con una sparatoria

Roma, 8 ottobre.

Una coppia di giovanissimi sposini, ancora in luna di miele, è stata fermata ieri e denunciata per furto dopo un lungo e drammatico inseguimento automobilistico nel corso del quale sono stati sparati numerosi colpi di pistola. Il marito, il diciottenne pregiudicato Donato Berardi, si è fermato, dopo una corsa velocissima, solo quando due colpi ben piazzati esplosi dal vigile, hanno centrato le gomme della «1100 TV» che il ladro aveva rubato poco prima. La moglie, Anna Marsetti, anche lei di diciotto anni, ha partecipato tranquillamente all'avventura.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'1,30, a Centocelle, dove il vigile notturno Renzi ha scorto in largo Prenestе una «1100 TV» targata Roma 209350: il numero corrispondeva a quello di una vettura rubata in mattinata. Prima però che egli riuscisse a fermarla, la macchina è partita a tutta velocità. A bordo della sua motocicletta, il Renzi ha cominciato l'inseguimento; ma quando si è reso conto che non avrebbe potuto competere con la veloce vettura ha fermato una «Fiat 600» che si trovava a passare ed ha convinto il conducente, Attilio Moretti, a cooperare alla cattura del ladro.

In via dei Ciclamini, dopo una corsa di parecchi chilometri, la macchina in fuga è stata costretta a rallentare, da un camioncino in manovra che aveva ostruito la strada: il giovane ladro era già riuscito a schivare l'ostacolo e stava per riprendere la sua veloce fuga quando il vigile ha fatto fuoco parecchie volte, mirando alle gomme. Fermati, il Berardi e la sua graziosa sposina, sono stati tradotti al commissariato di Centocelle e dopo un breve interrogatorio sono stati denunciati per furto.

Un italiano in testa nei mondiali di motoaratura

Dublino, 8 ottobre.

Trenta aratori di 18 Paesi sono convenuti ad Armoy, nell'Irlanda del Nord, in occasione del 7° campionato mondiale di aratura. Ventimila persone assistono alla appassionante gara che vede in lizza i migliori trattoristi provenienti da ogni Paese del mondo occidentale. Ogni trattore reca la bandiera della propria nazione: ciascun aratore indossa un costume nazionale.

Stando ai risultati della prima prova eseguita oggi, il trofeo d'oro dovrebbe andare all'Italia o all'Irlanda del Nord. L'Italia è rappresentata da Giovanni Sansone, di 32 anni, da Foggia; si classificò secondo ai campionati dell'anno scorso a Stoccarda.

Mercati delle uve

Cuneo — Nella ponderata progressiva uve vendute in tutta la provincia: mg. 817.975. Prezzi medi: dolcetto L. 523,30 al mg.; moscato L. 752,37 al mg.

Dogliani — Dolcetto mg. 4150 al prezzo medio di L. 557,33 al mg.; barbera mg. 9050 al prezzo medio di L. 621,41 al mg.

Mondovì — Dolcetto mg. 1763, L. 430-480 al mg.

Asti — Grignolino mg. 243 a L. 749,60 al mg.; barbera mg. 11.740 a L. 563,81 al mg.; uvaggio mg. 1436 a L. 517,40 al mg.

Canelli — Moscato mg. 8012 a L. 749,60 al mg.

Moncalvo — Barbera mg. 2[illegible] a L. 524,58 al mg.

Nizza Monferrato — Barbera mg. 8097 a L. 618,03 al mg.; brachetto mg. 1751 a L. 631,75 al mg.; moscato mg. 2063 a L. 748,49 al mg.

Acqui — Moscato mg. 8624 al prezzo medio di L. 740,57 al mg.; dolcetto mg. 12.723 a L. 615,10 al mg.; barbera mg. 5581 a L. 600 al mg.

Novi Ligure — Uve da vino: barbera L. 430-470 al mg.; bianca cortese L. 390-460 al mg. Uve da tavola: regina L. 70-100 al kg.; cortese L. 55-70 al kg.; nebbiolo L. 60-75 al kg.; comune L. 40-50 al kg.

Gavi Ligure — Uve da vino: uvaggi misti L. 340-380 al mg.; bianca cortese L. 330-360 al mg.

Ovada — Dolcetto e barbera L. 440-465 al mg.; uva bianca di Tagliolo L. 400-430 al mg.

Casale — Barbera mg. [illegible] al prezzo medio di L. 508,50 al mg.; uvaggio mg. 1418 a L. 472,80 al mg.

Intenso allenamento dell'Alessandria per il difficile confronto con il Bologna

Rivera, il giovane centravanti che aveva deluso domenica, è tornato in forma ed ha segnato tre reti - Lavoro ridotto alla Juventus - Il Torino supera il Cenisia per 5-0 - Ferrario in trattative con Udinese o Padova

Negli allenamenti calcistici di metà settimana, svolgendosi a ritmo ridotto il lavoro della capolista Juventus e della sua rivale Fiorentina che hanno fornito gran parte del loro effettivi alla Nazionale, è venuta ad assumere notevole importanza la preparazione di Alessandria-Bologna. Gli emiliani, balzati al secondo posto in classifica in seguito al clamoroso successo sui «viola», cercheranno di conservare la imbattibilità.

Una sola preoccupazione assilla l'allenatore Allasio: essa riguarda una delle più valide pedine della squadra, cioè Campana. L'ex-vicentino fin dai primi minuti dell'incontro con la Fiorentina si produsse uno stiramento al bicipite destro, malgrado ciò rimase in campo e risultò anzi, uno dei migliori.

Oggi i rossoblu partono in pullman per Broni (tra Stradella e Voghera), dove sosteranno in attesa di proseguire per Alessandria. Sono convocati quattordici giocatori: Santarelli, Capra, Pavinato, Mialich, Greco, Fogli, Cervellati, Demarco, Pivatelli, Campana, Pascutti, Fascetti, Bodi e Giordoni. Il Fascetti sostituirà Campana, se questi non sarà disponibile.

In quanto all'Alessandria, essa ha concluso ieri la preparazione disputando un incontro con la squadra ragazzi. I titolari sono scesi sul terreno del «Moccagatta» in questa formazione: Arbizzani; Raimondi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Girardo; Maccacaro, Filini, Rivera, Migliavacca, Tacchi.

Si tratta della formazione che domenica scorsa ha pareggiato con l'Atalanta e che verrà contrapposta al Bologna: così ha dichiarato Pedroni al termine dell'allenamento. Anche Snidero e Giacomazzi, che risentivano di una dura botta subita domenica scorsa, si sono del tutto ristabiliti. I titolari hanno segnato sete reti (due gli allenatori): tre Rivera, una Tacchi, due Filini ed una Migliavacca. Il giovanissimo centravanti, sonoramente fischiato domenica scorsa dai tifosi, i quali lo avevano salutato quindici giorni prima come un vero, un'autentica rivelazione, ha dimostrato di possedere innegabili qualità tecniche e stilistiche ed i goals segnati sono il frutto di brillanti, veloci azioni.

A Torino i granata hanno giocato ieri in partita contro il Cenisia, sul campo di via Fréjus. L'allenamento ha procurato a mister Senkey altre preoccupazioni. Il tecnico magiaro, che mercoledì aveva osservato una prova positiva di Santelli nel «match» delle riserve contro quelle del Simmenthal Monza, ha ricevuto ieri una mezza delusione. Santelli, schierato tra i titolari in qualità di ala sinistra (nel solo primo tempo, poi è stato rimpiazzato da Ferrini), ha giocato piuttosto in sordina.

La partita di ieri è stata vinta dal Torino per 5 a 0. Hanno segnato nel primo tempo Crippa, Mazzero, Virgili e Crippa, mentre nella ripresa ha realizzato Virgili. I granata si sono schierati con: Soldan (Vieri); Scesa Cancian; Ferrini (Bonassin) Lancioni Bonifaci; Crippa (Piaceri), Mazzero, Virgili, Moschino, Santelli (Ferrini).

Alla Juventus, malgrado la scarsa disponibilità di elementi titolari, Cesarini ha fatto ieri svolgere un leggero allenamento in partita al quale, assieme a Charles, Sivori, Stivanello, Stacchini, Garzena, Emoli e Mattrel hanno preso parte anche molti giovani delle formazioni minori. Anche la piccola ala destra Ninni, rientrato da Mestre dove ha trascorso la convalescenza dopo l'operazione alle tonsille, ha giocato con gli altri facendosi notare.

Sono rientrati i reduci dal raduno azzurro di Coverciano. Tutti risultano in buone condizioni fisiche, compreso Nicolè.

La direzione Juventina è intanto entrata in contatto con alcune società per trattare eventuali cessioni di suoi elementi alla riapertura delle liste. Ferrario sarebbe in procinto di passare all'Udinese o al Padova.

La squadra dell'U.R.S.S. ha vinto a Pekino l'incontro triangolare di calcio battendo la Cina per 1 a 0 e pareggiando con l'Ungheria 1-1; seconda è stata la compagine cinese che ha sconfitto gli ungheresi per 1 a 0.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	7	8
Rendita 3½	70 40	70 60
» cat.	70 50	70 50
Rendita [illegible]	69 —	69 —
Rendita 5%	101 55	101 55
» cat.	101 45	101 45
Redimibile 3½	92 65	92 65
» cat.	92 55	92 55
Redimibile 5%	98 90	98 90
» cat.	98 80	98 80
Ricostruz. 3½	85 35	85 25
» cat.	85 25	85 15
Ricostruz. 5%	98 80	98 80
» cat.	98 70	98 80
Rif. fond. 5%	96 —	96 05
» cat.	96 05	96 —
Pr. R. 5% Trieste	96 025	96 025
B.T. 5% 1960	100 67	100 67
» [illegible]	100 32	100 32
» [illegible]	100 10	100 05
» [illegible]	100 02	100 02
» [illegible]	99 925	99 95
» [illegible]	99 90	99 90
» [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	99 95	100 05
B.T.N. 5% [illegible]	99 65	99 55

OBBLIGAZIONI	7	8
I.R.I. 5½%	99 50	99 50
[illegible]	101 30	101 40
[illegible]	101 60	101 60
[illegible]	101 30	101 25
[illegible]	102 70	102 80
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	144 50	142 75
[illegible]	143 —	143 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	105 10	104 62
[illegible]	127 75	127 60
[illegible]	99 15	99 20
[illegible]	94 70	94 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 50	99 25
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 875	99 875
[illegible]	101 70	101 90
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	93 60	93 60
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	101 45	101 40
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	101 60	101 50
[illegible]	101 37	101 30
[illegible]	101 60	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	101 90	101 80
[illegible]	102 10	102 50
[illegible]	104 10	104 10

	7	8
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	107 40	107 60
[illegible]	107 25	107 25
[illegible]	108 25	108 60
[illegible]	111 30	111 30
[illegible]	108 10	108 10
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 35	108 —
[illegible]	107 —	107 20
[illegible]	104 50	103 50
[illegible]	107 40	101 —
[illegible]	105 70	104 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	106 25	106 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	107 20	107 20
[illegible]	106 40	106 40
[illegible]	107 25	107 25
[illegible]	102 50	101 90
[illegible]	101 90	101 70
[illegible]	101 67	101 67
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	101 50	101 —
[illegible]	110 75	110 75
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 75	103 75
[illegible]	101 50	100 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 20	101 —
[illegible]	101 40	101 25
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 60	101 52
[illegible]	101 20	101 60
[illegible]	101 30	101 15
[illegible]	103 50	104 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	99 20	95 20
[illegible]	95 10	95

AZIONI PER CONTANTI

MINERALI-ESTRATTIVI	7	8
[illegible]	—	—
[illegible]	—	4720
Montecatini	1325	1320
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	675 —	681 —
[illegible]	416 —	423 —
[illegible]	926 —	932 50
[illegible]	—	1455
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1610	1590
[illegible]	16 35	16 45
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2200	2225
[illegible]	1570	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1417	—
[illegible]	1080	1110
[illegible]	3480	—
[illegible]	1972	1995
[illegible]	1785	1795
[illegible]	1995	2005
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	63 —
[illegible]	—	—
[illegible]	254 —	252 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CEMENTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4405	4400
[illegible]	10100	10700
[illegible]	2200	2215
[illegible]	2175	2585
[illegible]	—	5510
[illegible]	—	—
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3200	3210
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	6415	6410
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1182	1793
[illegible]	1275	1265
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4075	4150
[illegible]	2150	2170
[illegible]	4180	4200
[illegible]	2800	2820
[illegible]	1292	1355
[illegible]	340	348
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	60750	61100
[illegible]	40100	40600
[illegible]	5854	5800
[illegible]	—	—
[illegible]	2673	2695
[illegible]	—	—
[illegible]	1885	1900
[illegible]	16100	16150
[illegible]	—	—
[illegible]	53900	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	877 —	887 —
[illegible]	—	—

Il nuovo conto decadale è stato ravvivato, nell'espressione di apertura, dall'incidenza di compre rivolte ad una vasta gamma di titoli ma soprattutto ai gas liquidi ed alle Fiat. Limitate oscillazioni ed una sostanziale cautela operativa hanno impoverito la seconda parte della riunione, ma non hanno corroso, se non in minima parte, i vantaggi di apertura. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Nel dopoborsa il mercato, privo di elasticità, si è generalmente mantenuto sulle basi di chiusura. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 4.400.000 c.n., obbligazioni per lire 22.750.000 c.n., azioni per contanti n. 115.500 di cui n. [illegible] Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 651,40; franco svizzero 143,22; corona danese 89,70; corona norvegese 86,56; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,34; franco francese 124,90; sterlina G.B. 1738,125, marco germanico 148,40, scellino austriaco 23,89.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4850-4950; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta Usa 618-621; franco svizzero 143-144; franco francese 125-126; oro fino 706-706; argento 19-19,50.

ROMA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,57; dollaro canadese 651,70; franco svizzero 143,20; corona danese 89,75; corona norvegese 86,60; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,26; franco belga 12,35; franco francese 124,85; lira sterlina 1738,25; marco tedesco 148,37; scellino austriaco 23,8875; peseta spagnola 10,18; scudo portoghese 21,46; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 3,58; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1199; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,42; lira turca 44,75; sterlina australiana 1385.

MILANO — Superato il rendiconto decadale, il mercato azionario si avvia verso nuove prospettive di ripresa, favorito dalle buone disposizioni del denaro. Benché il volume degli scambi risulti oggi modesto e ristretto particolarmente ai valori di primo piano, la tendenza appare più sostenuta sin dall'inizio consentendo graduali rialzi per le Fiat, Catini, Liquigas, Viscosa e numerosi valori elettrici.

In seguito qualche offerta bene assorbita modera le punte massime, ma sul finire il denaro prevale nuovamente in tutti i settori permettendo alla maggior parte dei valori di iscriversi con migliorie di un certo rilievo. Poche le voci in ribasso, tra cui sono da annoverare le Ras, Breda, Subalpina Tell A e Burgo. Ben tenuti i finanziari, chimici e immobiliari. Valori di Stato attivi e tendenza stabile con limitate oscillazioni: sostenuto il comparto obbligazionario, specie per il settore industriale.

Titoli trattati: valori di Stato 118.800.000; obbligazioni 363 milioni 257.000; azioni 903.350, di cui Fiat 183.000, Finsider 27.000, Viscosa 13.000, Montecatini 37.500, Ilva 24.000, Nebiolo 50.000, Edison 28.000, Terni 44.000, Liquigas 90.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 101,65; R. It. 3,50% 71,15; Red. 3,50% 92,90; Red. 5% 98,65; Ric. 3,50% 85,20; Ric. 5% 98,85; Rif. fon. 5% 98,96; Trieste 5% 96. B.T. 5%: 1-10-'66 99,625, 1-4-'60 100,75, 1-1-'61 100,45, 1-1-'62 100,10, 1-1-'63 100,15, 1-1-'64 99,975, 1-1-'65 99,95, 1-1-'66 99,95, 1-1-'68 99,55; M. Banca 53.350; Bastogi 2675; Breda 3025; Finelettrica 1900; Finmare 635; Finsider 934; Gim 7490; Invest. 4175; Centrale 16.080; Sviluppo 2650; Siltr 2743; Generali 60.825; Fond. Im. 11.300; Assicuratrice 68.700; Ras 38.350.

N. Milano 4010; Ausiliare 2275; Mittel 4900; Veneta 1506.

Châtillon 2995; Cotoniere 510; Cantoni 20.150; Val Ticino 61; Dicoso 1880; Cucirini 12.600; Stampeti 3683; Cascami 6120; Fisac 430; Gavardo 4750; Lanerossi 5100; Tilano 7100; Scotti 183; Linificio 1065; Rossari 28.300.

Rotondi 29.000; Man. Tosi 5000; Pacchetti 736; V[illegible] 3230; Bernasconi 1350; Un. Manif. 60.200.

Cornigliano 1842; Broggi-Izar 935; Dalmine 2354; Ilva 673; Magona 1010; Metalli 7110; Amiata 5700; Catini 2823; Monteponi 1337; Siele 7440; Falck 6060.

Bianchi 506,50; Fiat 2237; Nebiolo 10,45; F. Tosi 630; Westinghouse 1613.

Sade 2004; Cieli A 2978; Cieli B 2940; Dinamo [illegible]; Edison 4110; Bresciana 3756; Caffaro 441; Calabria 2050; Campania 2274; Sarda 5810; Valdarno 4070; Emiliana 3670; App. Centr. 4400; Al. Veneto 2710; Subalpina 3316; Sit 1350; Lucana 2460; Magneti 1656; E. Marelli 664; Orobia 2935; Pugliese 1989; Romana 4003; Sesc 3685; Sip 1995; Sme 1753; Stet 3870; Tecnomasio 2770; Volta ord. 2785; Volta pref. 3110; Teti A 4670; Teti B 4630; Terni 423,50; Unes 1039; Vizzola 5040; Certosa 3400; Distillati 4750; Eridania 4750; Es. Molini 2200; Motta 30.500; R. Zucchet 615; Anic 4106; Nap. Gas 1390; Erba 13.630; Italgas 1775; Larderello 3429; Liquigas 1345; Ossigeno [illegible]; Miralanza 13.500; Pibigas 365,50; Rumianca 2178; Saffa 4140; Solgas 1800.

Acdes 4715; Beni Stab. 4150; Bon. Ferr. 990; Edificio 4150; Imm. Roma 386; Sagi 2368; Iniziativa 2845; Milano C. 13.000; Risanamento 8030; Sylos 4440.

Baroni 400; Binda 36.300; Burgo 18.425; Cementir 3635; Cer. Pozzi 1115; Ginori 730; Ciga 5250; Elettrocarb. 36.300; Eternit 4815; I. Cementi 18.800; Cond. Acque 789; Rinascente 436; Linoleum 3000; Pirelli Spa 5480; Pirelli e C. 4165; Rejna 1265; Smeriglio 420; Acqui 6000; De Ferrari 1002.

Nel pomeriggio le contrattazioni risultavano molto modeste, mantenendo però una intonazione leggermente sostenuta. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2236-2242, Edison 4110-4120, Catini 2820-2827, Viscosa 2210-2225, Liquigas 1350-1355, Pirelli 5400-5540.

GENOVA — Mercato con affari limitati e quota, salvo pochissime eccezioni, in moderato progresso. Sostenuti Liquigas, Pirelli. Fra i locali migliorano Mira Lanza, Nai, Oeg, Eridania, Volano, Agricola, Eternit; ripiegano di qualche punto Industrie e Sermide, invariati gli altri. Reddito fisso con variazioni quasi tutte in regresso. Titoli trattati: di Stato 4.500.000; azionari 95.925; obbligazioni 13.800.000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — In mattinata seduta d'attesa con scarso interesse per pochi titoli. A mezzogiorno le medie degli indici principali presentavano ribassi secondari e il listino allineava variazioni di frazioni di punto nei due sensi, con lieve maggioranza di perdite.

Nel pomeriggio la tendenza di alcuni titoli è diventata ferma, ma nel complesso si notava un irregolare movimento al ribasso. La giornata ha avuto così termine con variazioni frazionarie nei due sensi, ma le principali medie continuavano a mostrare piccoli declini.

Indici Dow Jones di New York, medie Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 industriali 635,04 (636,37); 20 ferroviari 158,38 (159,34); 40 obbligazioni interne 81,44 (81,48); 15 pubbliche utilità 87,01 (87,04).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,62-23 (22,50); American Cyanamid 57 (57,75); Bethelehem Steel Corp 56,62 (57,25); Du Pont De Nemours 255,75 (256); General Electrics 78 (78,25); General Motors [illegible] (55,25); Kennecott Copper 91 (91); Standard Oil of New Jersey 47 (47); U. S. Steel 100 (100,50).

LONDRA — Borsa insolitamente attiva e piena di ottimismo. Molti prezzi sono saliti e il volume degli affari è stato notevolissimo.

PARIGI — Mercato azionario calmo ma resistente, senza scarti notevoli nelle quotazioni. I titoli del petrolio figurano fra i più deboli. Pochi mutamenti nei titoli esteri. La Montecatini passa da [illegible] franchi a 2280.

FRANCOFORTE — Tono fiducioso. Nonostante una certa prudenza degli operatori, è prevalsa la tendenza agli acquisti. La maggioranza dei titoli disponibili ha provocato rialzi dal 5 ai 10 punti per i principali titoli rispetto alla chiusura di ieri. Per le banche, miglioramenti fino a 10 punti. Chiusura molto resistente. Fiat 15; Montecatini 18,05; Magneti Marelli 10,50.

Oltre 5743 miliardi di lire il debito pubblico italiano

Roma, 8 ottobre.

Al 31 agosto 1959 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, debito fluttuante) è salito a 5743 miliardi di 409 milioni di lire con un aumento — in confronto al 31 luglio 1959 cioè in un mese — di 341 miliardi 248 milioni di lire; nell'agosto 1958 il debito pubblico interno italiano, invece, diminuì di 95 miliardi 600 milioni di lire). In confronto al 31 agosto 1958, cioè in un anno, il debito pubblico risulta aumentato di 767 miliardi 180 milioni di lire.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, Toscana e Lazio in prevalenza poco nuvoloso. Su Marche, Umbria, Abruzzi e Sardegna nuvoloso con possibilità di isolate piogge di breve durata. Sulle regioni meridionali, della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso; localmente coperto con piogge e temporali. Temperatura pressoché stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1	20	Pescara	10	17
Trieste	8	19	L'Aquila	3	16
Venezia	7	18	Roma	10	23
Milano	5	17	Bari	14	19
Torino	6,4	14,8	Napoli	10	22
Genova	13	21	Potenza	8	9
Bologna	7	19	Reggio C.	15	21
Firenze	10	17	Messina	18	21
Pisa	7	21	Palermo	18	23
Ancona	15	14	Catania	18	22
Perugia	8	19	Cagliari	15	23

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette, con una semplice cura esterna, di eliminare in modo sensibile quegli ammassi di grasso eccessivo che deturpano la bellezza del corpo.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo e con la loro azione penetrante rigenerano la cute, smuovendo il grasso sottocutaneo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno.

Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) perchè tutta l'epidermide ne venga tonificata ed attivandosi la circolazione si ottiene un aumento di traspirazione ed una sensibile riduzione del grasso eccessivo.

Il bagno di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) snellirà il vostro corpo, rendendolo più giovanile.

Ora i bagni di schiuma SLIM - ALGAMARIN (busta rossa) si possono trovare anche in Italia, presso le più importanti profumerie e Farmacie, Dep. presso «Laboratori A. e G. Vaj» - Piacenza.

ATTENZIONE, ESIGETE BUSTA ROSSA!

Deposito in **TORINO** presso le profumerie: Barzizza, via Po 12; Giacobino, via Roma 228; Barossa, via P. Micca 12. - Ingrosso: Camurati Legnani, via Avogadro 19, telef. 44-393; Siba, via Botero 4, telef. 43-290; Vastapane, piazza Savoia 6, tel. 46-314 - **CASTELLAMONTE:** Bertone, piazza Veneto 40 - **CHIVASSO:** Profumeria Monti - **CIRIE':** Massa, via Vittorio Emanuele 76 - **SETTIMO TORINESE:** Profumeria Maffei - **VIGONE:** Manero, via Umberto 28.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 10)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 9)

VACCHETTA, Battisti 7, telef. 46-208, vende due camere cucina cantina, Richiesta 1.800.000 trattabili. M6030

VACCHETTA, Battisti 7, telef. 46-208, vende appartamento 8 vani, servizi, centralissimo, Richiesta 7.000.000 trattabili.

VENDESI alloggio libero 3 camere cucina garage via S. Antonino 6, telef. 775-673.

VENDESI alloggio una camera tinello cucinino, sgabuzzino, bagno, accessori. Bella posizione. Lingotto. 2.000.000. Telefonare 660-639. 87686

VENDESI alloggio 2 camere cucina bagno 2.600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5 13275

VENDESI alloggio 4 camere cucina servizi garage, corso Casale 207. Telefonare 650-070. 10419

VENDESI area intera isolato corso Brescia via Aosta per costruzione autorimessa due piani o magazzini laboratori capacità 150 oppure 300 vetture, superficie complessiva metri quadri 2700. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410, 527-411. 8772

VENDESI casa in Torino, 7 alloggi, apprezzabile 15.000.000. Telefon. 35-218 ore 19-20 feriali. M6100

VENDESI terreno progetto approvato complessive [illegible] camere frazionabile lotti zona molto commerciale quasi angolo corso Brescia, piani sette. Informazioni telefonando Fin-Val 527-410, 527-411.

VENDESI terreno Santa Rita progetto approvato 68 camere pagamento anche alloggi. Sacco, Andrea Doria 5. 13275

VENDESI tutto piano terra costruito negozi, empori, metri quadri 465 oltre seminterrato metri quadri 330 in edificio costruzione angolare zona molto commerciale forte sviluppo prospiciente nuova piazza stesso cinque corsi. Informazioni condizioni prezzo anche frazionando. Telef. Fin-Val 527-410, 527-411.

VENDESI via Genova camera tinello cucinino servizi moderni, Telef. 670-015.

VENDIAMO zona Vanchiglia negozi, alloggi, box, nuova costruzione, affittati convenientemente reddito netto 6 %, 7 %. Telefonare 40-053. 18954

VENDO, affitto alloggio signorile quarto piano nuova costruzione via dei Mille 6; quattro camere cucina doppi servizi riscaldamento centrale nafta. Telefonare 44-026, ore 13-15. 667

VENDO, affitto mansarda indipendente acqua luce gas, cantina, Porta Nuova, Telefonare 512-139. 87087

VENDO casa Mirafiori centralissima libera quattro camere negozio retro 1 milione. Scrivere cassetta 2100 SPI, Torino.

VENDO, S. Rita, entrata camera bagno termo. Telefonare 585-903. 87890

VENDO terreno civile industriale mq. 3000 lire 2500-3500 corso Francia, Regina. Telefonare 781-405. 87207

VENDO terreno grandi-piccoli lotti strada Settimo, Barca. Telefonare 240-861.

VENDONSI alloggetti popolari uno-due camere cucina gabinetto singolo in costruzione antisismica solida rinnovo nuovo minime spese manutenzione posizione tranquilla soleggiata vicinissima zona forte transito ottimo impiego capitale possibilità reddito circa quindici per cento allo stabile. Informazioni e visite telefonando Fin-Val 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 8772

VENDONSI alloggi nuovi signorili ammobiliati di subito una due camere servizi e comfort casa ottima costruzione zone Santa Rita corso Agnelli e Rita corso Vigevano. Informazioni e visite telefonando Fin-Val 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 8773

VENDONSI alloggi signorili via Migliara 16 pronti subito in casa nuova costruzione, finiture accurate, mutuo. Facilitazioni pagamento. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 14.30 alle 17.

VENDONSI in zona centrale vasti locali divisibili, complessivamente mq. 425, adatti negozi, uffici, magazzini con scantinato. Scrivere cassetta 7172 SPI, Torino.

VENDONSI negozi pronti due anno via Asinari Bernezzo fronte Chiusa. Rivolgersi cantiere. Telefon. 772-608. M5719

VENTI vani ingresso particolare via, vendiamo oppure affittiamo. Telef. 657-462

VIA S. Quintino 29, vendonsi negozi ed alloggi. Ottimo reddito. Visite pomeriggio 14.30-17.30 oppure telefonare 46-089.

VIGONE 10-12 (S. Paolo) vendonsi alloggi meravigliosi. Contanti 30%, rimanenza fate pari affitto. Qui troverete l'affare per Voi. Ore 9-19. 6097

VILLA precollinare 15 km. Torino, dependance, tre giornate frutteto vigneto vendesi. Altra Val San Martino nuova costruzione 15 camere doppio garage. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino.

VILLA strada Pino due appartamenti, terrazzo, garage, giardino, vendesi 14 milioni. Telefonare 528-965. G0926

VILLETTA Canavese km. 32 Torino occasione vendesi. Telefonare 528-018.

VILLETTE alloggi Cavoretto panoramiche comodità prezzi speciali vendesi. Telefonare 674-387 ore 9-12, 15-18.

VOLVERA 15 (S. Paolo) vendesi ultimo negozio con retro libero volendo alloggetto di 2 camere. Prezzo ultra conveniente. Rate pari affitto. Ore 15-17.

ZONA collinare di Torino vendo 100.000 mq. terreno per lottizzazione ville. Eventualmente permuto con casa. Tel. 50-848.

ZONA residenziale collinare vendesi alloggetto mansardato. Telefonare 523-977

ZONA residenziale corso Massimo d'Azeglio Dante trattasi cessione terreno edificabile, scrivere cassetta 7243, SPI, Torino. 87197

ZONA Statuto, La Chiuse 60, vendonsi ed affittansi alloggi signorili 2-4 camere più servizi ultimati ottobre, cedimi moderni. Telefonare 582-361. 12611

ZONA Crimea vendonsi libero due alloggetti cinque camere alloggi uno doppi servizi. Telefonare 528-018 M5860

2.300.000 vendesi o affittasi casetta 3 camere con terreno uso magazzino Corso Appio Claudio 141. 87710

3.500.000 villetta nuova, tre locali, bagno, Casella, collina torinese, giardino, terreno. 2.000.000. Casa nuova, 12 locali, termosifone, bagni. 11 milioni. Basseno, Po 21. B5608

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna camera cucina, alloggetto. Telefonare 656-755. F0034

AGENZIA Avetta, cerca alloggi da affittare, Vinzaglio 12. Telef. 50-062. 8771

CASCINA 10-20 giornate cerco in affitto. Scrivere cassetta 2150, SPI, Torino.

CERCASI affitto alloggio ammobiliato tre camere cucina bagno eventualmente garage riscaldamento centrale anche collina. Telefonare feriali 753-478

CERCASI alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore, zone S. Salvario, Sacra, Statuto. Telefonare 275-618 ore 19-20,30. F0102

CERCASI appartamentino moderno zona Statuto-Rivoli. Telefonare 583-029.

CERCO affittare alloggio paraggi Vanchiglia, 6 vani. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. 58139

CERCO affittare alloggio signorile 3 camere, salone doppi servizi terrazzo o giardino. Telefonare 512-717 ore 16-18.

CERCO affittare camera cucina servizi, Moncalieri dintorni. Scrivere cassetta 2202 SPI, Torino. M6237

CERCO due camere tinello cucinino Francia Parella Rivoli Campidoglio. Telefonare 253-978. F7778

CERCO mansarda o soffitta oppure camera gabinetto indipendente, prezzo mite, Scrivere cassetta 7221, SPI, Torino.

DONNA sola cerca camera cucinino cameretta indipendente zona Carducci Lingotto, Lingua, Moringlia 11. 87622

INSEGNANTE cerca in casa nuova confortevole alloggetto preferibilmente ammobiliato vicinanza Porta Susa. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino. M6019

LOCALE industriale luminosissimo mq. 1500 coperti cercasi per industria silenziosissima situato Madonna del Pilone Sassi. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino.

PENSIONATA piemontese cerca camera vuota indipendente. Telefonare 366-207.

PROFESSIONISTA cerca Torino o immediate alloggetto ammobiliato con cortile o giardino. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino. M5697

RIVIERA Ligure cerco alloggetto ammobiliato, Salvatore, Pastrengo 24, telefono 512-055. 87031

STATALE, sola, cerca camera, tinello, cucinino, servizi, zona Monterosa adiacenti. Telefonare ore pasti 240-349.

UFFICIO o camera uso ufficio 10.000 mensili cercasi. Telefonare 399-595.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A piccola famiglia affittasi due camere cucina primo piano termo centrale senza bagno, via Candia, Telefonare 854-574.

A S. Rita centro affittiamo alloggi eleganti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. Preferibilmente ore 15-17. 4964

A S. Rita due camere, tinello spaziosissimo 18.000 senza cauzione. Tel. 689-753.

A 6000-8000 camera indipendente, 11.000 alloggetto. Arvac, S. Massimo 45.

A 10.000, alloggetto popolare, gabinetto esterno, giardino (Borgata Lesna). Telefonare 501-579. 11797

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 12.000 14.000 18.000 20.000, Comba, Sacchi 14.

ADATTO laboratorio industria magazzino affitto locale mq. 170 centrale luminoso. Telefonare 86-621. 69273

ADIACENTE capolinea sei signorili 2 camere più servizi affittasi 16.000. Telefonare 365-533. M6045

ADIACENZE Largo Grosseto affitto alloggetto signorile camera, tinello, cucinino. Telefonare 50-268, ore ufficio. 11205

AFFITTANSI alloggi casa nuova, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, via Sostegno 38 vicinanze piazza Massaua (Aeronautica). Rivolgersi cantiere o telefonare mattino 753-358. 58295

AFFITTANSI alloggi moderni, garage, giardino, portineria corso Sebastopoli. Telefonare 594-703. F0104

AFFITTANSI alloggi 2 camere, tinello, servizi, ingresso via Spano 22. Telefonare 396-676. 12702

AFFITTANSI alloggi 3 camere cucina servizi, ascensore, termo centrale carbone. Rivolgersi via Romolo Gessi 12 (Zanini).

AFFITTANSI Bramante 10 rimpetto Fiat Mirafiori alloggi uffici nuovi 3-4 camere servizi. Telefonare 511-343. 9621

AFFITTANSI, corso Giulio Cesare 77-81, due alloggi due camere e servizi, Telefonare 873-150 ore pasti. M5897

AFFITTANSI libere, piazza Bengasi, due camerette 8500. Telefonare 382-382.

AFFITTASI alloggetto camera cucina bagno 12.500 zona via Forgaria. Geom. Allasia. Telefono 41-026. M5716

AFFITTASI alloggetto mobiliato centrale ogni comfort, e cameretta. Tel. 53-640.

AFFITTASI alloggio due camere cucina riscaldamento centrale. Pozzo Strada. Telefono 790-121. 86943

AFFITTASI alloggio ampio ammobiliato precollinare, termo centrale, telefono, giardino. Telefonare 81-225. 57902

AFFITTASI alloggio ammobiliato, precollinare, termo centrale, telefono giardino, Telefonare 81-225. M5983

AFFITTASI alloggio presso piazza San Carlo, cinque camere, servizi, termocentrale, ascensore. Telefonare 47-374.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Via Fratelli Carle 69. Telefonare 691-605 dalle 20 alle 22.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi 20.000, Mercati Nuovi. Telefon. 670-560, 693-008. M6111

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina, termo bagno, S. Secondo 80 tel. 885-693

AFFITTASI alloggio 6 camere più cucina e servizi precollinare via Asti. Telefonare 84-356. M5834

AFFITTASI ampio locale mq. 135 quattro vetrine uso commercio zona Francia. Telefonare 773-534. M5890

AFFITTASI ampio negozio con retro Mercati Nuovi adatto profumeria ecc. Telefonare 673-670, 690-631. G9944

AFFITTASI appartamento 8 vani, veranda, terrazzo doppi servizi, zona Bernini. Telefonare 12-14: 757-038. G9241

AFFITTASI cap-cucina 6, Rocchemolles 20 4 camere cucinino, termo bagno 20.000. Telefonare 705-193. M5725

AFFITTASI bel negozio con retro, corso Peschiera 55. Telefonare 40-030. 58175

AFFITTASI camera cucina bagno termo zona Mauriziano. Telefonare 502-414.

AFFITTASI camera tinello servizi presso Unica. Telefonare 593-366. 86157

AFFITTASI cascina, grandissimo giardino, garage, frazione Regina Margherita. Telefonare 735-460. 87018

AFFITTASI corso Giulio Cesare tre camere cucina servizi libere subito. Telefonare 283-500. M6085

AFFITTASI corso Venezia alloggetto camera cucina bagno 12.000. Tel. 584-386.

AFFITTASI garage-box. Com. FAI, telefono 527-406. 5489

AFFITTASI negozio con retro, rimessa nuova via Groppello 14. Rivolgersi Racca, via S. Domenico 4 oppure telefonare 551-460 ore pasti. G9247

AFFITTASI negozio mq. 64 con retro in corso Rosselli 127. Tel. ore pasti 529-212

AFFITTASI negozio retro semicentro commercialissimo 20.000 compreso termo. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio via Belfiore 35. Visita dalle 15 alle 16 escluso il sabato e festivi. Telefonare al proprietario 276-514 ore ufficio. M6182

AFFITTASI novembre tre camere servizi termo, ammezzati, alloggio, ufficio. Telefonare 50-101: 9-11. F0012

AFFITTASI subito centralissimo ufficio vicinanze Porta Nuova, piano primo, termo centrale. Telefonare 653-181 6920

AFFITTASI tre camere, cucina termobagno, via Tripoli 54 libere subito. Telefonare 292-164. Visite pomeriggio

AFFITTASI via Bologna 185 luminoso padiglione mq. 800 circa, portone carraio, cortile, possibilità rilievo contratto forza luce visibile ore 16-18 giorni feriali, esclusi mediatori.

AFFITTASI via Guido Reni locali piano terreno primo piano, cortile carraio, leggeri rispetti laboratori. Tel. 390-260.

AFFITTASI 2 camere uso abitazione, laboratorio, deposito. Telefonare 593-997.

ALLOGGIO lussuoso ammobiliato stile affittasi sei camere doppi servizi, corso Marconi 13, telef. 526-614. 87074

ALLOGGIO termo bagno due camere tinello, cucinino, affittasi lire 16.000. Telefonare 372-444. 87544

AMMOBILIATO affittasi appartamento tre luminose camere servizi, termo centrale. Telefonare 363-376.

APPARTAMENTO signorile due camere, tinello, cucinino. Affittasi, Facilitazioni. Telefonare 594-322. M6030

ATTENZIONE! Impresa affitta magnifico salone, sano, luminoso, industria silenziosa, deposito. Baretti 24 angolo Madama Cristina. 87110

AFFITTASI corso Vittorio 191 alloggio nuovo 3 camere tinello cucinino ripostiglio soffitta cantina termobagno quinto piano senza ascensore. Telefonare mattino 752-295. 87906

AFFITTASI in casetta 3 camere più servizi garage. Regina Margherita Collegno. Telefonare 781-510 dalle ore 15-18.

AFFITTASI locale autorimessa mq. 800 corso Dante, via Orneo. M6072

AFFITTASI locale industriale anche adatto officina mq. 450 impianti elettrici riscaldamento ufficio corso Peschiera. Telefonare 44-602. M6329

AFFITTASI locale magazzino o industria m. 170 via Musinè 3, San Paolo.

AFFITTASI magazzino mq. 30 e una camera. Telefonare 290-547. 87670

AFFITTASI negozio su corso grande traffico, Regio Parco. Telefonare 361-094.

AFFITTASI panoramico zona Crimea, sei più doppi servizi. Telefonare 660-507.

AFFITTASI Peschiera Racconigi alloggio nuovo signorile 3 camere salone cucina doppi servizi, settimo piano. Telefonare 40-560. 87015

AFFITTASI piccolo negozio vuoto rinnovato via Barbaroux 11. Telef. 692-342. 87097

AFFITTASI salone unico, per industria silenziosa o magazzino, luminoso, nuova costruzione, facile accesso mq. 430 circa, zona Molec; ampio negozio su corso centralissimo. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. M5055

AFFITTASI tre camere cucina servizi 22.000. Via Quart, telefonare 389-417.

AFFITTASI uso ufficio alloggio piano rialzato 5 camere servizi. Visite ore 10-12 rivolgendosi corso Francia 24. Telefonare 43-066.

AFFITTASI 7 vani permesso subaffitto parziale rilievo mobilio. Telef. 651-639.

AFFITTO alloggetto 2 camere e un negozio senza retro, via S. Paolo 42. Telefonare 21-168. B7007

AFFITTO camera cucina L. 8500 Borgo San Salvario, Telefonare 682-648.

AFFITTO, corso Lecce, due camere cucina bagno servizi. Telefonare 775-630.

AFFITTO due camere tinello cucinino termo bagno piano rialzato. Tel. 371-627.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camere 6000, soffitte 2 con unica entrata 8000, camera cucina 10.000.

AMPIO negozio vicino Statuto affittasi 22.000; altro 12.000. Telef. 555-743.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni [illegible], Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro 5432

BORINGHIERI affittasi casetta ampie tre camere cucina servizi giardino garage libera novembre. Telefonare serali 35-806.

BUONE condizioni affittasi alloggio zona S. Rita. Telefonare 399-956. B7027

CASCINA 30 giornate lavorative rustico vicinanze Torino affitto o mezzadria. Referenze. Scrivere Dellacroce Maria, Vittoria 48. M6267

CENTRALE ampio magazzino per esposizione affittasi via San Pio V 18 bis. Telefonare 683-103 ore ufficio. 87782

AFFITTASI locale mq. 50 uso deposito laboratorio ufficio rappresentanze, subito Sardi, Salerno 51. M5913

AFFITTASI locale uso negozio o magazzino mq. 150 circa, via Nicolò Barbaris 5. Telefonare 556-241. F0529

AFFITTASI, lungo Po Diaz 2, appartamento lusso, salone tre camere doppi servizi. F8920

AFFITTASI negozio con ampia vetrina affitto mensile 35.000, corso Vittorio Emanuele 46 bis Galleria Nazionale. Telefonare 43-695. 9734

AFFITTASI negozio con retro Maria Vittoria 36. Telefonare 21-468 ore ufficio.

AFFITTASI negozio piccolo retro vendo uso magazzino laboratorio. Telefonare 393-310. G0610

AFFITTASI Spalato 76 due camere tinello cucinino servizi decorato nuovamente. Telefonare 357-178. 88130

AFFITTASI stabilimento industriale mq. 7000, coperti mq. 3500. Vasti locali adattabili qualsiasi industria, impianti funzionanti elettrici idrici e vapore, annessi alloggi moderni, 50 km. da Torino su strada di grande comunicazione. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. F9894

AFFITTASI, strada Cavoretto 49, camera cucina termosifone garage giardino. Telefonare 696-242. B5828

AFFITTASI subito alloggio due camere tinello cucinino, servizi, borgata Parella. Telefonare 511-824. 87712

AFFITTASI via Bausio 12/9 due camere servizi. Telefonare 299-342. B6047

AFFITTO 2 camere cucina ingresso bagno, via Casalis, Telefonare 741-204.

AGENZIA Avetta, affitta alloggi qualsiasi zona, Vinzaglio 12. Telefonare 50-062.

AIRASCA 10, affittasi due camere cucina servizi. Telefonare 757-791.

ALLOGGETTO ammobiliato offro in cambio di saltuarie prestazioni domestiche. Referenze. Scrivere cassetta 1252, SPI, Torino. 13275

ALLOGGI signorili affittansi 1-2 camere tinello cucinino nuova costruzione. Saluzzo 104, visibili martedì sabato ore 15-17. B6429

ALLOGGI 1-2 camere cucina negozi, locali seminterrati uso magazzino laboratorio, pronti ottobre affittansi. Via Eritrea angolo Vandalino. 85855

CENTRALE signorile tre camere, salone, doppi servizi, doppia entrata, rimodernato, Telefonare 688-755. F0030

CENTRALISSIMA solaio 4500 Motovelodromo camera cucina 7000. Telefonare ore pasti 521-101. B5801

CENTRALISSIMI signorili negozi uffici affittansi. Telefonare 511-819 ore 13,30-20,30. 58081

CENTRALISSIMO affittasi uso ufficio quattro camere servizi primo piano termo particolare. Telefonare 43-157. 87566

CINQUE camere, salone, doppi servizi, portiere subito, adatti abitazione o studio affittansi corso Massimo d'Azeglio 40. Telefonare 582-030. M6015

CORSO Peschiera 65 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno affittasi.

CONVENIENTI cinque camere cucina, adattabili ufficio, primo piano, termonafta, v. Bottego 3. Tel. 570-442, 533-360

CORSO Marconi nuovissimo elegantissimo tre camere, cucina, servizi, affittasi. Telefonare 687-535. 12524

CORSO Peschiera 61 affittasi alloggio signorile tre camere entrata cucina accessori termo centrale. Rivolgersi portinaia.

CRAVENZOLA Cernaia 40 affitta villa Vallettino, 4 camere doppi servizi, giardini, Ulzecca 36. 13727

CROCETTA affittasi quinto piano 3 camere servizi, termo centrale. Telefonare 553-012. G0261

D'AFFITTARE locale riscaldato : 35 uso magazzino eventualmente trasformabile negozio angolare centro S. Paolo. Telefonare 30-942. 86071

DIAMO in affitto locale mq. 430 piano terra a 250 metri Torino Esposizioni, ampie vetrine, adatto salone esposizione, negozi ecc., eventuale interrato mq. 300. Telefonare 46-644. F0267

DONATI 12 affittasi subito alloggio tre camere servizi. Telefonare 48-095.

DUE camere cucina termo bagno sesto piano, libero subito o novembre. Via Torricelli 63. Visite 14-16. B6010

FRANCIA 9, affittasi alloggio signorile sei camere, servizi, Telefonare 48-005.

GARIBALDI 43, piano primo, alloggio quattro vani mq. 90, adatto ufficio, negozio, artigiano. Telefonare 752-525, ore 12-14. 85726

IMPRESA affitta ultimo alloggio tre camere servizi. Madama Cristina 24. 87117

LABORATORI, [illegible] affittansi vendonsi, corso Chieti 33, Venturino, telefono 552-446. 8317

LINGOTTO affittasi due camere servizi, senza termo. Telefonare 362-763. 89121

LOCALE adatto piccola industria zona Madonna Campagna, coperto mq. 230, cortile mq. 200, ingresso carraio, indipendente, affittasi. Telefonare 70-745.

LOCALE mq. 150 semicentrale affittasi magazzino o industria silenziosa. Telefonare 772-545. M5836

LOCALE nuovo m. 230 annesso cortile affittasi. Telefonare 203-215. 87676

LOCALE [illegible] luminoso mq. 60 affittasi 12.000. Corso Regina Margherita 75. M6166

LOCALE 140 mq. ingresso carraio affittasi uso magazzino industria silenziosa. Telefonare 291-152. B6016

LOCALE 150 mq. cortile, pensilina, ufficio centrale, affittansi. Scassa, Galliari 35. 8860

LOCALE 200 mq. ufficio alloggetto custode affittasi Barriera Milano. Telefonare 275-218, pomeriggio. F0413

LOCALI centrali, attualmente uffici affittasi con, senza mobili. Telefon. 81-739.

LOCALI centrali luminosi mq. 180 uso laboratorio elettrauto affittansi. Telefonare 82-103. 87703

LOCALI vasti, adatti magazzeni grossisti, uffici, primo piano, adiacenza Municipio, si affittano convenientemente, Custode, via Bellezia 15. 8173

LUXCASE, Arcivescovado 5, affitta ultimi alloggi signorili 3 grandi camere tinello cucinino bagno termo. Moncucco be 21 (Vendesi Unica). 7737

MILANO 33 affittasi spaziosissimo alloggio otto camere, servizi, adatto grossista rappresentante. Telefonare 522-281.

MOBILIATO signorile due camere sala tinello cucinino termo bagno telefono, piano terreno, via Saluzzo 123. G0355

NEGOZI via Borgosesia 50, affittansi negozi, grandi, magazzino. Telef. 787-514.

NEGOZIO nuovo, ampio retro Filadelfia 31, fronte campo Torino affittasi, vendesi. Telefonare 870-464. M5025

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittiamo direttamente alloggi. Visitateci! Corso Lione 32. Telefonare 383-095. 10504

PALAZZO signorile, Principe Tommaso 6, affittansi alloggi 4 camere cucina bagno, liberi subito. Telefonare 44-447. 13344

PETTINATRICE, negozio con retro, ruoli, affittasi. Via [illegible] 8. 87070

PIANTERRENO due locali semicentrali, termo, affittasi uso negozio, laboratorio, ufficio, deposito mq. 30, Telef. 273-303.

PIAZZA Bernini affitto alloggio camera tinello servizi ascensore 16.000. Telefonare 46-578. 6032

PIETRO Micca 17 affittasi sei camere cucina doppi servizi uso pensione alloggio uffici laboratorio, Telefonare 53-630 dopo ore 17. B5818

PORTA Nuova affittansi due ammezzati cortile, adatti maglieria, artigianato in genere. Telefonare 586-102. 87826

PORTA Nuova, matrimoniale, salotto, cucina signorilmente mobiliato ogni comfort. Telefonare 654-134. F5053

PROPRIETARIO affitta alloggio libero tre camere servizi in palazzina borgo Crimea. Telefonare 660-434. M5604

PROPRIETARIO affitta camera cucina servizi [illegible] vicinissimo Fréjus Boccardi. Telefonare 356-032. M6083

RE Umberto 34 affittasi locale mq. 150 con doppi servizi uso circolo, laboratorio uffici. Telefonare 53-830 dopo ore 17.

SAN Quintino 41, piano terreno rialzato 6 locali angolari oltre 200 mq. con eguale seminterrato, affittasi uso ufficio, rappresentanza. Rivolgersi portineria 87723

SCALANDO parzialmente camere con pulizia scale affittasi alloggio due camere, cucina termobagno, corso Racconigi. Telefonare 523-977. 87105

SEMINTERRATO luminoso affittasi 16 mila, termo acqua, Santa Rita. Telefonare 670-590. M5640

SEMINTERRATO Nizza [illegible] nuovo bellissimo rampa accesso per laboratorio deposito. Telefonare 589-633. 88001

SPOSI affittasi alloggetto terrazzo soleggiato signorile 18.000 mensili. Telefonare 503-708. 87546

TERRENO 4000 mq. affittasi Lucento 120 mila mensili, acqua, luce, telefono, frazionabile. Telefonare 380-141. 87734

TRE camere servizi garage signorile panoramico mq. 103 affittasi oltre Po. Telefonare 61-380. 88150

UFFICIO affittasi 2 camere servizi piano rialzato nuova costruzione via Saluzzo 104 visibile martedì sabato ore 15-17.

UFFICIO pianterreno annesso ampio magazzeno, Porta Nuova, affittasi libero subito. Telefonare 44-802. B6031

UNA, due camere libere, piazza Sabotino, affittansi, referenziati. Telefonare 49-815.

VACCHETTA, Battisti 7, telef. 46-208, affitta alloggi vari. Vinzaglio 20.

VIA Casso 44, affittasi subito alloggio due camere, tinello e servizi. Tel. 48-095.

VICINANZE Porta [illegible] affittansi subito locali mq. 530 circa, ingresso indipendente. Telefonare 603-832 ore ufficio.

ZONA Campidoglio affittasi alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Telefonare 763-041 ore pasti. B7020

18 vani, ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Diavino. Sant'Anselmo 13. 12338

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALBISOLA Marina affittasi alloggetto mobiliato riscaldabile, giardino, 16.000. Telefonare 595-412.

APPARTAMENTINO ammobiliato Sanremo 4 letti centrale vista mare termo, affittasi. Scrivere Lanza L., Dronero (Cuneo). G0022

LOANO, vendonsi appartamenti nuovi arreggiati in costruzione, zona silenziosa, vicino mare. Condominio «Nuova Loano», via Garibaldi 26 B. 12124

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Telefonare pasti 550-425.

SANREMO affittasi alloggio signorile mobiliato camera letto soggiorno servizi se intero anno 35.000 mensili. Tel. 588-772 ore pasti. 87766

SANREMO pensione villa 15 camere, 5 bagni vendo. Scrivere casella 24 B. SPI, Milano. 13085

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO, «Astoria», pensione, ristorante. Soggiorni invernali confortevolissimi. Riscaldamento. Prezzi ridotti. 13631

LOANO ottimo soggiorno trattamento familiare aperto tutto l'anno, prenotatevi. Telefonare 873-564, Torino.

LOANO, Villa Rosy camere pensione trattamento signorile ottobre-novembre 1100 giornaliere. Per informazioni Torino telefonare 693-181. M6069

SPOSINI! Pensione tranquilla, romantica per i vostri giorni più felici. Spiaggia, terrazza, pensione completa 4800 due persone. Casa del sole, S. Ambrogio, telef. 61-720, Rapallo. 14145

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AVVIATEVI buono impiego frequentando corsi annuali segretarie, impiegate aziendali. Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. [illegible] Oreglia, Cernaia 22.

CAMBRIDGE inglese corsi un mese e più sterline 40 compresi vitto alloggio. Miss Friend 9 Oakley Street London SW3. Inverni, Taormina 38, Milano. M3076

COLLEGIO Maschile Tigullio, Chiavari, accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private ricupero. Telefonare 25-65.

COMPTOMETER. Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1368

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingue estere, steno-dattilografie, preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. Enalo, Principe Amedeo 17. 13204

DECORAZIONE ceramiche, corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 603-552. 12715

ISTITUTO Athena trasferito via Pietro Micca 10. Tel. 521-656, steno, dattilo, compt. e segretario aziendale. F0133

LA Scuola alta moda Ilda Bianchetto, via Garibaldi 7, offre in particolare alle giovinette licenziate scuole medie e professionali sicuro avvenire. Iscrivetevi ai corsi diurni, serali, festivi: Modelliste, Figuriniste, Indossatrici, Tagliatrici, Sarte e preparazione all'abilitazione insegnamento lavori femminili. Lezioni di confezione per principianti. 11057

OTTOBRE 12: [illegible] corsi inglese, francese, tedesco, spagnolo. Ottobre 19: iniziamo corsi per operatori su macchine contabili. Ottobre 26: iniziamo corsi disegno, [illegible], pittura. Rivolgersi all'Istituto Maria [illegible], piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-068. 13079

PETTINATRICI: frequentando scuola moderna insegnamento Olette diventerete abilissime. Via Saluzzo 11

RITOCCO di fotografie industriali, corsi gratuiti di specializzazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 603-552. 12715

SIST 12-13 ottobre inizio corsi stenodattilo computisteria lingue contabilità normale e meccanizzata, paghe e contributi, contenimenti sindacali, Via Po 2. tel. 47-572

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] insegna distinta signora, Corso San Martino 8, telefono 512-025.

CANTO pianoforte diplomata impartisce accurate lezioni. Telef. ore pasti 24-591.

DISEGNATORE meccanico accetta lavoro domicilio. Telefonare 299-016. G0080

ESPERTA corrispondenza commerciale traduzioni lezioni interprete perfetta francese tedesco, assistenza trattazione affari esteri, lavori domicilio, Telef. 371-697.

FUNZIONARIO banca pensionato, riservato, assumerebbe incarico fiducia, gestioni, revisioni, controlli impianto contabilità partita doppia, miti pretese. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino. F0363

GEOMETRA cerca ore serali amministrazioni stabili. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. F0303

GEOMETRA esegue disegni contabilità per imprese privati. Telefonare 742-343.

GIOVANE maestra abilitata insegnerebbe per i subnormali anormali offresi per lezioni, assistenza scolastica. Telefonare 621-746.

INGLESE, francese, spagnolo lezioni, traduzioni. Telefon. 537-182 (ore 15-16).

LAUREATO, esperientissimo, eseguirebbe proprio domicilio, revisioni, correzioni bozze letterarie, scientifiche, consulenze critiche, riservatezza. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino. B5894

MATEMATICA, matematica finanziaria, ragioneria, inglese, lezioni, ripetizioni. Telefonare 394-091. F0086

OROLOGIAIO 15enne cerca lavoro anche casa. Telefonare 60-824. M6143

(Continua a pag. 15)

Querele e diffide nell'inquieto mondo della canzone

Affiorano nuovi aspri contrasti per i miliardi del festival di Sanremo

Gli interessi di Milano in lotta con il regolamento annunciato - Gli ex-amministratori comunali vorrebbero sfruttare la manifestazione per sconfiggere l'attuale Giunta

(Dal nostro inviato speciale) Sanremo, 8 ottobre.

Sanremo è diventata prodiga di crisi e di colpi di scena. Per alcuni mesi si è trascinata una crisi comunale dagli episodi tumultuosi; ora abbiamo una «quasi crisi» del Festival della canzone. Fatto di grande importanza non solo perché il nostro paese si nutre di canzoni: dietro il Festival si agitano interessi di miliardi. Basti dire che una canzone vincente a Sanremo ha fruttato nel giro di un anno e mezzo quasi un miliardo di lire; dopo Sanremo un disco è venduto a decine di migliaia di esemplari, fino a raggiungere il milione, com'è avvenuto negli anni scorsi.

La «quasi crisi» del Festival, che si svolgerà alla fine del gennaio 1960, riguarda l'organizzazione, macchinosa e delicata, sempre sospettata e accusata dai concorrenti non arrivati al successo. I primi Festival furono organizzati dalla Rai; poi l'incarico passò alla società concessionaria del casinò municipale. Quest'anno, volendo dare nuova vitalità al Festival, la società richiese l'opera di un esperto, già direttore del *Giornale Radio* dei tempi passati, già sovrintendente del «San Carlo» di Napoli, il dott. Paolo Fabbri, organizzatore di spettacoli.

Il dott. Fabbri preparò un nuovo regolamento per il Festival, e alla fine di agosto lo presentò ai giornalisti, in una conferenza-stampa al casinò di Sanremo, dichiarando esplicitamente di voler rinnovare la manifestazione, eliminando le passate manchevolezze, prima fra tutte quella dell'accaparramento dei voti. Il 23 settembre, secondo il dott. Fabbri, una commissione composta da dirigenti della Rai, della Società degli autori ed editori, di «parolieri», e di compositori approvò quel regolamento, già stampato a cura del casinò di Sanremo. La Rai invitò quindi le autorità comunali di Sanremo e i dirigenti dell'A.t.a. (Società concessionaria del casinò), a costituire ufficialmente un *Ente Festival* che avrebbe dato una più solida veste giuridica alla manifestazione e più solide garanzie al pubblico e ai concorrenti. L'Ente fu costituito: presidente il nuovo sindaco di Sanremo, Anfossi, affiancato da due rappresentanti dell'amministrazione comunale, l'avv. Bobba e il signor Parodi, e da due rappresentanti dell'A.t.a., l'avv. Bertolini e il comm. Turitto.

Subito dopo, il colpo di scena. L'Ente festival anziché confermare il regolamento nuovo, dirama un comunicato in cui afferma che il dott. Fabbri non ha mai avuto alcun incarico organizzativo, che le sue anticipazioni sul Festival, date alla stampa e in particolare ai periodici che si occupano esclusivamente di canzoni, non hanno alcun fondamento. Il dott. Fabbri reagisce violentemente affermando di avere avuto un incarico scritto. L'Ente festival ribatte che si trattava di una semplice autorizzazione a prendere contatti con editori e enti interessati, autorizzazione rilasciata soltanto dal Casinò. I rappresentanti dell'Ata, concessionaria del Casinò, si trovano in imbarazzo, perché fanno parte dell'Ente festival in conflitto col Fabbri, e corrono a Roma, alla Rai, che è in definitiva l'arbitra di tutto. In tutta Italia divampa una battaglia di telegrammi, di telefonate, si minaccia l'organizzazione di un «contro-festival di Sanremo» con quartier generale a Milano.

Intanto l'Ente festival di recente costituzione pubblica il regolamento ufficiale, diverso da quello del dott. Fabbri. Resta una innovazione: partecipano al concorso gli autori, rappresentati dagli editori. Ogni compositore potrà però presentare una sola canzone (secondo Fabbri due) mentre ogni casa editrice potrà presentarne un numero illimitato. Il meccanismo della votazione resta praticamente invariato dall'anno scorso: giurie in sala e giurie costituite fra gli ascoltatori di altre città. Saranno però studiate nuove norme per la vendita dei biglietti, e per disciplinare l'accesso alla sala.

L'Ente festival intende far da solo, senza il dott. Fabbri. Potrebbe sembrare un caso personale. Ma dietro ci sono conflitti locali di vecchia data. L'ex sindaco Asquasciati aveva costituito, alla fine di agosto, un altro Ente festival dopo avere dato le dimissioni dalla carica. A Milano, capitale dell'industria della canzone, si erano già studiati piani strategici che crollano col nuovo regolamento. A Sanremo si vocifera persino che l'organizzazione comunale sconfitta nell'estate spera di trarre partito dal festival per sconfiggere a sua volta i nuovi amministratori.

m. f.

Gamba amputata a un ferroviere finito sotto un treno in manovra

Chivasso, 8 ottobre.

Nel pomeriggio di oggi, verso le ore 12,20, il ferroviere Angelo Agosto, in servizio presso la stazione di Chivasso, ha dovuto subire l'amputazione della gamba destra, a causa di un grave incidente.

Il ferroviere, che era addetto alla manovra, nel cercar di salire sulla locomotiva 783365 del treno merci 5307, scivolava andando a finire con la gamba destra sotto il convoglio. Subito soccorso e trasportato all'Ospedale cittadino con l'autoambulanza della Croce Rossa locale, doveva subire l'amputazione dell'arto.

Sotto l'infuriare del temporale

Freddato con la lupara mentre estrae la pistola

Palermo, 8 ottobre.

Un guardiano dell'acquedotto dello Scanzano, presso Palermo, è stato assassinato con due scariche di lupara. La vittima, Filippo Di Silvero, stava recandosi alla cava della Montagnola per montare la guardia, quando è stato fatto segno alle fucilate: ha tentato di rispondere con la propria pistola, ma non ha neppure fatto in tempo a sparare. Movente del delitto è la vendetta.

L'assassinio è stato consumato mentre nella zona imperversava un temporale e gli abitanti di Marineo erano tutti chiusi in casa. Le due fucilate sono state sparate da un individuo che s'era appostato nella piazzola antistante una cappelletta votiva, al termine di una ripida salita. Dopo avere consumato una frugale cena con la moglie Rosaria Azzara e con i quattro figli — il più grande conta 14 anni — il Di Silvestro è uscito di casa una quindicina di minuti prima di prendere servizio per recare del mangime ad una sua mucca che teneva in una stalla vicina. Raggiunta la salita sotto la pioggia dirotta, ha probabilmente scorto, alla fioca luce della lampada votiva, un individuo armato di doppietta a canne mozze; doveva presagire l'attentato e perciò ha subito estratto la pistola che portava sempre con sé pur senza il regolare permesso (essendo pregiudicato per reati contro il patrimonio non poteva ottenere la licenza di porto d'armi, così come non ottenne mai il patentino di guardia giurata). Ma non ha fatto in tempo a sparare perché una prima fucilata lo ha raggiunto alla testa e la seconda alle gambe.

Il cadavere è stato trasportato stamane nel vicino cimitero. Proprio ieri nel primo pomeriggio — poche ore prima di essere ucciso — il Di Silvestro si era recato in quel cimitero a visitare la tomba di un suo parente da poco deceduto.

Intanto i carabinieri hanno proceduto al fermo di un individuo in età assai avanzata, di cui viene taciuto il nome. Sembra comunque si tratti di un agricoltore, residente nella strada dov'è avvenuto il delitto, e che avrebbe visto in volto l'assassino quando ha imbracciato la doppietta. Il fermato, lungamente interrogato, ha recisamente smentito la circostanza, affermando di essere rincasato almeno un'ora prima del delitto.

L'ucciso nel 1950 era stato arrestato per furti e aveva subito una lieve condanna; successivamente era stato sospettato di una grave rapina, ma era stato assolto in istruttoria; altre volte arrestato perché sospettato di far parte di un'associazione a delinquere, era stato assolto per insufficienza di prove. Forse il movente della vendetta di cui è rimasto vittima, è da ricercarsi nella sua attività illegale.

Soraya è tornata a Roma



L'ex-imperatrice, all'arrivo da Monaco di Baviera, non ha voluto precisare le ragioni del suo ritorno in Italia ed ha poi fatto perdere le sue tracce (Telefoto)

Quindici anni di carcere agli ex-reggenti di San Marino

Altre condanne contro membri e sostenitori dell'ex-governo socialcomunista - Gli imputati sono a piede libero - Cinque giorni per l'appello

San Marino, 8 ottobre.

E' stata pronunciata la sentenza contro i responsabili del colpo di stato in margine agli avvenimenti del settembre '57, che portarono alla caduta del governo socialcomunista.

I due reggenti del governo di sinistra, signor Giordano Giacomini e Primo Marani — che dovevano rispondere di: 1) attentato contro la sicurezza dello Stato; 2) di aver comandato alla gendarmeria di presidiare il pubblico palazzo e vietare l'ingresso ai consiglieri; 3) di aver indetto comizi elettorali, disciolto il consiglio; 4) di aver costituito il corpo della milizia armata formato principalmente dai militanti del partito comunista e socialista — sono stati condannati a quindici anni di lavori pubblici (equivalenti a quindici anni di reclusione secondo il codice italiano).

Al signor Giacomino Gino, ex-segretario per gli Affari Esteri e all'avv. Domenico Morganti, ex-segretario degli Affari Interni, sono stati inflitti dodici anni di lavori pubblici per aver attentato contro la sicurezza dello Stato e contribuito alla decisione dello scioglimento del consiglio come membri del governo stesso.

Inoltre sono stati inflitti a Remy Giacomini ed Ercole Capichioni, capi della milizia volontaria rivoluzionaria, cinque anni di lavori pubblici.

Pene minori, che vanno dai due ai cinque anni, sono state inflitte ad altri componenti del partito comunista e socialista, riconosciuti responsabili del colpo di stato. Tutti quanti sono poi stati condannati al pagamento delle spese processuali.

I condannati, ora tutti a piede libero, hanno cinque giorni di tempo per presentare appello; dopo tale periodo, in mancanza del ricorso (e se non interverranno fatti nuovi) essi saranno tradotti e rinchiusi in rocca ove resteranno per non più di sei mesi. Quindi dovranno scontare la pena in un carcere italiano da destinarsi, probabilmente quello di Urbino.

Rapinatore armato irrompe in una banca a mezzogiorno

Messo in fuga dal cassiere

Milano, 8 ottobre.

Un bandito armato di pistola, poco dopo mezzogiorno, ha tentato di compiere una rapina in una banca di viale Corsica: il colpo è però fallito per la pronta reazione del cassiere che è riuscito a mettere in azione il campanello d'allarme. Il rapinatore, accortosi che non avrebbe più avuto via di scampo e che gli si era inceppata l'arma, è fuggito riuscendo ad allontanarsi a bordo di una «1400» che lo attendeva col motore acceso.

L'impresa si è svolta fulminea, in viale Corsica 64, nella sede di una agenzia della Banca Milanese di Credito i cui uffici sono posti all'angolo di via Luigi Calamatta. Era da poco trascorso il mezzogiorno, quando nel salone centrale dell'istituto di credito un individuo alto, magro, dai capelli biondi, vestito con un impermeabile bleu, con un cappello grigio calato sugli occhi coperti da spesse lenti da sole è entrato facendosi largo tra i clienti, una decina, che in quel momento erano intenti a completare le loro operazioni.

L'individuo si è avvicinato allo sportello dove era di servizio il cassiere Mario De Grada, di 34 anni, da Cinisello Balsamo, chiedendo di poter cambiare un assegno emesso da un'altra banca. Mentre il De Grado spiegava allo sconosciuto che doveva rivolgersi all'istituto di credito corrispondente, il rapinatore ha improvvisamente estratto una pistola intimando la consegna dei valori in deposito. Il cassiere si è prontamente gettato sotto il banco ed ha dato contemporaneamente l'allarme.

Il bandito ha avuto un attimo di esitazione tentando di tenere a bada le persone vicine con la pistola puntata. Nell'orgasmo ha anche schiacciato il grilletto: nel locale si è sentito nettamente lo scatto del percussore, ma l'arma, forse inceppata o addirittura scarica, non ha esploso il colpo. Al rapinatore non è rimasta altra alternativa che la fuga.

Ragazzo torinese fuggito si costituisce a Grosseto

Grosseto, 8 ottobre.

Verso le 21,30 di ieri un ragazzo pallido e stremato, malfermo sulle gambe e sfinito dalla fame, si è presentato al corpo di guardia della questura dichiarando di essere fuggito da casa e di desiderare di ritornarvi. Il ragazzo, Erminio Migliori, di 14 anni, residente a Torino in via Nizza 336, apprendista elettricista, ha spiegato che lo scorso 4 ottobre non ebbe voglia di recarsi al consueto lavoro e fu per questo rimproverato dai genitori.

Il giorno successivo, dopo essersi impossessato della somma di 40 mila lire di proprietà dei familiari, il ragazzo si allontanò dalla propria abitazione e acquistò un biglietto di prima classe con supplemento per il vagone letto Torino-Roma. Nella capitale il Migliori girovagò per un paio di giorni, fino a che fu preso dal rimorso e decise di far ritorno a casa.

Il ragazzo ha detto di avere acquistato, con le ultime 20 mila lire, una bicicletta con la quale intendeva effettuare il viaggio di ritorno. La stanchezza, il freddo, lo scoraggiamento lo hanno vinto nei pressi di Grosseto e il Migliori si è così presentato alla polizia. E' stato accompagnato a casa da un sottufficiale e da un agente.

Operaio padre di tre bimbi ucciso e abbandonato da un'auto

Lo hanno trovato all'alba sulla piazzetta di un distributore di benzina - Era stato travolto la sera prima mentre si avviava al lavoro

Chieri, 8 ottobre.

Il guardiano delle Fornaci Riunite di Riva presso Chieri, Ermenegildo Villa, di 42 anni, residente in via Roma, è stato trovato stamane cadavere nei pressi di casa sua sulla piazzuola del distributore di benzina dell'Agip.

Il Villa era uscito di casa verso mezzanotte per svolgere il suo turno notturno di guardiano, e probabilmente deve essere stato investito e abbandonato da una macchina o da un autocarro in transito.

Stamane, appena avvertiti, i carabinieri si sono portati sul posto e hanno effettuato i rilievi del caso e hanno iniziato le indagini per scoprire lo sciacallo. Ma purtroppo fino a tarda ora le indagini non avevano ancora avuto alcun esito. Comunque si crede possibile l'identificazione del colpevole in base alla segnalazione di una persona che avrebbe visto da distante la scena, senza tuttavia comprendere che si trattava di un morto.

Nella tarda serata l'autorità giudiziaria ha deciso di far eseguire l'autopsia del cadavere che avrà luogo domattina alle ore 10. Il Villa era padre di tre figli, tutti in tenera età. Godeva di ottima salute ed era l'unico sostegno della famiglia. La moglie ha saputo della sua tragica fine, mentre si apprestava a preparargli la colazione, essendo prossimo come ogni mattina il suo ritorno.

Mano amputata al cacciatore cui è scoppiato il fucile

Mondovì, 8 ottobre.

Un incidente di caccia è avvenuto stamane in regione London di Garessio. Il commerciante Andrea Naso, di 65 anni, da Garessio, avendo scorto un merlo che si alzava in volo da un cespuglio, puntava la doppietta in quella direzione. Come premeva il grilletto, l'arma gli esplodeva in mano.

All'ospedale di Mondovì, dove il Naso è stato ricoverato, i sanitari hanno dovuto procedere all'amputazione della mano sinistra dilaniata dallo scoppio, emettendo prognosi di trenta giorni.

A Venezia prima di Parma studenti senza «blue-jeans»

Venezia, 8 ottobre.

Non è stata Parma la prima città in cui un preside di scuola media ha proibito ai suoi allievi di indossare i «blue jeans». Infatti a Venezia già dal maggio scorso il prof. Roberto Mandel, preside della scuola tecnica commerciale «Sebastiano Caboto», ha proibito che nel suo istituto i giovani indossassero questi pantaloni. Il suo provvedimento è stato motivato nell'ordine del giorno con queste parole: «... affinché gli scolari vengano in classe decentemente vestiti e ordinati, come richiede la serietà della scuola». La prossima settimana, e precisamente il 13 ottobre, il prof. Roberto Mandel riunirà nuovamente il Consiglio dei professori per confermare, e con maggior severità, la proibizione. Gli allievi che porteranno i «blue jeans» potranno essere espulsi dalla scuola.

Anche alcuni professori dell'istituto tecnico «Paolo Sarpi» avrebbero vietato ai propri studenti di indossare i «blue jeans». In molte classi della scuola di ragioneria, per esempio, fin dallo scorso anno gli insegnanti non permettevano ai giovani di entrare in aula se non vestivano «giacca e pantaloni decenti».

Altri incidenti tra P.M. e difesa al processo di Cuneo

Un teste, ora morto, avrebbe visto i tre fratelli trasportare il cadavere di uno degli assassinati

La moglie del defunto dice però di non ricordare e rischia di essere incriminata in udienza



Domenico, Giovanni e Giuseppe Michelis (da sinistra) nella gabbia delle Assise

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 8 ottobre.

Fra scialbe deposizioni e clamorosi incidenti il processo in Assise contro i tre fratelli Michelis si va esaurendo. Anche oggi, di fronte ai silenzi e ai dinieghi di certi testimoni, il rappresentante della pubblica accusa ha parlato di omertà. Ancora una volta gli avvocati della difesa hanno avuto duri scontri verbali con il P. M. che chiedeva l'incriminazione per falsa testimonianza di una donna dal comportamento ambiguo (è la terza persona, da lunedì, che rischia di passare direttamente dall'aula alla prigione).

Dei tre delitti di cui Giuseppe, Giovanni e Domenico Michelis sono incolpati, nella udienza d'oggi la Corte si è soffermata sulla misteriosa uccisione del contadino Bodino, compiuta la notte del 7 dicembre 1951. Un montanaro della frazione San Liberio di Venasca — Giovanni Dalmasso, morto qualche anno fa — confidò al figlio di avere visto quella sera Giuseppe e Giovanni Michelis mentre scendevano in motocicletta con il corpo di un uomo avvolto in un sacco. Il figlio è venuto ieri a confermare la cosa. Ma il montanaro aveva partecipato ad altri il suo pesante segreto? Chiamati a deporre la moglie, una figlia e un terzo figlio lo negano. La moglie nega anche i rimproveri da essa rivolti ad una compaesana che al giudice istruttore indicò il luogo in cui vi erano macchie di sangue.

«Mi ero accorta che mio marito sospirava, come tormentato da un affanno — dice la donna, Anna Roncaglia ved. Dalmasso —, e cercavo di sapere perché era così angustiato. Lui rispondeva sempre: "Tu non devi saperlo, hai il cuore troppo debole"». Il Presidente l'ammonisce: «Badate che avete giurato, vogliamo la verità», ma la teste insiste. Ad un tratto il P. M. interviene: «Data la evidente reticenza della testimone prego di diffidarla a raccontare tutto quel che sa».

Presidente *(alla Roncaglia)* — *Non avete sentito mai vostro marito dire, quando era ammalato: "Vado presto a trovare il povero Bodino, ma con le gambe mie, non in motocicletta come lui"? E' possibile che vostro marito abbia taciuto con voi? Riflettete, andate incontro a gravi conseguenze.*

Teste — *Non so nulla.*

P. M. — *Allora chiedo l'incriminazione per falsa testimonianza!*

Avv. Andreis *(ad altissima voce)* — *Se questa donna sarà condannata, i difensori non potranno svolgere il loro compito. I testimoni che non affermano ciò che vuole l'accusa devono finire in galera! Noi abbandoniamo le toghe!*

L'incidente scoppia violento e vi partecipano tutti gli avvocati. Il Presidente sospende la seduta e si ritira. Quando torna in aula richiama la Roncaglia: «Vi esorto a parlare. Abbiamo l'impressione che voi taciate per paura o per altri motivi». La donna insiste sulla negativa. Domani sarà messa a confronto con un'altra testimone, dopo di che la Corte deciderà se incriminarla.

Poche ore prima anche la figlia della Roncaglia, Caterina, aveva sollevato un aspro dialogo fra le parti e provocato nel pubblico che affolla la sala minuti di «suspense». Contraddicendo la propria deposizione resa in istruttoria, ora essa afferma: «Una donna del paese, Teresa Barra, aveva sentito da mio padre che gli assassini del Bodino erano i Michelis, che li aveva visti». La nuova versione sorprende tutti. Il cancelliere si affretta a metterla a verbale. I difensori invocano un confronto fra Caterina e la Barra: «Andiamo subito a Venasca — grida l'avv. Bouriot. — E' una rivelazione molto grave!». Il P. M. ottiene che la Barra sia convocata immediatamente a Cuneo: un sottufficiale dei carabinieri corre a Venasca, trova la donna e l'accompagna in aula. Siamo a una svolta decisiva? Teresa Barra è una vecchina di ottant'anni, ma dimostra di avere ricordi precisi; smentisce seccamente la testimone la quale, posta dinanzi a lei, tentenna, arrossisce, modifica le frasi pronunciate e se ne va dopo un'ammonizione del Presidente.

Siamo agli ultimi dei settanta e più testi. Il contadino Pietro Mitello è chiamato per riferire sull'assassinio di Lucia Boero, strangolata nella propria baita in montagna il 15 aprile 1958. Egli abitava nei pressi. Sostiene che la notte del delitto il suo cane da guardia non abbaiò com'è solito fare al passaggio di chiunque. (Secondo i difensori ciò proverebbe che ad uccidere non possono essere stati i Michelis; essi, per raggiungere la baita, erano costretti a percorrere un unico sentiero, accanto al cane). Il Mitello è confuso, il Presidente lo rincuora chiamandolo «parin», nonnetto.

P. M. — *Lei avrà sentito dire in paese che i Michelis avevano fatto fuori la Boero...*

Teste — *Macché, io no.*

P. M. — *Tutti a Venasca ne parlavano e lei soltanto non ha raccolto la voce. E' impossibile! Non ha paura ad abitare lassù, da solo, dopo quell'episodio?*

Teste — *Io adesso chiudo a chiave la porta, metto la spranga e dormo con una carabina ai piedi del letto.*

P. M. — *E dei Michelis non aveva paura?*

Teste — *Con la carabina...*

P. M. — *Con la carabina e con l'omertà si dorme tranquilli!*

L'udienza non ha dato altro. Contadini, amici degli imputati, loro compagni di bevute all'osteria, la cameriera Maria Drusiano (che il giudice istruttore aveva fatto arrestare perché reticente), la moglie di Giuseppe Michelis («giuro che le notti dei delitti ha riposato con me») ed una ventina di altre persone hanno fatto insignificanti rivelazioni. Domani la Corte si trasferisce a Venasca per un sopraluogo dove si svolsero i tre sanguinosi episodi. Lunedì il P. M. inizierà la sua requisitoria.

Gino Nebiolo

Morente una bimba di due anni presa a martellate da un coetaneo

Milano, 8 ottobre.

A Castano Primo, un bambino di due anni, giocando con un martello, ha fracassato il cranio di una sua coetanea che giace ora in fin di vita all'ospedale. La vittima, Maria Imberti, nata nel 1957, stava giocando verso le 18 nel cortile di casa col piccolo Mario Langé, pure nato nel 1957. Il bimbo teneva in mano un grosso martello da muratore trovato in un ripostiglio. Ad un tratto, Mario è venuto a lite con la piccina ed ha cominciato a menar colpi all'impazzata: un fendente ha raggiunto la bimba alla testa.

Maria Imberti si è abbattuta priva di sensi, subito soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Castano Primo.

Berenson nella pace delle colline tra le cose che gli furono più care

La semplice cerimonia funebre - Nella cassa una corona di foglie di quercia e ciuffi di rose rosse - Il commosso omaggio e la tumulazione in una modesta cappella nel giardino della villa

Firenze, 8 ottobre.

La salma di Bernard Berenson verrà tumulata in una modesta cappella nel giardino della villa «I Tatti», costruita nel 1724 e che accoglie già le spoglie mortali di un nobile fiorentino, il marchese Bartolini Salimbeni, morto a 24 anni, nel 1885. L'illustre storico dell'arte potrà così riposare nella pace delle colline di Vincigliata, accanto ai suoi libri e a tutte le cose che in vita gli furono più care.

La cassa, in noce scuro, con quattro maniglie di metallo dorato, è stata chiusa un quarto d'ora prima delle sedici, presenti il conte Vittorio Cini di Venezia e la contessa Natalia Volpi di Misurata. Un ultimo commosso saluto era stato recato alla salma pochi minuti prima, dalla sorella Elizabeth e da Nicky Mariano. Nel magnifico parco della villa erano in attesa più di un migliaio di persone fra le quali si notavano le maggiori autorità cittadine, i più noti esponenti della cultura e dell'arte e buon numero di popolani di Ponte a Mensola e di Settignano.

Il corteo si è formato alle 16,20: è disceso lungo una piccola stradetta di campagna per risalire poi su una vicina collinetta ov'è situata la Chiesa in stile rinascimentale di tipo brunelleschiano di San Martino a Mensola.

Dietro il feretro, portato a spalla da 4 coloni, la sorella Elizabeth, Nicky Mariano, la bibliotecaria, gli amici, qualche intimo, le autorità, fra le quali i vice consoli americani a Firenze, il console francese, James Dunn ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, il conte Filippo Serlupi Crescenzi, Gaspar Kassadò con la moglie Chieko Hara. In auto l'ex-regina Elena di Romania, la principessa Olga di Grecia, il principe Paolo di Jugoslavia. Venivano quindi il gonfalone del comune di Firenze, scortato dai valletti negli storici costumi cinquecenteschi, quello del comune di Fiesole e della provincia di Firenze. Poi le corone, una quarantina in tutto, molte delle quali portate a braccia, fra cui quelle dell'ambasciatore americano Zellerbach e del re di Svezia. Al passaggio del corteo ha fatto ala, sulle prode dei campi, una piccola folla commossa di coloni dipendenti di Berenson.

La toccante cerimonia funebre, svoltasi nell'avanzato pomeriggio, sotto un cielo sereno in mezzo al verde dei giardini e dei campi, si è conclusa nella chiesa di S. Martino a Mensola. Dopo l'assoluzione della salma, il feretro è stato collocato nell'autofurgone funebre e ricondotto alla villa dei «Tatti» ove è stato deposto nella cappellina in attesa della tumulazione. Nessun discorso è stato pronunciato.

ULTIME NOTIZIE

Confermato il successo del lancio spaziale sovietico

Il «razzo cosmico» è uscito dalla zona di gravità lunare

La velocità è scesa a 500 metri al secondo - Tutti gli strumenti a bordo del "Lunik" funzionano ancora con estrema precisione

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 ottobre.

Dopo molti annunci più o meno contrastanti, e che avevano fatto pensare non ad un insuccesso ma ad una «deviazione» del razzo dall'orbita prestabilita, è venuta oggi una precisazione ufficiale, da parte sovietica: la «stazione cosmica» interplanetaria percorre una rotta estremamente allungata secondo parametri che sono stati determinati con ogni esattezza. Sembra ormai che l'esperimento si realizzerà sino alla fine, secondo le previsioni.

Alle 20 di stasera, ora di Mosca, la «stazione cosmica» era a 446 mila chilometri dalla Terra e a 225 mila chilometri dalla Luna. Dopo aver ruotato intorno alla faccia nascosta della Luna, la «stazione interplanetaria» è uscita dalla zona di gravità del satellite, secondo i calcoli degli scienziati. Per questa ragione, la velocità è diminuita: alle 20, ora di Mosca, era di 0,5 chilometri al secondo (la velocità della Luna, nel suo spostamento rotatorio intorno alla Terra, è di 1 chilometro al secondo).

Ora la «stazione» si trova in posizione perpendicolare rispetto al piano dell'orbita lunare. Il *Lunik III* sta per compiere la prevista rivoluzione intorno alla Terra, su una orbita costante, nella quale il punto più distante dal pianeta sarà a 470 mila chilometri e quello più vicino a 40 mila. La durata completa del percorso sarà di quindici giorni.

Sul fattore tempo, i calcoli degli scienziati sovietici non avevano potuto essere formulati preventivamente con esattezza: perciò nei giorni scorsi si diffusero voci e notizie molto contrastanti. A questo punto, tuttavia, i «padri» del razzo dispongono ormai di tutti i dati necessari. Stasera, è stato anche annunciato che tutti gli strumenti della «stazione spaziale» funzionano ancora con estrema precisione.

Il giornale *La Russia Sovietica* in un articolo diffuso dalla *Tass* scrive oggi che il «sistema di telecomando già utilizzato per il *Lunik II* e il *Lunik III* sarà impiegato in futuro anche per assicurare il ritorno dei razzi cosmici sulla Terra».

Il giornale aggiunge che gli scienziati sovietici hanno compiuto grandi progressi nella messa a punto dei sistemi di telecomando per guidare i razzi nello spazio.

Gli scienziati sovietici contano d'altra parte di impiegare la televisione per i prossimi allunaggi di razzi. «La televisione — dichiara in particolare il giornale moscovita — permetterà di controllare e di correggere nei minimi particolari la traiettoria del razzo arrivato in prossimità della Luna, o sul punto di toccare la sua superficie».

a. r.

Macmillan si congratula per il lancio del «Lunik III»

Londra, 8 ottobre.

Secondo Radio Mosca, ascoltata stasera a Londra, il Primo ministro inglese Macmillan ha inviato un telegramma di congratulazioni al Primo ministro sovietico Krusciev per il lancio del «Lunik III».

Ecco il testo del telegramma: «*Non posso fare a meno dall'inviare le nostre più cordiali congratulazioni a tutti coloro che hanno contribuito alla grandiosa realizzazione scientifica e tecnica del lancio, il 4 ottobre, della stazione interplanetaria automatica sovietica*».

Proposta della Germania Est

Bonn non accetta per Berlino lo «status» del Vaticano

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 ottobre.

Gli alleati se ne devono andare da Berlino o dovranno ridurre le loro truppe: lo ha detto il capo comunista Walter Ulbricht parlando coi giornalisti tedeschi a Berlino Est: «Per quale ragione — così si è espresso il *leader* — i soldati americani in uniforme devono passeggiare sulla Kurfürstendamm? (la strada principale dei quartieri alleati). Se Berlino Ovest vuole mantenere il suo regime capitalistico, ebbene lo faccia pure: non saremo noi ad opporci. Il governo comunista rispetterà sempre le aspirazioni dei berlinesi occidentali, — ha assicurato ancora Ulbricht — però gli alleati se ne devono andar via».

Per risolvere la questione di Berlino, Ulbricht è tornato a proporre un nuovo *status* simile a quello della Città del Vaticano: questa soluzione, ha spiegato, non ha nulla a che vedere con la internazionalizzazione della città, temuta da Adenauer.

Le proposte del capo comunista hanno incontrato a Bonn unanime rifiuto. Gli incidenti scoppiati in questi giorni a Berlino Ovest, dove i comunisti hanno issato le loro bandiere sulle stazioni ferroviarie, hanno aumentato in maniera considerevole la diffidenza per le proposte comuniste riguardanti la ex-capitale. Giornali come la *Welt*, notoriamente propensi alla distensione, traggono oggi delle conseguenze assai negative dai fatti di Berlino. Gli incidenti, secondo la *Welt*, stanno a indicare che cosa potrebbe accadere nell'ex-capitale qualora gli alleati se ne andassero: «Berlino resta pur sempre una città in pericolo. La sua sicurezza non dovrà venire indebolita bensì, in ogni caso, rafforzata»: ed è questa tesi del cancelliere Adenauer, il quale va sostenendo che soltanto la presenza dei soldati alleati può assicurare anche in futuro la libertà dei due milioni di berlinesi.

m. c.

I londinesi attendono i risultati elettorali



La folla ha atteso fino all'alba a Trafalgar Square, nel cuore di Londra, i risultati delle elezioni (Telefoto)

Il presidente è apparso riposato e gioviale

Eisenhower tornato a Washington dalla convalescenza in California

Quasi guarito il forte raffreddore che lo tormentava da oltre un mese - Il Presidente studia la situazione creata dagli scioperi dei portuali e dei siderurgici - Si apre all'Onu il dibattito sul disarmo

(Dal nostro corrispondente) Washington, 8 ottobre.

L'elicottero presidenziale è atterrato, oggi, poco prima delle sedici, sul prato sud dei giardini della Casa Bianca. Il Presidente, partito stamane, alle 7, in jet, da Palm Spring in California, era arrivato alle 15,20 all'Andrews Airport, nel Maryland, dopo un felice volo senza scalo. Lo accompagnava anche George E. Allen, nella cui casa californiana il Presidente è stato ospite, durante tutto il periodo di questa breve vacanza in clima secco. «Il viaggio è stato stupendo» ha detto Allen, subito intervistato dai giornalisti che, non avendo potuto bloccare Eisenhower, avevano bloccato lui. Ma essi non hanno potuto sapere da lui niente di più di questo.

George E. Allen è un uomo serio, discreto e al tempo stesso è un tipo curioso: «Egli — dicono di lui scherzosamente i numerosi amici — colleziona i Presidenti, così come altri han l'abitudine di collezionare opere d'arte». Con ciò, gli amici alludono al fatto che egli, Allen, ha goduto l'intimità, senza abusarne, dei tre ultimi Presidenti: Roosevelt, Truman ed Eisenhower.

Per sapere qualcosa di preciso sulla salute di Eisenhower, i giornalisti, dunque, si son dovuti accontentare della dichiarazione ufficiale di Hagerty: «Il Presidente ha tratto notevoli vantaggi dal suo pur breve soggiorno nel clima del deserto californiano. Il raffreddore di cui soffriva nove giorni fa, non è però ancora del tutto scomparso. Egli è comunque molto più riposato e gli è passata la raucedine».

Per quanto freddoloso, poi, a vederlo, il Presidente appariva gioviale e abbronzato. Con tutto ciò — si nota — dati gli sforzi cui si è sottoposto negli ultimi tempi, in vista di un nuovo lungo intenso periodo invernale (con probabilmente anche l'evento di un incontro al vertice) è augurabile che egli possa presto prendersi un'altra sostanziosa vacanza. Questa non è potuta essere più lunga, sia per le decisioni che il Presidente deve prendere per risolvere il troppo lungo sciopero dell'acciaio e per seguire le fasi legali di applicazione della legge Taft-Hartley, da lui invocata contro gli scioperanti dei porti; sia perché, stasera, egli alla Casa Bianca, dovrà ospitare lord Louis Mountbatten, suo vecchio amico, e, domani dovrà ancora ricevere ufficialmente il presidente del Messico, Adolfo Lopez Mateos, che si intratterrà con lui per tutto il fine di settimana.

A parte la delicata situazione interna e l'azione imminente per fermare lo sciopero dell'acciaio (se gli scioperanti e i produttori non si mettono d'accordo entro domani, l'intervento della Casa Bianca è considerato inevitabile. Non solo, esso non può essere che quello stabilito dalla legge, cioè l'applicazione anche per loro della Taft-Hartley. «Eisenhower — si assicura stasera — è stanco di far solo raccomandazioni»), a parte dunque i problemi di politica interna, si sentiva bisogno di aver Eisenhower a Washington, perché anche i problemi internazionali, dopo i giorni di fluidità determinati dalla visita di Krusciev in America e dal suo viaggio in Cina, si stanno rapidamente sviluppando.

La prima chiarificazione verrà — spiegava, a Washington, stasera, un commentatore — dall'esito delle elezioni britanniche: «Non che, cambiando il governo, si possano temere radicali cambiamenti nella politica britannica; ma indubbiamente si avrebbero atteggiamenti diversi di tono e forse anche di forma, che implicherebbero immediati ridimensionamenti di molti piani già studiati».

Un'altra chiarificazione deve pur emergere dai prossimi atteggiamenti della Cina, la cui ambiguità non può durare all'infinito, si precisa: «I recenti discorsi di Nixon, di Herter e, ieri sera, di Dillon, che richiamano la Russia alla sua responsabilità di Stato guida del mondo comunista e quindi anche di quello cinese, vogliono soprattutto essere un monito alla Cina». Un altro commentatore osserva: «Se appoggia l'attuale fase distensiva, antiguerra fredda, della politica di Krusciev, la Cina deve cominciare a dirlo e, soprattutto, a darne dimostrazione, allentando le pressioni con cui tiene in perenne stato di allarme il settore asiatico. Un telegramma amichevole a Nehru non basta a sollevare gli animi ovunque tesi».

Da parte occidentale, la dimostrazione di buona volontà non ha incrinature e si conferma dal generale consenso con cui le nazioni facenti parte dell'Onu cercano di sollecitare tutte le iniziative per la pace. E' di ieri il consenso degli Stati Uniti alla convocazione di una conferenza internazionale scientifica, proposta dalla Russia, per lo studio dei problemi spaziali. E' di oggi il dispositivo unanime del comitato politico delle Nazioni Unite, con il quale si è deliberato di dare la priorità assoluta alla discussione delle proposte di Krusciev per un totale progressivo piano di disarmo, il cui pieno sviluppo dovrebbe maturare durante i prossimi quattro anni.

Vasily V. Kuznetsov, sostituto del ministro degli Esteri sovietico, domani mattina, pertanto, aprirà il dettagliato dibattito sul disarmo, davanti al comitato delle 82 nazioni convenute. Tra queste, molte non aderenti al blocco sovietico, hanno caldamente elogiato la proposta di Krusciev, augurandosi che, da speranza del mondo, abbia a tradursi in concreta realtà.

Alle Nazioni Unite, stasera, il fatto che si sia potuta raggiungere senza opposizione la immediata discussione del piano Krusciev, è interpretato come un ottimo segno. Evidentemente, tanto per gli individui, come per i popoli, vale l'adagio della vecchia sapienza popolare: «Chi ben comincia è alla metà dell'opera». E' un adagio che tradisce l'irriducibile ottimismo della razza umana, malgrado e contro tutto. Ma, in fin dei conti, quel poco di buono che si è raggiunto al mondo, è anche vero che lo si è raggiunto in nome di questa fede, di un ottimismo che si affida, come appunto le speranze per un disarmo, al buon senso di una difficile ma pur chiara ragionevolezza.

Antonio Barolini

Applicata la legge Taft-Hartley

Sospeso d'autorità per 80 giorni lo sciopero dei portuali negli S.U.

New York, 8 ottobre.

Il giudice federale Irving Kafman ha disposto questa sera, accogliendo l'invito del presidente Eisenhower, l'applicazione della legge Taft-Hartley, in base alla quale gli 85 mila portuali americani in sciopero da una settimana dovranno tornare immediatamente al lavoro per 80 giorni. Essi sono considerati «militarizzati».

Definitiva l'archiviazione del caso Melone-Marzano

Roma, 8 ottobre.

Come era da attendersi, il P.G. presso la Corte d'Appello dott. Lanzara ha vistato, dando così la sua approvazione, la sentenza di archiviazione del «caso Marzano» decisa nei giorni scorsi dal giudice istruttore dott. Giorgio Pecchiai, su conforme richiesta del P.M. dott. Arnaldo Bracci.

Due, come pubblicammo, sono i principi basilari della sentenza di archiviazione. Il primo riguardante quella norma — già motivo di numerose pronunce della Magistratura — cui debbono attenersi i vigili e gli agenti di polizia e cioè la correttezza nei confronti di tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro cariche. Il secondo — e cioè quello che è stato all'origine di una vivace polemica di stampa scaturita subito dopo la sentenza — relativo alla ragione per cui il magistrato ha ritenuto di non ravvisare nessuna infrazione al Codice stradale da parte del questore Marzano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Riserbo ufficiale a Bagdad sull'attentato contro Kassem

Il governo non ha detto se il Primo ministro sia stato ferito da una o più persone, né con quale arma - Il generale sta meglio

Bagdad, 8 ottobre.

A ventiquattro ore dall'attentato contro il Primo ministro iracheno Kassem la calma è ritornata a Bagdad, dove la vita ha ripreso il suo ritmo normale. Un bollettino medico afferma stamane che le condizioni di salute del generale sono buone e che egli osserva un assoluto riposo. Nel bollettino (firmato da una commissione medica speciale nominata dal governo), è detto che l'ingessatura della spalla sinistra si è resa necessaria perché fratturata da due pallottole penetrate in profondità. Anche il palmo della mano sinistra, che era stato raggiunto da un proiettile è stato immobilizzato.

Per ordine delle autorità le scuole della capitale oggi sono rimaste chiuse in segno di ringraziamento a Dio per lo scampato pericolo corso dal *premier;* gli uffici pubblici e i negozi, i giornali e i mezzi di trasporto hanno invece funzionato regolarmente. A Bagdad le misure di sicurezza sono stasera notevolmente ridotte. Alcuni reparti sono già stati ritirati e solo nei punti strategici della capitale si vedono ancora i carri armati e le autoblindo. Però il coprifuoco è stato anticipato di tre ore, ossia dalle 6 di sera alle 5 del mattino.

Scarse sono, anche oggi, le notizie sull'attentato, il primo contro il generale Kassem da quando andò al potere nel luglio 1958. Il governo non ha ancora emesso alcun comunicato ufficiale e l'autorità militare si è limitata ad annunciare che è in corso una severa inchiesta. Non si sa se il tentativo di assassinio sia stato compiuto da una o più persone. Imprecise sono anche le notizie sul tipo d'arma usato dall'attentatore: secondo alcune fonti, si sarebbe trattato di un fucile-mitragliatore (il poeta iracheno Mohamed-Mahdi Mawaheri scrive in un giornale della sera di Bagdad di avere contato sull'auto di Kassem 43 fori di proiettili). Vittime dello sparatore sarebbero stati anche alcuni ufficiali che scortavano il Primo ministro: uno di essi sarebbe rimasto ucciso, altri due feriti. Manca tuttavia, fino a questo momento, come s'è detto, un annuncio del governo sull'esatto numero delle vittime.

La mancanza di notizie ufficiali sull'attentato fa scrivere oggi al commentatore politico del giornale libanese *Al Kiffah* che «il generale Kassem non è stato ferito e noi lo sfidiamo a provare, davanti ad una commissione medica onesta, che egli è stato colpito». Il giornale aggiunge che il «preteso attentato» costituisce soltanto «una commedia montata per coprire il massacro dei nazionalisti arabi».

«Chi ha sparato? Chi ha visto l'assassino?» si domanda *Al Kiffah* ricordando che, secondo la versione ufficiale, l'attentato sarebbe stato compiuto in pieno giorno, nella strada più frequentata di Bagdad, senza che la folta scorta di Kassem abbia visto nulla.

Messaggi di congratulazioni al Primo ministro per lo scampato pericolo hanno inviato il presidente Eisenhower, Krusciev ed il Primo ministro della Cina comunista, Ciu En-lai.

Nasser pronto ad accettare la mediazione dell'Onu con Israele

Il Cairo, 8 ottobre.

Il presidente Nasser ha dichiarato in un'intervista di essere pronto ad accettare una commissione dell'Onu per l'attuazione di tutte le risoluzioni votate dall'Onu che concernono Israele e gli arabi, compresa la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 1951 sulla libertà di navigazione nel Canale di Suez.

Alla domanda: «Se Israele accettasse tutte queste risoluzioni incondizionatamente, sarebbe consentito alle navi di Israele di transitare senza condizioni attraverso il Canale di Suez?», Nasser ha risposto affermativamente.

Richiesto se avesse una proposta concreta da avanzare per l'applicazione pratica di queste risoluzioni, il Presidente arabo ha risposto: «Posso dire che siamo pronti ad accettare una commissione dell'Onu incaricata di attuare queste risoluzioni tanto nei nostri confronti che in quelli di Israele. Ma non sarebbe giusto se venisse chiesto a noi soli di conformarci ad esse mentre Israele non attua quelle che lo concernono». Nasser ha ricordato a questo punto le risoluzioni nella Palestina: «finché esse resteranno ignorate — ha aggiunto — non consentiremo alle navi di Israele il transito per Suez».

Farmacista morto avvelenato da stricnina bevuta per errore

Stava preparando una pozione quando è stato chiamato al telefono - Al ritorno ha ingoiato il liquido - Il decesso in meno di mezz'ora

Genova, 8 ottobre

Un farmacista, titolare della ditta «Safarma», è stato ucciso da una forte dose di stricnina. Il dottor Giacinto Garbarino di 46 anni, abitante in via Privata Piaggio 40, è stato soccorso poco prima di mezzogiorno dal figlio Luigi, che l'ha fatto trasportare su un'auto di passaggio all'ospedale di San Martino, ove il farmacista è giunto poco dopo mezzogiorno; ma venti minuti dopo moriva senza aver ripreso conoscenza. Il sanitario di turno è riuscito soltanto a diagnosticare la causa del rapido decesso: avvelenamento da stricnina. Non sono ancora ben note le cause dell'avvelenamento stesso, ma i parenti ritengono che si tratti di una disgrazia.

Il dottor Garbarino oggi, poco prima di mezzogiorno, stava preparando una mistura liquida a base di stricnina, quando era stato chiamato al telefono; la comunicazione si era protratta parecchio, per più di un quarto d'ora, e quando il farmacista era tornato al banco aveva ingerito il contenuto di un bicchiere: è probabile che egli abbia scambiato distrattamente il recipiente con quello che conteneva la stricnina.

La perquisizione in casa Rossi

Protesta dell'Associazione per la libertà della cultura

Roma, 8 ottobre.

L'Associazione italiana per la libertà della cultura ha diramato il seguente comunicato:

«L'Associazione italiana per la libertà della cultura, in relazione alla perquisizione domiciliare sofferta dal professor Ernesto Rossi, rileva che essa era diretta a reperire il testo di un discorso già da qualche giorno pubblicato sulla rivista *Il ponte*, a cui era stata data, nella ricorrenza del 20 settembre, la massima pubblicità, in un cinema-teatro, previe le necessarie autorizzazioni, e alla presenza delle autorità di polizia; osserva che il domicilio del cittadino è, per dettato costituzionale, inviolabile fino a quando non si abbia "fondato motivo di sospettare" che in esso vengano occultate cose pertinenti ad un reato: mentre Ernesto Rossi, rievocando la storia del nostro Risorgimento attraverso le parole dei suoi artefici maggiori, non ha certo commesso alcun reato; e, d'altra parte, non è neppure concepibile che nella sua abitazione egli occultasse le prove del suo discorso, al quale aveva già dato, invece, la maggiore pubblicità orale e di stampa.

«Tenuto conto, infine, che il decreto riguardante la perquisizione del domicilio del prof. Ernesto Rossi, nonostante l'obbligo di motivazione recentemente instaurato a maggiore garanzia dei cittadini, non contiene né la indicazione del reato per cui si procede, né gli altri elementi necessari alla identificazione del relativo procedimento, l'associazione italiana per la libertà della cultura è costretta a concludere, e a deplorare, che tutto sia stato compiuto in modo così arbitrario e apparentemente vessatorio nei confronti di un cittadino benemerito».

ULTIME DI CRONACA

Arrestato un maniaco che costringe la moglie a curarsi mali immaginari

Giorni fa perveniva al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri una lettera anonima che accusava un infermiere di una Casa di cura di far traffico di stupefacenti. Qualche tempo dopo agli stessi carabinieri giungeva un'allarmante telefonata: «Venite subito a casa mia, a prendere mia moglie: è pazza, in preda a narcotici, vittima di una potente organizzazione che spaccia droghe e trafica in donne».

Chi telefonava era Francesco Marinelli, di 35 anni, da Napoli abitante in via Tunisi 63. Un sottufficiale si recava subito all'indirizzo indicato. Trovava il Marinelli e la moglie, Emma Didie, di 28 anni. Il Marinelli confessava di essere anche l'autore della lettera anonima. La Didie, interrogata separatamente, raccontava la sua triste vicenda. «Sono sposata dal 1950: dopo pochi mesi ho capito che mio marito non è normale: soffre di crisi mentali, fissazioni, manie. S'è persuaso che io sia intossicata da droghe e mi costringe, ogni tanto, a soggiornare in case di salute. Ho dovuto mettere in collegio i due bambini e vivo in un continuo terrore».

La donna, pur di sottrarsi alle persecuzioni del marito decideva di farsi ricoverare in una clinica. Intanto i carabinieri svolgevano un'approfondita inchiesta, accertando che il Marinelli non è nel pieno possesso delle sue facoltà. Scoprivano inoltre che egli si era reso colpevole, oltre che di calunnia contro l'infermiere, anche di numerose truffe. Spacciandosi a volte come capitano dei carabinieri, altre come professore o ingegnere, ha commesso una serie di raggiri, quasi tutti architettati con il pretesto di aver bisogno di denaro per far «curare» la moglie.

Ieri il Marinelli è stato arrestato per ordine della Procura: sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La moglie potrà lasciare la clinica e far ritorno a casa.

Precipita da un'impalcatura

All'ospedale di San Vito è stato ricoverato per schiacciamento del torace Renato Usseglio, di 31 anni, abitante nella frazione Maddalena di Giaveno. L'Usseglio era al lavoro in un cantiere edile nei pressi della stazione ferroviaria di Avigliana. Si trovava su di una impalcatura alta circa tre metri quando una delle tavole ha ceduto e l'operaio è precipitato a terra.

Munita dei conforti religiosi, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Robazza nata Florio

Addolorati partecipano: il marito Antonio; il figlio Paolo; la suocera, lo zio, la zia, cognati, cugini e parenti tutti.
La cara Salma dopo la benedizione in Torino davanti alla chiesa parrocchiale di S. Gioachino in corso Giulio Cesare, sabato 10 corr. alle ore 8,30, proseguirà per Bioglio, ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Non fiori ma opere di bene. Pullman a disposizione.
Torino, corso Napoli 2.

Maestranze e Dipendenti dell'Impresa Edile Antonio Robazza partecipano al dolore del loro titolare per la scomparsa della cara Moglie.

Ing. Grespan, geom. Dorra e Maestranze Soc. Imm. Florio partecipano vivo cordoglio dolore rag. Robazza.

Condomini, Inquilini, Amministratore del Condominio di via Bologna 236, e Condominio di via Pergolesi 176, 174 e corso Regio Parco 151 si associano al dolore del geom. Robazza per la perdita della diletta consorte.

Il Presidente, i Consigli di Amministrazione, il Corpo Insegnanti, gli Allievi, gli ex-Allievi dell'Istituto Professionale Alberghiero «E. Maggia» di Stresa, e dell'Hospes, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico e consigliere geom. comm. Sergio Stucchi per la morte del padre

Rag. Mario Stucchi

ieri avvenuta.
Stresa, il 7 ottobre 1959.

Le famiglie Ferro e Cerasani prendono viva parte al dolore dei cari amici Luciano, Franco e Giulio Pisani-Robustelli per la morte della loro nonna, signora

Angiola Rosa ved. Pisani

La sorella, i fratelli, i cognati, nipoti e famiglia Cignetti si uniscono nel partecipare l'immatura morte del caro

Giacomo Musso

A ricordo del compianto
MAGGIORE

Domenico Emanuelli

verrà celebrata domani 10 ottobre alle ore 8 una S. Messa di suffragio nella parrocchia di S. Egidio, Moncalieri.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Francesco Perotto

la famiglia lo ricorda
S. Messa in suffragio 11 ottobre ore 9,30 S. Teresina
Via Caboto - Corso Mediterraneo

1955 — 1959

Dott. Cesare Viale

La sua famiglia con immutato affetto e rimpianto lo ricorda a chi gli volle bene.
Messa parrocchia Crocetta, 10 ottobre, ore 8.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Carlo Reymermier

la moglie sempre lo ricorda
Messa 10 ottobre ore 8 San Maurizio Canavese

Quindicesimo anniversario:

Rag. Renato Garzena
Universitario

Sei sempre con noi.

Il Presidente e i Soci della Società Piemontese di Chirurgia, partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Andrea Bertocchi

già presidente della Società.

I dottori Virginio Forcheri e Franco Viglino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Andrea Bertocchi

I Sanitari dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale S. Giovanni
Anglesio, Calciati, Camurati, Cavando, Forzano, Marsella, Musso, Tardy, Mollura, Gallino, Lenti-Lusatto, Villata
addolorati per la scomparsa del consulente chirurgo

Prof. Dr. Andrea Bertocchi

si associano al dolore della famiglia.

Luigi e Anna Pepino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro e indimenticabile

Prof. Andrea Bertocchi

Federico e Luciana Accati partecipano sentitamente al lutto della famiglia Bertocchi.

Le famiglie Cesareni, Eugenia, Pianese, Terzaghi prendono viva parte al grave lutto della famiglia per la perdita del

Prof. Andrea Bertocchi

Silvio e Lucia Turati si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Prof. Andrea Bertocchi

Renzo e Zina Colombo e figlio dott. Renato partecipano con sincero dolore alla grave perdita del chiarissimo

Prof. Andrea Bertocchi

Il prof. Giuseppe Dellepiane, direttore della Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'Università di Torino, e gli Assistenti prendono viva parte al lutto della famiglia per la grave perdita dell'amico e collega

Prof. Andrea Bertocchi

Salvatore, Franca e Vittoria Chiaudano partecipano con grande dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amatissimo

Prof. Andrea Bertocchi

La SILO prende viva parte al dolore del proprio socio e condirettore ing. Mario Chiaudano per la perdita del suocero

Prof. Andrea Bertocchi

Dirigenti, Impiegati ed Operai della SILO si associano al lutto.

Maria Teresa Beltone, Giuseppe Mario Pavese, Franco Antonini con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore delle famiglie Bertocchi e Chiaudano.

Maria e M. Cristina Chicco e le famiglie Pochettino e Rebolli prendono parte vivissima al dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. Andrea Bertocchi

Mario Pochettino profondamente colpito partecipa al grave lutto della famiglia.

Vittorio e Gabriella Montanari partecipano commossi al dolore della famiglia Bertocchi.

Il direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino, prof. A. Mario Dogliotti, gli Aiuti ed Assistenti si associano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Prof. Dr. Andrea Bertocchi

che fu per tanti anni assistente ed aiuto dell'Istituto stesso prodigandovi i tesori del suo ingegno e del suo cuore.

L'Opera di S. Giobbe partecipa all'unanime cordoglio per la scomparsa del benemerito e caro

Prof. Andrea Bertocchi

e si unisce con affetto al dolore della sua presidente signora Lina Bertocchi Gallarossa e famiglia.
Torino, 9 ottobre 1959.

Giuseppe e Amelia Dellepiane partecipano al dolore della famiglia Bertocchi per la scomparsa del collega e amico

Prof. Andrea Bertocchi

Si uniscono al dolore di Mario e Andreina: Papi e Lella Cordesi, Gian Carlo Ciochetti, Carla e Gualtiero Bächi.

Il primario prof. R. Meneghini, l'Aiuto, gli Assistenti e gli Allievi della Divisione Medica A dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista, partecipano vivamente al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Andrea Bertocchi

Paola Siviero, Antonia e Ugo Volterrani prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la perdita del

Prof. Andrea Bertocchi

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica dell'Università di Torino partecipano commossi al lutto per la perdita del

Prof. Andrea Bertocchi

Fede Demichelis partecipa al dolore della famiglia Bertocchi.

Eugenia Marhilo Ceretti e figli prendono parte al dolore della famiglia Bertocchi.

Adolfo e Andreina Mattirolo si uniscono al lutto della famiglia Bertocchi

Gaspare e Anna Casalale partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'illustre maestro

Prof. Andrea Bertocchi

I dottori:
Gabriel con la moglie Adelina e famiglia
Biano con la moglie Gabriella
piangono il caro amico scomparso

Prof. Andrea Bertocchi

Gli amici Giovanni, Margherita Olivieri e figli prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bertocchi per la perdita del

Prof. Dr. Andrea Bertocchi

Carlo e Rosanna Anfossi si associano al dolore della famiglia, per la scomparsa dell'amato

Prof. Bertocchi

Rina Abelleiro e famiglia Filaia Massaia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'illustre

Prof. Andrea Bertocchi

9-10-1958 — 9-10-1959
Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Riccardo Toscano

la moglie, i figli, la nuora ed i parenti tutti ne rievocano la memoria con sempre maggior rimpianto.

Nell'undicesimo anniversario della morte del compianto

Domenico Dovano

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di Orbassano il 10 corrente alle ore 8.
I familiari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Il dott. Giovanni Romano e famiglia partecipano con profondo dolore la improvvisa scomparsa del cugino carissimo

Avv. Giovanni Romano
Mutilato di guerra
Decorato al V. M.

I funerali avranno luogo in Mombaruzzo (Asti) domenica 11 corrente ore 10.

Il collaboratore Sergio Pia, unitamente a Vittorio Aliale, Ercole Malchiodi, Ludovico Ferriceno annunciano la morte dell'amico e collega

Giovanni Romano
Avvocato

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di annunciare il decesso del collega

Avv. Giovanni Romano

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Avv. Giovanni Romano

avv. Martino Anglesio
avv. Vittorio Asinari
avv. Emilio Benelli
avv. Carlo Bocca
avv. Domenico Bussa
avv. Fulvio Croce
avv. Camillo Curti
avv. Paolo De Antoni
avv. Piero Di Donato
avv. Pasquale Demitry
avv. Cornelio Detoni
avv. Enrico Elia
avv. Nicola Faenza
dott. Giuseppe Faldella
avv. Aldo Farinelli
avv. Andrea Ferrero
avv. Cristoforo Fiascenaro
avv. Angelo Fieschi
avv. Dante Galli
dott. Giovanni Girardi
comm. Mario Girardi
avv. Alessandro Lenotti
avv. Giovanni Manara
avv.ti Ettore e Gino Obert
ing. Nicola Papa
dott. Giovanni Perrin
avv. Romualdo Pettinati
avv. Mario Roggeri
dott. Giuseppe Ruggeri
avv. Giuseppe Russotto
avv. Cesare Tardy
avv. Elio Vesiana
avv. Ernesto Vietti.

E' mancata ai suoi cari

Zelia Tonietti in Foresi

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio:
il marito Foresa,
la figlia Ada con il marito Oscar Zinno e le adorate nipotine Eliana ed Enrica,
la nuora Bianca Nalla,
le affezionatissime cugine Bice e Argentina,
i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. alle ore 16.15 da corso Mediterraneo 106.
Un particolare ringraziamento al dott. Libero Strocco per le assidue ed amorevoli cure prodigate alla cara estinta.

Preside, Professori, Personale di Segreteria e Subalterno della Scuola Media Statale C. Nigra di Torino, partecipano al dolore della professoressa Ada Zinno per la perdita della madre

Zelia Tonietti in Foresi

Le famiglie Avogadro e Scasso prendono viva parte al dolore dell'amico Mario per la perdita della mamma

Clotilde Chiariglione

Gli Artigiani Elettrauto prendono viva parte al dolore dei colleghi Luigi e Mario Chiariglione per la perdita della mamma signora

Clotilde Chiariglione

Prendono parte al dolore della famiglia Chiariglione per la scomparsa della cara

Mamma

famiglie:
Giuseppe Caviglietto, sindaco di Lainì,
cav. Luigi Varetto.

Dio ha voluto fra gli Angeli

Marco Viretti
mesi 30

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: mamma, papà, fratellino, nonno, zie, zii, cugini.
I funerali venerdì ore 14,30 da via Almese 15.

Prende parte al dolore della famiglia zio Marcello.

Ieri è spirata la
NOBILDONNA

Marianna Corradini ved. Conte Carignani di Valloria

Ne dànno parte:
le cognate Maria Carignani di Valloria ved. Corradini,
Malvina col marito generale Antero Canale;
nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 14,30 da via Vassalli Eandi 42

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Leonilde Caggioli in Azzimonti

Addolorati l'annunciano: il marito Carlo, il figlio Leopoldo, la nuora, fratello, cognata, nipoti.
I funerali avranno luogo oggi 9 ottobre ore 15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 8 ottobre 1959.

E' mancato ai suoi cari

Romolo Bagaggia

Addolorati ne dànno il triste annuncio: le figlie Palmira, Rina, Luigina, Alra, Florina; la sorella Lucia; nipoti e parenti.
I funerali domani sabato ore 9 da via Viverone 9.
La presente è partecipazione e ringraziamento

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Barolo

Lo annunciano: la moglie Virginia Bosso, parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 ore 10,30 da via Monginevro 109.
La presente serve anche di ringraziamento

Le famiglie Fiandra e Parea e parenti tutti, profondamente commossi della grande manifestazione di affetto tributata al caro

Sandro

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano:
S. E. il Cardinale Maurilio Fossati,
S. E. il Prefetto di Torino,
S. E. il Prefetto di Firenze,
il Preside della Provincia professor Grosso,
il Sindaco di Torino avvocato Peyron,
il Questore di Torino,
il Questore di Genova,
i Comandanti il Corpo di Guardie di Finanza e Polizia Tributaria,
il Presidente della Camera di Commercio di Torino,
il Presidente e gli Organi direttivi dell'Associazione Commercianti di Torino,
l'affezionato Personale della Soc. S.A.U.A. e FAMA in special modo,
il prediletto Sergio Mozzato che lo seguiva con amore filiale
e le signore Monzeglio, Curti, Revello, Audisio, Bertolone e signori Scalaffiotti e Monetti.
Al dott. Bottinelli un particolare ringraziamento per la sua fraterna assistenza nel momento tanto doloroso, gli amici, i conoscenti, i colleghi.
La Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia di S. Carlo sabato 7 novembre 1959, alle ore 8,30

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

PRATICA paghe contributi accetta lavoro proprio domicilio. Tel. 753-386. M6037

PROFESSORESSA impartisce accurate lezioni pianoforte, 500 orarie domicilio. Telefonare 603-303. G5259

RAGIONIERE ore libere accetterebbe piccola amministrazione. Tel. 698-380

RIPETIZIONI italiano, latino alunni scuole medie inferiori e superiori, liceo. Preparazione esterni. Telefonare 790-444.

SIGNORA [illegible] dattilografa eseguo lavori proprio domicilio. Telefonare [illegible].

SIGNORA inglese esperta insegnante bilingue preparazione esami, conversazione. Telefonare 672-820. 88147

TEDESCO, madrelingua insegna signora. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino.

TENUTA libri contabili per piccole aziende, libri paga, dattiloscritti a proprio domicilio. Telefonare 292-080. 875[illegible]

TRADUZIONI inglese, francese, [illegible], Gioberti 50, tel. 587-182 (ore 16-16).

UFFICIO competente amministrerebbe case. Telefonare 503-639. M6165

VELOCE dattilografa cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. M5854

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto ammobiliata centrale, serio ambiente, termo. Tel. 657-934. 67714

AFFITTASI a stabili camera due letti uso cucina, comforts, centralissima. Telefonare 551-005. M5061

AFFITTASI ammobiliata due letti, confortevole, San Secondo. Telef. 587-204.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione signorile zona Mauriziano. Telefonare 587-077. 85538

AFFITTASI camera ammobiliata paraggi Porta Nuova unico serio inquilino. Telefono 578-679. 87878

AFFITTASI camera ammobiliata volendo uso pensione, zona Valentino. Telefonare 687-592. G0042

AFFITTASI camera ammobiliata 1 e 2 letti. Surlesi, via Maria Vittoria 28.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata, comodità, signore stabile, serietà. Telef. 50-080. 14117

AMMOBILIATE signorili pensione completa, modici prezzi, televisione, affittansi [illegible] Bernini. Telefonare 779-327.

AFFITTASI distinto serio signorino signorilissimo pied-à-terre Tel 521-549.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato con servizi, indipendente. Telef. 590-036.

AFFITTO camera due letti centrale, preferenza studenti, pensione. Tel. 578-482

AMMOBILIATA 1-2 letti centralissima, termosifone, acqua corrente. Tel 578-394

AMMOBILIATA 1-2-3 persone stabili. Giacomo Maria, San Massimo 47.

BELLA ammobiliata tutti comforts, unico inquilino, paraggi Bernini. Telefonare 775-189. 87942

BELLISSIMA matrimoniale, un letto, prezzo conveniente, termosifone, bagno, zona Bernini. Telefonare 779-835.

CAMERA ammobiliata uno due letti prospiciente corso paraggi nuovo Politecnico. Telefonare 54-080. 87906

CAMERA ammobiliata uso cucina indipendente 12.000, altra 13.000. Telefonare 30-258 87634

CAMERA modernamente ammobiliata centrale, ambiente distinto, tutti servizi, adatta professionisti, ufficiali, dipendenti statali, massima serietà affittasi. Telefonare 40-907. [illegible]913

CENTRALISSIMA pensione signorine distinta familiare, vitto sano, prezzi modici. Telefonare 527-544. [illegible]

CONIUGI piemontesi pensionati cercano ammobiliata uso cucina [illegible] piani bassi casa signorile. Scrivere cassetta 9122, SPI, Torino. G3323

CORSO Vittorio ammobiliata 2 letti adatta giovanotti 6000 lettino. Telefonare 527-040. 85700

ELEGANTE camera ammobiliata centralissima affittasi. Telefonare 662-610.

FRATELLO e sorella universitari cercano due camere con pensione presso famiglia [illegible] affittacamere zona centrale. Telefonare 390-497 [illegible]. F0042

NON affittacamere centralissima ammobiliata preferibilmente signora o signorina. Telefonare 528-907. G8239

PENSIONE completa familiare zona centrale 26 mila mensili. Tel. [illegible].

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, tutti comforts offre a distinto. Telefonare 555-793. 87648

PENSIONE seria distinta familiare comodità moderne, 30.000 mensili. Tel. 40-642

PERSONA sola affitto a giovanissimo studente cameretta con pensione. Telefonare 81-878. F0357

PORTA Nuova affittansi camere mobiliate, comodità, serietà, signorilità. Telefonare 683-583. G0078

PRESSO famiglia oriunda francese camera due persone volendo anche pensione comforts signorilità. Telef. 587-816.

SIGNORA affitta bella ammobiliata tutti comforts, unico inquilino, paraggi Sabotino. Telefonare 392-933. G9281

SIGNORA sola offre ammobiliata 1-2 letti uso cucina 8000 volendo pensione. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino. M6139

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ALIMENTARISTA espertissimo specializzato conduzione grandi magazzini supermercati cooperative disposto garantire bilanci attivi referenziatissimo accetterebbe offerte. Scrivere cassetta 5124, SPI, Torino. 67087

ASSISTENTE edile 44enne pratico lavori civili e industriali, referenze, offresi. Telefonare 298-041. F0108

CORRISPONDENTE concetto, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7192, SPI, Torino. 85742

CORRISPONDENTE diciannovenne inglese, spagnolo, stenodattilografa, primo impiego, offresi. Telefonare 784-223.

CORRISPONDENTE perfetta italiano francese, laureata, stenodattilografa pratica ultraventennale organizzazione vendite lavori ufficio prima categoria occuperebbesi. Scrivere cassetta 7211 SPI, Torino.

DATTILOGRAFA veloce, precisa, pratica studio legale-commerciale, presenza, offresi. Telefonare 308-251. 87081

DICIANNOVENNE dattilografa computometrista 2° impiego, libera subito offresi. Telefonare 361-220. M6048

DICIANNOVENNE stenodattilografa, computista commerciale, occuperebbesi adeguatamente. Miti pretese. Telef. 764-041.

DICIASSETTENNE, orfano, scuola media, offresi, seria sistemazione. Tel. 85-786.

DICIASSETTENNE steno dattilo computometer, primo impiego, [illegible], volonterosa, offresi. Telefonare dalle ore 9 alle ore 20. Telef. 776-845. M6138

DICIASSETTENNE stenodattilografa scuole commerciali, primo impiego [illegible]. Telefonare 771-608. 87175

DICIASSETTENNE volonterosa secondo impiego pratica paghe dattilografia lavori d'ufficio in genere offresi. Referenze. Telefonare ore pasti al [illegible]. [illegible]

DICIOTTENNE licenza industriale secondo anno istituto radiotecnico desideroso [illegible] cerca seria occupazione. Referenze. Scrivere cassetta 7141, SPI, Torino. 85604

DIPENDENTE statale libero pomeriggio pratico Torino dintorni, 1100 propria, occuperebbesi incarichi fiducia. Scrivere cassetta 2135. SPI, Torino. M5914

DIPLOMATO pratico ufficio, patente auto, offresi qualunque lavoro. Tel. 250-841

DIPLOMATO [illegible] offresi qualsiasi impiego ufficio, Gatti, via Gioberti 31.

DIPLOMATO [illegible] occuperebbesi pomeriggio mansioni ufficio anche contabili. Telefonare 520-813. [illegible]

DIPLOMATO ventitreenne militesente, accetterebbe qualsiasi impiego, miti pretese. Telefonare 792-411. [illegible]

DISEGNATORE aiuto progetto macchine utensili, 28enne pratico oleodinamica offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2179 SPI, Torino. M6102

DISEGNATORE meccanico capacità ed esperienza impiegherebbesi anche ore serali, eventuale domicilio. Telef. 800-801.

DISEGNATORE meccanico 27enne offresi seria ditta. Telefonare 693-107.

DISEGNATORE progettista, serrature, mobili ferro, casseforti. Scrivere cassetta 7237 SPI, Torino. 85934

ESPERTA capo contabile trentatreenne, praticissima mastro, bilanci, paghe, corrispondenza, organizzazione commerciale, offresi. Telefonare 761-969 ore pasti.

FATTURISTA, aiuto contabile, lavori ufficio, signora 38enne, fiducia, referenze, offresi anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino.

GEOMETRA capacità tecniche amministrative documentate, serietà ineccepibile, referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. M5766

GEOMETRA neo-diplomato referenziato, occuperebbesi convenientemente. Telefonare 370-329 ore pasti. M6116

GEOMETRA 21enne pratico, volenteroso, impiegherebbesi. Telefonare [illegible].

GIOVANE, studente perito, colto, serissimo, occuperebbesi, praticissimo, lavori millesimali, operatore piccole [illegible], simili. Documentabile esperienza organizzazione industriale posti concetto. Telefonare 289-709. 85943

IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilografa mezza giornata mattino dal mattino alle 17. Scrivere cassetta 2138, SPI Torino. M5934

IMPIEGATA praticissima amministrazione, corrispondenza, responsabilità, offresi piccola ditta. Telefonare 676-372.

IMPIEGATO tecnico acquisti, produzione ventitreenne, esperienza, scopo miglioramento. Telefonare 293-981. 87059

IMPRESA costruzioni causa cessazione attività cerca sistemare proprio capacissimo assistente. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino. M5975

LAUREATA farmacia iscritta Albo offresi mezza, tutta giornata laboratorio farmacia. Scriv. cassetta 5322 SPI, Torino.

LAUREATA Legge pratica tributaria sindacale offresi impiego mezza giornata. Scrivere cassetta 5222 SPI, Torino.

LETTERE studente, perfetto francese, spagnolo, inglese, impiegherebbesi libreria, ufficio turistico. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino. 09107

MAESTRA 22enne offresi istitutrice o assistenza persona sola. Moralità, referenze. Scrivere cassetta 8226 SPI, Torino.

MAGAZZINIERE militesente presenza referenziato offresi seria ditta. Telefonare 533-583. 67514

MARESCIALLO maggiore pensionato cinquantenne, pratico contabilità, corrispondenza, lavori ufficio, dattilografo, offresi serio impiego, mansioni fiducia, disposto anche viaggiare o trasferirsi. Scrivere cassetta 2187 SPI, Torino. M6162

MILITESENTE, maturità classica, ottimo francese, referenziato, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8223 SPI, Torino. 88135

NEO-DIPLOMATA impiegherebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 690-745. 85900

PENSIONATO contabile, corrispondente, dattilo-computometer, fatturista, magazziniere, offresi. Telefonare 50-748. 85106

PENSIONATO, presenza, studi superiori, offresi pomeriggio, incarichi fiducia, aiuto ufficio, negozi qualsiasi, referenziatissimo. Scriv. cassetta 7241 SPI, Torino.

PERITO chimico industriale 28enne esperienza novennale officina presso grande complesso metallurgico, pratico programmazione e sistema MTM, offresi scopo miglioramento. Scrivere [illegible] 7133, SPI, Torino. 85546

PERITO costruttore aeronautico militesente, offresi anche ramo meccanico. Telefonare 60-155. [illegible]

PERITO disegnatore progettista attrezzista offresi. Telefonare 687-502 [illegible] 10-21.

PERITO elettrotecnico, neo-diplomato, ottima votazione, militesente, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere cassetta 7217 SPI, Torino. 87115

PERITO meccanico 24enne militesente, primo impiego, desideroso acquistare esperienza officina offresi anche lavoro. Scrivere cassetta 5230 [illegible], Torino.

PIEMONTESE referenziata pratica ufficio offresi impiegata anche mezza giornata, eventualmente cassiera. Telefonare mattinata 797-252. 57648

PRATICA lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2203 SPI, Torino. M6247

PRATICA macchina Audit et dattilografia lavorerei sabato pomeriggio. Telefonare 397-162. 85702

PRATICISSIMA lavori ufficio fatture corrispondenza, registrazioni contabili, paghe, provvigioni, acquisti vendite, anche ramo radio-tv [illegible], dinamica, presenza, età media, offresi anche commessa, cassiera. Telefonare 787-361. 47892

PRATICISSIMA paghe lunga esperienza, militesente precisa, purché orario limitato, offresi piccola media industria. Telefonare 240-404. 68195

RAGIONIERA e consulente pratica biennale offresi seria ditta. Telef. [illegible].

QUINDICENNE licenza commerciale, primo impiego, offresi, aiuto ufficio, commesso. Scrivere cassetta 2123 SPI, Torino

RAGAZZO 15enne terza avviamento professionale offresi primo impiego. Scrivere cassetta 5181 SPI, Torino. 87911

RAGIONIERA esperta contabilità paghe, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2184 SPI, Torino. M5130

RAGIONIERA esperta paghe, contributi, corrispondenza, contabilità offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 880-101

RAGIONIERA, perfetta pronuncia francese, inglese sostituzione, stenodattilografia, bella presenza, assumerebbe impiego decoroso. Telefonare 554-003. 88205

RAGIONIERA pratica contabilità generale corrispondenza inglese francese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2164 SPI, Torino. M6146

RAGIONIERA secondo impiego pratica ufficio contabilità libri paga offresi presso seria ditta, preferenza centro. Telefonare ore pasti 391-103. M6118

RAGIONIERA steno-dattilografa buona conoscenza inglese, francese, pratica paghe, contributi, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 233-101. 87221

RAGIONIERA venticinquenne, pratica contabilità, paghe, lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 675-058. 88046

RAGIONIERA volonterosa pratica contabilità, libri paga, corrispondenza e lavori ufficio in genere offresi, referenze. Telefonare ore pasti 512-290. G9269

RAGIONIERE praticissimo contabilità pratiche tributarie offresi ore libere. Scrivere cassetta 9124, SPI, Torino. G0016

RAGIONIERE universitario cerca mansioni contabili ore pomeridiane o serali. Telefonare 31-985. G9119

RAGIONIERE ventiduenne, militesente cerca qualsiasi occupazione. Tel. 570-748.

RAGIONIERE ventottenne pratico contabilità a ricalco, secondo impiego, offresi. Scrivere cassetta 2161 SPI, Torino.

RAGIONIERE 22enne militesente primo impiego offresi. Scrivere Zuelli, corso Chieri 1[illegible]. M6006

RAGIONIERE 23enne militesente iscrizione universitaria cerca primo impiego presso ente industria commercio. Telefonare 695-853. M6229

RAGIONIERE 23enne militesente, pratico contabilità, secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 2150 SPI, Torino. M6127

SARTA referenziata abilissima, bella presenza, offresi mansioni responsabilità. Referenze. Telefonare 86-353. G0164

SEDICENNE abitante S. Rita impiegherebbesi pomeriggio come steno-dattilo-computometrista. Telefonare pomeriggio 366-491.

SEDICENNE contabile meccanizzata dattilografa primo impiego offresi presso seria ditta. Telefonare 381-345.

SEDICENNE dattilografa primo impiego, offresi. Telefonare 253-621, Torino.

SEDICENNE pratica ufficio commerciale cerca impiego, seria, presenza. Telefonare 53-850 ore 9-12. 10197

SEDICENNE primo impiego, dattilo computometer occuperebbesi. Tel. 694-308.

SEGRETARIA direzione ottima corrispondente inglese francese esperta contabilità impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. M6147

SERIO distinto referenziato macchina propria pratico commercio trattazione affari eventuale cauzione, offresi. Scrivere cassetta 7219 SPI, Torino. 87120

SIGNORINA bella presenza impiegherebbesi commessa abbigliamento scopo futuro tailleur. Scrivere cassetta 7203 SPI, Torino. 87009

[illegible] bella presenza perfetto inglese occuperebbesi come commessa. Telefonare 523-313. 67800

SIGNORINA sedicenne primo impiego stenodattilo computometer, massima velocità, offresi presso seria ditta. Telefonare 382-552. 67724

STENODATTILOGRAFA computometrista 19enne, primo impiego, seria volonterosa impiegherebbesi. Scrivere [illegible] 5209, SPI, Torino. 87672

STENODATTILOGRAFA 20enne, primo impiego, bella presenza, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5224 SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA 20enne, primo impiego, bella presenza, offresi. Telefonare 751-112. 88135

STUDENTESSA medicina cerca occupazione mattino o pomeriggio. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino. 87860

STUDI industriali, disegno, lavori ufficio industria meccanica, offresi volenteroso per qualsiasi. Rossa, Virgilio 33.

TECNICO di fonderia ghisa, perfetto conoscenza impianti e leghe, libero subito, impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 2193 SPI, Torino. M6210

TECNICO cioccolato confetture anche mansioni direttive, esperto lavorazione completa, disposto ovunque. Scrivere cassetta 7180 SPI, Torino. [illegible]

TEDESCO madrelingua, conoscenza inglese e italiano, pratico lavori ufficio e vendite, impiegherebbesi. Scrivere Pubbliman casella 485, Parma. [illegible]

TRENTAQUATTRENNE patente 2° pratico ufficio et commercio offresi qualsiasi lavoro, eventualmente piccola cauzione. Telefonare 742-320. M5550

TRENTENNE ex-ufficiale impiegherebbesi. Referenze ottime, patente, residenza. Scrivere cassetta 7191, SPI, Torino.

UFFICIALE superiore esercito riserva due lauree assume incarichi fiducia in Roma, assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici; colonnello Franchi, Eleonora Duse 2-C, Roma. 14154

VENTENNE militare esente, tecnica industriale, conoscenza disegno tecnico impiegherebbesi. Telefonare 890-078. 85822

VENTENNE scuola magistrale offresi primo impiego. Telefonare 691-293.

VENTENNE stenodattilo contabile pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. M5806

VENTINOVENNE diplomato militesente conoscente lingua francese inglese arabo, dattilografo, pratico ufficio, esportazione, disposto sistemarsi ovunque anche all'estero, offresi subito. Telefonare 364-047. Romani Crisafulli, Melchiorre Voli 14. M6180

VENTIQUATTRENNE impiegato III categoria, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 2177 SPI, Torino. M6094

VENTISETTENNE distinto presenza, occuperebbesi presso seria ditta, disposto viaggiare, occorrendo posso disporre auto. Telefonare [illegible]. 87219

VENTUNENNE dattilografa, pratica lavori ufficio corrispondenza impiegherebbesi. Telefonare 22-708. M6078

VENTUNENNE, quinta magistrale, conoscenza stenografia, dattilografia, offresi primo impiego. Telefonare 561-251.

VETRINISTA diplomato, pratico carta crespa, munito auto, offresi. Scrivere cassetta 5226 SPI, Torino. 88143

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI cercansi cantanti dilettanti concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. F0463

ASSICURATORI visitatori ramo agricolo orientatori ordini disinfettanti indispensabili, alte provvigioni. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. 87588

ASSUMESI ingegnere o geometra introdotto imprese costruzione e pratico ramo infissi in legno per direzione filiale vendita Torino. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. M5772

ASSUMESI tecnico infissi in legno per direzione collocamento in opera. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino.

ASSUMIAMO capo officina stabilimento carpenteria in ferro lavorazioni in serie, esigonsi capacità indiscutibili controllabili. Scriv. cassetta 8301, SPI Torino.

ASSUMIAMO elementi ambosessi particolarmente dotati trattazione affari, desiderosi iniziare redditizia carriera. Buona cultura, residenza Torino, liberi servizio militare. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino. 7865

CASA spedizioni a carattere collettame cerca ragioniere età 30-35 anni che si sia già fatto una conoscenza completa in tutti i campi del ramo spedizioni. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino. 85829

CERCASI abile stenodattilografa 20enne pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 2169, SPI, Torino. M6094

CERCASI dattilografa praticissima corrispondenza commerciale inglese francese disposta viaggiare. Precisare età capacità eventuali referenze [illegible]. Dimostrare recapito telefonico. Scrivere cassetta 8240 SPI, Torino. F9896

CERCASI elemento [illegible] assumere direzione tintura pettinata adiacenze Biella apportando clientela lavorazione lane. Retribuzione adeguata. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. 86561

CERCASI elemento colto, intelligente, disposto viaggiare macchina, assentarsi periodi annuali, cauzione, forti utili. Scrivere cassetta 7230, SPI, Torino. 87141

CERCASI giovane stenodattilografa, indicare pretese referenze. Scrivere cassetta 5219, SPI, Torino. 88037

CERCASI impiegata 15-17 anni. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino.

CORRISPONDENTI stenografe, veloci, molto esperte italiano, altre in una o più lingue, assumonsi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Italti, corso Firenze 119. 14159

DIPLOMATO magistrali, spiccate attitudini organizzative o vendita, cercasi da editrice internazionale per brillante carriera commerciale. Esigonsi ottime referenze, patente. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. 88163

DISEGNATORE particolarista giovane, attivo, volenteroso, assumesi da importante industria lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino.

ELEMENTI ambo sessi presenza cerca grande società avviarsi lavoro produttivo, possibilità carriera inquadramento, previdenze legge. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. M6088

FRANCESE inglese segretaria capacissima assumesi oltre 40enne. Tel. 688-884.

GIOVANE radiotecnico pratico costruzioni riparazioni radio offresi. Telef. [illegible] ore dei pasti. 05712

GIOVANE ragioniere cerca importante ditta. Scrivere curriculum cassetta 7202 SPI, Torino. 87003

IMPIEGATA anziana lunga pratica tutti lavori ufficio cercasi da modesta azienda, referenziata. Scrivere cassetta 7199, SPI, Torino. 86979

ISTITUTO [illegible] industriale Piacenza cerca ingegnere elettrotecnico [illegible] affidare insegnamento. Possibilità di compenso straordinario. 14146

ISTITUTRICE perfetta conoscenza francese pianoforte cercasi ore pomeridiane. Telefonare 53-830 dopo ore 17. 05614

IMPIEGATA contabilità ricalco meccanizzata, a Fart a, piazza Adriano 15.

LAUREATI, laureate ingegneria, chimica, economia, psicologia, cerca industria internazionale come intervistatori speciali in ricerche economiche. Attività conciliabile altri impegni. Buona retribuzione. Indicare eventuali esperienze, curriculum dettagliato. Scrivere cassetta 1266, SPI, Torino. 6095

MODERNO stabilimento costruzione macchine utensili assumerebbe capo reparto giovane energico. Indispensabile buona esperienza pratica officina. Dettagliare età, titolo studio, posti occupati. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

MOSTRA Internazionale Fiori 1961, assume elemento primo ordine, giovane, dinamico, dotato tutti requisiti per ricoprire carica segretario generale. Pregasi astenersi non possedendo doti richieste, offerte dettagliate, corso Firenze 119.

NUOVO Stabilimento vicinanze Torino cerca cronometrista possibilmente diplomato. Età massima 30 anni. Scrivere cassetta 2137, SPI, Torino. M5933

PER avviamento personale, importante Società, cerca elementi maschili 21-35 anni residenti Torino, provvisti diploma scuola media o equipollente dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Obbligatoria frequenza breve corso teorico pratico gratuito. Assunzione subordinata superamento prove richieste. Referenze ineccepibili. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino. 11397

PERITO disegnatore cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. M5703

PITTORE pubblicitario veramente abile creatore ed esecutore campagne pubblicitarie, stands, lavori editoriali, assume agenzia pubblicità. Inutile scrivere se non veramente in possesso di requisiti superiori. Indicare studi, posti occupati, pretese. Serietà e segretezza garantite. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino.

SIGNORINA, dinamica, veloce dattilografa, fatturista, pratica contabilità lavori ufficio vari, assume industria milanese per filiale Torino. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 108 C, Sipra, Torino. 14159

SIGNORINA diplomata scuole medie superiori cercasi da distinta famiglia mansione vicemadre due ragazzi, casa distinta, serietà assoluta. Scrivere età, scuola frequentata, cassetta 1282 SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)

Capo reparto per linee montaggio
possibilmente diplomato massimo anni 35 cerca industria Metalmeccanica importanza nazionale.
SCRIVERE CASSETTA 8281 - S.P.I. - TORINO

DIRIGENTE TECNICO COMMERCIALE
Perito Industriale, Ventennale esperienza trattazione affari e rapporti clientela, garanzie morali assolute cerca occupazione adeguata, anche [illegible] rappresentanze.
Scrivere cassetta 8317 - S.P.I. - TORINO

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il ufficio [illegible] delle quote anno agli abbonati possibili [illegible] sull'inizio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA	STAMPA SERA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi	viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

RAGIONIERE 25enne pratico contabilità fiscale, cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino.

SIGNORINA contabilità partita doppia svelta precisa ordinata calligrafia preferibilmente pratica assicurazioni cercasi. Offerte manoscritte. Cassetta 2084, SPI, Torino. M5752

SOCIETA' periferia Torino cerca periti meccanici. Indicare referenze ed eventuali posti occupati. Scriv. cassetta 7215, SPI, Torino. B7085

STENODATTILOGRAFA giovane svelta libera subito possibilmente pratica macchine contabili Audit 302 o similari, cercasi. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino.

STUDIO legale cerca abile dattilografa, disposta prestazioni orarie solo pomeriggio. Telefonare 44-082. B7133

TECNICO pubblicitario veramente capace assume agenzia pubblicità per organizzazione, amministrazione budgets e lavori editoriali. Inutile scrivere se non veramente capaci in ogni ramo. Segnalare studi, posti occupati, pretese. Si assicura massima serietà e segretezza e riconsegna anche in caso di mancata convocazione. Scrivere a cassetta 8272, SPI, Torino.

UFFICIO commerciale cerca velocissima dattilografa e tenuta schedari, libera subito. Referenze, posti occupati, domanda manoscritta. Scrivere cassetta 1260 SPI, Torino. 13121

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cucito serie offresi. Telef. 751-727.

ABILISSIMA commessa maglierie biancherie ventinovenne, scopo migliorare, offresi serio negozio. Scrivere cassetta 5335 SPI, Torino. 38181

ABILISSIMA tagliatrice modellista offresi mezza giornata. Telef. 751-086. M6165

AIUTANTE infermiere offresi qualunque lavoro esente militare. Telefon. 42-294.

AIUTO commessa 16enne pratica abbigliamento maschile anche vetrinista offresi, referenze. Tel. 382-610. 87395

ALESATORE 21enne prima categoria offresi. Scriv. cassetta 7201, SPI, Torino.

APPRENDISTA 16enne tornitore cerca lavoro presso officina. Telefonare 80-444.

AUTISTA domestico 24enne piemontese referenziato offresi a privato. Scrivere cassetta 101 C, Sipra, Torino

AUTISTA meccanico, motorista industriale e auto. Occuperebbesi seria ditta. Telefonare 386-924. B7005

AUTISTA meccanico piemontese offresi anche come garagista. Telefon. 885-427.

AUTISTA referenziato 30enne patente 2a 3a, con furgone proprio offresi seri ditte. L. Manelli. Urupa 135. [illegible]

AUTISTA salumiere, giovane, pratico città, libero subito, offresi. Telefonare 675-474.

AUTISTA ventenne pratico Torino e lavori garage offresi telefonare ore pasti 635-040.

AUTISTA 2a benzina, 2a nafta offresi. Via Cacciatori 72, Nichelino, Torino. Ghirardello.

AUTISTA 2a benzina 2a nafta pratico città, lunga esperienza, volonteroso, serietà, fiducia, referenze controllabili, libero subito. Telefonare 566-110. 87832

AUTISTA 19enne, patente A B, praticissimo città, offresi anche fattorino qualsiasi ramo. Telef. 578-979 ore 12,30-14.

BARISTA 24enne pratico referenziato offresi. Telefonare 279-331. B5780

CAMERIERA tutto abile sola, bella presenza, media età, offresi ovunque. Telefonare pomeriggio 234-259 oppure scrivere cassetta 2176 SPI, Torino. M6093

CAMERIERE barista offresi subito anche stagione. Telefonare 506-632. G1110

CARPENTERIA in ferro, cerchiamo cottimisti per montaggio scaffalature e ponteggi in ferro. Scrivere età posti occupati, pretese, cassetta 1253, SPI Torino.

COMMESSA abbigliamento 20enne torinese offresi. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino. M6097

COMMESSA pelletteria offresi mezza giornata, disposta altro genere. Scrivere cassetta 7220 SPI, Torino. B7181

COMMESSA praticissima offresi. Telefonare 293-028. B7167

COMPOSITORE tipografo prima categoria occuperebbesi subito. Telefonare 279-671.

CONFEZIONI cotone, trentenne abilissima offresi. Telefonare 699-059

CONIUGI soli, cercano portineria casa signorile, referenze. Scrivere cassetta 7189 SPI, Torino. B5705

CONIUGI torinesi referenziati cercano portineria. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. B7973

CONIUGI 25enni, moglie cuoca-cameriera, marito domestico, offronsi. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. 87836

CONIUGI 50enni cercano portineria o custodia villa, senza prole, referenze controllabili. Giordani, piazza [illegible] 12.

CUOCA referenziata pratica servizio tavola, e stiro cerca famiglia signorile due persone. Telefonare mattino 520-371.

CUOCO offresi presso ristorante, Telefonare 75-150. 87925

CUOCO pratico occuperebbesi. Scrivere cassetta 7266 SPI, Torino. B6110

DICIANNOVENNE licenza commerciale, militesente occuperebbesi aiuto ufficio o magazzino. Telefonare 392-765. F0497

DICIANNOVENNE offresi studio medico dentistico, libera subito. Telef. 374-209 ore 17-20. B5862

DICIANNOVENNE settentrionale militare esente patente IIa grado conoscenza disegno aggiustatore meccanico, autoriparatore impiegherebbesi presso seria ditta anche come autista. Telef. 35-510 ore pasti.

DICIASSETTENNE apprendista tornitore offresi possibilmente industria. Telefonare 250-014. M6101

DICIASSETTENNE bella presenza offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 241-006. B7057

DICIOTTENNE barista volonteroso offresi. Telefonare 271-362. M6362

DICIOTTENNE pratico posteggio anche riparazioni motoscooter offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 241-256. M6256

DICIOTTENNE volenteroso pratico magazzino offre seria ditta. Tel. 523-563.

DISTINTA offresi dama compagnia. Scrivere cassetta 8303 SPI, Torino.

DOMESTICO cameriere tuttofare, trentacinquenne, praticissimo tutti lavori casa, ottime referenze, disposto trasferirsi ovunque offresi a famiglia signorile. Scrivere cassetta 2102 SPI, Torino. M5863

DONNA sola offresi a ore. Scrivere cassetta 2190 SPI, Torino. M6155

DONNA tuttofare offresi servizio a ore. Telefono 354-641. M6257

ELETTRICISTA lavori industriali, miti pretese, occuperebbesi anche altri lavori e mansioni fiducia. Telefonare 579-672.

ELETTRICISTA 30enne impianti manutenzione, offresi seria ditta. Tel. 764-962.

EX-capo operaio aggiustatore mobiliere, conoscenza disegno, nozioni di elettricità, referenziato, offresi. Scriv. cassetta 7240 SPI, Torino. B7183

EX carabiniere offresi lavoro qualsiasi bella presenza, anni 23. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. F9050

EX guardia giurata offresi mansioni fiducia. Telefonare ore pasti 271-377. 88131

FALEGNAME 22enne occuperebbesi preferibilmente industria. S. Giulia 23, tel. 81-392.

FATTORINO autista magazziniere tuttofare praticissimo città, cinquantacinquenne piemontese, referenziatissimo, Telefonare 398-591. G9319

FATTORINO 22enne esente militare pratico motofurgone, offresi. Telef. 281-510.

FUOCHISTA caldaie industriali e riscaldamenti lunga esperienza referenziato, offresi. Scriv. cassetta 2150, SPI, Torino

FUOCHISTA 2a generale carbone nafta, lunga pratica, offresi. Scrivere Zucell, corso Chieri 132. M6009

GIOVANE barista offresi subito anche stagione invernale. Telefonare 676-545.

GIOVANE massima custodirebbe bambino giorno. Telefonare pasti 770-038. 88259

GIOVANE referenziatissimo offresi come commesso, magazziniere, fattorino, già molto pratico. Telefon. ore pasti 292-000.

GUARDAROBIERA d'albergo offresi 35enne, seria, bella presenza, capace rammendo e stireria. Scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. M6071

GUARDIA giurata 35enne offresi custode fattorino fiducia anche solo mattino. Telefonare 277-329. 87171

INFERMIERA offresi assistenza notturna infermo. Telefonare 53-598.

INFERMIERA offresi subito dama compagnia ovvero casa assistenza persona sola. Telefonare ore 15-18 al numero 60-91, Finalborgo (Savona). 14313

MAGAZZINIERE esperienza ventennale offresi. Scrivere cassetta 9121, SPI, Torino. G9303

MECCANICO motorista complessivista benzina. Telefonare 47-342. G0156

MECCANICO trattorista, polista offresi libero subito. Telefonare 871-365 83570

OCCUPEREBBESI ventenne. Telefonare 296-941. M5922

ODONTOTECNICO volenteroso diplomato offresi anche presso studio. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino. M5584

OFFRESI apprendista carpentiere pratico saldatura elettrica, diciottenne. Telefonare 797-432. G5961

OFFRESI barista diciannovenne o fattorino, pratico motoscooter, ottime referenze. Telefonare 83-408. 87934

OFFRESI tuttofare dal mattino alle 15 e 30, preferibilmente persone sole distinte e buone, ottime referenze controllabili. Bergo, via Tiziano 21 bis, 1° piano.

OFFRESI verniciatore mobili a spruzzo e stoppino, con patente II grado scoppio. Telefonare 295-363. G0046

OPERAIO volonteroso 25enne offresi meccanico 2a categoria. Telefonare 532-533. G9321

OTTIMO aggiustatore meccanico addetto elettrico capace lavori precisione o altro, eventuale condizione, referenziato. Telefonare 47-524. F0085

PANETTIERE operaio specializzato occupazione. Telefonare pomeriggio 693-291 M5548

PENSIONATA cinquantacinquenne energica, presenza, cerca qualsiasi lavoro decoroso, meno tuttofare. Scrivere cassetta 5251 SPI, Torino. 87970

PENSIONATO serietà e fiducia assoluta, offresi lavoro leggero anche mezza giornata o domicilio. Scrivere cassetta 5249 SPI, Torino. 87953

PENSIONATO 65enne già rettificatore interno offresi qualunque occupazione. Miti pretese. Telefonare 525-917 mattinata.

PIALLATORE limatrice ottimo mortasatore lunga pratica officine meccaniche, anziano, offresi preferibilmente zona lotto S. Paolo, Pozzo Strada. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. M6053

PIEMONTESE diciannovenne licenza avviamento, pratico montaggio insegne luminose, offresi ovunque. Tel. 892-182.

PIEMONTESE 21enne, patente 2a scoppio e Diesel, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 7218, SPI, Torino. B7135

PIEMONTESE 24enne avviamento commerciale, patente 2a grado benzina, Diesel, ottime referenze, cerca occupazione fattorino fiducia autista. Telefonare 578-159.

PROVETTO elettricista bobinatore offresi. Telefonare al numero 756-006. M6093

QUARANTENNE abilissima pulizia e stiro offresi giornata, referenziata. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino. M6201

QUARANTENNE fissa, veramente capace governo casa, cerca persona sola, referenziata. Scrivere Oberti, via delle Rosine 8

RAGAZZO 15enne bella presenza, offresi lavoro interno ditta trasporti, oppure ufficio autoriparazioni. Telefonare 687-073

RAGAZZO 16enne 2a impiego apprendista odontotecnico cerca laboratorio o privato. Telefonare 360-160. M6068

RETTIFICATORE 1a attrezzista offresi seria ditta. Telefonare 377-461.

SIGNORA mezza età bella presenza sola referenziata offresi giornata cucina stiro cucito guardarobiera. Scrivere cassetta 5254 SPI, Torino. 88173

SIGNORA 31enne offresi commessa drogheria, altro lavoro decoroso. Telefonare 390-419. B3774

SIGNORA media età, piemontese, referenziata, offresi pulizia ufficio oppure tuttofare persona sola, libera ore 7.30-17.30. Scrivere cassetta 2182 SPI, Torino

SIGNORA offresi aiuto cuoca ristorante, istituto, mensa. Telefonare 255-782.

SIGNORINA bella presenza commessa, occuperebbesi subito, qualsiasi lavoro, purché decoroso. Miti pretese. Telefonare 293-508. 87750

TINTORIA diciottenne pratico lavaggio secco macchine (G.M. 10) Marcolenti occuperebbesi pomeriggio. Telef. 689-757.

TIPOGRAFO impressore ventinovenne scapolo abilissimo referenziato cerca ottima occupazione. Telefonare 742-115.

TRENTACINQUENNE referenziata offresi a ore o giornata. Telefonare 871-640 dopo ore 20. 87722

TRENTENNE occuperebbesi qualsiasi lavoro manuale, fattorino Ape. Telefonare 582-950 dalle 18 alle 20. 88201

TUTTOFARE a ore o giornata cerco in Borgo San Paolo. Telefonare 30-091.

TUTTOFARE giornata offresi. Telefonare 872-003. B7209

TUTTOFARE volonterosa offresi giornata governo casa oppure assistenza infermi a domicilio. Scrivere cassetta 2169 SPI, Torino. M6166

[illegible] di fiducia 36enne, perfetta lingua inglese, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5267 SPI, Torino. 88280

VENTENNE offresi pomeriggio commesso o altro lavoro serio. Telefonare 779-719.

VENTENNE offresi qualsiasi lavoro, pratico Ape, patente II. Telefonare 691-151.

VENTINOVENNE alto distinto cerca lavoro domestico, tuttofare, presso famiglia signorile. Scrivere cassetta 8304 SPI, Torino. F0531

VENTOTTENNE onesto offresi pulizia alloggi, praticissimo con referenze controllabili. Telefonare 595-479. G9946

VENTUNENNE bella presenza offresi commessa cassiera altro lavoro decoroso equivalente. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino. F9974

VENTUNENNE offresi fattorino commesso. Telef. 43-916. 87494

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A madre e figlia oppure sorelle abili cucina, lavori domestici servizio, famiglia quattro persone offre ottimo trattamento. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. F0008

ABILISSIMA commessa dettaglio tessuti signora dipendio maschile cercasi. Scrivere cassetta 9111, SPI, Torino.

AFFIDASI domicilio confezioni facile lavoro ricolo. Guadagno assicurato. « Novalabor ». Casella postale 25, Genova.

AGGIUSTATORE cercasi montaggio macchinario tessile, specificare lingue conosciute, età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 2109, SPI, Torino. M5567

AIUTANTI sarta signora cercansi non oltre 18 anni. Telefonare 525-842.

APPRENDISTA commesso quattordicenne, cerca negozio confezioni. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino.

APPRENDISTA sarta e lavorante in serie cercasi. Telefonare 80-524. M6141

APPRENDISTA sarta uomo cerca. Telefonare 524-788. M5780

APPRENDISTE 11-15enne cerca cartotecnica. Presentarsi Atca, Tortini

APPRENDISTI 14-15enni assume mobilificio. Scrivere cassetta 5215 SPI, Torino.

ASCENSORI. Elettromeccanico provetto specializzato in riparazioni cercasi. Telefonare 752-966. M6185

ASSUMESI abile commessa per vendita abbigliamento sportivo. Melani, via Cavour 6. M6091

ASSUMIAMO interno abili volenterosi operaie per macchine mobile. Telefonare 553-532. F0172

ASSUMIAMO elementi femminili stiratrice fisso, Soc. Oleur, via Lamarmora 12.

ASSUMO brava tuttofare fissa per casa signorile. Elettrodomestici. Ottimo trattamento. Telefonare 306-681. B5808

ASSUMO provetta macchiniste confezione, impermeabile completo nylon, cotone, laboratorio, domicilio. Bressi, Garibaldi 11 bis. 88027

AUTISTA domestico referenziatissimo cercasi. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino.

AUTISTA fattorino per consegne città. « Fart », piazza Adriano 15. B5936

AZIENDA agricola Torino abbisogna capo uomo pratico tutte colture, macchine, camion, trattore. Scrivere dettagliatamente precisando referenze, pretese, posti occupati, et capacità. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. M6136

BALIA referenziata asciutta cercasi, Mitelli, Re Umberto 23, telef. 578-755.

CAMERIERA cercasi da famiglia due persone centro città Torino mensile massimo ambiente serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati cassetta 1272, SPI, Torino.

CAMERIERA giovane, bella presenza cercasi per famiglia, ore 8-20. Presentarsi Paparella, Pietro Micca 9. 87448

CAMERIERA tuttofare fissa praticissima pulizia cercasi. Telef. 890-033.

CAMICERIA assume subito provetta macchinista dettagli. Presentarsi: Lavatelli, Goypello 24. B6456

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici presentarsi in via Baiardi 7, Torino.

CARROZZERIA cerca provetti verniciatore e battilastra. Referenziate. Scrivere cassetta 1247, SPI, Torino. 13445

CASA signorile cerca cuoco o cuoca abilissimi, referenze incompatibili. Scrivere Rivetti, Lascaris 7, Torino. M6199

CERCANSI alesatori, fresatori, tornitori e piallatori. Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino. 14323

CERCANSI commesse pratiche salumeria. Susa, corso Orbassano 57 (Torino).

CERCANSI magliarista e apprendiste 15-18 anni. Presentarsi Zeblena, via Borgone 33. B7177

CERCANSI provetti operai carpentiera lavorazione lamiera, tubi. Telef. 663-358.

CERCANSI rammendatrici passatile pinzatrici lavoro assicurato. Tessilrammendo, via Moriaglio 11. 87621

CERCANSI revisionatori lamiera, Presentarsi corso Francia 395. Tel. 790-177.

CERCASI abili lavoranti aiutante sarta donna. Telefonare 632-035. M6415

CERCASI abile rettificatore interni, esterni. Telefonare 690-265. 87872

CERCASI abile tornitore lastra. Telefonare 570-278. B5864

CERCASI aggiustatore stampista di prima seconda categoria, Photover di Rossi, via Reglio 61, Torino. 87983

CERCASI aiutante sarta. Tel. 382-512.

CERCASI commessa pratica cartoleria. Inutile presentarsi senza pratica. Corte Appello 14. 86184

CERCASI aiuto commessa chincaglierie 16-18 anni. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. 87838

CERCASI cuoca disposta fare anche cameriera per due persone sole. Referenze, ottimo stipendio. Telefonare 40-334.

CERCASI domestica o cameriera villa collinare, ottime referenze. Telef. 881-128.

CERCASI donna cinquanta-cinquantacinquenne tuttofare per piccolo ristorante montano meglio se parla francese. Chiviere. Telefonare 3806. M3035

CERCASI donna robusta fissa, pratica pensione, con referenze. Telefonare 48-679.

CERCASI donna tuttofare per ore pomeridiane. Telefonare 892-865 dalle ore 14 alle 16. B5788

CERCASI fattorino 16-18enne. Presentarsi 15-16 pastificio, via Giacomo Puccini 7.

CERCASI lavorante apprendista sarta uomo, Cavour 18, tel. 527-652. G9954

CERCASI magliarista fissa massima retribuzione, principiante astenersi. Telefonare 364-047. M6153

CERCASI pensionato per commissioni con furgoncino Ape. Scrivere cassetta 2198 SPI, Torino. M6209

CERCASI pensionata preferibilmente a giornata per governo bambina due anni. Telefonare 511-667. M5837

CERCASI ragazza tuttofare et aiuto negozio fissa, ottime referenze. Telefonare 539-164. F0200

CERCASI [illegible] vitto alloggio, per panetteria e lavori casa Rivoli. Tel. 95-449.

CERCASI ragazza o ragazzo 17 anni per commissioni al mattino. Tel. 527-089.

CERCASI ragazzo robusto, sveglio, oltre anni 17, lavori artigiani, libretti. Scrivere cassetta 7045 SPI, Torino.

CERCASI signorina abile stiratrice per avviare negozio società. Revello, dei Mille 18. B6031

CERCASI tuttofare fissa subito. Ristorazioni Pergolo, Cristoforo Colombo 1. 87077

CERCASI tuttofare fissa 40enne per coniugi. Presentarsi via Piffetti 38, De Bernardi, ore 17-18. M6040

CERCASI tuttofare referenziata a giornata, domenica fino alle 14, due pomeriggi liberi. Telefon. mattinata 520-320.

CERCASI 14enne aiuto bar. Scrivere cassetta 7208, SPI, Torino. 87041

CERCO apprendista sarta. Telef. 591-248.

CERCO apprendista sarta uomo. Telefonare 790-130. B6981

CERCO elettricista pratico impianti interni. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino. 87804

CERCO giovanissima apprendista oppure aiuto magliarista. Fedele, via Beaulard 12 telefono 774-589. G9320

CERCO ragazza tuttofare pratica panetteria. Telefonare 81-147, Rinaldi, via Mazzini 54. F0114

CERCO ragazzo-ragazzina per commissioni. Panetteria, via Pastrengo 19.

CONFEZIONISTA maglieria esterna cerca, solo mezza giornata. Telefonare 293-104.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziatissima. Presentarsi Fabro, via San Secondo 11. M6067

CONIUGI soli cercano tuttofare 8-17, capace referenziata. Presentarsi ore pasti. Bellini, corso Re Umberto 129. 88059

CROCETTA cerco tuttofare mattinate esterne. Telef. 544-007. B5769

CUSTODI referenziati senza figli assume Società Universalda, Torino - Orbassano 400/6. Telefono 393-704. 87774

DISPONENDO aiuto lavori pesanti cercasi donna fissa anche pensionata cucina stiro cucito. Telefonare 673-035. 88127

DONNA fiducia rigoverno casa cercasi. Piazza Solferino. Tel. 512-241. G9948

DONNA tuttofare fissa oppure giornata cercano coniugi. Telefonare 596-864.

ELETTRICISTA installatore giovane praticissimo cantieri officine impianti stagne cercasi. Telefonare 297-145. 85171

FAMIGLIA quattro persone cerca donna servizio tuttofare, possibilmente settentrionale. Ottimo trattamento. Casella SPI 03, Foggia. 14155

FAMIGLIA signorile benestante cerca bambinaia assumerebbe disposta recarsi Mentone. Telefonare 587-620. 88728

FAMIGLIA signorile con aiuto cerca ragazza tuttofare fissa. Telef. 45-748.

FAMIGLIA tre persone adulte cercano domestica, mezze serali. Telef. 755-913.

FATTORINO autista pratico motore, cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1257, SPI, Torino.

FRESATORE stampista e attrezzista finito cercasi. Presentarsi con referenze: Sisem, strada Pianezza 275. M5641

FUNZIONARIO solo cerca tuttofare fissa. Scrivere cassetta 9118, SPI, Torino.

GIARDINIERI coniugi senza prole cercando referenziati coltivazione fiori, lavori giardinaggio ottimo trattamento assicurasi. Offerte dettagliate pretese manoscritte. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Bertl, corso Francia 119. 14079

[illegible] apprendiste sarte alta moda, Pamè, dei Mille 7. tel. [illegible]

IMPORTANTE camiceria cerca abili macchiniste macchine asupline et due aghi, stiratrici a nuovo. Telefonare 760-140

IMPRESSORI III e II categoria cercansi da Officine Grafiche Panelli, via Santa Chiara 64. Presentarsi o telef. 43-367.

IMPORTANTE fabbrica frigoriferi cerca saldatore elettrico provetto possibilmente conoscenza acciaio inossidabile. Presentarsi via Salerno 60. B6839

INFERMIERA giovane buona presenza anche non diplomata cercasi da distinta famiglia. Vitto alloggio buon mensile ambiente serio. Scrivere età, posti occupati cassetta 1273, SPI, Torino. 14044

LATTONIERE specialista converse tubi pluviali lamiera zincata. Telefonare 389-516. M6211

LAVORANTE sarta uomo cerco mezza giornata pomeriggio anche saltuariamente. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino.

LAVORO a domicilio previo insegnamento gratuito. Telefonare 54-076. G0100

MACCHINISTE abili lavorazione cercasi, Monteblanco, corso Giulio Cesare 109. 88097

MAGLIERISTE capacissime assumiamo altissima retribuzione. Riservatezza. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino.

MAGLIFICIO assume per lavoro annuale giovani macchiniste rettilinee, rimagliatrici piatielle, confezioniste. Tel. 890-780.

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee confezioniste rimeriste, apprendiste, massima retribuzione. Vinovo, Gillo 11. G9924

MAGLIFICIO confezioni lusso cerca giovani provette magliaie confezionate magliatrici a pinzato apprendista. Presentarsi via Cavour 30 B5233

MECCANICI generici e motoristi provetti, cercansi per officina Torino. Scrivere cassetta 1262, SPI, Torino. 14199

OFFICINA Beinasco assume stabilmente verniciatore pistola, Telefonare 361-347.

STIRATRICE provetta pratica confezioni cercasi lavoro continuativo. Inutile presentarsi senza requisiti. Presentarsi Benedetti, Cesare Battisti 5. M6028

TASCHISTE abili confezioni maschili cercasi. Presentarsi, mattino, Balcon, corso Vittorio 82. 1007

TUTTOFARE referenziata cercasi tre pomeriggio ore 16-19. Tel. 554-473 serata. 87646

TUTTOFARE giornata cercasi ottimo trattamento, Telefonare 40-322 G9117

VERNICIATORE seconda categoria per lavori a spruzzo. Telef. 396-031.

VERNICIATURA a fuoco cerca operaio specializzato, Via Stura 67. 88090

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A capaci venditori casa prodotti cosmesi offre vantaggiose condizioni, Tel. 60-523.

ABBISOGNAMO abili agenti introdotti farmacie, profumerie, drogherie, mercerie, tabaccherie, vendita due grandi prodotti cosmetici classe internazionale, nuove efficacissime caratteristiche selettive brevettate, signorile presentazione reclamizzata, larghissimo quotidiano consumo maschile e femminile. Ottima provvigione, indispensabile documentare seria introduzione. Scrivere casella 28 B, SPI, Milano. 13037

ABILI venditori introdotti panifici cercansi. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino.

AGENTE depositario marche primarie salumi conserve olii cerca elementi introdottissimi salumerie drogherie città Torino concedo stipendio provvigione macchina. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino.

DITTA artigiana, arredamenti, progettazioni, negozio, banchi refrigerati, cerca capo laboratorio provata esperienza, capacità, referenze. Telefonare 203-762.

DITTA rappresentante TV elettrodomestici cerca piazzisti referenziati introdotti motorizzati Torino Piemonte. Buona provvigione. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. M6158

DITTA Veronese, vini, vermouth, dopo periodo prova assume 4 piazzisti introdotti alimentari, vinicoli. Presentarsi deposito via Madonna delle Rose n. 42, cortile. B5808

GIOVANI attivi, disponendo ore libere dedicarsi rappresentanze, prodotti da lanciare, grande Genova, auto propria, serietà referenze. Scrivere cassetta 1487 E, SIP, Genova. 14153

IMPORTANTE casa farmaceutica tedesca cerca collaboratore ambo sessi, preferibilmente laureato, da affiancare all'opera del rappresentante di Torino. Inviare curriculum vitae cassetta 1254, SPI, Torino.

IMPORTANTE distillerie Milano affiderebbe a persone munite di macchina veramente introdotte clientela bar, drogherie, sua rappresentanza Torino città e provincia con parziale rimborso spese e percentuale. Scrivere casella 235 C, SPI, Milano. 14103

IMPORTANTE industria Milano affida allestimento vetrine pubblicitarie presso negozi di vendita, prodotto largo consumo a persone disposte lavorare in proprio, già esperte allestimento vetrine, automunite proprio residenti a: Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Aosta o paesi limitrofi, età non superiore anni 30. Scrivere solo se requisiti richiesti. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino. 85716

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telef. 591-277. M6179

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari autovetture, autocarri, rimorchi (immatricolati) Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Camaino, corso Re Umberto 6. 10134

A automobilisti, immediatamente concediamo prestiti massimi, su autovetture targate Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza, Fin.Co.Tes, via Pietro Micca 4, telefono 47-346 12718

A buone condizioni II quadrimestre 103 tutti tipi, familiare, 600 nuove, occasioni, Belvedere, Cavalieri, Brescia 18. 14103

A mie 1100 A. 1957-58, belvedere, 600, 500 C, cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Tolta 8, telef. 46-681. 6348

ABBIAMO Spider TV, 600 N 270.000, 600, 500 C giardinette, furgoni, Ballio, Po 43. 87242

ACQUISTO contanti 500 A B C, ottimo ordine. Telefonare 694-008. 57940





MODERNO stabilimento costruzioni macchine utensili assumerebbe capo reparto giovane energico, indispensabile buona esperienza pratica officina. [illegible] età, titolo studio, posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

OFFICINA meccanica assume giovani donne pratiche torni, trapani, presse. Presentarsi, via Isonzo 30. B6064

PANETTERIA, cercasi apprendista pratico. Telefonare 520-574. B7017

PARRUCCHIERE per signora cerca giovane apprendista. Presentarsi via Nizza 89. M6012

PASTICCERIA cerca aiuto commessa pratica negozio. Presentarsi mattino, via Tripoli 16. F0116

PENSIONATO pratico giardinaggio cercasi per manutenzione piccolo giardino. Telefonare 690-468 ore 13-14, 20-21.

PER lavoro stagionale fioreria riscaldamento cerco elemento serio. Telefonare 271-819. G9920

PERSONA sola 45enne artigiano cerca indipendente presenza, massimo 40enne di compagnia. Telef. 779-159. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino.

PETTINATRICE cerca aiutante manicure 16-19enne. Telefonare [illegible]. M6046

PETTINATRICE cercasi e aiutante manicurista e una apprendista. Tel. 46-924.

PETTINATRICE veramente qualificata cercasi. Telefonare 553-824. M5572

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare a giornata, abilissima, pratica andamento casa, massime referenze. Zona Lingotto. Telefonare 661-425.

RAGAZZA servizio paga massima buon trattamento assume distinta famiglia due persone urgente serietà assoluta. Scrivere età posti occupati cassetta 1274, SPI, Torino. 14044

RAGAZZE 16-17enni cerca laboratorio stampa. Presentarsi Fasano, Tunisi 69.

RAGAZZO 15enne cercasi provvisto bicicletta per lavoro mattino. Albs, Cesare Battisti 15. M3965

RETTIFICATORE cercasi da officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino. M5700

SALDATORI elettro-ossigeno ed argon veramente provetti cerca importante azienda per stabilimento Torino. Scrivere cassetta 7199, SPI, Torino. B6950

SEDICENNE cercasi apprendista aiutante sarta. Telefonare 501-823. 87571

SIGNORA anziana bisognosa assistenza cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 553-622. 67975

ACCETTEREI incarichi fiducia massime garanzie. Scriv. cassetta 5152, SPI, Torino. 87294

AGENTI depositari detergenti tintorie, alberghi, ospedali Piemonte assumiamo, Referenze. Cauzione. Scrivere casella 225-C, SPI, Milano. 13997

ASSUMONSI rappresentanti regionali provvisti auto introdotti elettrodomestici, autoradio. Scriv. cassetta 2151, SPI, Torino.

ASSUMONSI rappresentanti regionali provvisti auto introdotti elettrauto. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. M6033

ASSUMONSI signorine media cultura, propaganda negozi importante prodotto. Presentarsi Feder, S. Antonio Padova 11 Telefono 53-218. 85154

ATTIVO dinamico 40enne ex-dirigente piccola industria causa commerciale assumerebbe incarico rappresentanza organizzazione vendita disposto viaggiare auto propria. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino.

CASA prodotti bellezza, confezioni lusso, ecc, cerca viaggiatori introdotti provincie Piemonte. Referenziare. Cassetta 3-V, SPI, Genova. 14210

CERCANSI rappresentanti province Piemonte per vendita polveri effervescenti reclamizzate. Scrivere cassetta 27 E, SPI, Savona. 14003

CERCANSI rappresentanti Torino provincia introdotti drogherie, alimentari, per abbinare generi affini. Prodotti R. P. Telefonare 250-081. M5910

CERCASI elementi pratici, referenziati, bella presenza per vendita seria pavimenti et affini, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino.

CERCASI introdottissimo rappresentante articolo telefono. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. M6035

CERCASI piccolo grossista o depositario di assoluta serietà e attività, introdotto drogherie, ferramenta, colorifici, anche medie e grosse industrie, per articolo conosciuto e reclamizzato di forte smercio in Torino. Casella 220 M, SPI, Milano.

CERCASI rappresentante introdotto arredamento per vendita articolo novità brevettato. Scrivere referenziando: ILMA, casella postale 36, Salerno. 14143

CONOSCENZA decennale ramo vari, liquori, vermouth, ottime referenze, età 30 anni causa trasferimento familiare centro Liguria offresi quale ispettore lingue tante Ditte. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino. 85536

INGROSSO filati maglierie, cerca giovane elemento, discreta cultura, referenze, bella presenza, desideroso avviarsi carriera viaggiatore. Non indispensabile conoscenza articolo, ma necessaria buona volontà e voglia lavorare. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino. B5792

INTRODOTTISSIMI autoaccessori cercansi libere articolo richiestissimo. Assicurasi segretezza. Referenze. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. M5318

OLEIFICIO Ligure rinomato assume buoni e introdotti agenti per vendita olio oliva garantito a termini di legge. Prezzi di concorrenza. Scrivere cassetta 27-C, SPI, Sanremo. 14003

REFERENZIATO ufficio magazzino, auto, rappresenterebbe seria casa. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino.

RICAMBI cercansi auto moto trattori introdotto ricambisti fabbriche Lombardia Emilia Tre Venezie disponendo magazzino Milano cerca rappresentanza serie ditte. Folli Tadino 60, Milano. 14070

SIGNORA 35enne patente auto referenziata cerca seria rappresentanza, visita clientela, mansioni affini. Telef. 678-067.

TRENTACINQUENNE automezzo cerca rappresentanza purché stipendio. Telefonare 652-469 oppure scrivere cassetta 7179 SPI, Torino. B5651

TRENTACINQUENNE referenziato bella presenza con automezzo offresi come viaggiatore o piazzista. Telefonare 49-190.

VENDITORE esperto Torino e provincia assumerebbe primaria ditta di combustibili solidi e liquidi, ottime condizioni. Indicare curriculum, referenze, scrivendo cassetta 2157, SPI, Torino. M6091

VENTICINQUENNE referenziato militesente pratico automezzo cerca rappresentanza qualsiasi ramo. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. M6121

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

SMARRITA cagna pointer marrone. Mancia competente. Telefonare 774-611.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia » Pio Quinto 20, telef. 652-110, 652-670

ABBIATE pazienza Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellanati, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-B1. 7166

ABBIAMO sempre pronta 600 sei mesi, altre occasioni, 103 tipo lusso, familiare 1957, 102 vetture tipo 1958, '57, '56. Nuove 500 tipo sport e normali; altre occasioni. Cambi, rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5. 12387

ABBIAMO 1500, 2100 familiare, 1200, 103-1959, 600, Belvedere, Giulietta, Corso Giulio Cesare 24. 631

ALFA 900 come terzi, rimorchi Viberti 140 super, Fiat 640, furgone 1100 ELR. vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 661-470. 11896

ALL'AUTOSALONE « Tesoro », Roma 237 bis, telefono 42-535. Giuliette, normali, TI, spider, sprint, 1900 Super, Appia 2a serie, 1500, 103-58. Ford Consul, Permute rateazioni 8770

ALLE migliori condizioni permutiamo vetture ed autocarri nuovi ed occasione. Corso Giulio Cesare 24. 631

APPIA perfetta vendo permuto, 600 55-56, Po 43, telef. 54-832. 87963

ASTRO bobinatore isolatia vetture. Crissolo 21. Telefonare 353-486.

AURELIA B-12 perfetta ultima serie lusso, consumo minimo vende privato. Telefonare 60-162. B7035

AURELIA Gran Turismo 1955, veramente efficiente, unico proprietario, vendesi. Telefonare 290-580. F8930

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Volkswagen pulmino 1956, 10 q.li ELR camioncini, vetture 103, 1400 A, belvedere, 500 C. Appia 1a 2a serie, Giulietta TI, familiare 103. 11345

AUTOCARRO Isotta occasione ottime condizioni, vendesi, Telefonare [illegible].

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-561.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-931

AUTONOLEGGIO 1400 B lire 40 al km. tutto compreso. Telefonare 524-146.

AUTORIMESSA vendo conto clienti 600 mesi 6, 500 nuova, 500 C affare. Via Torricelli 4. 7413

BELLISSIMA 600 azzurra vendo, cambio, rateizzando. Torrelli, Telefono 30. 85856

CAMBIO 1100 E con furgoncino Ape. Telefonare 296-673 ore 11-12. F0465

CAPOTTINA 1100 spider vendesi. Via Nizza 37. 6932

COMPRO Aprilia Bilux ultime veramente bellissima perfettissima. Dettagliare. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino.

CERCO contanti nuova 500 semestrale. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino.

CUPOLETTA plastica originale per 103-TV Spyder, occasione vendo. Galliari 35.

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 g. telefonare 521-281. 6435

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli stabili. Pomba 4 D, telefono 42-720

FINANZIAMENTO su autoveicoli nuovi usati rimborso rateando due anni celerità serietà. Apra, Max Massimo 47.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-501, 53-590. 10342

GIULIETTA TI sei mesi, Giulietta TI, Aurelia B 12, Alfa 1900 gas, 600 multipla, Appia 1954, 103, 600, vendita, rateazioni. Galliari 35. 9846

GIULIETTE Sprint 80 HP, seminuove, vendo, cambio, rateizzo. Telef. 42-535.

IMPIEGATO vende sei mesi avorio perfettamente rodata. Telef. 280-548.

ISO autocarro tipo 400, anno 1959, portata 7 q.li, come nuovo, vendesi. Telefonare 47-114. 12445

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Cruventino 26, telefono 20-853. 289

LIQUIGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttore qualsiasi tipo. Mattarelli 60. Tel. 22-109.

MILLECENTO lusso, mesi sei, avorio e marrone vendesi. Telefonare 527-591.

NUOVA quadriposto semestrale vendo. Telefonare ore pasti 523-208.

NUOVA 500 6 mesi vendesi. Tel. 691-845 ore 19-21. G9318

NUOVA 500 6 mesi vendesi. Tel. 702-361 ore 19-22.

NUOVA 500 sei mesi avorio vendo. Telefonare 670-452 ore pasti. 88111

NUOVA 500 4 posti azzurra sei mesi 300.000. Telefonare 292-995. M5599

NUOVA 500 2 posti 6 mesi vedo privato. Telefonare 361-317. 87503

OCCASIONE vendo nuova 500. Telefonare 82-818. B7233

OCCASIONI, diverse giardinette, topolini, furgone, 1100, 1400, Aprilia. Garanzia. Vigone 44. 7414

OCCASIONISSIMA 600 proprietario 350.000; 500 E 195.000. Telefonare 340-212. 88732

PELISSERO, Francia 21, telef. 753-920, vende: Alfa 1900 Super '57 1900 A. Giulietta, Aurelia B 12, 1400 A, 103 tutti i tipi, 600 vetture e pulmino sei posti, furgone Romeo, furgone 10 quintali e 500 C, 1400 metano. Autocarri Super Taurus 60 quintali lungo, 640, Leoncini, 615, 626, Taurus Alfa 430 normali e ribaltabili, ecc. 854

PRIVATAMENTE avendo 600 arredatissima accessori, 29.000 km. Casalegno, Vanchiglia 43. F0509

PRIVATO a privato vende 500 mesi 6. Telefonare 676-822. D6911

PRIVATO acquista contanti Topolino vera occasione prezzo. Telefonare 690-776 ore 20,30. 88021

PRIVATO compera 600 se ottimo stato, pagamento contanti. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende a privato 600 otto mesi perfetta, trombe, foderata pelle 580.000. Rivolgersi via Volpiano 22. 87898

PRIVATO vende bellissima Aurelia 2500 B Via Monti 30. Telefonare 687-215.

PRIVATO vende Giulietta T.I. bellissima, giallino km. 18.000. Telef. 760-854.

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi, Telefonare 381-545. M6110

PRIVATO vende privato Nuova 500 sei mesi. Telefonare 553-096. M6011

PRIVATO vende 600 bellissima fine '56 320.000 non trattabili. Telef. 285-766.

PRIVATO vende grigio chiaro sei mesi telefonare 774-176.

PRIVATO vende 600 mesi 6 km. 4200 540.000. Telefonare 782-545. G0041

PRIVATO vende 600 6 mesi Tel. 285-261.

PRIVATO vende 1400 A codino nero, permuta, facilitazioni. Telefonare 760-614.

ROMEO revisionato, aggiustato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SAGAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1900, 1100, 600, 500, Giuliette normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi, Visitateci, acquisterete e venderete soddisfatti 13458

SEICENTO sei mesi azzurra vendo. Telefonare 559-211 ore 19-21. 88237

TRABALDO, Susa 4, gruppi differenziali cambi riduttori occasione per modifiche. M6050

TRABALDO, Susa 4, motori Diesel occasione, OM, Alfa, Bianchi, Fiat, Lancia.

TRABALDO, Susa 4, telef. 22-715, ricambi occasione nafta benzina Italiani esteri. M6060

UNICO proprietario vende bellissima 600 metà '56. Via Monti 30. 7413

VENDESI ottima Belvedere 320.000, rateizzo. Telefonare 670-232. 87882

VENDIAMO bellissima ultimo stato, vera occasione, Facilitazioni, Vercelli 111

VENDO Appia '58-'57-'54, B 12, 1900 A, 102, 600, multipla, furgone Appia. Cigna 3. G8566

VENDO Augusta perfette condizioni 70 mila trattabili. Telefonare 752-153.

VENDO autocarro 682 N 2 con licenza e qualsiasi altro tipo autocarri nazionali. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro Torino. 591-479. 6821

VENDO contanti Nuova 500 ultima serie 4 posti km. 3500. Telefonare 282-616.

VENDO Nuova 500, 7 mesi, km. 6000. Telefonare 292-546 ore pasti. 85018

VENDO 600 mesi 6 intermediari, esclusi. Telefonare 49-506. B5592

VENDO 600 sei mesi. Telefon. 653-130.

VENDO 1100 mesi 6. Telefonare 285-236 ore pasti. M5841

103 fine 1954, trasformato TV, ottimo stato, bicolore, gas liquido, motore nuovo, radio accessori, 450.000 trattabili. Telefonare 323-478 oppure 53-229. 88399

103 lusso sei mesi km. 2500 privato vende privato. Telefonare 534-278. M5916

500 giardinetta, 600, 103 vendo, Lenta 11, Telefonare 760-006. G6243

500 quattro posti, sei mesi, avorio, vendo. Telefonare 394-031. 87053

500 B urge vendere pronta subito miglior offerente. Telefonare 603-326. 87661

500 C seminuova, perfettissima garanzia, guida destra, vendesi. Telefonare 693-293

500 N mesi 5 celeste medio. Tel. 361-547 ore pasti. G9275

500 4 posti accessori mesi 6 vendo. Telefonare 662-924. M6157

600 avorio mesi sei vendo. Tel. 661-059 ore pasti. G0076

600 avorio 7 mesi vendesi privato. Telefonare ore pasti 399-756. F0046

600 mesi sei km. 3500 secondo tagliando vendo. Telefonare 298-454. G9237

600 mesi 6 privato vende. Tel. 580-633 ore pasti. 58

600 sei mesi grigio chiaro km. 3200 vendo. Telefonare 777-355. 87874

600 semestre avorio realmente km. 2700 vendo 340.000. Telefono 598-364.

600 semestre bicolore fasce bianche vendo privato 350.000. Telefonare 381-012.

600 vendesi 6 mesi, km. 3500 Telefonare ore pasti 35-157. M5910

1100 lusso 6 mesi km. 4500 vendo feriali autorimessa Ellengo, corso Ciriè 5. F0100

1100 E blu interno pelle, guida destra, ultimo stato, privato vende 250.000. Telefonare 652-196. B5782

1100 E 1953, motore appena revisionato, batteria nuova, vendo 240.000. Telefonare 653-451. 87869

1100 (1955), belvedere 1954, nuova 500 Sultan 500 C guida destra vendo Ferrero, corso Traiano 170, telef. 661-470.

1100-103 fine '56, celeste, quasi nuova, perfetta, lire [illegible] Telefonare [illegible] ore 13-13,30. M6093

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

GRILLOCARRO Gilera sterzato insuperabile provatelo. Facilitazioni. Torelli, Tiziano 30.

LAMBRETTA 125 usata acquisto. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. M6113

LAMBRETTA 125-150 Li 175, quattro marce, tabella 4 %, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 534-203. 14046

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 89.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 20.000. Rizico, Brescia 44, tel. 273-819.

PRIVATO vende Vespa G. S. ottima. Telefonare 42-221. 88077

SIDECAR, Norton civile e BSA bicilindrico 500 vendonsi. Fusco, Ferrucci 88. 86810

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa Ape. Moroni. Unione Sovietica 169 telefono 393-628. 10587

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABITI signora eleganti modelli pomeriggio, sera, tailleurs, mantelli, paletots, liquidazione, lire 10.000. Telef. [illegible]

ACQUISTASI soprammobili, ceramiche bronzi, specchiere, salotti, quadri, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-518 (pomeriggio). F0002

AFFARONE! Artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 220.000, salotto velluto 125.000, sala inglese 210.000. Telefonare 888-670. 6458

ALPOR fabbrica cucine americane e normali in legno laccato, V. Campana 15.

ALPOR fabbrica su misura armadioni guardaroba finissimi o normali. Mobilificio, via Campana 15. 97535

AMPIA camera cucina entrata bagno completo. Telefonare 890-303. 88171

ANTICA specchiera dorata, camera letto barocco nuova, coso privato, Pomeriggio, telefonare 754-747. G9993

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi. Aste Liquidazioni, Cigna 17. 276

ARREDATEVI Casa del Mobile. Negozio angolo Battisti, camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ANTIQUARIO vende per sgombero locale ultimi mobili piccola esposizione, Via Giachino 64, Lucento. F9090

ASSICURATEVI lavoro frequentando corsi professionali gratuiti modisteria, fiori, biancheria, sartoria. Telefonare 50-201.

BARBONCINA marrone 5 mesi pura razza bellissima vendesi. Telefon. 385-164.

BARBONCINI femmine purissime vendo. Telefonare 676-048. M6205

BELLISSIMO Doberman 5 mesi vendo. Tel. 281-289 ore 17 in poi.

BRILLANTI, argenteria antica, gioielli valore (anche impegnati) acquisto. Rolle. Perizie. Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 9040

COMPRO libri giornali riviste terza metalli. Telefonare 56-244 ore 7-9.

CUCCIOLI pastori tedeschi neri, vendo, Capra Valle, via Ormea 12, tel. 650-566.

DESIDERATE eleganti soprabiti, giacche sportive su misura in camoscio renna. Bonetti, via Saccarelli 53, tel. 772-959.

GRANDE liquidazione mobili per cessazione. Grappio, via Po 25. 87129

LAMPADARIO Impero bronzo cesellato 15 luci vendesi. Telefonare 591-817.

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili magliaie. Guarnero, Monte Pietà 16

LIBRI antichi, biblioteche acquisto ad alti prezzi. Comm. Lauria 174, Boulevard Haussmann, Paris. Inviato incaricato.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE maglieria nuove liquidansi sottocosto o cambio merce. Rolando, piazza Vittorio 23. Telefonare 82-747. F0419

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni, Gribaldo. San Franc. Paola 4. 12701

MOBILI « Castellina » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Cassarino », Vercelli, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI Orap, 20 rate, qualità, risparmio. Camere da 89.000, tinelli da 39.000. Garibaldi 9 cortile. 31510

OCCASIONE bella pranzo-soggiorno adatta ambiente grande. Telefonare mattinata 520-230. G9337

OCCASIONE grande salone Rinascimento, ricca camera letto Luigi XV. Grappio, via Po 25. 87131

OCCASIONE, macchina maglieria 12/90, quasi nuova, vendesi, ottime condizioni. Telefonare 272-422. M6123

OCCASIONE vendesi mobile radio-giradischi marca Geloso. Telefonare 505-978.

OCCASIONE vendesi sala pranzo Impero moderno seminuova. Tel. Torino 593-159.

OCCASIONE vendesi sala pranzo noce perfetta. Telefonare 592-115. F0439

OCCASIONE vendo camera pranzo Rinascimento sei sedie pelle. Tel. 396-488.

OCCASIONE vendo forno pizzeria come nuovo 1 camera. Telefono 284-023.

OCCASIONISSIMA per cessione locali vendo mobili ogni genere a prezzi convenienti (lunghe rateazioni). Tel. 883-296.

PELLICCE persiano, marmotta, colli, cappelli. Trasformazioni, tinture. Tailori, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI ottime vendo noleggio ripara prezzi condizioni eccezionali, centenaria Ditta Berra. Principe Tommaso 31, telef. 60-009. F0375

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 750-140, 762-137. 88251

PRIVATAMENTE vendo pelliccia castoro 200.000, altra persiano 190.000. Telefonare 41-902. 87810

PRIVATO rivende tecnigrafo nuovo. Telefonare 553-462. G9974

PRIVATO vende subito per sala attesa, pianoforte tedesco, lampadario cristallo, vetterie per cristalleria. Telefonare 81-739

REGISTRATORE casa occasione 5 totali vende. Scrivere cassetta 6113 SPI, Torino. 68133

SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 750-140, 762-137. M6044

STUDIO Rinascimento massiccio scrivania poltrona due librerie vendesi. Telefonare 21-652. F0339

STUFA Warm-Morning come nuova vendo 15.000. Telefonare 769-650 pasti.

TELEVISORE Condor 17 pollici completo stabilizzatore sostegno come nuovo e salotto moderno quattro poltrone, vendesi. Telefonare 595-545. 87211

TRASFERENDOMI vendo anche frazionato completo arredamento mobilio seminuovo compreso elettrodomestici quadri televisore macchina cucire zig-zag. Telefonare 20-555. 57961

VENDESI armadio moderno tre metri. Telefonare 653-291. B7043

VENDESI bellissima camera matrimoniale stile moderno. Telefonare 45-006.

VENDESI macchina maglieria Dubied 5/100 ultimo modello come nuova. Telefonare 304-047 Romani, Tolè 14.

VENDESI tavolo da disegno, tecnigrafo, accessori. Telefonare 582-118. F0441

VENDO cambio salotto Luigi Filippo. Telefonare 608-341. B6961

VENDO camera da letto, sala espatrio, prezzo mite. Telefon. 374-900 dalle 16 alle 18. B5618

VENDO salotto Vallombrosa, consolle, specchiera, radiogrammofono quadri '800, spoglio abiti, pellicce, compro. Agrippina, telef. 760-162.

VENDO scala chiocciola m. 3. Telefonare 270-844. G0060

VISONE bellissimo mantello, altro persiano, privata avendo occasione. Telefonare 832-457. 69260